Mercoledì 29 Settembre 1982

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviam. post. 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE - ANNO 114 - NUMERO 244

La Juve stasera (ore 20,30) deve far la pace con i tifosi

BETTEGA STARA' A GUARDARE CI SONO BONINI E TARDELLI

● Stasera al Comunale (ore 20,30) primo gala di Coppa Campioni. L'appuntamento, con i danesi del Hvidovre, in effetti non è dei più stimolanti anche perché il successo per 4-1 riportato dalla Juve nella partita d'andata ha tolto interesse al «match» di ritorno. Tuttavia, i bianconeri scossi dalle disavventure di campionato, intendono dimostrare che le difficoltà sono transitorie.

Trapattoni annuncia novità. L'allenatore juventino approfitterà infatti dell'incontro di stasera per sperimentare soluzioni tendenti ad assicurare maggiore equilibrio alla squadra. Resterà fuori Bettega facendo posto a Bonini mentre è possibile che si riveda, almeno per una parentesi, Tardelli al rientro dopo l'infortunio.

BONIEK, UOMO-CHIAVE

L'assenteista in Regione 49 «sospetti», 29 ritardi

● In Regione scatta la seconda fase per eliminare l'assenteismo. Il «blitz» di una settimana fa deciso dall'assessore al personale Testa per il controllo sull'ingresso e sulla presenza in ufficio dei dipendenti ha rilevato che su 1198 dei 3500 impiegati ci sono stati 29 ritardi e 49 casi di sospetta irregolarità nella bollatura delle cartoline.

Ci saranno indagini supplementari prima di giungere a eventuali provvedimenti disciplinari. Ma quel che più preoccupa gli amministratori della Regione è «l'assenteismo sul posto di lavoro».

L'assessore Testa ha annunciato un servizio per l'organizzazione: cinque «tecnici» esamineranno ufficio per ufficio per individuare dove la produttività lascia a desiderare. Per l'ente una specie di verifica sulla sua efficienza.

Le organizzazioni sindacali protestano contro il provvedimento: «Non siamo stati chiamati a discutere questi temi — dicono —. L'ente pubblico non è un'impresa privata. Qui è impossibile misurare la produzione a pezzi, bisogna farlo con i programmi».

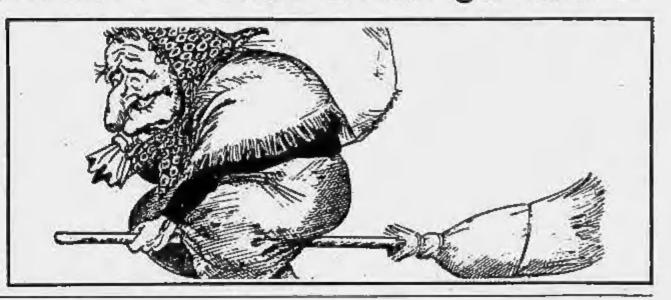
La proposta è di quattordici senatori: ne discutono oggi

RIDATECI LA BEFANA! (GIOCATTOLI E VACANZA A SCUOLA)

Venne abolita nel marzo del 1977: potrebbe «tornare in vita» già con l'83

● ROMA — Potrà essere la «grande rivincita» dei bambini? Riavranno la Befana? Se non ci saranno intoppi, già il prossimo 6 gennaio potranno riappendere la calza al camino.

Al «befanicidio» perpetrato dagli adulti nel 1977, potrà riparare oggi il Senato. La commissione Affari costituzionali di palazzo Madama discute infatti il disegno di legge composto da un unico articolo che dice: «La festività del 6 gennaio, Epifania, è ripristinata». Poi la legge potrà essere approvata rapidamente dall'assemblea. Il disegno infatti, che porta la firma del vice presidente del Senato, Adriano Ossicini, (indipendente di sinistra che è anche ordinario di psicologia infantile) è stato sottoscritto da altri 13 senatori, di tutti i partiti: con gli indipendenti di sinistra Ossicini, Brezzi, Gozzini, Lazzari e Pasti, i democristiani D'Agostino e Senese, i comunisti Berti e Modica, i socialisti Maravalla e Landolfi, il liberale Malagodi, il repubblicano Mineo e il socialdemocratico Roccamonte. Anche a Montecitorio, dove la proposta passerà poi, c'è già un orientamento generale positivo.

Per il ritorno della Befana (soppressa in tempi di austerità con altre sei feste) si era espressa anche una petizione popolare, forte di 300 mila firme. Ma determinanti sono state le montagne di lettere inviate da tutti i bambini italiani al Parlamento e a Pertini.

PIOGGIA D'OTTOBRE DA DOPODOMANI...

TRENI	1ª classe	2ª classe
Roma-Milano	39.300 *(35.700)*	21.900 *(19.900)*
Roma-Palermo	52.000 *(47.300)*	28.500 *(25.900)*
Roma-Torino	41.100 *(37.400)*	22.900 *(20.800)*
Milano-Lecce	55.800 *(50.700)*	30.500 *(27.700)*
Milano-Venezia	16.600 *(15.100)*	9.300 *(8.500)*
Milano-Palermo	61.000 *(55.500)*	32.700 *(29.700)*
Torino-Napoli	50.400 *(45.800)*	27.700 *(25.200)*
Torino-Reggio C.	59.500 *(54.100)*	32.000 *(29.100)*
Venezia-Roma	35.600 *(32.400)*	19.800 *(18.000)*
Genova-Roma	31.300 *(28.500)*	17.400 *(15.800)*
Trieste-Roma	43.800 *(39.800)*	24.300 *(22.100)*
Firenze-Roma	19.700 *(17.900)*	11.000 *(10.000)*

AEREI	Prezzi attuali e precedenti	Differenza
Roma-Torino	105.500 *(100.000)*	+ 5.500
Roma-Milano	104.500 *(98.000)*	+ 6.500
Roma-Venezia	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Roma-Trieste	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Roma-Genova	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Roma-Palermo	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Milano-Olbia	111.500 *(106.000)*	+ 5.500
Bologna-Palermo	138.500 *(134.000)*	+ 4.500
Milano-Reggio C.	144.500 *(139.000)*	+ 5.500
Milano-Palermo	144.500 *(139.000)*	+ 5.500
Milano-Venezia	59.500 *(57.000)*	+ 2.500
Torino-Palermo	144.500 *(139.000)*	+ 5.500

AUMENTANO TRENI, AEREI E TELEFONI

● Da dopodomani sarà più costoso viaggiare sui treni e sulle linee aeree internazionali. I biglietti ferroviari rincarano del 10 per cento, mentre le tariffe dei voli saranno ritoccate dal 2 al 7 per cento. Costerà di più anche il telefono.

E, mentre entrano in vigore questi rincari già programmati da tempo, altri sono già previsti. Il governo ha concesso agli enti locali — Comuni, Province, Regioni — di «assumere autonome iniziative», cioè applicare aumenti, per le imposte di loro competenza.

● SERVIZIO A PAGINA 14

Il 4 ottobre di 25 anni fa lo «Sputnik» lanciato

IN MEZZO ALLE STELLE I

Il primo satellite artificiale ha 25 anni, un quarto di secolo. E' stata una svolta nella storia dell'umanità. Era il 4 ottobre 1957 e l'Unione Sovietica metteva in orbita lo «Sputnik» (in russo, «compagno di viaggio»). Se capitate a Mosca, andate all'esposizione permanente e nel padiglione riservato alle imprese spaziali ne vedrete un modello: una sfera argentea con un diametro di 58 centimetri, pesante 83 chili e mezzo, con quattro antenne a stilo.

L'originale percorreva attorno alla Terra un'orbita ellittica con una distanza minima dal suolo di 229 chilometri (perigeo) e una distanza massima di 946 (apogeo). Emetteva segnali radio in codice captabili abbastanza facilmente, che in Occidente si tentò invano di interpretare.

Il lancio fu annunciato ufficialmente a Barcellona durante l'ottavo congresso della Federazione internazionale di astronautica.

Un duro colpo per gli Stati Uniti. Il 29 luglio 1955 il presidente americano aveva reso pubblico il progetto «Vanguard» in base al quale la Marina intendeva mettere in orbita durante l'Anno geofisico internazionale (tra il 1° luglio 1957 e il 31 dicembre 1958) un piccolo satellite artificiale del peso di appena un chilo e mezzo. Ma l'Unione Sovietica è arrivata prima al traguardo, ed evidentemente alla Casa Bianca non brucia tanto la sconfitta scientifica quanto quella tecnologica e propagandistica.

Ma è solo il primo «choc». Il tre novembre i sovietici lanciano un secondo «Sputnik» che pesa mezza tonnellata: a bordo c'è una cagnetta di nome Laika. Appare evidente la sproporzione esistente allora tra i razzi vettori sovietici e quelli americani. Satellizzare la massa di mezza tonnellata significa avere a disposizione un razzo che alla partenza sviluppa una spinta enorme. Del resto già con il primo «Sputnik» la massa satellizzata era stata di quattro tonnellate perché era entrato in orbita anche l'ultimo stadio del missile.

Il 6 dicembre gli americani tentano il loro primo lancio con il «Vanguard», un razzo che alla partenza pesa più di 10 tonnellate. E' un clamoroso fallimento, che rinfocola le polemiche tra Marina ed Esercito. Anche l'Esercito, infatti, ha un suo progetto: il lancio di un satellite battezzato «Explorer».

Sarà questo il primo satellite americano, messo in orbita il 1° febbraio 1958, quattro mesi dopo il lancio dello «Sputnik». Quattro giorni dopo, invece, fallisce il secondo lancio «Vanguard», e per la Marina americana è uno scacco da cui non riuscirà a riscattarsi in pieno neanche quando finalmente il 17 marzo un «Vanguard» riesce ad inserirsi in orbita attorno alla Terra con perigeo a 658 chilometri, apogeo a 3950 e periodo di due ore e un quarto.

Rimaneva comunque il distacco tra Unione Sovietica e Stati Uniti in fatto di massa satellizzata. L'«Explorer» pesava appena 14 chili ed era un cilindro lungo due metri e largo 15 centimetri: più della metà del peso era rappresentata da strumenti scientifici.

La gara spaziale era incominciata. Ed incominciava anche una serie di rivoluzionarie scoperte scientifiche. La più immediata, ed anche una delle più significative e inattese, fu quella della «Fasce di Van Allen», due cinture anulari e concentriche formate da particelle atomiche ad alta energia che circondano il nostro pianeta dai poli, intrappolate nel campo magnetico terrestre. Furono individuate grazie ai satelliti della serie «Explorer» e questo fatto risultò determinante per gli sviluppi dell'astronautica perché le «Fasce di Van Allen» hanno un alto potere ionizzante e se un uomo si sofferma in esse per più di 48 ore subisce danni biologici esattamente come se fosse stato colpito da un fascio di raggi X o dai raggi gamma liberati da un ordigno nucleare.

Il resto è storia recente o addirittura cronaca: dai primi voli con astronauti, allo sbarco americano sulla Luna, alle sonde spaziali che hanno esplorato il sistema solare fino a Saturno e ora stanno avventurandosi verso Urano e Nettuno.

Oggi i satelliti artificiali che ruotano attorno alla Terra sono più di quattromila (mettendo nel conto anche quelli ormai inattivi) e hanno i compiti più diversi: ricerca scientifica, telecomunicazioni, rilevamento delle risorse terrestri, orientamento della navigazione marittima, previsioni meteorologiche, cartografia, controllo e spionaggio militare (per non parlare dei satelliti-killer che potrebbero entrare in azione in una eventuale «guerra stellare» tra le superpotenze).

I satelliti artificiali sono ormai un aspetto della nostra vita quotidiana: è merito loro se possiamo vedere in diretta per televisione le Olimpiadi o i campionati mondiali di calcio; è merito di una serie di satelliti se possiamo telefonare in teleselezione in quasi tutti i paesi del mondo; persino la decisione se partire per il fine-settimana o rimanere a casa la prendiamo in base a previsioni del tempo compilate grazie alle fotografie inviate da satelliti artificiali che scrutano continuamente il pianeta.

Gli stessi abitanti del Terzo Mondo devono molto ai moderni «compagni di viaggio» della Terra: i «Landsat» forniscono dati preziosi sui giacimenti minerari, sulle scorte di acqua dolce, sui raccolti agricoli e persino su eventuali invasioni di processionarie o di locuste.

Lo *Shuttle*, poi, è il primo satellite abitato andata-e-ritorno: in certo senso può essere considerato il discendente più avanzato di quel primo «Sputnik» che 25 anni fa ha tenuto il mondo con il naso all'in su. In questo quarto di secolo il progresso tecnologico è stato travolgente. E ci appare ancora più incredibile se ricordiamo che solo il 16 marzo 1926 Goddard riusciva a lanciare il primo razzo a propellente liquido. Altezza raggiunta: trenta metri...

Piero Bianucci

LO SPUTNIK SOVIETICO

orbita: duro colpo per gli Usa che si apprestavano ad una impresa analoga

COMPAGNO DI VIAGGIO D'ARGENTO

- Ora il modello identico al satellite artificiale è visibile all'Esposizione permanente delle realizzazioni sovietiche di Mosca, nel padiglione riservato alle imprese spaziali.
- Il lancio fu annunciato ufficialmente a Barcellona durante l'ottavo Congresso internazionale di astronautica.
- Due anni prima, il 29 luglio del '55, il presidente americano aveva reso pubblico il progetto «Vanguard» in base al quale la Marina intendeva mandare in orbita un piccolo satellite nell'anno geofisico internazionale.
- Ma nella corsa allo spazio Mosca l'ebbe vinta.
- Scottante esperienza per gli Stati Uniti che videro così intaccata la loro immagine tecnologica e propagandistica.

Così accadde che alla corsa nello spazio partecipò anche l'uomo della strada...

I satelliti per telecomunicazioni sono stati i primi a trasformare la scalata allo spazio in un buon investimento e in un servizio rivolto non solo alle «élites» dei ricercatori ma anche all'uomo della strada.

Dal lancio dello «Sputnik» erano passati tre anni scarsi quando il 12 agosto 1960 gli Stati Uniti misero in orbita il capostipite dei satelliti per telecomunicazioni. Si chiamava «Echo» e funzionava semplicemente come uno specchio per onde radio.

Come si sa le onde radio fino a una certa lunghezza d'onda vengono riflesse dalla ionosfera, che costituisce per esse una specie di barriera elastica. Ma le onde lunghe appena qualche metro, o addirittura qualche decimetro, si disperdono nello spazio e viaggiano solo in linea retta, come un raggio di luce. Il loro impiego è quindi limitato da ostacoli come le catene di montagne o la curvtura della Terra. Per questo, ad esempio, sono necessari molti ripetitori televisivi, o complicati ponti radio per le telefonate a lunga distanza che non viaggiano su cavo.

I satelliti hanno risolto il problema. Collocati a grande altezza (generalmente in orbita geostazionaria a 36 mila chilometri sopra l'equatore: un decimo della distanza Terra-Luna), «vedono» da lassù un terzo della superficie terrestre. Non c'è allora più bisogno di decine di ripetitori: il segnale televisivo o telefonico riflesso dal satellite, da lassù «piove» uniformemente su tutta la vestissima regione sovrastata.

I primi satelliti per telecomunicazioni non erano geostazionari. Giravano su orbite relativamente basse e quindi non offrivano un servizio continuativo ma solo per i pochi minuti durante i quali rimanevano sull'orizzonte di un certo luogo. Inoltre erano «passivi», cioè si limitavano a riflettere una minima parte del già debole segnale che ricevevano.

Presto però si è passati a satelliti geostazionari in orbita equatoriale, e così con tre satelliti soltanto, distanziati di 120° si è riusciti a collegare tutti i Paesi del mondo. Per di più i satelliti sono stati resi «attivi»: cioè ricevono un segnale da terra inviato con una grande antenna parabolica a fascio ristretto, lo amplificano, ne cambiano la frequenza e lo rispediscono alle stazioni terrestri, che sono ormai più di 150 sparse in tutti i continenti. Per l'Italia le stazioni, gestite dalla Telespazio, sono due, una nella piana del Fucino in Abruzzo e una a Lario, sul lago di Como.

Eccezionale è stato lo sviluppo della competitività di questo sistema di telecomunicazioni che passa per lo spazio: l'investimento per ogni circuito telefonico calcolato su un anno di funzionamento è sceso da 32 mila dollari nel 1965 a 800 dollari per i satelliti «Intelsat V» in funzione dal 1980. Il prezzo di un'ora di trasmissione televisiva attraverso l'Atlantico è sceso da 23 mila dollari nel 1965 a 5 mila dollari nel 1975, nonostante l'inflazione e l'aumento generale di tutti gli altri costi, compreso quello dei razzi necessari per mettere in orbita i satelliti.

In questo campo, poi, l'Italia ha raggiunto una posizione di avanguardia tecnologica con il lancio del «Sirio 1», che cesserà di funzionare alla fine di quest'anno dopo un utilissimo lavoro di sperimentazione sulle altissime frequenze (da 14 a 17 gigahertz).

La nostra voce, dunque, anche per andare a poche centinaia di chilometri da noi, sempre più spesso transita per un satellite e il suo percorso complessivo diventa di 72 mila chilometri. Viaggiando alla velcoità della luce, il tempo impiegato è di tre decimi di secondo. E' con questo ritardo che abbiamo visto, per esempio, le partite del campionato mondiale di calcio in Spagna: ma è più che tollerabile anche per il più inguaribile dei tifosi. E così tutti ci sentiamo ormai partecipi del «club dello spazio», un'avventura inaugurata 25 anni fa dallo «Sputnik».

Il mondo col fiato sospeso seguiva le strade del cielo

Come apprese il mondo che nel cielo di quel 4 ottobre 1957 c'era qualcoa di nuovo?

La Tass, agenzia d'informazioni ufficiale del Cremlino, non sprecò aggettivo, ben sapendo che spesso un comunicato asciutto e laconico fa ancora più effetto grazie agli interrogativi che lascia sospesi a mezz'aria. «Il primo satellite artificiale della Terra — *annunciò la* Tass — è stato lanciato con successo. Esso sta ora girando attorno al globo seguendo una traiettoria ellittica, ad una quota di circa 900 km. L'ordigno ha forma di sfera, dal diametro di 58 centimetri; pesa 83,6 chili; porta in sé un apparecchio radiotrasmittente».

L'impatto di queste poche parole sull'opinione pubblica mondiale fu enorme. In Occidente fece impressione soprattutto per ciò che non diceva, ma che era implicito: l'Urss dunque disponeva di un missile così potente da poter inviare da un continente all'altro bombe atomiche, rivoluzionando così gli equilibri planetari.

Non tutti i giornali però furono concordi nel valutare la portata dell'evento. «Stampa Sera» *fece un'edizione straordinaria dopo che la notizia era già apparsa sui giornali del mattino. Tutta la prima pagina era dedicata allo «Sputnik». Il titolo a 9 colonne diceva:* «Il satellite è stato visto saettare rapido nel cielo come una meteora». *Sotto, le reazioni degli scienziati americani, un avvistamento del satellite da parte di un astronomo dell'Ohio, l'annuncio della* Pravada.

«La Stampa» *del 5 ottobre (era un sabato) diede la notizia con un titolo a sei colonne, il* «Corriere della Sera» *a nove, con un articolo di fondo intitolato* «La Luna rossa», *echeggiante una canzone molto popolare negli Anni Cinquanta. La* «Gazzetta del Popolo» *invece si limitò a un titolo a quattro colonne nella parte bassa della prima pagina.* «Stampa» *e* «Corriere», *poi, riportavano ampiamente le dimostrazioni di migliaia di studenti a Varsavia, contro il generale Jaruzelski dell'epoca: tra i feriti negli incidenti lo stesso corrispondente dell'«Unità», quotidiano che peraltro aveva annunciato trionfalmente il lancio dello «Sputnik» esaltando il sistema sovietico.*

Molti torinesi, la sera di quel 5 ottobre, rimasero con il naso all'insù nel tentativo di scorgere il satellite sovietico. Furono delusi: era simile a una debole stellina di sesta magnitudine, invisibile nel chiarore del crepuscolo. Alcuni si consolarono andando al Teatro Alfieri, dove Macario e Sandra Mondaini presentavano, con un adeguato contorno di «donnine», il varietà «Non sparate alla cicogna».

p. b.

COSTRUIRE CASE NUOVE NON SI PUO' RISTRUTTURARE LE VECCHIE COSTA

A colloquio con l'assessore all'edilizia Mercurio: «Non esiste un metro quadrato in città dove sia possibile edificare» - Contatti con il demanio militare - I rapporti con il collegio dei costruttori

Problema casa. Se ne è parlato per anni, per anni si sono cercate soluzioni. Alla fine la montagna ha partorito il topolino chiamato «*equo canone*». Un topolino malaticcio, fra l'altro, se la Corte Costituzionale vede accumularsi sul suo tavolo le ordinanze di pretori che riconoscono «*non manifestamente infondate*» le obiezioni di anticostituzionalità della legge sui canoni d'affitto, una legge che di «*equo*» sembra avere sempre meno.

E le soluzioni al problema sono sempre di là da venire. Eppure le cifre non parrebbero così catastrofiche: Torino conta all'incirca un milione e duecentomila vani abitativi, contro un numero inferiore, sia pure di poco, di abitanti. Il che significherebbe un vano a testa e nessun problema. Ma non è proprio così.

Intanto il terziario, vale a dire gli uffici, portano via moltissimi di questi vani, e la richiesta è sempre molto alta: «*Se liberalizzassimo il cambio d'uso* — chiarisce l'assessore all'edilizia, Mercurio — *il centro diventerebbe un unico ufficio*».

In secondo luogo molte di queste case sono fatiscenti, insalubri, inadatte, insomma. E la «fame di alloggi» continua a travagliare i torinesi. Di costruire nuove case non si parla neppure: «*Non è che non vogliamo* — spiega l'assessore davanti ad una pianta multicolore della città — *non si può proprio. Non c'è più un metro quadrato, all'interno del perimetro comunale, dove si possa edificare in misura consistente. Abbiamo rilasciato alcune licenze, recentemente, dopo anni di blocco. Ma riguardano piccole costruzioni, dell'ordine del centinaio di vani complessivi. Ci vorrebbe altro. Ma possiamo rinunciare al verde? Già siamo ai limiti degli otto metri quadri per cittadino, il minimo indispensabile secondo le norme europee*».

Non è proprio possibile recuperare spazi? Esistono aree di vecchie industrie ormai chiuse, come la Capamianto di Pozzo Strada, ad esempio...

«*Quell'area è destinata a servizi, che sono essi pure indispensabili alla città. No, per l'edilizia di abitazione occorre entrare nell'ordine di idee di operare sulle strutture esistenti. Ristrutturare, insomma*».

Ma assessore, Torino è piena di caserme. Si tratta di milioni e milioni di metri quadri. Non si potrebbero spostare in periferia?

«*Ci sono contatti con il Demanio Militare in questo senso. Ma i militari non sono molto propensi a spostarsi da dove sono. Qualcosa, forse, si potrà fare, ma non molto*».

CASE RISTRUTTURATE IN VIA DELLA ROCCA

E pensare che, solo per fare qualche esempio, in piazza Rivoli, in corso Vittorio, in piazza Adriano, in corso IV Novembre, in corso Brunelleschi e in molti altri posti ancora (corso Unione Sovietica, tanto per aggiungerne uno) vi sono spazi enormi che potrebbero essere sfruttati per uso civile. E poi, tutte queste aree a servizi. Va bene che il piano regolatore le prevede. Ma la popolazione è in diminuzione, nascono meno bambini. Non si potrebbe cambiare qualche destinazione?

«*In effetti è stata varata una commissione che dovrà studiare proprio le eventuali varianti al piano. La guideranno Radicioni e Biffi Gentile. Ma non sono cose che si possono fare dalla mattina alla sera*».

I costruttori privati in che rapporti sono col Comune?

«*Ci sono stati diversi episodi di collaborazione, per esempio con il Collegio Costruttori. Certo che essi pure dovranno rendersi conto che lavorare sull'esistente è l'unico sbocco concreto. Torino è costruita in ogni suo spazio, il tempo in cui sorgevano interi quartieri dal nulla è finito. Molti possono pensare "purtroppo", ma non è detto che non si debba, invece, dire per fortuna*».

Va bene, ma fra «equo canone» e costi dei mutui (ormai si viaggia intorno alle duecentomila lire per milione: ci vogliono venti milioni all'anno per pagare un mutuo di cento milioni) trovar casa a Torino è diventata impresa improba. Ne sanno qualcosa centinaia di sfrattati. Per loro ci sono novità?

«*Sono arrivati dei soldi da Roma, una decina di miliardi circa* — dicono all'assessorato per la casa, senza sbilanciarsi troppo — *e qualcosa si potrà fare*». Che cosa, però, non è ancora possibile saperlo.

Insomma: costruire non si può. Ristrutturare, in molti casi, costa più che tirar su dal nuovo. I sistemi americani (radere al suolo interi quartieri obsoleti e rifare tutto daccapo), pare che in Italia non si possano usare, c'è sempre un monumento nazionale annidato fra i palazzi cadenti. Sembra proprio di essere in un vicolo cieco. Eppure, lentamente, qualcosa si muove. Le ristrutturazioni crescono di numero, si tenta di trovare soluzioni nuove ad un problema vecchio come l'uomo: la casa.

Tra Moncalieri e Trofarello c'è guerra per la bretella

Pomo della discordia una strada che dovrebbe correre parallela alla ferrovia - L'opposizione dc a Moncalieri e l'intera amministrazione di Trofarello contrarie alla costruzione che costerebbe 15 miliardi

Il comitato comprensoriale di Torino, che comprende Moncalieri e Trofarello, ha recentemente approvato lo «schema di piano comprensoriale». Tra le nuove direttive del comitato numerose sono le novità: alcune ricalcano le scelte dei piani regolatori locali, altre se ne discostano: due sono le cose più importanti, una proposta per la viabilità e un progetto per nuovi insediamenti.

Viabilità: la storia non è nuova, si ritorna a parlare di una strada alternativa alla statale che collega Moncalieri a Trofarello. Il piano del comprensorio prevederebbe, in concomitanza con i lavori di ampliamento della tratta ferroviaria Torino-Genova (tra Trofarello e Torino), la realizzazione di un percorso stradale parallelo ai binari: la statale per Genova sarebbe così alleggerita e potrebbe essere meglio utilizzata per il trasporto pubblico.

Non tutti sono daccordo sulla nuova opera, al consenso della giunta di Moncalieri si contrappone il rifiuto della minoranza dc e dell'intera amministrazione di Trofarello.

«*Non siamo contrari alla costruzione di una bretella tra Moncalieri e Trofarello* — precisa il sindaco di Trofarello Alessandro Tomeo (psi) —. *E' che le dimensioni del progetto del comprensorio ci sembrano eccessive. Una strada come quella prevista sarebbe troppo costosa e taglierebbe il paese in due*».

Esistono soluzioni alternative? «*Si potrebbe* — prosegue Tomeo — *fare la circonvallazione al di là della ferrovia, utilizzando per questo il percorso che in buona parte già esiste, da Trofarello verso la zona Sanda Vadò, e che dovrebbe essere asfaltato per un breve tratto nel territorio di Moncalieri. Questa arteria potrebbe essere proseguita in direzione di Cambiano e Santena*».

Analoga posizione sostiene l'opposizione di Moncalieri, dice Domenico Giacotto vicecapogruppo dc, a proposito del progetto comprensoriale: «*Oltre ad essere inutile, questa strada che avrebbe un altissimo costo, di circa 15 miliardi, non risolverebbe i problemi della viabilità perché sarebbe all'inizio strozzata dalla piazza Failla e al termine riporterebbe i veicoli su Trofarello, tagliando il paese in due*».

C'è da aggiungere che il tracciato della grande strada dovrebbe correre su numerosi insediamenti come il tennis club Le Pleiadi, le industrie René Briand e Lip. «*Tutto questo* — aggiunge Giacotto — *sarebbe evitato dall'eliminazione del casello della tangenziale a Trofarello un provvedimento da più parti più volte richiesto ma mai attuato*».

Altri contrasti ha poi sollevato il piano comprensoriale sulla questione degli insediamenti: si prevede che molti abitanti di Torino si trasferiscano, nei prossimi anni, tra Moncalieri e Trofarello. La zona scelta per l'esodo è quella pedecollinare tra Moriondo e la collina di Trofarello. Anche qui trofarellesi e minoranza moncallerese si oppongono: migliaia di ettari di terreno agricolo coltivato a frutteto verrebbero espropriati per far posto a circa 25 mila abitanti.

«*Un nuovo insediamento di abitanti in quella zona* — dice Giacotto — *si trasformerebbe in una città satellite, provocando problemi gravi di viabilità, servizi e sconvolgendo ulteriormente il già precario equilibrio dell'agricoltura*».

Si uccide un operaio a Chieri

Il corpo senza vita di Paolo Garofalo, operaio cinquantaseienne, è stato trovato dai familiari nella sua abitazione in via Camandona 16, a Pino Torinese.

L'ufficiale sanitario, subito accorso, ha rilevato che la morte del Garofalo risaliva ad uno o due giorni prima. Ancora oscure appaiono le cause del decesso. La famiglia ha dichiarato che da tempo l'uomo soffriva di crisi depressive e nell'alloggio, al momento del ritrovamento del cadavere, sono state trovate lettere in cui egli dichiarava la volontà di togliersi la vita. L'ipotesi più probabile è che, volontariamente o no, abbia ingerito una dose eccessiva di psicofarmaci.

● Domenica 3 ottobre a Pinerolo 10ª edizione della Caccia al tesoro automobilistica; iscrizioni entro sabato presso gli uffici dell'Eco del Chisone, via Buniva 85, Pinerolo.

La mappa del degrado Nel Canavese non c'è

Un progetto per ridare dignità al centro storico di Cuorgnè - La fame di case - Rivarolo: proibito ai proprietari affittare alloggi non idonei - Piani di recupero

Nel Canavese, come in buona parte dei Comuni della provincia, non eiste una «mappa del degrado». La legge lo consente, mentre il numero ristretto dei dipendenti in forza ai vari uffici tecnici non permetterebbe uno studio approfondito della realtà edilizia di una cittadina. «Noi lavoriamo su un dato essenziale, cioè il censimento degli alloggi precedenti al 1919 e quelli posteriori — dice l'assessore ai lavori pubblici di Cuorgnè, Ernesto Bosone —. In realtà la situazione è molto grave e con il nuovo piano regolatore intendiamo varare un progetto per ridare dignità al centro storico».

La Cuorgnè vecchia sta tutta in un isolato, apparentemente di superficie irrisoria: ma su ogni vicolo laterale di via Arduino si affacciano decine di alloggi spèsso in condizioni disastrose. Molti, anzi, non sono più abitati. La gente se n'è andata, trovando una nuova casa nel piano di edilizia economico-popolare. Una mappa del degrado non servirebbe a nulla, stando agli amministratori.

La realtà è ben nota, come sono noti i problemi finanziari che impediscono di modificarla. Ora alcuni monumenti hanno rivisto la mano del restauratore: è successo per il mercato coperto di piazza Pinelli, sta succedendo per la presunta casa di re Arduino, avverrà presto per la Torre rotonda, che cade a pezzi. Ma si tratta pur sempre di casi eccezionali.

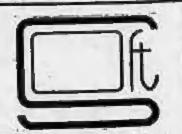
«Comunque — prosegue Bosone —, l'assenza della mappa non ha mai portato a contestazioni di sorta. Né avvenivano quando non era stato ancora completato il censimento: infatti, gli affitti vengono modificati in base alla popolazione residente nel Comune dove sorge la casa. Cuorgnè aveva già superato i diecimila abitanti, ma ufficialmente ne contava poco più di novemila».

Mappa no, degrado sì. Lo confermano sindaci e responsabili degli uffici tecnici comunali. La fame di case esiste, per cui molti non guardano per il sottile e vanno ad abitare alloggi malsani, con affitti comunque inferiori all'equo canone. C'è poi quello strano fenomeno di ricambio per cui, man mano che nascono le case popolari, le stanze liberate nel centro storico vengono immediatamente occupate.

A Rivarolo, però, si è deciso di porre fine alla situazione: «Non è possibile continuare così — dice il sindaco Domenico Rostagno —. Ho emesso un'ordinanza con la quale vieto ai proprietari di affittare alloggi non idonei senza avere compiuto i lavori di ristrutturazione. I primi risultati si stanno vedendo ora». C'è però anche il rischio che qualcuno, giudicando troppo costosa l'opera di restauro, lasci decadere la proprietà

Gli stessi problemi di Rivarolo e Cuorgnè si riscontrano a Castellamonte, Caluso e Pont. Qui si è sempre in attesa di piani di recupero che non arrivano mai. L'unica reale alternativa è quella di un intervento misto, con la partecipazione pubblica e privata, in modo da sollevare gli enti comunali da parte della spesa, salvaguardando al tempo stesso gli interessi economici di determinate categorie (commercianti, ad esempio) che dalla rinascita dei centri storici trarrebbero vantaggi non indifferenti.

echi di cronaca

CEDAT
Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforazione, Registrazione Dati, Stenodattilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il CEDAT offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: CEDAT - Centro Didattico - Via Susa 14 (1° piano interno cortile). Tel. 749.28.27.

Questa città ha bisogno di cultura

Il professor Vattimo nuovo preside di Lettere - Eletto con più dei due terzi dei voti

Il professor Gianni Vattimo è da ieri il nuovo preside della facoltà di Lettere. Il professor Corrado Grassi, che gli era succeduto nell'incarico il 10 aprile 1981, si è dimesso perché va ad insegnare linguistica romanza all'Università di Vienna.

La candidatura del professor Vattimo è stata presentata con un documento programmatico sottoscritto da una decina di docenti, tra i quali Tranfaglia, Salvadori, Rondolino e Recuperati. Votato dal blocco degli storici e dei linguisti, il neo preside ha raccolto attorno al proprio nome una maggioranza di oltre i due terzi dei suffragi: 35 su 31.

Docente militante (per il suo impegno nell'università) e di grande prestigio (la sua scuola di filosofia è tra i centri più vivi della cultura torinese), Gianni Vattimo rappresenta la linea del rinnovamento.

Professore, lei ritorna a presiedere Lettere, che, al pari delle altre facoltà umanistiche, si vuole «in crisi di identità». Che si propone di fare?

«Il documento programmatico che ha portato alla mia elezione fissa alcuni punti qualificanti. Sono cinque: la riorganizzazione del servizio didattico per gli studenti, l'intensificazione dell'attività di ricerca, la ridefinizione degli sbocchi professionali per i laureati in Lettere. Poi, come quarto punto, l'università al servizio del territorio. E, infine, la necessità di snellire il funzionamento burocratico interno. Molto del nostro tempo se ne va nei consigli di facoltà per via di tutte queste leggi e leggine che hanno ingolfato le procedure. Mentre si potrebbe spenderlo più utilmente per far lezione e ricerca»

— Che significa riorganizzazione del servizio didattico?

«Più informazione per le matricole e maggiore coordinamento tra i corsi. Perché non accada che in un anno accademico si tengano due corsi sulla filosofia del Settecento e nemmeno uno su quella del Novecento».

— Questo è l'anno dei dipartimenti. Per l'Università è un'occasione rivoluzionaria.

«Intanto mi lasci dire che il programma prevede un drastico ridimensionamento del ruolo del consiglio di facoltà in previsione del decollo dei dipartimenti e con lo sviluppo dei consigli di ogni corso di laurea».

— Il documento programmatico è ugualmente ambizioso: ridefinizione degli sbocchi professionali. Che vuol dire?

«Vuol dire che ci siamo accorti che i nostri laureati non vanno più ad insegnare. Per cui si pone il problema di precisare queste nuove figure di operatori culturali. E' una definizione che a me non piace molto, la metta tra virgolette».

— Ossia?

«Si aprono degli spazi nell'ambito del terziario. Se c'è un futuro per i nostri laureati è nell'animazione culturale del territorio, nel campo dei beni culturali. Dobbiamo inventare "curricula" adeguati alle nuove identità professionali. Io credo in questa prospettiva. Non è forse vero che c'è sempre più gente con il bisogno di essere assistita culturalmente? Lo dimostrano anche i bilanci degli psicanalisti».

a. g.

GILDA NON HA PACE: «SAPRO' CHI HA UCCISO MIO MARITO»

Il delitto di Giuseppe Zarà, proprietario dell'hotel Canelli, nel più fitto mistero - Ogni giorno la vedova telefona in questura per sapere - «Camorra e 'ndrangheta non c'entrano»

LA VITTIMA GIUSEPPE ZARA', LA MOGLIE, ROSANGELA SCALABRINO, IN ARTE GILDA

UN SOCIO DELL'UCCISO

Sono state fatte tante ipotesi: camorra, 'ndrangheta e poi ancora storie di ricatti e di giri di denaro tutti da verificare. La realtà è una sola: a quasi un mese di distanza l'omicidio di Giuseppe Zarà, proprietario dell'hotel Canelli e marito di Gilda la cantante che vinse a Sanremo nel '75, è un mistero più fitto che mai. Il «killer» agì esattamente alle 23 di domenica 5 settembre: un colpo alla tempia sinistra da pochi metri di distanza. La vittima, 35 anni, cadde dietro il bancone posto nella piccola hall dell'hotel e l'omicida uscì tranquillamente, a volto scoperto, nella stretta strada, via San Dalmazzo, del centro storico. Da una vicina pizzeria fu appena notata una «A 112», mai rintracciata, allontanarsi. Poi più nulla.

La polizia ha setacciato parecchie volte, in queste settimane, tutta la Torino «di notte», come dicono in questura quando vogliono alludere al mondo della mala. Nessun indizio. Si è scavato nel passato di Giuseppe Zarà, venuto al Nord dal Sant'Ilario Ionico senza un soldo. La fortuna aveva finito per arridergli; in pochi anni una moglie bellissima e famosa, buoni affari con l'acquisto dell'hotel Canelli, rimesso a nuovo, e di un secondo albergo, questa volta insieme ad un socio. Una sola macchia, una denuncia per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione una decina d'anni fa insieme a qualche arresto, di tanto in tanto, nelle stanze del suo albergo.

Un delitto come un altro nel mondo della Torino «di notte»? No, tre giorni dopo l'assassinio accade un fatto inconsueto: la vedova, Gilda la cantante, ha voluto concedere una intervista a «Stampa Sera» per gridare appassionatamente la sua rabbia ed il suo dolore. Il lutto e la disperazione per la morte del marito non l'hanno indotta a tacere, ma anzi a svelare a tutti quale è la sua versione dei fatti. Ancora adesso Rosangela Scalabrino, 32 anni, con un figlio, Walter, di tre anni, ed il mito di essere una cantante famosa dimenticata da tempo, telefona quotidianamente alla polizia. Lo ha confermato anche ieri: *«Certo telefono, voglio sapere, esser tenuta al corrente malgrado ormai abbia poche speranze. Hanno fatto tante ipotesi, però resto convinta che la morte del mio uomo sia dovuta ad un tossicomane o ad un pazzo solitario che è entrato nell'albergo».*

Per la polizia l'assassinio ha subito fatto pensare ad un regolamento di conti: un colpo solo, niente di rubato. Insomma il classico *«killer venuto da lontano»*, e talmente sicuro di sé da agire a volto scoperto, che ha *«pareggiato i conti»* per qualcuno che *«aveva»* dei conti con lo Zarà. Ma Rosangela Scalabrino, detta Gilda, ha replicato: *«Come mai mio marito era ancora dietro il bancone alle 11 di sera di una domenica se si afferma che teneva un ritmo di vita brillante? Come si fa a sostenere che era implicato in strani "giri" quando invece era solo una persona che lavorava giorno e notte per il futuro di suo figlio? Era nato povero e non desiderava che il nostro Walter avesse la sua infanzia».*

Mentre alla Squadra Mobile hanno continuato a tastare il polso degli informatori e a cercare tracce che possano portare a degli sviluppi, Rosangela Scalabrino si è subito messa al lavoro. *«Glielo devo al mio uomo* — ha dichiarato — *continuerò la sua attività ed il Canelli sarà l'hotel pulito e ben frequentato che è sempre stato. Non mi limiterò a difendere la sua memoria, ma proseguirò anche la sua opera».*

Dal bancone dell'albergo aggiunge: *«Ho un figlio, devo darmi da fare anche se mi accorgo di avere dei limiti. Non sono come mio marito che era molto bravo nella parte commerciale, comunque mi impegno al meglio delle capacità».* Fuori, in strada, passa la gente che ha già dimenticato un fatto di cronaca di nemmeno un mese fa. Forse, ogni tanto, passa anche l'assassino ma né «Gilda» né tantomeno la polizia hanno chiuso il caso.

RENNES — Eccezionale intervento di microchirurgia in Francia: gli specialisti di chirurgia della mano del dipartimento di emergenza di Rennes, diretti dal professor Langlais, hanno reimpiantato entrambe le mani di un operaio di 35 anni che le aveva avute amputate in un infortunio di lavoro. La barra di una piegatrice meccanica (160 tonnellate) si era abbattuta con violenza sullo sventurato.

I soccorritori hanno portato il ferito e le mani all'ospedale. Dopo due ore aveva inizio l'intervento e dopo nove ore l'operaio usciva dalla sala operatoria. Per ora tutto procede in modo regolare, anche se non è ancora possibile dare per scontato il successo del reimpianto. Il primo reimpianto di arto superiore avvenne a Boston nel 1962.

«Riattaccare una mano? Si può fare anche qui»

Intervista al professor Michele Bocca, primario al Mauriziano - «Il problema non è l'operazione in sé, ma la carenza di struttura collaterale» - Operato quattro mesi fa un ragazzo rimasto amputato in officina

Un intervento eccezionale? Lo chiediamo al professor Michele Bocca, primario a tempo pieno di chirurgia della mano al Mauriziano.

«Eccezionale, forse, no. Sicuramente un intervento difficile e delicato. Comunque il reimpianto dei segmenti *(mani, piedi, dita)* si fa ormai in tutto il mondo. In Italia ci sono alcuni centri specializzati: a Brescia, Legnano, Modena, Catania...»

E in Piemonte? «Purtroppo non ce ne sono. Mi pare una carenza di non poco conto».

Eppure, non più tardi di quattro mesi fa, proprio qui al Mauriziano la sua équipe ha riattaccato una mano ad un ragazzo che l'aveva avuta amputata mentre lavorava nell'officina del padre. «E' vero. E adesso stiamo restituendo parte della funzione a quella mano... potrà afferrare, anche se i movimenti non saranno più quelli di prima. Ma il problema non è quello che abbiamo fatto».

Infatti il problema è un altro. Vien da chiedersi come mai in una regione fortemente industrializzata come la nostra non esista un centro specializzato in microchirurgia di questo tipo. Eppure l'argomento è stato oggetto di un recente convegno alle Molinette. E' un fatto certo, però, che senza adeguate strutture e, soprattutto, senza personale specializzato non si può offrire un servizio a massima garanzia. Come per tante altre cose, si fa quel che si può. E lo si fa, in particolare, al Mauriziano e all'ospedale San Vito, due centri che per l'emergenza traumatologica cedono di regola il passo al CTO, dove non si opera in questo senso.

Che cosa serve per organizzare le operazioni di reimpianto? «Volendo sintetizzare al massimo — *dice Bocca* — occorre un microscopio e una équipe medica che comprenda un ortopedico e microchirurghi per il sistema vascolare e nervoso».

Il tempo è grande nemico della riuscita di questi interventi. Infatti bisogna agire con tempestività. «Non basta. E' necessario che il segmento sia stato amputato di netto per poter tentare il reimpianto. E soprattutto è necessario che sia stato conservato in modo corretto. Subito dopo l'incidente occorre fasciare la parte amputata con un sacchetto sterile, o con un sacchetto di nylon, e poi mettere questo dentro un altro sacchetto pieno di ghiaccio».

Come si procede in sala operatoria? «Prima di tutto viene riattaccato l'osso, poi si passa alla parte vascolare: è indifferente procedere prima con l'arteria o con la vena. Quindi si riattaccano i tendini e infine i nervi. La ripresa della circolazione del sangue deve avvenire, com'è ovvio, subito. La funzionalità dei tendini si ha generalmente dopo 15-20 giorni mentre per quella nervosa occorre attendere dai due ai sei mesi per sapere se il risultato è positivo oppure no».

Per intervenire in sala operatoria, dunque, bisogna che ci sia una serie di condizioni, nel paziente e nel trauma subito, che mettano i medici in grado di intervenire. Ma ci deve essere anche una struttura capace di garantire a quei medici la massima assistenza nel loro delicato lavoro. Non dimentichiamo che se le amputazioni di mani e piedi non sono frequentissime, sono invece abbastanza numerosi i casi di adulti e bambini che hanno uno o più dita amputate. In questo caso, nella nostra regione, fatte salve le condizioni di cui abbiamo parlato prima, si rischia di non trovare una risposta adeguata in breve tempo. Una équipe in grado di stare nove ore in sala chirurgica con gli occhi al microscopio non la si inventa dall'oggi al domani. Ma l'oggi, tutto sommato, avrebbe già potuto incominciare.

Daniela Daniele

QUESTI NOSTRI SOLDATI COSI' COCCOLATI E VIZIATI

Il generale Lodi parla dell'esercito italiano - «Sono un militare, non un militarista» - Le raccomandazioni dei genitori quando il figlio va in caserma - Il turismo nostro rivale

«Patria? La massa dei giovani non sa che cosa sia la parola Patria quando giunge sotto le armi». «Il nostro è un esercito di leva? Certo. Ricevo una media di 20 raccomandazioni al giorno da padri e madri "disperati" per il povero figlio nei pericoli e troppo lontano da casa». «Com'è il servizio militare in Italia? In media, al momento del congedo, i militari pesano tre chili in più di quando sono arrivati».

Il generale di Corpo d'Armata Renato Lodi, comandante la nostra regione militare, ha parlato ieri sera, brillantemente, al Rotary Club Valli del Canavese sul tema (reso attuale dalla presenza italiana nel corpo di pace delle Nazioni Unite in Libano) «Cannoni o granai». L'eterno interrogativo *«bisogna essere armati per vivere rispettati?»* è naturalmente balzato in primo piano con la «questione morale». Nessuno dei presenti, né lo stesso generale Lodi, hanno preteso risolvere un tema che implica una serie di valutazioni di coscienza strettamente personali scodellando ricette.

Da parte del generale Lodi sono state fatte però alcune considerazioni di estremo interesse. *«Sulla questione morale* — ha detto — *si confonde troppo spesso tra militare e militarista. Io sono un militare, ma non certo un militarista perché ho fatto la guerra e so cosa significa. Confondere tra i due termini è come pensare che lo slogan "abbasso la guerra", da tutti condivisibile, equivalga a "forze armate", che altro non sono che uno "strumento" a disposizione del governo in caso di attacco dall'esterno. L'esercito italiano, per legge dello Stato, ha tre compiti fondamentali: difendere la Nazione da offese esterne, concorrere alla salvaguardia dell'ordine democratico e concorrere a rimediare ai danni di calamità».*

Il bilancio dello Stato ha stanziato quest'anno 149 miliardi per la difesa, sono pochi, sono molti? Per il generale Lodi non ci sono dubbi, spende meno di noi solamente il Portogallo. Nel 1973 la spesa per la difesa era il 3.1 per cento del bilancio nazionale lordo, oggi è poco meno del 2%.

Si vuole un'Italia senza più armi? Allora bisogna trovare il modo di riconvertire le industrie che lavorano per l'esercito (100 mila lavoratori, cui trovare un altro posto) non dimenticando che l'Italia è la quarta esportatrice nel mondo di armi. Veniamo subito dopo Urss e Usa, che si dividono il 70 per cento del commercio mondiale, e la Francia, che esporta per il 10 per cento. Noi copriamo il 4 per cento e la domanda è: la nostra situazione economica ci consente di rinunciare ad un simile apporto di valuta? Forse per noi cannoni significa più granai.

Per il generale Lodi esistono nel mondo solo due esempi di «nazioni armate», Israele e la Svizzera. E l'Italia? Forse per una indigestione precedente di retorica, al tempo del fascismo, ora il concetto di patria non è gran che di «moda». Ed anche la professione del militare, probabilmente per lo scarso incentivo economico fornito dalle paghe passate dallo Stato. I difetti dell'esercito italiano? La vetustà delle strutture, almeno un 30 per cento sarebbe da buttare, e la carenza di addestramento. *«I nostri soldati* — dice Renato Lodi — *sono gli ultimi nella Nato per il numero di colpi sparati ed il motivo principale non è tanto che i colpi costano, ma che si privilegia il "turismo". I militari sono cacciati dalle valli adatte alle esercitazioni. Ad esempio in Piemonte a luglio ed agosto non si può sparare».*

Chi è il soldato italiano? Risponde il generale: *«Adesso va sotto le armi in media a 25 anni, negli ultimi 20 anni la sua statura si è alzata di 10 centimetri. Quando giunge in caserma in genere non ha idee precise sull'esercizio. Molti sono afflitti da troppi soldi e da pacchi di medicinali che si portano dietro temendo chissà quali contagi o malattie. La massa non sa cosa sia la parola patria. Nei primi 30 giorni, l'addestramento, si diverte. Scopre cose e persone nuove. Quando si è creato un suo ambiente, dopo qualche mese, e comincia a star bene piombano su noi, e lui, le raccomandazioni dei genitori per "portarlo vicino casa". Chiediamo sempre ai soldati se ne sono al corrente. Il 78 per cento risponde: "Sarà mica quella rompi... di mia madre?" e rifiuta il trasferimento. Con tutto questo quando si congeda il soldato italiano non ammetterà mai di esser stato bene sotto le armi e dirà di aver "perso un anno". Provate però a rifargli la domanda dieci anni dopo, quando, ad esempio per gli alpini, lo ritrovate a tutti i raduni nazionali».*

Marco Vaglietti

LA MISS A TOKYO

ANTONELLA CRACHI, MISS PIEMONTE, PARTECIPA ALLA FINALE DI TOKYO PER IL TITOLO DI «MISS UNIVERSO»

«Alle Nuove 6 detenuti vivono in isolamento»

Panizzari, brigatista, denuncia il trattamento riservato ad alcuni terroristi - Smentiti i legami con mafia, 'ndragheta e camorra

Giorgio Panizzari, 32 anni, ex detenuto comune passato alle Brigate rosse, ieri mattina era a Torino nella gabbia della Corte d'appello, per rispondere di due imputazioni di oltraggio nei confronti di agenti di custodia. Gli episodi erano avvenuti nel carcere di Porto Torres, il 27 ottobre '78, ed alle Nuove di Torino, il 21 maggio '79. Per la prima vicenda Panizzari è stato assolto, mentre per quella di Torino la condanna è stata ridotta da 12 a 10 mesi.

Ma Panizzari, che ha cominciato il suo percorso di detenuto a 12 anni in riformatorio, con l'omicidio dell'orefice Baudino (del quale per altro si è sempre dichiarato innocente) e successivamente con oltraggi, rivolte e tentate evasioni, ha già accumulato un ergastolo, più altri 20 anni di carcere. Scontato dunque il suo disinteresse per la sentenza ieri mattina. L'imputato ha accettato la difesa dell'avvocato Peria, ma non ha atteso la conclusione.

Prima di rientrare in carcere tuttavia Giorgio Panizzari ha accettato di parlarci ed ha voluto denunciare le condizioni di isolamento alle quali sono sottoposti alcuni detenuti alle Nuove: *«Si tratta di sei prigionieri: Vincenzo Androus, Salvatore Imperatrice, Santo Tucci, Pasquale D'Amore, Giorgio Semeria ed Emanuele Attimonelli».*

Il brigatista ha smentito dunque di essere sottoposto lui stesso — come era stato detto in un primo momento — a questo particolare isolamento: *«Per me c'è la differenziazione dell'articolo 90 applicata in tutti gli speciali e nei bracetti; colloqui con i vetri ed il resto. Semeria e gli altri vivono invece nella segregazione più totale».*

I particolari di questo trattamento, che sono stati confermati dal giudice di sorveglianza, Nicolò Franco, erano già stati descritti in una denuncia dello stesso avvocato Peria: *«Privazione di qualsiasi contatto umano, esclusi dunque anche i colloqui con i familiari, divieto assoluto di corrispondenza, divieto assoluto di leggere, scrivere ed ascoltare radio o vedere la televisione, divieto di spesa e quattro ore d'aria alla settimana, anche queste nel più completo isolamento».*

Una forma di detenzione più dura persino di quella alla quale erano stati sottoposti i detenuti della Raf nel carcere di Stammheim e conclusasi con un «suicidio» mai completamente chiarito.

Panizzari, in carcere, ha conosciuto l'esperienza dei Nap, e dopo il loro scioglimento è passato alle Brigate rosse. Si parla oggi di proletariato extralegale. Che cosa intendete con questa definizione?

«Lo abbiamo spiegato in un recente documento elaborato a Palmi: si tratta di quello strato di classe emarginato che conducendo lavori extralegali, cioè illegali (furti, sequestri di persona, contrabbando spicciolo, taglieggiamento e piccole truffe) si colloca oggettivamente in un rapporto antagonistico con i rapporti di produzione capitalistici. Pur se in questa fase il carattere di questi lavori è prevalentemente individuale e non rispecchia ancora una più elevata coscienza di classe. Differente è il discorso ad esempio per la droga o per lo sfruttamento della prostituzione che rispecchiano invece una logica in sintonia con quella capitalista».

La vostra analisi sull'extralegalità ha fatto dire che siete alleati della camorra...

«Mafia, 'ndrangheta e camorra hanno connotazioni di massa: tuttavia le prime due sono strettamente legate al potere politico, mentre la camorra agisce come organizzazione antagonista della borghesia. Ma questo non significa alleanze od altro».

Il nome di Panizzari, durante il sequestro Moro, era stato inserito nella lista dei detenuti politici dei quali le Brigate rosse avevano chiesto la liberazione. Giorgio Panizzari ha trascorso ben pochi anni della sua esistenza in libertà. Tuttavia non sembra certamente avervi rinunciato: *«Intendiamo propagare liberazione...»*. Ma l'intervista — i carabinieri a fare da barriera — non è potuta andare oltre.

Salvatore Rotondo

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pier Antonio Milone

— Torino, 29 settembre 1982.

Il Rotary Club Torino Est con grande mestizia partecipa la scomparsa del consocio

dott. Pier Antonio Milone

sentitamente unito al dolore della famiglia.

— Torino, 29 settembre 1982.

La figlia Rita, le sorelle, il cognato, i nipoti, a funerali avvenuti, comunicano il decesso di

Giovanni Festa

Grande Mutilato di Guerra
cav. di Vittorio Veneto
Ex Capo Gestione Principale FF.SS.
di anni 86

— Sala Biellese, 29 settembre 1982.

Edvige e Angela annunciano con dolore la dipartita del loro papà

Michele Ruggiero

cav. di Vittorio Veneto
pensionato F.S.

Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Bertola, 17.

— Torino, 29 settembre 1982.

E' mancata

Gina Boria nata Visca

anziana Rfv

Ne dànno doloroso annuncio: il marito Attilio, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Simon Franco Cesano e alle infermiere Sandra e Renata per le amorevoli cure prestatele. I funerali oggi 29 ore 14,30 parrocchia Santa Monica (via Spotorno 43). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1982.

Marina e Gianni addolorati piangono la zia GINA.

I nipoti Guala, Visca, Moglia, Poncini con le rispettive famiglie piangono con rimpianto la zia GINA.

Le famiglie Cencio e Limone ricordano la cara zia GINA.

Amministratore e collaboratori Industrie Boria S.p.A. partecipano al dolore del sig. Boria per la perdita della moglie.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Vasini

anni 71.

Lo annunciano con dolore la moglie Antonietta, i figli Adriana, Maria Rosa, Giuseppe e Franco, le nuore Maria e Maria Grazia, i generi Luciano e Guido. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Sud.
— Torino, 28 settembre 1982.

Piangono l'adorato nonno ARTURO i nipoti Giovanna, Matteo, Luca, Giuseppe e Francesca.

I cugini Giovanni Maria Romana Giulio e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro ARTURO.

Sono affettuosamente vicini a Maria Rosa, Luciano e famiglia gli amici: Godel, Lanza, Perin, Traversa, Virginio.

Matteo Girardo con Vittorina Basso Beppe ed Alberto si uniscono al dolore di Maria Rosa e famiglia.

Ci ha lasciati improvvisamente

Silvia Alba ved. Prunotto

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Ferdinando con la moglie Ingrid e figli Elena, Francesco, Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. ore 8,45 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente serva di ringraziamento a tutti coloro che ci sono vicini.
— Torino, 28 settembre 1982.

Sono vicini a Nando: Giovanni, Franco, Anna, Guido, Franco Oraratio Aurelia e Alberto Tayana, Enrico Agnesi, Franco Strocchi.

La S.p.A. Ortaco-Costruzioni partecipa al dolore dell'ing. Ferdinando Prunotto e famiglia per la perdita della MAMMA.

Sergio Gario, Edgardo Angelino e famiglie partecipano al dolore dei carissimi amici Nando e Ingrid.

Gli amici Mariateresa Leguzzi, Ernesto Leguzzi e famiglia con Giancarlo Oria partecipano al dolore di Nando.

Carlotta e Giancarlo Ferraro/Caro, Nicola e Mara Siragusa sono affettuosamente vicini a Nando e Ingrid.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Galetto

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Iolanda, i figli Enrico ed Ezio con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali ore 10,15 di giovedì 30 nella Parrocchia San Martino di Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 28 settembre 1982.

Le famiglie: Alberti, Arnaud, Avico, Bertesi, Bugnano, Burello, Girone, Robotti, partecipano al dolore di Anna, Gino e famiglia Galetto.

Confortata dalla preghiera, dopo una nobile esistenza tutta dedicata alla famiglia, all'insegnamento, allo studio ha chiuso la sua giornata terrena la

MAESTRA

Ambra Perlo vedova Boarlo

Ne dànno doloroso annuncio i figli Carla con i figli Federica e Guido Massano, Federico con la moglie Ia Scotto e la figlia Anna, i fratelli Maddo Ravanelli, Nino Perlo, Emilia Vigna e Rena Allprandi e famiglie, i cognati Bruno e Laura Boarlo, i nipoti Boarlo e Tempo, le carissime amiche Mina Orefice Promis e Lucia Bertaldi. Funerali oggi 29 corrente ore 16,30 in San Germano Vercellese (Vercelli), cimitero, con partenza dall'Ospedale Maggiore di Chieri (Torino), alle ore 15.
— Pino Torinese, 29 settembre 1982.

Germano e Olimpia Scotto partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Paolo e Gemma sono affettuosamente vicini a Federico e Ia.

Cristianamente è mancato

Ercole Ruggeri

Addolorata lo annunciano la moglie Maria Corona, figlia Anna, fratello e famiglia, cognato Armando con Ginetta e Marco, parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 10,15 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 29 settembre 1982.

Dopo una lunga vita dedicata all'assistenza degli infermi, serenamente è mancata

Antonietta Parato

Medaglia d'Oro

Lo annunciano: la sorella Elena, i nipoti Carla e Paolo, la cognata Nanda, parenti tutti. Funerali giovedì 30, ore 10,15, parrocchia San Tommaso.
— Torino, 28 settembre 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Rivara nata Tartaglino

di anni 78

La piangono il marito Eugenio, i figli Irene con Franco, Luigi con Ezia, la diletta nipote Paola e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 15,30.
— Marcenasco, 28 settembre 1982.

Dina e Lello piangono la cara ERNESTA con Eugenio e figli.

Maria, Lilla e Agostino, Cesare e Sergio, Mara e Gino sono affettuosamente vicini a Eugenio, Irene, Luigi e loro cari.

Olga e Gino Zacconi partecipano al dolore dell'amico Eugenio Rivara per la scomparsa della moglie

Ernesta Tartaglino

— Torino, 28 settembre 1982.

Le famiglie Puccinelli, Vacca e Meschini Pezzana partecipano vivamente al dolore delle famiglie Rivara e Busca per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Carotenuto nata Palomba

Lo annunciano il marito Umberto, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici, alle infermiere dell'ospedale Mauriziano e alla signora Luisa Marino per l'amorevole assistenza prestata. Funerali giovedì 30 ore 10,30 presso la chiesa dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1982.

Cristianamente è mancata

Giovanna Masoero ved. Ferrero

Terziaria Francescana

Lo annunciano: i figli Maria Teresa e Dino, la nuora, i nipoti, sorelle, la cara Marinella e parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La cara salma proseguirà per Portacomaro Stazione dove verrà tumulata. Non fiori ma offerte alla Casa della Fraternità (Castelrosso).
— Torino, 28 settembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Artusio

Ne dànno l'annuncio: la moglie Virginia, i figli Gino e Maura con il marito Dino Cavagnero, sorelle, cognati, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fongo, al dott. Carnaghi e all'infermiere Marengo Luigi. I funerali giovedì 30 ore 10.15 Parr. Visitazione Maria Vergine (strada del Castello 42) partendo dall'ospedale Mauriziano, alle ore 10.
— Torino, 27 settembre 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Serra ved. Fina

di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Biagio con la moglie Regina Riva e figlie; Anna col marito Giorgio Alnardi, sorelle, cognate, nipoti, pronipoti; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 settembre alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di Regina Margherita.
— Collegno, 28 settembre 1982.

E' mancato ai suoi cari

Luciano Cesarino Peril

Addolorati lo annunciano: la moglie Luciana, suocera, cognato, lo zio Giovanni, zie, madrina, cugini. I funerali giovedì 30 ore 8,45 Parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1982.

Guido Bongiovanni con la moglie Anna Maria, Paolo Jorio con la moglie Anna, Colleghi e Impiegati dello Studio Ingg. C. e M. Torta partecipano al dolore dell'ing. Roberto Prato e famiglia per la scomparsa del suocero

Domenico Baudino

— Torino, 28 settembre 1982.

Le cugine Marivanna Angioletta e Vanna con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Rosanna e zii per la scomparsa del caro

Virgilio Gavello

— Torino, 29 settembre 1982.

ANNIVERSARI

1979 — 1982

Giovanni Battista Coggiola

Sempre ricordato dai suoi cari con infinito affetto e immutato rimpianto.
— Torino, 29 settembre 1982.

1974 — 1982

dott. Vincenzo Baletto

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 1 ottobre ore 18, nella chiesa di Fatima.

1978 — 1982

Maria Boriot ved. Audino

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa 30 settembre ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161.

29-9-1980 — 29-9-1982

dott. Guido Caretto

Gli amici ti ricordano con immutato affetto.

1978 — 1982

Clemente Panier Isatria

Un bene perduto.

1975 — 1982

CAV. DEL LAVORO

Mario Boldi

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari e degli amici.
— Torino, 29 settembre 1982.

Da sabato a Ovada la collina presenta la sua agricoltura

Apre i battenti il due ottobre il Siac - Organizzato col patrocinio della Regione

OVADA — Il nuovo Palazzo delle Esposizioni in Ovada, che per la sua caratteristica forma è stato definito un transatlantico, dal 2 all'11 ottobre ospiterà una nuova ed originale esposizione. Si tratta del primo Siac (Salone agricoltura collinare) che si svolgerà col patrocinio dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte per presentare la produzione vinicola, casearia, e soprattutto macchine o attrezzature per l'agricoltura collinare.

Molte sono le ragioni che hanno fatto scegliere Ovada quale sede di una manifestazione di questo genere ma vanno ricercate soprattutto nella sua posizione in piena collina a ridosso della Liguria, grande mercato di consumo del prodotto agro-alimentare, una località facilmente raggiungibile per i suoi nuovi collegamenti attraverso l'Autostrada dei Trafori, la Voltri-Alessandria-Sempione.

Al Siac prendono parte un centinaio di operatori, che troveranno sistemazione su oltre 7000 mq di esposizione. E' assicurata la partecipazione di tutte le maggiori ditte produttrici di macchine ed attrezzature tecniche per l'agricoltura, e tra queste la Fiat, che presenterà proprio ad Ovada, in anteprima, un nuovo tipo di trattore che sarà posto poi in commercio alla prossima Fiera di Bologna.

A caratterizzare la rassegna ovadese numerose sono le iniziative collaterali e particolare interesse sta riscuotendo su tutto il territorio nazionale il 1° Simposio di lombricoltura che è in programma per mercoledì 6 ottobre alle ore 14.30, al quale è prevista una larga partecipazione tanto che gli organizzatori si sono visti costretti a programmarla in un teatro cittadino e non all'interno del salone.

Gli altri appuntamenti sono i seguenti. Lunedì 4 si riunirà a Ovada il comitato regionale di studio dei problemi dell'agricoltura collinare; giovedì 7 sarà la volta degli associati in consorzio per la difesa fitosanitaria dei vigneti, che dibatteranno i complessi problemi derivanti dall'uso dell'elicottero per i trattamenti antiparassitari.

Il Siac è stato presentato alla stampa ieri sera dal direttore del Salone, geom. Giorgio Marchetti, e da un rappresentante dell'assessorato regionale, dott. Elio Archimede.

Lorenzo Bottero

Pesca vietata in provincia di Imperia dal 3 ottobre

IMPERIA (s. de.) — Tra il 3 ottobre e il 27 febbraio prossimo, sarà assolutamente vietato pescare nelle acque interne della provincia di Imperia. Lo ha disposto un'ordinanza del presidente della Giunta provinciale, Leo Pippione: *«Il divieto ha vigore dalle sorgenti fino alla distanza di due chilometri dalla foce in mare ed è esteso anche alle acque costituite in riserva»*.

Ci sono alcune eccezioni, che riguardano il torrente Nervia, nel tratto compreso fra il ponte nuovo di Dolceacqua e la foce, il torrente Argentina (tra il ponte monumentale di Taggia e la foce), il torrente S. Lorenzo (tra il passo di Torre Paponi e la foce), e il torrente Impero (tra rio Lavandè e la foce): *«Qui resta vietata la sola pesca ai salmonidi»*, precisa Pippione. Nel periodo indicato, la pesca dell'anguilla è consentita, ma esclusivamente con il mazzetto, e a piede asciutto in tutto il fiume Roja e nel Nervia, nel torrente Prino, dal ponte dei Martin presso Dolcedo alla foce e nell'Impero, dal ponte di Lucinasco alla foce. Nel fiume Roja, infine, il divieto di pesca (anguilla esclusa) si estende fino alla foce.

Artallo avrà presto il nuovo asse viario

IMPERIA (s. de.) — Sarà un'impresa di Rivoli (Torino) ad eseguire, a Imperia, i lavori di completamento della strada e della fognatura su Rio Artallo, ossia il nuovo asse viario della vallata. L'importo di spesa si aggira sui 500 milioni di lire. *«L'opera è molto importante* — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici — *e avrà funzioni molteplici. La zona è intensamente popolata, vi sono sorti quartieri residenziali pubblici. Le stradine del quartiere ormai erano insufficienti a soddisfare le esigenze»*.

L'innesto con via Martiri della Libertà sarà completamente nuovo, attraverso un viadotto sopraelevato, di notevole larghezza. Prosegue Ranise: *«Abbiamo dovuto tenere presente che, proprio in prossimità dell'innesto, sorgerà il Centro commerciale di Porto Maurizio»*.

«LA MAESTRA PLAGIA I BAMBINI» A PIASCO QUATTORDICI FAMIGLIE NON MANDANO I FIGLI A SCUOLA

Polemica rovente in Valle Varaita per le accuse ad una insegnante elementare - Solo 5 alunni in classe con la supplente, gli altri fanno lo sciopero bianco - Una commissione d'inchiesta

PIASCO — Sta facendo discutere tutta la provincia lo «sciopero bianco» attuato da 14 famiglie del centro della Valle Varaita che, per ottenere il trasferimento di un insegnante, hanno deciso di non mandare a scuola i loro figli. Dall'inizio dell'anno scolastico, così, 14 sedie della V elementare della scuola «Wild» sono vuoti: in classe ci sono soltanto 5 bambini — le cui famiglie non hanno aderito alla protesta — che sono seguiti da una supplente poiché la maestra «contestata» (Bruna Dalmasso di 43 anni) è in permesso per malattia.

La vicenda — della quale nell'ambiente scolastico non si parla volentieri — è nata alla fine dello scorso anno scolastico quando i genitori «visti inutili i vari tentativi di colloquio con l'insegnante», hanno scritto una lettera alla direzione didattica di Venasca ed al provveditore agli studi di Cuneo richiedendo la sostituzione dell'insegnate.

A sostegno della loro richiesta, le famiglie hanno citato il fatto che — dall'inizio del ciclo di studi — ben 8 bambini sono stati tolti dai genitori all'insegnante ed inseriti in altre scuole. «Un fatto certamente significativo — *dice il padre di una alunna* — e che deve far riflettere sulla gravità delle cose». *Gravità che i genitori hanno ribadito in più sedi con lettere ed esposti incontrandosi quindi con la direttrice del circolo (la professoressa Fea che è reggente) ed il professor Martinelli che, però ha demandato — così com'è previsto dai regolamenti — ogni decisione alla commissione disciplinare provinciale.*

L'accusa che i genitori rivolgono all'insegnante (che non siamo riusciti a rintracciare) è variegata: dal comportamento autoritario e diseducativo alla istituzione di complessi di inferiorità nei bambini, dall'abuso di punizioni (per altro non autorizzate) al commercio in classe di quaderni, libri, penne e così via.

«E' certamente una denuncia grave la nostra — *commentano i genitori "renitenti"* — ma è l'unica cosa che potevamo fare ormai per strappare i nostri figli da una situazione folle che era da tempo insostenibile».

a. g.

Casa medievale abbattuta a Carisio e ricostruita in... cemento armato

Il sindaco blocca il cantiere - Il proprietario: «Il progetto era stato approvato dai tecnici comunali» - «I lavori sono andati ben oltre...» ribatte il primo cittadino

CARISIO — Una casa di epoca medievale costruita a ridosso della cinta fortificata del castello di Carisio è stata abbattuta per effettuarvi lavori di restauro e di straordinaria manutenzione. I lavori, però, non sarebbero stati conformi al progetto presentato, ed il sindaco ha bloccato il cantiere.

La vicenda è nata in seguito ad un intervento di «Vercelli nostra», l'associazione che si propone la difesa e la valorizzazione del patrimonio storico del Vercellese. Il suo presidente, Giuseppe Bo, che aveva inoltrato la denuncia alla Sovrintendenza torinese, spiega: *«Alcuni nostri soci ci avevano informato che a Carisio era stata abbattuta una casa di epoca medievale per ricostruirla. Abbiamo fatto un sopralluogo, ed abbiamo constatato che, ad esempio, nella cortina di mura erano stati praticati tre buchi per ricavarvi altrettante finestre; che la merlatura superiore e la decorazione in cotto delle mura stesse era stata asportata; che, infine, le strutture in cemento armato costruite sul luogo della casa medievale sono come un pugno in un occhio»*.

Il proprietario della casa abbattuta, Giacomo Cereja, si giustifica: *«Avevo acquistato* — spiega — *questa casetta circa cinque anni fa riprometendomi di restaurarla e di trasformarla in abitazione. Non appena le mie condizioni economiche me lo hanno consentito, ho fatto preparare un progetto di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria, che è stato approvato dall'Ufficio tecnico comunale. Adesso mi hanno fatto sospendere i lavori: temo che non riuscirò più a completarli, dal momento che, quando tutto sarà finito, i costi preventivati saranno aumentati»*.

Che il progetto presentato al Comune sia stato a suo tempo approvato, viene confermato dallo stesso sindaco di Carisio, Luciano Paladini. *«Devo anche dire* — aggiunge il sindaco — *che quella casa era veramente in condizioni disastrose, e poteva diventare un pericolo per la pubblica incolumità. Il progetto di restauro è stato quindi approvato dalla Commissione edilizia; tuttavia, durante l'esecuzione dei lavori, pare che non ci si sia attenuti strettamente a quanto prevedeva il progetto, e questo spiega perché i lavori sono stati bloccati»*.

Continua il sindaco: *«La settimana scorsa la Sovrintendenza di Torino ha compiuto un sopralluogo ed ha confermato il blocco del cantiere. Ha promesso che ci invierà una relazione con i suggerimenti da adottare in questo caso: non appena arriverà questa relazione, i lavori potranno proseguire. Lo scopo ultimo è di ricostruire la casa com'era prima»*.

w. ca.

Scarcerato subito ruba un'autoradio

VERCELLI — Era uscito pochi minuti prima dal carcere vercellese del «Beato Amedeo» dopo avervi scontato sette mesi di reclusione per un precedente furto di un'autoradio, e stava dirigendosi verso la stazione ferroviaria per tornare a casa, quando di fronte ad un'auto in sosta non ha saputo resistere. Ha spezzato i cristalli della vettura e vi ha rubato l'apparecchio che vi era installato: è stato denunciato di nuovo per furto aggravato.

Protagonista un giovane originario di Firenze, Adelio Chemeri, 28 anni, residente ad Inveruno (Milano) in via Dante 22. Per il suo atteggiamento strano aveva attirato l'attenzione degli agenti di polizia in servizio allo scalo ferroviario di Vercelli.

Dego sceglie domenica la regina delle zucche

SAVONA (n. si.) — *Tempo di sagre e di manifestazioni popolari. Due quelle in programma per domenica prossima nel Savonese ed entrambe con le caratteristiche proprie di quelle destinate al grande successo.*

A Pontinvrea, poco oltre il Giovo Ligure, sulla strada del Sassello, si svolgerà il tradizionale raduno dei macellai che prepareranno, cuoceranno e distribuiranno abbondanti porzioni della stupenda, gustosa salsiccia locale.

La manifestazione avrà inizio nel primo pomeriggio e si concluderà solo quando saranno stati esauriti i quintali e quintali di salsiccia che i macellai stanno già preparando secondo antiche, segrete «ricette». Con la salsiccia che andrà ad imbottire migliaia di panini verrà anche distribuito genuino vino ligure e piemontese. Naturalmente ci saranno anche balli e musica.

A Dego, invece, grande concorso per la proclamazione della regina delle zucche. Non si tratterà di una miss ma della più bella cucurbitacea prodotta dai coltivatori del posto e della zona circostante. Le zucche, iscritte a concorso, dovranno essere consegnate entro la mattinata e nel pomeriggio una apposita giuria sceglierà la più grossa, la più pesante, la più lunga e la più originale.

Voghera — Colto da malore dopo aver aiutato a seppellire il cane di un amico, l'autista Mario Cavo, 42 anni, abitante a Cecima in frazione Casacucchi, è morto. Si è sentito male in auto mentre tornava a casa con la figlia Cinzia, 6 anni, e il loro cane. Soccorso e caricato su un'ambulanza è morto prima di arrivare in ospedale.

Dalle terre valdesi i «re» della buona cucina montana

VARALLO SESIA — La Val Pellice ha vinto il concorso gastronomico fra le Comunità Montane del Piemonte, una rassegna patrocinata dalla Regione che si è conclusa stanotte nel cuore della Valsesia, a Varallo. Ha conquistato il primo premio (un artistico trofeo che aveva per simbolo il Monte Rosa) presentando un antico piatto: uno stufato di agnello contornato dalla zuppa valdese.

A presentare questo esempio di «arte in cucina» sono stati tre giovani cuochi, volto ricoperto da una folta barba, «sfornati» dopo qualche anno di tirocinio nei ristoranti della Val Pellice. Sono Andrea Benazzo, Lucio Capone e Walter Eynard.

La giuria (a presiederla era Armando Bergamasco conosciuto per essere l'organizzatore del «Cuoco d'oro», una rassegna gastronomica a carattere nazionale) ha pure segnalato due altri piatti: il manzo certosino con tagliolini presentato dal Bacino turistico del Lago Maggiore, e una trota contornata da un sugo aromatico e da polenta preparato da una cuoca di Fervento, Dorina Cagna Bonomi, per conto della Comunità Montana Valsesia.

Gli altri piatti non hanno più avuto una graduatoria di merito, ma sono stati classificati ex aequo: sono i gnocchetti alla limonese (Comunità Montana delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio), i filetti di pesce persico (Bacino turistico del lago di Mergozzo), la scaloppa alla cocciolese (Comunità Montana della Valsessera), la «machà bieleisa» (pasticcio di formaggio, burro e patate con salsicciotto) presentata dalla Comunità valle di Mosso, lo stufato d'asino (Bacino turistico del lago d'Orta) e la carbonata con polenta (Valli di Lanzo).

La ricetta del piatto vincitore è antica e semplicissima, ideata dagli alpigiani della Val Pellice: innanzitutto la carne più facilmente reperibile da quelle parti, quella d'agnello, e poi tante erbe aromatiche. Il contorno di zuppa valdese è costituito da brodo di gallina e suino, toma, cavolo e naturalmente pane che necessariamente deve essere raffermo.

Questo saggio della buona cucina è stato presentato nel salone d'onore dell'istituto professionale alberghiero di Stato

f. g.

TORNANO DAGLI ALPEGGI (IN AUTOCARRO) 40 MILA CAPI DI BESTIAME

Per la prima volta usati i camion in Val d'Aosta per la «demonticazione» - Ora comincia la stagione delle fiere

AOSTA — Ieri, 28 settembre San Michele, come vogliono gli usi e la tradizione, tutti gli alpeggi distribuiti nel territorio della Valle d'Aosta sono stati abbandonati dal bestiame che vi ha trascorso l'estate. La demonticazione ha interessato 40 mila capi di bestiame bovino che ha raggiunto le sedi di svernamento in fondovalle.

«Stiamo elaborando le notizie statistiche sulla monticazione del bestiame bovino — ha detto il dott. Dario Margaroli, veterinario regionale — *e ciò in base alle vaccinazioni antiaftose effettuate. L'anno scorso sono saliti in alpeggio 940 tori, circa 19 mila vacche e poco più di 12 mila vitelli sino ad un anno di età e quest'anno non si è molto lontani da queste cifre»*.

Il tecnico ha detto che la stagione di alpeggio è stata positiva, nonostante i timori di siccità. *«Il bestiame si presenta in carne ed in buone condizioni di salute* — ha detto il sanitario— *ed anche la produzione di formaggio fontina è ottima sia qualitativamente che quantitativamente»*.

Le mandrie, contrariamente al passato, sono scese a valle a piedi per un tratto; poi gli autocarri hanno provveduto al trasferimanto sino agli allevamenti di fondovalle ed in molti casi i camion hanno raggiunto, percorrendo strade poderali, direttamente gli alpeggi. *«Il traffico veicolare lungo le strade carrozzabili* — afferma il dott. Cantatore, responsabile dei servizi zootecnici della Regione — *non consente più la tradizionale "desarpà" con lunghe file di bovini accompagnati dal suono dei campanacci e guidati dal "devant berger", poi pastori, cani ed i muli con gli oggetti impiegati in alpeggio per la lavorazione del latte. Si ricorre così agli autocarri, come per il trasporto a valle delle forme di formaggio fontina che spesso vengono prelevate direttamente all'alpeggio da trattori, e solo nei casi più sfortunati, le forme vengono trasportate su slitte o a spalle»*.

Succede però che negli alpeggi di maggiore dimensione i caricatori d'alpe facciano confluire in un unico punto le produzioni casearie trasferite poi a valle con l'elicottero. Con la conclusione della stagione di alpeggio, gli allevatori valdostani attendono lo svolgimento delle prime fiere autunnali del bestiame per modificare, con vendite ed acquisti, la struttura dei singoli allevamenti.

Le trattative interesseranno all'inizio solo le manze gravide che attualmente sono valutate attorno ai due milioni, due milioni e mezzo di lire ciascuna. L'indirizzo di mercato sarà dato dalle fiere di Aosta programmate per l'11 ed il 25 ottobre.

Alle prime fiere autunnali partecipano in genere commercianti ed allevatori della pianura, interessati ad acquisire, soprattutto per gli allevamenti del Piemonte, bovine delle razze valdostane rosso e nero pezzata, principalmente per la loro robustezza. **g. m.**

Novara — Ruba un autofurgone che il proprietario aveva lasciato posteggiato nell'area dell'autogrill «Pavesi» sull'autostrada «Mi-To» per prendere un caffè, ma viene sorpreso da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri e finisce in carcere denunciato per furto aggravato. E' accaduto l'altra notte intorno alle tre quando è stato bloccato Giovanni Sciannamea, 25 anni, che abita a Novara in via Adamello, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti.

La lirica ad Alba con «Tosca» e «Rigoletto»

ALBA (*g. f.*) — Due opere liriche, Tosca e Rigoletto, saranno presentate ad Alba, al teatro Corino a cura dell'assessorato alla cultura in collaborazione con la Regione. La realizzazione artistica è di Vittorio Bertone. Domani (giovedì) sarà presentata «Tosca», melodramma di Illica e Giacosa con musica di Giacomo Puccini. Interpreti principali saranno Lorenza Canepa, Doro Antonioli, Enzo Sordello, Eftimio Micalopoulos e Guido Pasella.

Il 14 ottobre seguirà «Rigoletto», melodramma di Enzo Maria Piave con musica di Giuseppe Verdi. Interpreti principali Renato Cazzaniga, Licinio Montefusco, Ezia Rolfini, Gianfranco Casarini, Lauretta Brovida, Angelica Frassetto e Luciano Learco. Mestro concertatore e direttore d'orchestra, formata da 45 elementi, sarà in entrambe le occasioni Mario Braggio.

L'orchestra sarà accompagnata da un coro formato da 36 artisti. Regista di Tosca e Rigoletto sarà Franco Vacchi. I prezzi degli spettacoli sono stati contenuti proprio per favorire la partecipazione popolare. I primi posti 7000 lire, secondi posti 6000, galleria 5000 lire. Per i secondi posti e la galleria sono disponibili biglietti ridotti per studenti, pensionati al prezzo di 3000 lire.

L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione ad Alba dove l'opera lirica ritorna dopo una lunghissima assenza.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il bersaglio (dramm.).
AMBRA: La donna del tenente francese (dramm.).
COMUNALE: Un dolce viaggio (commedia).
CORSO: Porky's (comico).
CRISTALLO: Super excitation (sexy).
GALLERIA: Io so che tu sai che io so (commedia).
MODERNO: Rocky III (dramm.).

ACQUI
ARISTON: I camionisti (comico).
CRISTALLO: Taps, squilli di tromba (dramm.).

CASALE
MODERNO: Porca vacca (comico).
POLITEAMA: Interceptor (avv.).
VITTORIA: Quadrophenia (dramm.).

NOVI
CRISTALLO: Profumo di vergine (sexy).
IRIS: Film-concerto.
ITALIA: Teatro.
MODERNO: Arancia meccanica (dramm.).

OVADA
LUX: This is Elvis (storia della vita di Elvis Presley).
MODERNO: Il grande amplesso (sexy).
TORRIELLI: Il Gattopardo (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Atmosfera zero (fantascienza).

TORTONA
MODERNO: Segretarie particolari (sexy).
SOCIALE: non pervenuto.
VERDI: L'isola della perversione (sexy).

VALENZA
SOCIALE: Vedova di giorno, amante di notte (commedia sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Dora, delizia carnale (sexy).
GALVANI: Arancia meccanica (dramm.).

ASTI
LUX: Io so che tu sai che io so, Sordi (1982, commedia).
POLITEAMA: Rocky III, Stallone (1982, drammatico).
SPLENDOR: Dentro di me (1982, erotico).
VITTORIA: Missing, Costa Gavras (1982, drammatico).

CANELLI
BALBO: Sexy Fantasy (1982, Luce rossa).
RAGNO D'ORO: riposo.

NIZZA
AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: I principi della città.
VERDI: Convoy, trincea d'asfalto (1982, azione).

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Firefox (Volpe di fuoco).
ITALIA: Sexy diabolic story.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: Lo specchio del piacere.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: 1941 allarme a Hollywood.
VITTORIA: Codice d'onore.

CARAGLIO
SPLENDOR: Desideri bagnati.

FOSSANO
ASTRA: L'angelo della vendetta.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: I vizi erotici di una moglie.
ITALIA: La casa stregata.

SALUZZO
CIVICO: Bolidi nella notte.
ITALIA: Rocky III.
SPLENDOR: riposo.

COGGIOLA
ENNIO: Le ragazze dell'autostop.

PRAY
EXCELSIOR: Sul lago dorato.

NOVARA
ASTRA: Eva Man.
COCCIA: Scomparso.
ELDORADO: Porky's questi pazzi pazzi porcelloni.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Obiettivo mortale.
S. CUORE: Ricche e famose.
VITTORIA: riposo.

ARONA
ROMA: Bruce Lee il maestro.

BORGOMANERO
MODERNO: La casa stregata.
NUOVO: Crociera superporno.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tutta da spogliare.

TRECATE
VITTORIA: Airport 80.

VERBANIA
APOLLO: Guerre stellari.
ARISTON: Domani si balla.
VIP: La montagna del dio cannibale.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Sul lago dorato.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Arancia meccanica.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: L'amico sconosciuto.

VERCELLI
ASTRA: Anni di piombo.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Scusi se è poco

BIELLA
APOLLO: Film vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: Firefox.
MAZZINI: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.
ODEON: Porca vacca.
SOCIALE: Il bacio della pantera.

AOSTA
CORSO: Tony, l'altra faccia della Torino violenta.
GIACOSA: Cruising, regia di William Friedkin, con A. Pacino, P. Sorvino, K. Allen (Usa, 1979) — Un ispettore della polizia newyorkese si introduce nell'ambiente degli omosessuali sadomasochisti, per scoprire un assassino massacratore di «gay». Vietato minori 18.

Crava Morozzo isola felice per ornitologi

CUNEO — *Mentre in questi giorni migliaia di doppiette fanno strage, nelle vallate e nelle campagne del Cuneese, degli ultimi esemplari della fauna selvatica, la sezione di Cuneo della Lipu (Lega italiana protezione degli uccelli) fa il bilancio della stagione estiva dell'oasi di Crava-Morozzo dove i pennuti possono vivere o anche solo sostare senza il pericolo di finire impallinati. «Avevamo lanciato all'inizio dell'estate — spiega la professoressa Gazzola, dirigente del sodalizio — l'appello per una vacanza alternativa a contatto con la natura e i risultati sono andati oltre le nostre più ottimistiche previsioni».*

L'oasi è stata realizzata qualche anno fa e viene gestita dai Comuni di Roccadebaldi, Morozzo, Mondovì, e dalla Lipu. In un territorio ristretto ma perfettamente tutelato vivono decine di varietà di uccelli molti dei quali sostano spesso solo poche ore durante il lungo viaggio migratorio.

«Abbiamo ricevuto l'adesione di centinaia di giovani — aggiunge la professoressa Gazzola — che hanno collaborato ad ampliare capanni, a tracciare sentieri, sistemare ponticelli, a migliorare in una parola le strutture per ospitare il grande numero di visitatori dell'oasi. Gli ultimi ospiti del campo di lavoro sono stati undici giovani di Roma, quasi tutti universitari, che divisi in piccoli gruppi hanno seguito le direttive dei dirigenti della Lipu mentre alcuni, a turno, si dedicavano alla cucina per tutti.

«Abbiamo chiesto ai giovani romani — continua la professoressa Gazzola — perché hanno scelto per le vacanze l'oasi di Crava-Morozzo. Ci hanno risposto a nome dei compagni Fabio Pescarella e Stefano D'Amelia, capo del Gruppo scout Roma 133. Ci hanno detto che il lavoro gratuito e il contatto con la natura fanno parte delle esperienze scautistiche.

Dice il capoguida degli scout di Roma 133 Fabio Pescarella: «L'esperienza al campo Lipu ci è sembrata molto interessante, anche se impegnativa, perché è stata un'attività piacevole a contatto con la natura che ci ha notevolmente arricchiti perché abbiamo trascorso un momento di vita in attività utili e costruttive».

La professoressa Ada Gazzola, dirigente della Lipu, così conclude: «L'esperienza dei campi di lavoro nell'oasi di Crava-Morozzo è stata senz'altro positiva e sarà sicuramente ripetuta il prossimo anno». Le centinaia di giovani che hanno vissuto a turno l'estate nella zona protetta lavorando per il suo potenziamento hanno anche dimostrato che gli animali selvatici, e in particolare gli uccelli, possono contare per la loro protezione su legioni di amici.

g. d. m.

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

Oggi e domani

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Conferenza-dibattito sul condono fiscale questa sera, nel salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio. Parlano Sergio Sacchi, consulente fiscale, e Gualtiero Soldera, responsabile dei servizi tributari dell'Unione commercianti di Milano.

● Al «Gruppo artistico alessandrino» in via Ferrara sono esposte sino al 3 ottobre opere del pittore Guido da Verona e dello scultore Marcello Rizza.

NOVI LIGURE — Spettacolo teatrale a scopo benefico, questa sera alle 21 al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo: la compagnia «Due Maschere» presenta «A Camamilla pe a scia Camilla» (La Camomilla per la signora Camilla) tre atti in dialetto genovese di Franco Paladini.

OVADA — Per l'ottavo centenario della nascita di S. Francesco domani alle 20,30 al Teatro Splendor sarà proiettato un film sulla vita del santo.

● Per la rassegna cinematografica «Luce verde» organizzata dalla Soms a Costa d'Ovada, domani sera sarà proiettato il film «Mon oncle d'Amerique» di Alain Resnais.

ACQUI TERME — Prosegue sino al 14 ottobre l'antologica di Francesco Casorati nella sala comunale d'arte a Palazzo Robellini (piazza Levi). Cinquanta le opere esposte — dal 1954 al 1982 — raccolte dallo studio d'arte «T 4». Sempre a Palazzo Robellini, mostre dello scultore Max Squillace e del pittore Antonio Teruzzi.

ARQUATA SCRIVIA — Per la rassegna di manifestazioni «Un invito per l'estate» è aperta sino a domani nel palazzo comunale la mostra «L'altra metà del mondo».

ASTI

ASTI — Eccezionale mostra fino al 30 novembre nelle sale di Palazzo Mazzetti: è esposta al pubblico la collezione di antichi tessuti orientali, paramenti sacri ed abiti civili europei della Pinacoteca.

● Prosegue sino al 3 ottobre alla Galleria d'arte «La Giostra», in via Verdi 34, la mostra fotografica «Palio '82» del reporter de «La Stampa» Piero De Marchis.

● Nei locali del Palazzo della Provincia mostra di disegni e pitture eseguiti dalle allieve dell'istituto magistrale della Purificazione illustranti volti e scene di anziani (chiuderà domani sera).

CUNEO

CUNEO — «Mostra del manifesto fascista» nei locali del circolo «Detto Dalmastro» in via Emanuele Filiberto. Rimarrà aperta sino al 20 ottobre. E' stata allestita all'Associazione nazionale partigiani.

SALUZZO — Appuntamento con la lirica questa sera al Teatro Politeama Civico dove andrà in scena l'opera «Tosca» di Giacomo Puccini, con Lorenza Canepa, Doro Antonioli ed Enzo Sordello. Direttore d'orchestra Mario Braggio, regia di Franco Vacchi.

● Nel chiostro della chiesa di S. Giovanni è aperta sino a domani la mostra «Les chapeles tremolen». Presenta una serie di fotografie di Giorgio Burzio su 4 cappelle da salvare nelle valli Maira e Grana.

RACCONIGI — Allo «Studio arte antica e moderna», in piazza Roma 10, mostra di incisioni di Francesco Bertolazzi (1730-1813). La rassegna è aperta sino al 3 ottobre col seguente orario: giovedì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30; sabato e domenica 16,30-19,30.

SAVIGLIANO — Sino al 20 ottobre, nelle sale della Galleria «Arte 80», mostra del pittore sommarivese Giovanni Maina.

NOVARA

BORGOMANERO — Eccezionale mostra sino al 15 dicembre alla Galleria «Borgoarte»: sono esposte opere di Guttuso.

● Alla Fondazione Marazza prosegue la mostra di Giuseppe Ajmone, patrocinata dalla Regione.

ORTA — Alla Galleria «La Piazzetta» prosegue la mostra di acquarelli della pittrice gozzanese Maina (Maria Antonietta Mainardi).

● A Villa Bossi (Palazzo Comunale) è aperta sino al 10 ottobre la mostra «Il Sacro Monte d'Orta nella storia e nell'arte», raccolta di documenti, disegni, stampe, manoscritti a cura di Enzo Pellegrino.

VERCELLI

VERCELLI — Domani, alle 20, in un locale cittadino, riunione mensile del Panathlon Club. Oratore della serata sarà Pier Cesare Baretti, direttore generale della Lega Nazionale calcio, già direttore di *Tuttosport*. Il tema è: «Il mundial 1982 vinto dalla nazionale italiana di calcio».

ALAGNA VALSESIA — Oggi secondo atto del «Gemellaggio» fra gli amanti degli abissi e gli appassionati della montagna. Nel cuore del Monte Rosa, sul ghiacciaio del Lys su cui campeggia il Cristo delle Vette, si incontreranno gli sportivi del Club sommozzatori di Borgosesia e le guide alpine di Alagna.

BORGOSESIA — Sino al 3 ottobre nei locali della Pro Loco sono esposte le opere partecipanti al sesto concorso di pittura estemporanea su Borgosesia e le sue frazioni.

SERRAVALLE SESIA — Sino al 3 ottobre nelle sale della minigalleria dell'Accademia sono esposte opere del pittore Aligi Sassu.

BIELLA — Al circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, mostra sull'India dei fotografi Lino Cremon e Luigi Mello.

VIVERONE — Nel salone dell'ex Albergo del Lago sono esposte, sino al 3 ottobre, le opere che hanno partecipato alla prima mostra di pittura intitolata al lago di Viverone.

Un matrimonio si spezza. Segue la separazione, il divorzio. Spesso una realtà difficile. Non solo perché ricompaiono solitudine, angosce, insicurezze antiche, ma anche perché si scopre con amarezza che la società può essere spietata. A Stampa Sera sono arrivate alcune testimonianze significative. Una trentenne sia quando è stata lasciata dal marito si ritrova nella buca delle lettere oscenità di vario genere; un'altra, anziana, denuncia la sofferenza di chi si sente attorniata da cattiverie e colpevolizzazioni ingiuste da quando è rimasta sola. Perché succede tutto questo? Come reagire, come vivere la condizione di «separata», «divorziata» senza drammi? In proposito esprimono il loro parere la psicologa Linuccia Canova e la fondatrice delle «Ragazze di ieri» Clara Aprà.

Un fallimento vissuto come ingiustizia

1/ La separazione coniugale costituisce sempre un momento di crisi nella vita di una persona e non solo della coppia; a volte è un vero e proprio trauma che non si riesce a superare e che blocca ogni possibilità di evoluzione personale.

Ciò dipende dal fatto che riponiamo nel matrimonio molte aspettative che non sono solo collegate al coniuge in quanto tale, ma che derivano in gran parte dai nostri bisogni infantili non soddisfatti: un coniuge cerca nell'altro l'appagamento affettivo che non si esaurisce nel cosiddetto «volersi bene», ma che comprende i concetti di protezione, di appoggio e di completamento delle proprie carenze, anche di quelle di cui non siamo coscienti. Poiché la vita affettiva di una persona ha una continuità, pur mutando le figure di riferimento (dai genitori, al coniuge, ai figli), il fallimento del matrimonio ci fa mettere in discussione, oltre che la relazione specifica con il coniuge, tutti i nostri vissuti e modi di essere con reazioni strettamente collegate ai tratti della personalità di ciascuno.

Alcuni subiscono questo fallimento come un'ingiustizia e un abbandono, riversando sul coniuge tutte le responsabilità senza salvarne alcun aspetto positivo, ripensando continuamente ai torti subiti e riattivando in tal modo la propria aggressività sia attraverso il disprezzo verso l'altro, sia attraverso il vittimismo. Queste reazioni impediscono la rielaborazione della perdita e rendono statica e bloccata la vita della persona, con aumento della sofferenza, del senso di solitudine e dell'avvilimento. Il vivere soli non è una raggiunta autonomia, ma diventa un richiamo al senso del dovere altrui e una idealizzazione di valori sociali perduti. Nella donna emerge la tentazione di recuperare il concetto di marito come capofamiglia che ha il dovere di proteggere verso l'esterno i suoi membri anche se nei rapporti interni è egoista ed autoritario; ugualmente si attribuisce alla disgregazione familiare la causa di molti mali.

Il proiettare fuori di noi ciò che non ci piace, ci consente di non coinvolgerci personalmente e di farci rimanere dipendenti e spettatori di quanto accade intorno a noi: non ha senso pretendere la protezione spesso non reale di un uomo quando il concetto di protezione non può che essere reciproco dal momento che ogni persona, a suo modo, ne ha bisogno; né si può attribuire il disagio dei giovani ad una situazione di separazione dei genitori in quanto tale disagio può manifestarsi in qualunque tipo di ambiente perché dipende da un mancato appagamento di bisogni affettivi, collegato a sua volta alle capacità di dare e di ricevere da parte nostra e delle persone che ci circondano.

Questi concetti psicologici trovano il loro riscontro nel nuovo diritto di famiglia là dove si parla di parità dei coniugi e di uguale responsabilità nei confronti dei figli. E' ben vero che nella vita quotidiana ci troviamo di fronte ancora molti pregiudizi che ci riportano indietro nel tempo accentuando i nostri problemi personali: la donna separata viene più facilmente bollata di leggerezza e giudicata mentre l'uomo viene riavvolto da atteggiamenti materno-comprensivi e giustificato. Le difficoltà della donna sono superiori perché la sua condizione sociale è spesso legata a dipendenza economica e di ruolo ed aumentano se l'età è già avanzata perché la delusione può coincidere con momenti delicati di evoluzione personale. E' quindi indispensabile continuare a portare avanti richieste legittime volte a salvaguardare la possibilità pratica di vivere autonomamente, ma occorre anche far emergere le proprie energie psichiche per non subire gli eventi anziché esserne partecipi e consapevoli.

Linuccia Canova
PSICOLOGA

(da *la Repubblica*)

Salvare la faccia era il solo problema

2/ Il doloroso esito nella solitudine affettiva e nelle angustie economiche di tante separazioni, divorzi, abbandoni denunciato da Itala R. è molto più diffuso di quanto non si creda. Ma non mi convincono le ipotesi di soluzione prospettate dalla signora che le ha risposto.

Partiamo da un'altra vicenda concreta: trent'anni or sono un marito ultraquarantenne dice alla giovane moglie (15 anni in meno): «Fatti gli affari tuoi e almeno torna a casa... allegra!». Le prodigava uno, al massimo tre, rapporti l'anno, brevi e privi di qualsiasi gesto di tenerezza. Chiedeva, per ispirarsi, giornali pornografici (allora arrivavano per vie riservatissime dalla Francia) e le dava l'incarico di procurare gli anticoncezionali. Però era un signore distinto, ottima posizione economica e sociale, e tanto tanto *per bene*.

La vita dei due è stata una costruzione di ipocrisia, salvare la faccia l'unico problema. Se qualcosa trapelava... la *colpevole* appariva essere lei. Insoddisfatta, ribelle, lei incontra un altro uomo che crede diverso ma finisce in maniera triste, accusata di essere una poco di buono, alla ricerca di avventure ecc. ecc.

Poi, ad un certo momento della vita coniugale (25 anni) lei ha il coraggio di chiedere la separazione: alimenti assegnati dal giudice 100.000 mensili (si era nel 1966) più 50.000 per il figlio, pochi mobili per arredare la nuova casa e, a 45 anni, una vita da ricominciare!

Non c'erano ancora discorsi validi per il divorzio e quanto a guadagnarsi la vita ...la «poco di buono» era stata allevata in un ambiente dove tutto le era contro. Studiare? No, lavorare? No. «Tanto ti sposerai e avrai dei figli a cui badare!». Oggi questa donna è vedova e sola, con il minimo di pensione, una casa assurda e costosa in affitto e guarda all'avvenire con timore.

E' stata molto malata, ha l'incubo di non poter contare più su nessuno. I figli? Contro di lei: madre disprezzata, insultata, offesa, dimenticata, insomma *non per bene*.

Questo è uno dei tanti casi che si presentano all'associazione «Ragazze di Ieri» nata due anni fa proprio per contribuire a colmare certi vuoti esistenziali delle donne rimaste sole. Ormai le donne che si sono incontrate attraverso le «Ragazze di Ieri» sono più di duemila. Certo con difficoltà, spesso create da ognuna di noi per l'insicurezza, la diffidenza e il grande desiderio di lasciarsi andare «...tanto, ormai, alla mia età...». Allora chi dovrebbe fare per noi? La società? Il governo? E noi continuare a non interessarci di niente al di fuori della nostra casa rimasta vuota? «La politica no, non è roba per le donne... I partiti no, tutti uguali... parole, parole...».

Facendo così la situazione confusa permane, il coraggio di tentare di veder chiaro, di cambiare magari anche qualcosa in noi stesse, accantonato, mentre dai rotocalchi ci sorridono donne tutte belle, giovani, eleganti «...beate loro...» e le uniche dolcezze si riducono alle confezioni di baci o di cuori al cioccolato. Colesterolo, diabete? «Ma sì, tanto ormai...».

Un quadro troppo negativo? Può darsi, ma reale e arduo da combattere senza correre il rischio di essere definita in questo caso *una vecchia che vuol fare la femminista*.

Eppure, proprio la frequenza di casi umani analoghi a quelli citati mi fa ritenere che la soluzione più rispettosa per la dignità, si è detto anche l'*orgoglio*, della donna separata, divorziata, abbandonata non sia quella di tornare indietro, a leggi che riportano all'indissolubilità del matrimonio in nome dell'interesse economico o dell'età avanzata della moglie. Ma davvero, abbiamo già dimenticato le sofferenze, le umiliazioni del sentirsi rinfacciare di essere mantenute per forza da un marito che non ne voleva più sapere di noi? C'è davvero una donna disposta a rivivere sulla propria pelle quelle situazioni? Ma che *famiglia* sarebbe mai quella in cui la scelta reciproca, la solidarietà e gli affetti fossero sostituiti dall'obbligo di legge?

E mi lascia perplessa anche l'invito rivolto alle separate, divorziate o abbandonate ad organizzarsi per ottenere che il loro ex marito paghi di più. In molti casi per questo basterebbe che il sistema fiscale funzionasse come si deve. Diciamocelo francamente: chi meglio di noi sa che non pochi mariti, se appena possono, dichiarano redditi infimi per non pagare le tasse. Questa prassi, al momento della separazione, si ritorce anche contro di noi perché è su quelle dichiarazioni che il giudice si basa prevalentemente per fissare l'assegno che ci è dovuto.

A me sembra invece che leggi come il nuovo diritto di famiglia o il divorzio siano tutto sommato soddisfacenti per le donne. Purtroppo per molte donne della nostra età queste leggi sono arrivate troppo tardi e forse una certa responsabilità ricade anche su di noi che non abbiamo saputo, voluto, osato rivendicarle in tempo utile anche per noi assieme ad una maggiore dignità *reale* nella famiglia e ad un lavoro non solo casalingo che ci rendesse economicamente autonome anche nella vecchiaia.

Proporsi di tutelare *oggi* la donna sola per scelta, o perché divorziata, separata, abbandonata o vedova richiederebbe — secondo me — prima di tutto una partecipazione costruttiva delle donne, tutte, non solo quelle colpite dagli eventi lamentati ma anche quelle che potrebbero esserlo nel futuro. Per questo non serve contemplare il passato per quanto ingiusto e doloroso, né riesumarlo, tanto meno nelle leggi, ma utilizzarlo solo come ammonimento a non ripetere vecchi errori e comportamenti.

Insieme possiamo aiutarci in molti modi, compreso quello di guardare davanti a noi con occhi nuovi e spirito rinfrancato: la solidarietà tra donne ci farebbe del bene e ci aiuterebbe a capire ed amare meglio le nostre figlie, nuore e nipoti.

Clara Aprà
Fondatrice dell'associazione Ragazze di Ieri

Si sta concludendo nelle campagne piemontesi

D'AUTUNNO

- A Sizzano, 1300 abitanti, gli operai fanno i pendolari verso Novara (i posti in paese sono pochi e tutti in aziende artigiane) ma nessuno ha rinunciato a coltivare la terra
- La vendemmia, nella zona, è stata parzialmente rovinata dalla grandine, che ha risparmiato soltanto qualche terreno
- Come si prevede il raccolto? «Abbastanza buono» è il parere degli esperti
- I 270 soci della cantina sociale di Sizzano dovrebbero vendemmiare 15 mila quintali di uva per ricavare 13 mila ettolitri di vino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIZZANO — *Il più anziano è un* «ragazzo del '99»: *Giuseppe Maggiore, 83 anni compiuti, che dalla fine della prima guerra mondiale si arrampica sulle colline di Sizzano per zappare e potare le vigne. Adesso è indaffarato per la vendemmia.*

Sono i giorni in cui la fatica non pesa e il lavoro diventa allegria. I tralci si piegano sotto il peso dei grappoli e gli acini sono gonfi di sugo: il vino sarà buono. Certo, migliore di quello dell'anno scorso. Di questo discutono le famiglie durante la pausa del mezzogiorno, il bottiglione di «rosso» che si alza a riempire il bicchiere, un occhio verso il cielo per leggere fra le nuvole le intenzioni di questo tempo malandrino.

A Sizzano, 1300 abitanti, pochi posti di lavoro in un paio di aziende artigiane, gli operai fanno i pendolari verso Novara ma nessuno ha rinunciato a coltivare la terra. Ognuno ha conservato il suo podere.

Il sindaco Severino Pizzetti ce l'ha a Motti Giulay al confine con Fara. Di solito porta a casa un venti quintali di uva ma questa volta la tempesta gli ha rovinato gran parte del raccolto e di vino ne farà ben poco.

Il vigile «tuttofare» *Pierluigi Pizzetti, vicepresidente della cantina sociale, è più fortunato. Lui i terreni li ha verso Ghemme, su Malapaga e Baraggiole, dove la grandine non è caduta. Le sue bottiglie saranno di quelle da tenere per le grandi occasioni.*

E' una buona vendemmia? L'enotecnico della cantina sociale di Sizzano, Gian Carlo Cristino, è di quelli che parlano quando il raccolto è in casa. Si sbilancia appena: «Buona, abbastanza buona». *E spiega:* «All'inizio di agosto i grappoli erano eccezionali. Il sole e il caldo lasciavano sperare in una gradazione record. Già si faceva il paragone con l'annata 1961». *Ma a Ferragosto è arrivato il brutto tempo: pioggia e grandine.* «Di danni, se vogliamo, non ce ne sono stati tanti — *aggiunge Cristino* —, soltanto in alcune zone il maltempo ha danneggiato i frutti. Ma il guaio è stato che il freddo ha bloccato la maturazione per una decina di giorni e quando è ritornato il caldo la vite non è riuscita a riprendersi».

I 270 soci della cantina sociale, secondo le previsioni, chilo più chilo meno, dovrebbero vendemmiare 15 mila quintali di uva per ricavare 13 mila ettolitri di vino. Quattromila quintali serviranno per produrre il «Ghemme» *e il* «Sizzano» *a denominazione di origine controllata; 2 mila quintali sono di uva bianca e danno il* «Greco»; *il resto è per bottiglie di Spanna, Bonarda, Barbera. Quasi tutta la produzione finisce alla cantina sociale.*

Pochi operatori che lavorano in proprio (i Bianchi a Sizzano; i Ponti, i Francoli, gli Ariunno a Ghemme) raccolgono altri 8-9 mila quintali d'uva.

Il mestiere del vignaiolo e del vinificatore è di quelli difficili. La gente — dicono — beve poco e male. Ha gusti «strani»: *sembra, a volte, che preferisca bevande inscatolate come la Coca-Cola e rifiuta il vino più gustoso.*

«Noi ci siamo trovati spesso in difficoltà — *ammette l'enotecnico Cristino* —; quando siamo nati, nel 1961, pensavamo a una produzione di qualità: poco ma buono. Abbiamo dovuto cambiare. Il vino di rango costa e non ci sono clienti disposti a pagare più di tanto. Così, invece di invecchiare le bottiglie e tenere la produzione "speciale" dobbiamo rassegnarci a mettere sul mercato vini "doc" di tre anni o vini d'annata».

Nelle cantine, fra botti di rovere gigantesche di 80, 100 e 200 ettolitri, ce n'è una che contiene ancora vino del '61, l'annata «monstre». *Lo tengono come una reliquia e, comunque, sarebbero in pochi disposti a spendere sette o otto mila lire al litro per comperarlo.*

La «cantina» *(Gaudenzio Vercelloni, presidente, quattro impiegati e sei dipendenti fissi) sta facendo il giro del mondo. Porta il suo vino in Germania, in Inghilterra, a New York. Adesso stanno trattando una partita da mandare in Svizzera. Il mercato si sta muovendo bene: il prezzo, forse, salirà.*

Lorenzo Del Boca

Il pranzo fra le viti (fotoservizio Sergio Solavaggione)

Un fiume rosso «sapido e di stoffa dichiarata» scorre tra le vigne da Briona fino a Grignasco

Sizzano il campione dei vini, quello che ha il marchio della «*denominazione di origine controllata*», è un «*rosso tendente al mattone, con bouquet composto e sapore asciutto, sapido, di nerbo pronto e di stoffa dichiarata*». Ma tutti lo conoscono come il «*vino di Cavour*» per via di una lettera che, vera o inventata che sia, sarebbe stata scritta dal diplomatico piemontese al conte Giovanni Giovannetti.

Anno 1845 un mese e un giorno che non si sa: «*Pregiatissimo amico, confesso che l'ottimo Sizzano mi ha quasi convinto della possibilità di fabbricare in Piemonte vini di lusso. Cotesto possiede in alto grado ciò che fa il pregio dei vini di Francia e manca generalmente ai nostrani. Il bouquet del Sizzano non somiglia a quello del Bordeaux ma, piuttosto, a quello del Borgogna. E' dunque necessario che i proprietari diligentino la fabbricazione di vini e che ricchi ed eleganti ghiottoni ne stabiliscano la reputazione*».

Ce n'è davvanzo per inorgoglire il più tiepido dei sizzanesi per i quali Cavour oltre che il tessitore dell'unità d'Italia è diventato una specie di santo protettore.

In pochi chilometri quadrati, nella provinvia di Novara, vengono prodotti altri tre vini a denominazione d'origine controllata. Oltre al Sizzano ci sono il Ghemme, il Fara e il Boca.

Qualcuno dice che quattro etichette «doc» così vicine sono persino troppe e rischiano addirittura di crearsi degli intralci commerciali. Ma gli interessati non ne vogliono sapere. Tutta la collina novarese considera la vite come un simbolo «*vivo*»: perché il vino non è solo una voce importante dell'economia ma rappresenta anche la storia e la civiltà della sua gente.

In concorrenza, dunque, fino all'ultima goccia, ognuno sostiene che le sue bottiglie sono le migliori

La rivalità di campanile, gli individualismi, l'impetuosità ma, insieme, la fantasia, l'amore per l'antico, il gusto del folclore e dell'arte mercantile che sono caratteristiche dei novaresi, si trovano più accentuati in questa striscia di terra produttrice di buon vino che costeggia il fiume Sesia e si allunga da Briona a Grignasco.

Ghemme, 4500 abitanti, è un Comune che conserva in municipio il gonfalone con il grappolo d'uva come stemma araldico. E' la testimonianza di una vocazione antica.

Sulle colline, attorno a un cotonificio con mille dipendenti (in crisi), la chiesa progettata dall'architetto Antonelli e i ruderi (restaurati) di un castello medievale, maturano dodicimila quintali di uva. Quando la stagione è favorevole anche qualche cosa di più.

La coscienza enologica e l'intraprendenza della gente del paese (che delle sue bottiglie ha fatto un convincente veicolo pubblicitario) risale almeno al 1500 quando un certo Giacomo Becchio (o De Bechis), ubriacone senza avversari, si meritò il soprannome di «*beone*» ma scrisse anche delle poesie dialettali che oggi vengono stampate sulle etichette per il vino.

Il Ghemme «*doc*» nasce dalla sapiente alchimia che mescola, secondo rigorose proporzioni, l'uva del vitigno nebbiolo (dal 60 all'85 per cento), il vespolina (dal 10 al 30 per cento) e il bonarda in misura non superiore al 15 per cento. Dapprima asprigno e quasi torvo diventa dopo quattro anni di invecchiamento «*il principe dei vini*» che i tastevin con linguaggio professionale definiscono: «*Sapido, asciutto, fondo gradevolmente amarognolo, adatto al mariage con arrosti*».

Boca, invece, all'ombra di un Santuario famoso, le sue protezioni se l'è cercate in Vaticano. Il suo vino è «*vino da Papi*» perché pare che Pio X lo apprezzasse particolarmente.

A Fara dicono, invece, che il loro «*doc*» ha insospettate qualità terapeutiche. Può essere usato per curare esaurimenti nervosi, debolezze, anemie e, persino le influenze. Il vino da giovane è «*vivace e bruschetto*» ma dopo tre anni si fa «*asciutto, morbido, armonico, con un fondo tannico*». Dodici gradi. E' da bere con la selvaggina. In paese dicono che è fantastico con il salame d'oca.

SEVERINO PIZZETTI

Gustosi ma anarchici i vini senza pedigree

«Anarchici» *fra le vigne? Sono vini che hanno etichette magari coreografiche ma non sono* «doc». *I contadini se li coccolano e li offrono da bere soltanto agli amici fidati quando vogliono fare bella figura. Sono gustosi, fatti di uva vera, li hanno battezzati con nomi strani e il loro pedegree organolettico è spesso misterioso. I grandi circuiti gastronomici non li conoscono.*

Nelle cantine di Sizzano maturano l'«Ancillotto» *e l'*«Occhio di pernice»*: uno è un rosso che viene dal vitigno Vespolina, molto profumato, ma che raggiunge al massimo 11 gradi, l'altro è un bianco, dolce, dato dalla combinazione di uve di moscatello, greco e chianti bianco.*

Sulle colline dei Ronchi cresce il «Fogarino» *trapiantato (ma forse rubato) dalla Francia un'ottantina di anni fa. Il vino che viene è morbido, vellutato, adatto per carni.*

A Fara, nelle cantine Desillani, si produce una specialità: il «Chiaretto di bonarda», *un rosé abbastanza raro in provincia di Novara che conosce soltanto vini robusti. Il colore è limpido: profuma di rose e di viole.*

Umberto Baccalaro, sempre a Fara, ha il «Mirasole», *un bianco che viene dal vitigno* «greco», *10-11 gradi, frizzante nel gusto.*

A Ghemme altre due specialità per intenditori: lo «Spanbarbera» *che viene dal miscuglio delle uve barbera con quelle di spanna e il* «Marzemino» *della cascina Gobetti. Sulla strada che da Boca porta a Borgomanero, verso i laghi, si trova il* «vino delle Portole».

A Grignasco le bottiglie portano etichette colorate e nomi frizzanti: il «Vai», *il* «Varina», *lo* «Strusa», *il* «Fiorentina», *il* «Miliana», *il* «Malconcio» *che è tuttavia un rosso di gran classe.*

Il «vino del carrettiere» *è invece quello di Romagnano Sesia: veniva servito nelle osterie per accompagnare il gorgonzola piccante. Chi l'ha provato sa che è una delizia.*

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 2100 la riga. operai/impiegati L. 1125, L. dirigenti L. 1700. 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A., a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti fiduciari su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 48 ore finanziamenti fiducia, risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM s.a.s.
c.so V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
al più in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547. - 553.231.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari, su auto, su immobili, tariffe, (fino a 36 mesi) agevolazioni esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 a bancari
FINCOTEX S.p.A.
Francia, tel. 749.6203 - 779.826.

A.A.A.A. SOFIM
a tassi più bassi, finanziamenti a senza garanzie.
IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele (3° piano scala destra), telefoni 553.384 - 558.595

A.A. IPI a tassi bancari eseguiamo in giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rate concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare, back. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione quinto, serietà, rapidità, competitività. Fipet via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefonare 518.290 - 538.

A. PRESTITI immediati a qualsiasi categoria. Finanziaria commerciale L'Ariete corso V. Emanuele 94 Torino, tel.

CERIALE offresi lavoro intermediazione beni strumentali apportando capitale. Tel. 019 666.013.

FINANZIAMO rapidamente a norma di legge con V stipendio dipendenti ospedalieri comunali ditte locali. Tel. 011 443.167.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività con massima rapidità e serietà tel. 758.855 Immobiliare Lunica.

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175, tà del gruppo Casemercato S.p.A., vende attività di ogni genere e prezzo.

AGENZIA Bumbaca vende esercizi commerciali di ogni genere selezionata clientela. 011 857 787.

BAR centrale vende forte incasso chiusura domenicale L. 70 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 531.394

BAR super incasso 200 mila giornaliere cede occasionissima 35 milioni con alloggio chiusura serale. Telefonare 537.213 - 517.260.

DIRETTAMENTE cedesi senza intermediari lamoda Francia, ottimo dimo-. Tel. 790.690.

F. ZANONCELLI 581.694 cede sulla Riviera Ponente laboratorio pasticceria milioni trattabili oppure solo locale 80 mq vuoto.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in Riviera Ponente tintoria lavanderia tipo industriale, giro annuo oltre 110 milioni.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in città Riviera Ponente negozio centrale con licenza o locale vuoto di 120 mq.

FORNITURA per sarti, biancheria intima e sartoria cedesi malattia, non intermediari. Tel. 790.690.

PRIVATO cede pastificio gastronomia e generi alimentari su corso. No intermediari. Tel. 7

RISTORANTE Riviera Ponente privato cede avviatissimo ottima clientela dehors parcheggio. Telefonare 0184 263.225.

ST-VINCENT dettaglio frutta verdure camion attrezzature conduzione familiare altissimo incasso L. milioni. Telefonare «Principelle transazioni immobiliari», 51.776 (anche festivi).

utile mensile formaggi e avendo malattia a soli 30 milioni. Tel. 619.9748 - 959.1633.

5 Locali e negozi

offerte

A. FIDALCASE libero zona S. te magazzino mq 40 passo carraio luce L. 22 milioni. 506.608.

ABICASE liberi, box auto in S. Rita, ottimi prezzi a partire L. 15 milioni. Facilitazioni. Tel. 556.805.

ABICASE vende libero Nichelino centro capannone 500 mq con uffici passo carraio. L. 285 milioni. Tel. 558.805 510.853.

ADIACENTE piazza Pitagora Edil Residence vende seminterrato mq 340. Tel. 650.5539 650.8479.

COMFAI vende libero fronte Fiat Mirafiori magazzino interrato mq 180 circa uso deposito e posti auto. Tel. 548.123.

EDILRESIDENCE bar mq più alloggio mq 55, via Madama Cristina. Telefonare 650.5539 - 650.8479.

Vittorio Emanuele 36 ampi box e magazzini vende Lux Case 544.100.

industriale libero mq più magazzini e cortile mq 340 vendo vicinanze stazione Dora. Tel. 883.809.

seminterrato luminoso servizi riscaldamento passo vendo zona Aurora via Pinerolo. Tel. 657.472

SOCIETA' immobiliare vende industriale da 2500 mq su 2 piani che divisibile. Fronte statale dal castello di Stupinigi. L. 250 mila. Tel. pasti.

vende capannone da 310 . Fronte statale None, Torino 110. Tel. 626.867 ore pasti.

VENDO con magazzini di metrature adatti ogni attività in svincoli tangenziale Sud. Tel.

VIA Spalato zona S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e posto prezzo affare Lux Case vende 546.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI coppia domestici pratici con presso famiglia stipendio. Tel. 830.581 - 877.374.

OPERAI
officina attrezzature in forte sviluppo cerca ubicato in Pinerolo: fresatori e aggiustatori meccanici 5° livello. Telefonare 0121 21.600.

impiegati

A. giovani da addestrare per inserimento come programmatori - programmatrici centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonaci 204.3386 - 670.0729 oppure scrivici: Soledi, via Palestrina 38 - Milano.

A.C.S. offresi ad ambosessi con qualità organizzative lavoro time settore immobiliare alta retribuzione. Telefonare 882 137.

ABICASE assume giovani ambosessi da settore . Si richiede auto e buona presenza. Tel. 510.853.

DOTTORE commercialista e ragioniere 30-35enne pratico contabilità generale, contabilità lavorazione magazzino e tutte operazioni amministrative in genere, possibilmente proveniente da industria metalmeccanica, assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 203 — 10100 Torino».

IMPRESA edile assume contabile esperta generale bilanci iva paghe autonoma. Scrivere: «Publikompass 218 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25-30enne pratico movimento magazzino, carico scarico, organizzazione contabilità industriale, contabilità manodopera, possibilmente proveniente da industria meccanica assume subito industria zona Mirafiori. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 204 — 10100 Torino».

tecnici

INGEGNERE 30-35enne assumiamo subito per ufficio produzione et analisi tempi e metodi purché pratico programmazione lavorazioni meccaniche e cicli produzione tempi per macchine utensili carpenteria metallica siderurgia. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 201 — 10100 Torino».

INGEGNERE 30-35enne possibilmente pratico settore termo tecnico con spiccate doti tecnico commerciali ed esperienza lavorazioni assume subito importante società termo meccanica. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 202 — 10100 Torino».

Rappresentanti

AZIENDA commerciale per propria organizzazione ampliare sulle zone Torino e Asti con auto propria personalità ed attitudini commerciali, da inserire nel . Offresi inquadramento Enasarco e forti provvigioni. Preferenza a chi già proviene da qualche tipo di rappresentanze. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegne sollecite A112 Junior Elite e , Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe . Importante esposizione occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni mesi, minimo anticipo, consegne 20 ore. Lincarauto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/76, tel. 745.213 - 761.843: Ritmo, GS, Fiesta, R4, Visa, Dyane 6, Ami 8, Gx, 126, 127, 500, etc... Commissionaria Citroën, Renault, Peu, Fiat, Autobianchi.

ACQUISTA
massima valutazione contanti serietà Marino 16. Telefonare 739.2364.

piccole e grosse cilindrata semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Telefonare 351.257.

ACQUISTIAMO pagando 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO
urgentemente vetture furgoni pulmini fuoristrada solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, serietà. Cedauto, corso Lecce 88 bis, tel. 744.932 - 749.6417.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472 047 - 581.008.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.6025.

vende acquista cambia vetture di marca. Corso Grosseto 56, telefono 293.992.

A112 Junior Elegant Elite Abarth vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

BETA coupé anno metallizzata condizionatore alza cristalli elettrici vende Lancar corso R. Margherita.

735 I pochi km perfetta vende concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 488 277.

745 I, turbo metallizzata pochi km perfetta vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel.

CORSO Orbassano 72 concessionaria offre vastissimo assortimento auto d'occasione ai prezzi migliori. Anche il sabato tel. .461.

FUORISTRADA
acquistiamo urgentemente qualsiasi modello solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, serietà. Cedauto, corso L 56 bis, telefoni 744.932 - 749.6417.

GAMMA 2000 blu molto bella occasione vende concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 488.277.

MERCEDES 50 SE ottime condizioni vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi anticipo. Soima Auto, Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 -

cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft top, consegna immediata, immatricolate autocarro, leasing, Iva 18% detraibile, senza soprattassa. Sireri Cuneo, 0171 - 65.932.

16 Motocicli

P602 modello prove e dimostrazioni presso Moroni, Unione 169, telefono 357.997.

18 Acquisto alloggi

privato alloggio recente metratura Torino libero presto pagamento per contanti. Tel. 547.244.

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, casette in qualsiasi zona? Casamercato pagabeneincontanti! Aperto sabato pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650.3805.

signorile zona decorosa libero o occupato cerco solo da privati, definisco per contanti. Tel. 752.442.

o alloggio urge acquistare media grandezza Torino o dintorni da privato . 752.442.

CASETTA 3/4/5 camere con terreno acquistasi massimo km 20 da To, anche da ristrutturare. Tel. 543.534 ufficio 983.6710 sera.

pensionati cercano appartamento di camera tinello cucinino qualsiasi zona purché decoroso. Tel.

bicamera anche dato purché libero acquisto per contanti Torino, urgente. Tel. 751.443.

PER matrimonio figlia cerchiamo alloggio camere tinello cucinino trattativa diretta. Tel. 598.898.

PRIVATO acquista imminente stratto camera cucina anche servizio esterno. Tel.

19 Vendita alloggi

A.A. DIRETTAMENTE società vende alloggi e negozi affittati Castel Gomberto 149, rivolgersi a Vespertino 17-19 feriali oppure tel.

A.A. A libero affare presso corso Raffaello appartamento cucina abitabile servizi completamente ristrutturato mq 45 L. 33 milioni 500 mila. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE B Crocetta tinello cucinino servizi mq 50 L. 52 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero affare presso piazza Rivoli 3 cucina servizi mq 95 L. . Tel.

A.A. D libero zona Parella, 2 camere cucina, servizi, cantina mq 75, L. 47 milioni 600 mila. Tel. 506.608.

FIDALCASE G libero S. Rita affare 2 camere cucina servizi ingresso cantina 70 mq 57 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE H libero Moncalieri corso Trieste panoramico tinello cucinotto servizi mq 85, 77 milioni. Tel. 506.608.

FIDALCASE I libero affare Moncalieri recente camere cucina servizi ingresso mq L. 76 milioni.

A.A. L libero Collegno recente 2 camere tinello cucinino ingresso mq 85 L. 68 milioni. Tel. 506.608.

GRUGLIASCO 800 corso Francia in palazzo moderno signorile alloggio ampie stanze, servizi, giardino. Tel. 769.132.

A Moncalieri la Nordedil s.p.a. vende alloggio libero: ina, cucina, 2 letto, doppi servizi, cantina. Per informazioni telefonare 011 599.616.

A libero, corso Castelfidardo angolo corso Stati Uniti, soggiorno americano, 2 camere, 2 servizi, ingresso, angolo cottura mq 100, giardino privato. L. 108 milioni. Tel. 556.805.

B libero Borgo Vittoria, ottimo ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, servizio, ingresso. L. 58 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE C liberi precollina Cavoretto stessa casa alloggi nuovi ottimamente rifiniti varie . Tel. 510.853 - 556.805.

ABICASE D liberi nuovi Strada dei Tadini prestigiosi mq 100-150 in fase di ultimazione. Tel. 510.853.

AFFAIRE 518.986 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino biservizi 68 milioni 800 mila rateabili.

518.986 vende libero adiacente piazza Statuto spazioso 2 camere cucina bagno cantina dilazioni pagamento.

ALLOGGI abbinabili di camera cucina e 2 cucina servizio vendo da L. 13 milioni in piazza Bengasi. Tel.

ALLOGGIO servizi ottimo vendo a L. 19 milioni, in piazza Campanella. Tel. 657.935.

ALLOGGIO libero (zona stadio via Baltimora) piano alto: soggiorno, 3 camere, cucina, tutti i servizi. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero recente Parella: 3 camere, tinello, cucinino servizi, piano alto. L. 94 milioni. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO privato S. Ambrogio Susa mq 140 più box 2 auto 130 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.409.

CASEMERCATO 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

Druento centro libera composta di magazzino negozio al piano e 2 camere cucina 1° piano. Box auto milioni. Tel. 643.330.

CENTRALE salone 2 camere cucina servizi. Tel. 650.5539 - 650.8479.

CENTRALISSIMI 2 alloggetti occupati volendo abbinabili. L. milioni 500 mila. Tel. 901.5931 ore pasti e serali.

(continua)

Il presidente della Repubblica atteso all'assemblea generale dell'Anci

Pertini a Viareggio al capezzale dei Comuni che s'incontrano per discutere il proprio futuro

«Ruolo e responsabilità del Comune oggi nella società» è il tema del dibattito - Sarà l'occasione per capire quale sorte toccherà ai tanti piccoli municipi che costellano il nostro Paese

VIAREGGIO — Non poteva [illegible] venire. [illegible] eccolo, Sandro Pertini, che stringe la mano all'Italia dei Comuni. Sindaci, assessori, consiglieri gli si assiepano intorno mentre sale al sacrario di Sant'Anna di Stazzema per rendere [illegible] alle vittime di tutte le guerre. Nel pomeriggio, «Viareggio '82», [illegible] grande palcoscenico delle autonomie locali, muove i primi passi di un'altra entusiasmante escursione tra i mille piccoli [illegible] grandi problemi [illegible] coloro che, lontano dai riflettori nella nebbia della pianura padana [illegible] nel caldo del Sud, «governano» il Paese.

Per tre giorni protagonisti noti e sconosciuti della politica italiana illustreranno dubbi, paure [illegible] richieste di coloro che stanno lonta[illegible] dalla stanza dei bottoni [illegible] più vicini alla gente e, forse per questo, insostituibili.

«Ruolo e responsabilità del Comune oggi nella società»: [illegible] il tema di questa assemblea generale organizzata dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani). E' l'occasione per capire quale sarà il destino dei tanti piccoli municipi che costellano l'Italia. Sono l'ultimo anello di una lunga ca[illegible] che lega l'uomo della strada ai vertici dello Stato. Ogni giorno rappresentano un punto di riferimento per milioni di persone. Spesso conducono una vita grama alle prese con i tagli del bilancio, la crisi economica, la necessità di offrire [illegible] gente servizi indispensabili con pochi mezzi. Del loro destino si parla da almeno dieci anni.

Ora il consiglio dei ministri ha approvato [illegible] disegno di legge che è tutto da discutere. Prevede per i piccoli comuni alcune forme di associazione per ridurre i costi e sviluppare la collaborazione. Ma tutte le ipotesi debbono [illegible] essere verificate. C'è chi teme che al termine [illegible] un periodo più o meno lungo [illegible] associazionismo possa nascondersi il pericolo della fusione [illegible] quindi della scomparsa di [illegible] piccole municipalità.

Il presidente dell'Anci senatore Riccardo Triglia [illegible] nega vigorosamente. [illegible] qualche timore resta.

A Viareggio c'è insomma da sviscerare un progetto legislativo che disegna l'Ita[illegible] delle autonomie di domani e prevede [illegible] esempio per le grandi città la creazione [illegible] provincia metropolitana [illegible] la nascita di tante municipalità all'interno della città. Avvenuta con enorme ritardo la presentazione della legge di riforma è servita però a porre termine a quella fase dei «veti incrociati» tra forze politiche e tra queste e il governo [illegible] per anni ha bloccato la possibilità [illegible] aprire [illegible] discussione su un qualsiasi testo. Oggi questo «vademecum» c'è.

[illegible] in buona parte il vecchio e stantìo volto dei comuni e lancia numerose proposte. L'ha firmato Rognoni [illegible] con ogni probabilità dovrebbe intervenire [illegible] convegno. Insieme [illegible] lui dovrebbero arrivare i ministri Marcora, Altissimo, Formi[illegible] Signorello e forse Andreatta. Ci sarà forse anche Spadolini che è stato preceduto dal presidente della Repubblica.

Forse questa è davvero la volta buona per trasformare l'annuale riunione dello «stato maggiore» dei comuni italiani in un appuntamento politico d'eccezione. [illegible] è anche per questi [illegible]tivi che il convegno [illegible] pelle.

Dietro l'ordine del giorno ufficiale si sviluppa [illegible] sforzo gigantesco per capire [illegible] nuovo e diverso ruolo che gli amministratori locali debbono vivere nel futuro. Per poter realizzare pienamente le loro funzioni [illegible] i loro progetti chiederanno [illegible] legge triennale di riforma delle finanze, la riforma delle autonomie, i progetti di legge sulle indennità e lo stato giuridico dell'amministratore. Così Viareggio as[illegible] [illegible] carattere [illegible] una passerella politica sulla quale i sindaci di grandi e piccole città esprimono le loro valutazioni, lanciano messaggi [illegible] fanno [illegible] sentire [illegible] voce di chi non ce l'ha.

Tra grida di dolore per i rinnovati tagli ai bilanci e la vita di stenti e le richieste per avere più soldi da investire si parlerà comunque certamente di che cosa significa oggi fare il sindaco a Milano [illegible] a Cuneo. E sarà interessante scoprire tante piccole storie sconosciute.

Gian Mario Ricciardi

Cuneo

Ha 102 anni la donna più [illegible]

CUNEO — (g. [illegible] m.) [illegible] Faraggiana, la donna più anziana [illegible] e forse [illegible] provincia compie oggi 102 [illegible]ni: è nata, infatti, a Vercelli il 29 settembre 1880. Insegnante elementare è vissuta a lungo a Genova per trasferirsi nel dopoguerra a Cuneo dove tuttora vive [illegible] ad una figlia. Negli [illegible] giovinezza è stata [illegible] di lotta nel partito socialista; [illegible] il fascismo [illegible] al partito [illegible] clandestino e partecipò attivamente alla guerra partigiana. Ad Adele Faraggiana sono [illegible]venuti numerosi messaggi [illegible] felicitazioni.

Il vostro cane è un cuore solitario? C'è un'agenzia che s'occupa di lui

LIONE — *«Pastore tedesco [illegible] tre anni ri[illegible] compagna della stessa razza per possibile relazione sentimentale e unione [illegible] si stabilisce l'affinità sentimentale». Questo è uno dei tanti annunci che figurano nelle bacheche della prima agenzia matrimoniale per animali impiantata nel mondo.*

L'idea di [illegible] un'agenzia di questo genere concepita ed organizzata come quelle per uomini e donne, è venuta [illegible] una signora di Lione trovatasi improvvisamente senza lavoro. La signora Solange Husser, che [illegible] occupava fino a poco tempo fa di prêt-a-porter è infatti la promotrice di questa insolita agenzia che in pochi mesi si è già creata una sua numerosa ed affezionata clientela.

Ora la signora Husser, che sta vedendo fiorire la propria iniziativa non solo sul piano del successo sentimentale ma soprattutto su quello economico (l'iscrizione all'agenzia costa circa 80 mila lire l'anno) è alle prese con seri problemi: primo fra tutti quello di difendere l'esclusività della sua idea. Con un mercato potenziale infatti di circa sei milioni di gatti e [illegible] sparsi per tutta la Francia, le possibilità di sviluppo del mercato appaiono favolose. Il guaio per la donna è che la Camera [illegible] commercio non [illegible] voluto (o potuto in base ai propri regolamenti) iscrivere «l'agenzia matrimoniale» così come chiesto [illegible] madame Husser.

Comunque, per ora la signora Husser rie[illegible] [illegible] tener duro [illegible] già pensa [illegible] recarsi tra un anno o due negli Stati Uniti per impostare nuove succursali dell'agenzia, o quanto meno vendere l'idea a qualche grande società. Nel frattempo la intraprendente signora lionese sta studiando un modo per «vitalizzare» i rapporti amorosi nel settore dei gatti; settore che sembra aver reagito [illegible] bene di quello dei cani. Fino [illegible] oggi infatti all'agen[illegible] le domande [illegible] matrimonio di gatti o gatte [illegible] risultate scarsissime, al contrario di quelle di cani che sono in continuo aumento.

Bruciano «Biancaneve e i sette nani» perché hanno paura... delle streghe

Incredibile denuncia dell'Associazione bibliofila americana: nel Kansas mandate al rogo innocue fiabe in nome dei medioevali timori - Analoga situazione nella Louisiana, dov'è stato dato alle fiamme «Via dalla pazza folla» di Hardy, opera giudicata immorale

NEW YORK — *Un preoccupato rapporto dell'associazione bibliofila americana afferma che negli Stati Uniti si stanno facendo sempre più baldanzosi i tentativi di chi vuole mettere all'indice classici della letteratura, romanzi moderni, saggi, [illegible] addirittura dizionari [illegible] favole. L'associazione ha citato un dato significativo: mentre nel [illegible] si registrarono trecento tentativi [illegible] ottenere il bando di certi libri [illegible] biblioteche scolastiche, nel 1980 simili iniziative erano salite [illegible] mille. In certi stati si è perfino arrivati a bruciare libri in pubblico: lo [illegible] denunciato Roy Smith, direttore esecutivo dell'Associazione americana dei librai, secondo il quale l'anno [illegible] episodi [illegible] genere si sono verificati in Louisiana, [illegible] sono stati dati alle fiamme «Cenerentola» e «Biancaneve e i sette nani» perché parlano [illegible] streghe; nel Kansas, dove sono state bruciate copie di «Via dalla pazza folla» di Thomas Hardy perché l'opera è stata giudicata immorale; e [illegible] Carolina del Nord, dove la foga dei censori si [illegible] scagliata [illegible] tro [illegible] versione non ortodossa della Bibbia.*

Le ragioni di chi chiede il bando di certi libri variano [illegible] seconda dei casi: c'è chi se la prende con il contenuto erotico di un'opera, o chi vi scorge semplicemente [illegible] atteggiamento «negativo» [illegible] la vita.

Secondo [illegible] rapporto dell'Associazione bibliofila, il fenomeno è tanto più preoccupante in quanto alligna sia a destra che a sinistra. Accade infatti che organizzazioni ultraconservatrici come la «Maggioranza morale» del [illegible] rendo Jerry Falwell o l'«Eagle forum» (il foro delle aquile) di Phyllis Schafly in Arizona, chiedano il [illegible] di libri ritenuti contrari [illegible] virtù tradizionali americane; ma avviene anche [illegible] analoghe richieste censorie provengano da organizzazioni femministe o per la tutela della gente [illegible] colore nei confronti di libri considerati discriminatori in [illegible] campo e nell'altro.

L'ordinamento costituzionale americano vieta esplicitamente, col famoso primo emendamento, che il Congresso di Washington possa in alcun modo legiferare [illegible] discapito [illegible] libertà [illegible] parola e di stampa, [illegible] quindi [illegible] delle iniziative dei censori può avere [illegible] diritto di cittadinanza a livello federale. A livello giudiziario locale, però, le contestazioni fioccano. In [illegible] caso, per dirimere una controversia è stato [illegible]sario addirittura l'intervento della Corte Suprema, la massima istanza giudiziaria del Paese.

Il fatto risale al 1975, quando cinque studenti della scuola di Island Trees, nello Stato [illegible] New York, citarono in giudizio le autorità insegnanti per aver bandito dalla biblioteca scolastica [illegible] libri in quanto ritenuti «anti-americani».

Nel giugno scorso, la Corte Suprema ha decretato che gli studenti avevano il diritto [illegible] chiedere il reinserimento dei libri messi all'indice, ma lo ha fatto a strettissima maggioranza: su [illegible] giudici chiamati a votare, quattro hanno dato ragione alle autorità scolastiche [illegible] Island Trees. La divisione [illegible] seno all'Alta Corte non ha certo contribuito ad alleviare i timori [illegible] chi vede il primo emendamento sotto attacco, giacché, [illegible] stato rilevato, il verdetto rispecchia le profonde differenze esistenti tra l'opinione pubblica in materia di censura.

I difensori di una libera stampa non si nascondono che in alcuni casi certi libri possono, specialmente nelle scuole secondarie, essere giudicati dai genitori offensivi per quello che [illegible] definisce «il comune senso del pudore»: ma si chiedono come possano trovare giustificazione gli strali contro opere ormai classiche come «Una tragedia americana» [illegible] Theodore Dreiser, «Uomini [illegible] topi» di John Steinbeck, «Il giovane Holden» [illegible] J.D. Salinger, «Il mago di Oz» di L. Franck Baum o «La buona terra» di Pearl Buck, per non parlare di dizionari come quello dell'«American heritage».

Grido d'allarme di Spadolini Troppi debiti ci travolgono! E sono in arrivo nuove tasse

Il deficit pubblico corre verso il baratro [illegible] 103 mila miliardi - Comuni, Province e Regioni potranno aumentare le imposte - Venerdì più cari treni [illegible] aerei internazionali

ROMA — L'emergenza economica è tornata prepotentemente in primo piano, tanto da costringere il presidente del Consiglio [illegible] lanciare un drammatico grido d'allarme: [illegible] le misure da tempo [illegible] di- [illegible] non saranno approvate entro le scadenze previste il governo rischierà di essere travolto da [illegible] deficit del settore pubblico che corre verso il baratro dei 103 mila miliardi. In sostanza, [illegible] a un passo dal disastro e il 1983 si profila nerissimo.

Oggi [illegible] domani il Consiglio dei ministri si riunisce per dare il via ai provvedimenti più urgenti, quattro decreti varati nel luglio scorso e di fatto decaduti. In testa all'agenda c'è quello sui prodotti petroliferi (che provocò [illegible] crisi del primo *pentapartito* in agosto): gli altri tre — modifiche agli scaglioni Iva, proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e aumenti dei contributi previdenziali — saranno riproposti subito dopo.

Corrono anche voci di nuove tasse. Il ministro del Teso[illegible], Nino Andreatta (dc), non [illegible] un mistero, sostiene la necessità di rastrellare altri 7 mila miliardi. Ma il collega delle Finanze, Rino Formica (psi), è contrario a un ennesimo giro di vite fiscale. Si ripropone il classico contrasto tra democristiani [illegible] socialisti: i primi [illegible] più preoccupati di raffreddare l'inflazione, anche [illegible] costo d'imporre feroci sacrifici, mentre la linea dei psi punta ad alleggerire il carico delle imposte, nella speranza di rilanciare la produzione e gli investimenti industriali.

Spadolini, costretto come sempre [illegible] estenuanti mediazioni tra i suoi litigiosi ministri, non sembra vedere di buon occhio nuovi provvedimenti impopolari, soprattutto [illegible] che ha dato via libera agli enti locali i quali potranno prendere autonome iniziative fiscali. I Comuni potranno introdurre un'addizionale Irpef ed Irpeg sul reddito degli immobili, tra il 15 e il 30 per cento (nell'ipotesi minima incasserebbero [illegible] miliardi), oltre ad un eventuale aumento [illegible] 18 per cento [illegible] tariffe [illegible] imposte locali.

Le Province potranno recuperare 5 lire [illegible] chilowatt per l'energia ad uso industriale (introito previsto 200 miliardi).

Le Regioni, infine, avranno la possibilità di incamerare 360 miliardi grazie al raddoppio delle tasse di concessione, [illegible] un massimo [illegible] per cento per quelle di circolazione.

E' una spirale di rincari che pare senza freni, con ipotesi di altri aumenti, mentre ancora devono partire quelli già programmati. Tra l'altro, venerdì entreranno in vigore le nuove tariffe per treni (10 per cento in più), voli internazionali (dal [illegible] al 7 per cento in più) [illegible] telefono (lo scatto passerà da [illegible] [illegible] 102 lire, ma solo per le utenze [illegible] domestiche). Inoltre [illegible] prezzo del gasolio per riscaldamento sarà ritoccato, con ogni probabilità, di [illegible] lire al litro, a partire [illegible] lunedì, per effetto dell'evoluzione dei listini dei prodotti petroliferi nei paesi della Comunità europea.

Le buste-paga sono bersaglio di un fuoco incrociato tasse-rincari, mentre i contratti per dieci milioni di lavoratori attendono da un anno ormai di essere rinnovati. Gli imprenditori, com'è noto, chiedono che prima si riduca il costo del lavoro. Oggi Spadolini incontra il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni e i rappresentanti dell'Intersind (le imprese pubbliche). Gli industriali fanno notare [illegible] in Italia il [illegible] lavoro sia *«insostenibile»*. E citano il caso delle imprese metalmeccaniche che pagano 36 lire di contributi ogni 100 di salario, contro le [illegible] dei concorrenti esteri.

I sindacati stanno faticosamente superando i dissensi interni e le rigidità, in particolare della Cgil. Non [illegible] escluso che una trattativa triangolare governo-imprenditori-sindacato si apra quanto prima. Spadolini ha già proposto una data: il 7 ottobre.

Roberto [illegible]

L'Italia ospiterà profughi afghani

LADISPOLI — *Arrivati clandestinamente in Italia da Kabul cinque mesi fa, finora assistiti a Ladispoli, in provincia di Roma, da organizzazioni religiose, una cinquantina [illegible] profughi afghani hanno ieri chiesto all'Italia di riconoscerli ufficialmente come «rifugiati».*

In un incontro con il sottosegretario agli Esteri, Raffaele Costa, i profughi afghani, per lo più donne e bambini, e gli uomini, quasi tutti professionisti, hanno domandato all'Italia di estendere anche [illegible] loro lo «status» di rifugiati che invece, in base alla convenzione di Ginevra del 1951, è riservato solo ai profughi provenienti da Paesi europei.

La revisione del trattato di Ginevra del 1951 sui rifugiati è attualmente in discussione in Italia, [illegible] in passato sono state già fatte eccezioni per l'accoglimento di profughi cileni [illegible] cambogiani. «Qualsiasi possibilità giuridica sarà sfruttata — ha detto il sottosegretario agli Esteri, Costa — per aiutare queste persone». «Come governo italiano — ha aggiunto — abbiamo più volte espresso solidarietà al popolo afghano, non possiamo che essere dalla parte di coloro che lottano per l'indipendenza [illegible] non abbiamo altre armi da dargli che quella dell'ospitalità».

[illegible] sequestrata su [illegible] per la [illegible]

COMO — Tre etti di eroina e due chili di hashish sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza su treni diretti in Svizzera, alla stazione di Chiasso.

Il primo sequestro [illegible] avvenuto qualche giorno fa: nella toilette del Milano-Zurigo i militari hanno trovato nascosti, in un'intercapedine, due chili di hascisc ed un etto [illegible] mezzo di eroina. La notte scorsa invece, in un vagone del Milano-Stoccarda, è stato trovato un etto e [illegible] di eroina.

Papa in Spagna il 31 ottobre [illegible] il [illegible] viaggio più lungo

CITTA' DEL VATICANO — Alla fine d'ottobre il Papa andrà in Spagna, nel più lungo viaggio mai programmato finora in [illegible] Paese europeo: vi starà dieci giorni, uno in più [illegible] suo già lungo viaggio in Polonia, della primavera 1979. Visiterà [illegible] città, 15 diocesi, tutti i santuari più celebri, dirà 13 messe (talora due in un giorno) s'incontrerà tre volte col re, Juan Carlos, e saluterà personalmente anche i «leaders» politici d'ogni partito.

Pur fissato nelle date estreme (31 ottobre-9 novembre) il viaggio papale in Spagna non [illegible] definito in una tappa tra le più impegnative: quella a Barcellona e in Catalogna, dove i vescovi locali vogliono una sosta più lunga.

[illegible] edili manifestano [illegible] gli omicidi [illegible]hi

ROMA — Quattro ore di sciopero [illegible] [illegible] manifestazione nel centro di Roma hanno caratterizzato ieri la giornata di lotta dei lavoratori edili del Lazio, contro gli «omicidi bianchi». Decine di operai delle costruzioni hanno perso la vita negli ultimi mesi a [illegible] della mancanza di misure antinfortunistiche [illegible] per le condizioni di lavoro estremamente disagiate.

Gli oratori hanno ricordato [illegible] recenti morti di due operai in un cantiere di Sabaudia, di quattro che lavoravano ad una costruzione abusiva [illegible] Fondi, [illegible] dei quattro travolti una settimana fa dall'esplosione di una fogna [illegible] Roma. Sono stati accusati gli imprenditori, che per risparmiare si avvalgono di subappalti, lavoro nero e cottimi selvaggi.

[illegible] La Spezia [illegible] soldi

LA SPEZIA — La 19ª Unità sanitaria locale, quella della provincia della Spezia, ha lanciato un drammatico appello: mancano [illegible] miliardi per garantire i servizi in questi ultimi tre [illegible] dell'anno.

La famiglia di Dirk [illegible] «No [illegible] [illegible] in Italia»

ROMA — I familiari di Dirk Hamer, il giovane tedesco morto per una fucilata sparatagli nell'estate del '79 nell'isola di Cavallo da Vittorio Emanuele di Savoia, hanno rivolto ai parlamentari italiani una lettera aperta, chiedendo che [illegible] sia concesso il rientro in Italia ai membri dell'ex casa regnante. «I genitori di un ragazzo [illegible]to vi implorano: non consentite il ritorno in Italia alla famiglia dell'assassino. Vi imploriamo per l'anima [illegible] nostro figlio morto, Dirk».

Gli Hamer affermano di essere stati in questi quattro anni perseguitati dai Savoia e dai loro avvocati, a [illegible] dei tentativi di far perseguire legalmente Vittorio Emanuele.

In mezz'ora [illegible] [illegible] [illegible] rapine da mezzo miliardo

MILANO — Due rapine nell'arco di trenta minuti, che hanno fruttato complessivamente [illegible] miliardo di lire, [illegible] state compiute ieri pomeriggio [illegible] Milano. Prese [illegible] mira [illegible] gioielleria [illegible] un'azienda artigiana per la lavorazione di pelli. La prima irruzione [illegible] avvenuta in corso Magenta ai danni della oreficeria «Giava». Due banditi armati [illegible] a volto scoperto si sono fatti aprire la cassaforte e si sono impadroniti di preziosi per quattrocento milioni di lire.

La seconda razzia [illegible] avvenuta in [illegible] Petrarca. Anche in questo [illegible] due malviventi si sono fatti aprire la porta di un laboratorio di pellicceria puntando una pistola [illegible] testa dell'impiegato. Il bottino, questa volta, [illegible] stato di cento milioni.

STAMPA [illegible]
Michele Torre
direttore [illegible]
Carlo [illegible]
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible] Delegato e Direttore [illegible]
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 + 13

massima (ieri) +23
minima (ieri) +16

TEMPO PREVISTO: al Nord [illegible] sulla Toscana nuvolosità irregolare. Foschie notturne in Val Padana, con qualche banco [illegible] nebbia. TEMPERATURA: stazionaria al [illegible]. MARI: quasi calmi poco mossi. VENTI: deboli variabili

in provincia

Città	min	max
Aosta	+10	+19
Alessandria	+10	+21
Asti	+10	+18
Cuneo	+12	+19
Novara	+10	+20
Vercelli	+13	+22
Biella	+10	+19
Genova	+13	+20
Imperia	+12	+21
Savona	+11	+19

in [illegible]

Città	min	max
Bolzano	+10	+24
Verona	+13	+26
Milano	+14	+25
Firenze	+ 8	+26
Bologna	+12	+25
Roma	+17	+26
Napoli	+16	+27
Reggio C.	+17	+31
Palermo	+23	+26

all'estero

Città	min	max
Atene	+20	+30
Bruxelles	+10	+16
Ginevra	+ 6	+10
Londra	+11	+16
Mosca	+ 7	+ 8
New York	+17	+22
Parigi	+10	+21
Tokyo	+21	+24
Vienna	+16	+18

BEGIN, MASSACRI, DOLLARO REAGAN PARLA ALL'AMERICA

L'attesa conferenza-stampa del presidente: «Non abbiamo nessuna corresponsabilità» «I marines resteranno fino a quando [illegible] deciderà il Libano» - «Inflazione dimezzata»

NEW YORK — Nessuna corresponsabilità degli Stati Uniti nei massacri [illegible] Beirut, determinazione dell'America [illegible] non ritirare i marines dal Libano finché ciò non [illegible] richiesto dal governo libanese, solenne riassicurazione dell'impegno «morale» degli Usa alla preservazione e alla sicurezza di Israele: queste le posizioni del governo americano sul Medio Oriente enunciate ieri sera dal presidente Reagan nella conferenza-stampa televisiva, la prima nell'arco di due mesi.

Era una conferenza-stampa molto attesa. Aleggiava su di essa l'atmosfera pre-elettorale, gravida di polemiche per la pesantezza della situazione economica e per le preoccupazioni provocate dagli eventi nel Medio Oriente in un'opinione pubblica americana fattasi all'improvviso più inquieta nei confronti dell'alleato israeliano. Reagan non ha rivolto una sola critica al governo di Menachem Begin, [illegible] ha colto l'occasione degli sconquassi mediorientali per riproporre il piano [illegible] pace americano, con [illegible] suo ramo d'olivo per i palestinesi.

Sui problemi economici, che nelle consultazioni congressuali di novembre rischiano di costare cari al partito repubblicano, ha rintuzzato puntualmente le [illegible] di aver provocato una disoccupazione di quasi il 10 per cento, affermando che «in [illegible] mesi di governo non è possibile porre riparo a vent'anni di malgoverno». Reagan ha detto di voler [illegible] giudicato sul [illegible] successo contro l'inflazione, il [illegible] si [illegible] dimezzato, successo che egli vede come prologo ad una ripresa economica durevole.

[illegible] Oriente. Il presidente Reagan ha annunciato che i marines americani che sbarcano oggi [illegible] Beirut lasceranno il Libano soltanto «quando il governo libanese si dichiarerà in controllo della situazione». La loro funzione, accanto alle truppe italiane e francesi, ha detto Reagan, [illegible] assicurare il ritiro di tutte le truppe straniere da quel Paese, che ha detto di prevedere «rapido».

In [illegible] contesto il Presidente ha respinto ogni accusa [illegible] corresponsabilità degli Stati Uniti nei massacri di Beirut, corresponsabilità che sarebbe derivata dal ritiro dei marines dopo l'evacuazione dei palestinesi.

Sempre sul tema del Medio Oriente, i giornalisti hanno cercato di provocare Reagan per fargli ripetere dichiarazioni critiche di Israele attribuitegli nei giorni scorsi dalla stampa americana. [illegible] Il Presidente si [illegible] schermito, dichiarando [illegible] non ritenere affatto che Israele «stia sabotando» [illegible] processo di pace o che abbia rinunciato [illegible] ruolo di Davide per assumere quello [illegible] un nuovo Golia.

Rapporti Usa-Urss: Reagan ha dichiarato [illegible] ritenere che vi sia ormai da parte sovietica «una buona comprensione» delle posizioni americane ed ha aggiunto: «Posso solo dire che in questi ultimi venti mesi, [illegible] qui faccio gli scongiuri, l'Unione Sovietica, [illegible] precedenza si era andata espandendo territorialmente, non si è allargata [illegible] solo centimetro quadrato dall'inizio del mio mandato».

Economia. Reagan ha reclamato alla [illegible] amministrazione il merito di aver «salvato l'America sull'orlo del disastro» ed ha riversato ogni responsabilità della recessione e della disoccupazione sui suoi predecessori. «L'unica colpa che mi faccio — ha detto — è quella [illegible] essere stato per anni, prima della mia conversione, un democratico».

Nonostante tutto, ha detto Reagan, la situazione economica «è oggi migliore [illegible] quanto lo fosse venti [illegible] or sono», soprattutto perché l'inflazione, da lui definita «un'imposta» sulla povera gente, si è dimezzata. Sono state gettate, ha affermato il capo della Casa Bianca, [illegible] fondamenta di un risanamento economico che darà i suoi frutti [illegible] ulteriori flessioni dei tassi di interesse, il rilancio della produttività, maggiore occupazione.

«Le spie spiano le spie» 007 [illegible] Canada

WASHINGTON — I servizi segreti dell'esercito americano [illegible] hanno spiato sulle attività e sul potenziale della controparte canadese e di altri servizi segreti alleati. Lo ha confermato un ufficiale del Pentagono, chiedendo di non essere identificato. La fonte, sottolineato che «spiarsi tra spie» [illegible] una procedura normale e che altri servizi segreti fanno lo stesso, ha confermato una notizia apparsa [illegible] giornale «Toronto Star» secondo cui il servizio informazioni della Difesa americana sollecitò l'anno scorso dai propri agenti in sedi straniere una valutazione delle capacità del servizio segreto canadese.

La fonte si è rifiutata di scendere a particolari sulla natura delle informazioni richieste. Secondo lo «Star», le istruzioni chiedevano tra l'altro notizie sul potenziale canadese [illegible] termini [illegible] sabotaggio, sovversione, assassinio o terrorismo.

[illegible] a N. Y. vince 3 [illegible] [illegible]

NEW YORK — Uno stradino [illegible] Brooklyn, Michael Fenga, [illegible] anni, ha conseguito al Lotto l'astronomica vincita di 3.004.173 dollari (cioè 4 miliardi [illegible] milioni di lire). Pur potendosi togliere d'ora in avanti sfizi da sceicco, per il momento non pensa affatto a lasciare il posto di dipendente comunale. [illegible] detto che vuole comprarsi una casa, una macchina e forse una barca. Fenga, che ha azzeccato [illegible] numeri nella otteria dello Stato, percepirà un assegno annuale di 143.055 dollari, meno [illegible] tasse, per 21 anni.

Un'altra vincita eccezionale [illegible] stata realizzata qualche giorno fa nel vicino Stato del New Jersey da una casalinga che in un Casinò di Atlantic City ha «spillato» a una *slot machine* la bellezza di [illegible] dollari.

[illegible] evade [illegible] [illegible] e [illegible] per [illegible] infarto

WASHINGTON — Un detenuto in attesa di giudizio [illegible] riuscito [illegible] evadere dal carcere di Fort Lauderdale (Florida) ma è stato stroncato da un infarto [illegible] poche centinaia di metri dai cancelli.

Il cadavere di Johnny Armstrong, 36 anni, uno dei sei detenuti evasi ieri dal carcere, [illegible] stato trovato in un parcheggio dove il fuggiasco si accingeva probabilmente a rubare un'auto per dileguarsi. L'evaso era malato di cuore e a quanto pare non ha retto all'emozione dell'evasione.

Esplode carro [illegible] evacuazione in Louisiana

NEW YORK — L'esplosione di un vagone ferroviario contenente vinile cloridrico ed il deragliamento di una quarantina [illegible] altri vagoni, alcuni dei quali si sono incendiati, ha provocato [illegible] Livingston (Louisiana) soltanto il ferimento lieve di due persone ma avrebbe potuto tradursi in un grossissimo incidente. In seguito all'incidente, avvenuto la scorsa notte e provocato da cause ancora da accertare, sono bruciate quattro [illegible] duemila persone sono [illegible] costrette ad abbandonare rapidamente le proprie abitazioni.

Il rischio di un'esplosione gigantesca — vicino al vagone saltato in aria ve ne era un altro contenente tetraetile — [illegible] stato così elevato che le autorità hanno vietato di avvicinarsi persino ai pompieri.

Della quarantina di vagoni deragliati, almeno tre sono andati in fiamme. Il ferimento delle due persone è stato provocato da alcuni vetri rottisi e volati per [illegible] in seguito [illegible] all'esplosione.

«Sgombrate Beirut» ma Begin non cede

BEIRUT — Braccio di ferro tra Reagan e Begin. Nonostante gli accordi, l'esercito israeliano [illegible] vuole abbandonare l'aeroporto di Beirut. Fin quando anche un solo soldato d'Israele rimane ai bordi della pista, ha dichiarato la Casa Bianca, i marines americani [illegible] non scenderanno dalle navi.

Mentre i reparti francesi e italiani della forza multinazionale di pace hanno già preso posizione nel porto, nei quartieri ovest di Beirut e attorno ai campi dei profughi palestinesi, solo i marines mancano all'appello. Il non voler «dividere» nulla [illegible] l'esercito israeliano non [illegible] solo [illegible] questione formale per la Casa Bianca: è un impegno

Ieri sera l'inviato speciale [illegible] Reagan, Morris Draper, aveva personalmente informato il presidente libanese Amin Gemayel che un accordo era stato raggiunto per [illegible] ritiro delle truppe israeliane. Tanto che il ministro dei Trasporti [illegible] libanese, Elias Harawi, poteva annunciare alla tv che l'aeroporto sarebbe stato riaperto ai voli civili già da domani.

Successivamente però, gli israeliani decidevano di lasciare ai bordi delle piste un loro reparto, indicato [illegible] «unità sanitaria di pronto soccorso», forte però di quattro carri armati.

Evidentemente, Israele vuol mantenere il controllo di almeno [illegible] pista, [illegible] saria [illegible] collegamenti con Tel Aviv. «Rimarremo all'aeroporto, sulla pista n° 30 — ha dichiarato il tenente colonnello Yaacob Perez

Pronto il programma cristiano-liberale

Venerdì il «Bundestag» rovescia Schmidt - Maggioranza «sul filo»

[illegible] — Dopo sette ore [illegible] mezzo di dibattito Hans Dietrich Genscher, leader del partito liberale, è riuscito ad [illegible] l'appoggio di 34 su 54 deputati del suo gruppo per potersi affiancare venerdì prossimo [illegible] democristiani per il «voto di sfiducia costruttiva». Scontata quindi [illegible] caduta del socialdemocratico Schmidt [illegible] la nomina del democristiano Kohl a nuovo cancelliere

[illegible] programma cristiano-liberale, che solo in alcuni punti ricalca quello proposto dall'ex ministro liberale dell'economia Otto Von Lambsdorff il cui promemoria economico provocò lo scoppio della crisi politica [illegible] Bonn, propone in primo luogo una [illegible] fiscale tendente ad aumentare le entrate di bilancio nel prossimo biennio attraverso un aumento dell'Iva (dal 13 al 14 per cento), una maggiorazione del carico fiscale sui redditi medio-alti a partire dal primo gennaio 1983, un prestito forzoso corrispondente al cinque per cento del debito fiscale sui redditi più elevati (50 mila marchi l'anno per gli scapoli, 100 mila per gli sposati) nel 1983 e nel 1984 da rimborsare senza interessi dal 1987 al [illegible] ed un aumento dal 7,5 all'8 per cento dell'acconto d'imposta dovuto dagli agricoltori.

[illegible] programma economico cristiano-liberale prevede inoltre una diminuzione dell'addizionale d'imposta

Albania: l'aggressione dei fuorusciti «favola» politica inventata a Tirana?

VIENNA — «Sconcertante» è il termine usato dagli osservatori [illegible] cose albanesi in Occidente per definire l'annuncio dell'agenzia ufficiale [illegible] Tirana secondo cui [illegible] sabato notte [illegible] domenica mattina reparti dell'esercito e forze di sicurezza hanno travolto e «totalmente liquidato» una forza [illegible] invasione sbarcata sulla costa adriatica. [illegible] suo dispaccio, rilanciato dalla radio, l'agenzia ha definito i mancati «invasori» [illegible] «criminali albanesi fuggiaschi» ma non ha fornito particolari sull'entità della forza attaccante [illegible] particolari sul [illegible] obiettivi. Tra gli osservatori occidentali, [illegible] questo punto, non manca chi ipotizza nell'incidente una «montatura» ufficiale diretta [illegible] coprire altre [illegible] più gravi difficoltà [illegible] regime albanese.

La congettura in questione sembra trovare avallo in un discorso pronunciato poche [illegible] prima dell'annuncio dello sbarco da un alto esponente del pc albanese, Ramiz Alia, il quale aveva fatto cenno a difficoltà [illegible] l'opposizione interna nel minuscolo paese da anni arroccato in virtuale isolamento rispetto al mondo esterno sia occidentale che comunista. Nel suo discorso, ascoltato all'estero, Alia, membro del Politburo e segretario del [illegible] mitato centrale, indicato tra l'altro [illegible] alcuni esperti come [illegible] «astro in rapida ascesa» nella gerarchia albanese, aveva rivelato l'esistenza [illegible] «nemici interni» che starebbero cercando di fare [illegible] comune» con nemici russi, serbi e italiani.

Nel dispaccio della «Ata», si sottolinea [illegible] l'altro che gli attaccanti erano in possesso [illegible] lire italiane, dollari e danaro albanese ed [illegible] la prima volta da vari anni a questa parte che si parla dell'Italia come di un nemico.

L'attacco è avvenuto come si diceva tra sabato e domenica e, secondo l'agenzia «Ata», i criminali erano comandati dal «bandito Xhevdet Mustafà». Un diplomatico albanese [illegible] Vienna ha dichiarato di [illegible] sapere niente [illegible] costui, ma un'altra fonte diplomatica lo ha definito come «un criminale fuggito nel 1944».

Stando al comunicato albanese, la [illegible] stata scoperta alle [illegible] del mattino di domenica e liquidata entro cinque ore da forze di sicurezza del ministero dell'Interno, unità dell'esercito popolare e abitanti della zona in cui i criminali erano sbarcati». L'indicazione di tanta varietà di forze impegnate contro gli invasori [illegible] ritenere che il numero degli attaccanti dovesse [illegible] considerevole. L'annuncio non [illegible] vittime tra i difensori. Esso aggiunge che gli attaccanti, [illegible] parte le già dette [illegible] danaro, disponevano di [illegible] radio.

I due volti di una città: il calcio ha spaccato Genova

C'è chi ama la Sampdoria però c'è anche chi la odia

GENOVA — «*Una Sampdoria favolosa, un motivo di gioia per la città che conosce già troppe amarezze*», dice il sindaco Fulvio Cerofolini. Ma chi lo conosce bene, ■ che vedere i blucerchiati al comando della classifica e il Genoa che annaspa, per il primo cittadino della Superba ■ un grosso dolore. «*Schiatta di rabbia, ■ deve far vedere che è al di sopra delle parti*», si sente dire nei corridoi di palazzo Tursi, sede del Comune, dove arcinota ■ la fede genoana del sindaco.

Meno diplomatico è l'onorevole Alfredo Biondi, vicesegretario del pli, che si limita ad annotare «*certo, la Samp ■ forte: ■ durerà?*», dove implicita pare la maligna speranza di un crollo a breve scadenza. Biondi non ha bisogno di farsi vedere in tribuna d'onore qualunque sia la squadra che gioca: se c'è la Sampdoria, lui rimane a casa. Genova è spaccata in due. Da un versante un entusiasmo traboccante, dall'altro un muro di rancore. Chi, un tempo, aveva sollecitato una fu■ fra le due società ora ■ accorge pienamente che niente può colmare il fossato che divide questi Guelfi ■ Ghibellini del moderno tempo calcistico.

Intanto la Sampdoria vi■ i suoi giorni da favola. Non c'è trasmissione televisiva e radiofonica che ■ chieda la partecipazione di blucerchiati. Telefonano giornali inglesi (per Trevor Francis). Nascono le definizioni che toccano ai grandi: «marziano» Chiorri «super baby» Mancini. In gradinata sud, non applausi ma inni.

«*Ci hanno sempre guardato tutti dall'alto in basso ■ ecco che la cenerentola, diventata principessa, attira l'attenzione di tutti*» dicono in sede, dove però si esorta alla cautela: il clima così rovente potrebbe provocare, in caso di cadute, brutti traumi. ■ fenomeno di una società che fa da traino alle speranze, e non solo sportive, di tutta una città merita di essere approfondito. Vediamone gli aspetti principali.

Innanzitutto — visto che siamo a Genova — il discorso delle palanche, che porta inevitabilmente ■ Paolo Mantovani. Il presidente è ■ po' ■ simbolo della sua società. Lui, il petroliere ora in esilio per guasti di salute e curiosità di giudici, nasce come impiegato d'ordine di ■ azienda ■ rapidamente arriva al vertice dei liguri che contano. Così è accaduto alla Sampdoria da «parente povera» del più illustre Genoa a sterminatrice di grandi avversarie, Juventus compresa. Di palanche Mantovani ne ha buttate molte nella bocca affamata della Samp — dieci miliardi in due anni per arrivare alla squadra rivelazione — e ora vorrebbe Tardelli, sicuro come è (lo avrebbe detto al telefono a uno dei suoi vice) che l'arrivo alla Juve di Boniek avrebbe messo ■ giocatore sul piede di partenza.

■ IN ■ TEMPO SI E' CONQUISTATO A ■ ■ ■ LE SIMPATIE DEI TIFOSI SAMPDORIANI

Accanto alla dolce follia di Mantovani, scelco del calcio nazionale, la Sampdoria dei miracoli muove denaro per conto suo. «*Una società con in evidenza porta tifosi da altre città, lavo■ alberghi e ristoranti, caffè ■ tassisti. In queste condizioni un week-end calcistico porta alla città decine di milioni*», dicono all'Associazione commercianti. Ma ci sono altri riscontri: i giornali genovesi del lunedì (con due squadre in A, ne ■ uscito un altro) in caso di duplice vittoria delle squadre locali, vendono il venti per cento in più. Il titolare di un bar del quartiere di Marassi tira i conti: «*Domenica scorsa, con Sampdoria-Roma ho finito in due ore la scorta di birre ■ una settimana*».

Ma la gloria porta allo scoperto povertà che prima l'indifferenza per due squadre in B aveva sottaciuto. Lo stadio di Marassi è un «monumento» all'arretratezza, dato in gestione a privati potrebbe rendere miliardi, e invece tutti ci perdono.

Per ora solo in parte, il discorso coinvolge anche la società rossoblù, facile ai 50 mila spettatori anche se, ancora una volta, si parla di crisi. Questa strepitosa Sampdoria fa da stimolo a chi vuole un Genoa migliore, preme sul presidente Renzo Fossati perché si metta al passo, perché sia meno «sparagnino».

Le accuse c'erano già: ora la impressionante crescita dei cugini le inasprisce. «*Ci chiediamo* — strilla Pippo Spagnolo, ventennale fede rossoblù, già capo del coordinamento club — *dove saremmo oggi se la società non avesse messo in vendita tutti gli assi, ultimo in ordine di tempo Roberto Pruzzo. Ora scoprono la Sampdoria. Bella forza: i soldi spesi danno utili, i soldi risparmiati danno delusioni*».

Presidente genoano ■ vita, Renzo Fossati si accorge oggi che la sua supremazia si affievolisce. Fino a pochi anni fa, c'era un sampdoriano ogni cinque genoani. Ora siamo in parità, anche negli abbonamenti (circa dodicimila): «*In gran parte i sampdoriani che affluiscono in sede e ■ Marassi ■ giovani, vuol dire che abbiamo fatto ■ buon lavoro per il futuro*», spiega il segretario della Samp Rebuffa, che sotto i baffoni bianchi ha l'espressione del gatto che abbia appena mangiato il canarino. La forza del Ge■ è invece la vecchia guardia: a parte la dinastia dei Ravano (che ha diretto tempo fa la Sampdoria con uno stile e un rigore da Juventus) gli armatori e gli industriali più noti sono rossoblù, contestano la gestione Fossati ■ si dannano se la squadra rende poco. Fra i genovesi dello spettacolo, sta avanzando la Sampdoria (ne sono tifosi Paolo Villaggio ■ il regista Marco Sciaccaluga), mentre irriducibile rossoblù rimane Lina Volonghi.

La polemica ha altri risvolti. «*Genoani si nasce, sampdoriani si diventa*», sentenzia l'avvocato Gustavo Gamalero, presidente del consiglio regionale, quasi a sottolineare la differenza fra l'aristocrazia e la gente comune. Era così molti anni fa, quando il Ge■ della città che conta prevaricava la Sampdoria che aveva i suoi fedelissimi nei quartieri operai del Ponente. Ma ora il solco è colmato. I tifosi scordano facilmente il blasone antico se, dall'altra parte, ci sono i risultati. Eppoi, come diceva Ennio Flaiano, questo non ■ paese nel quale si è sveltissimi ■ salire sul carro del vincitore?

Un altro aspetto ■ quello di un prestigio ritagliato da sofferenze storiche, una rivincita sulle grandi città che hanno progredito lasciando Genova a contorcersi nelle sue difficoltà, nella sua cultura intristita. Sia pure solo nel calcio, il nome di Genova — ora grazie alla Sampdoria — è nei titoli dei grandi giornali, nei commenti italiani del lunedì. Diventa grande protagonista il «mister» Ulivieri.

Certo ■ un rilancio anomalo. Affidato ■ un gioco. Possibile che tutti sappiano chi è Ulivieri e pochissimi ricordino che ■ Genova è nato Eugenio Montale? Pure, è così. In questi giorni di febbre blucerchiata, il genovese che va in un'altra città è trattato con più deferenza. Una stortura, un ribaltamento di valori, criticano i sociologhi. Ma ■ così. Lunedì mattina, uscendo da un albergo ■ Reggio Emilia, chi scrive incontra il portiere che, con un sorriso a tutta bocca, dice: «*Lei è genovese, vero? Che grande Sampdoria*».

Guido Coppini

Il sindaco è genoano

■ SINDACO FULVIO CEROFOLINI E' UN ACCESO TIFOSO ■ DICE DI ESSERE FELICE ■ LE IMPRESE DELLA SAMPDORIA, ■ ■ TUTTI GLI CREDONO

La Ju

Il punteggio rotondo ottenuto dalla Juventus ■ Copenaghen, quindici giorni fa, toglie un po' di sale alla partita ■ questa sera, facendo■ apparire una minestrina da sorbire d'un fiato. E allora la sconfitta ■ Verona obbliga ■ pensare ancora ai problemi denunciati dai bianconeri durante quei novanta minuti sconcertanti. Dopo la «caduta» di Marassi, la Signora è nuovamente inciampata, finendo a gambe levate. Gli interrogativi e le perplessità si moltiplicano attorno a questa squadra stellare che manda più ombre che bagliori.

Il campionato, con le zoppicanti cadenze impresse dalla squadra di Trapattoni, sembra impazzire fra risvolti sempre incerti. E Trapattoni volta pagina, mescolando le carte a disposizione, somministrando vitamine al tessuto di centrocampo con gente fresca ■ invitando i suoi uomini ad ■ più la sciabola che il nobile fioretto. Contro il Hvidovre riposa Bettega e gli subentra Bonini, un giovane corridore di belle speranze. Contro il Napoli, però, Bettega rientra. ■ poiché la formula ■ trazione posteriore (un centrocampista ■ più ed ■ attaccante di meno) sembra offrire prospettive meno pericolose (anche se Platini giocherà più avanzato, quasi al fianco di Paolo Rossi) ■ possibile che domenica in campionato sia Marocchino ad andare in panchina.

Nell'annunciare la formazione anti-Hvidovre, Trapattoni ■ guanti di velluto, un garbo che rende ragione ad un allenatore il ■ tatto ■ pari alla bravura tecnica: «Bettega riposa; gioca Bonini e gioca Tardelli (*Il tempo n.d.r.*). Il passato mi ha insegnato che le verifiche, le constatazioni ■ le modifiche vanno fatte per gradi, con rispetto per le persone e per i ruoli. E ha insegnato che così facendo si ottengono risultati. Abbiamo preso atto della sconfitta subita a Verona, della situazione generale ■ cercheremo di porvi rimedio. La partita con il Hvidovre mi consente di operare qualche esperimento. ■ Bettega tira ■ fiato. Come vedete, non si tratta di ■ dell'altro mondo, ma di semplici avvicendamenti».

Tre partite, quattro punti buttati al vento. La risposta ■ Trapattoni è tagliente. «Credo ■ spero che, da oggi in poi, ne perderemo pochi di punti! I ragazzi sono intelligenti ■ nessuno ■ loro vuole più subire sconfitte. Magari in futuro saremo meno belli, ma certamente più pratici. A me piace la sostanza. Un tempo, ci esprimevamo al sessanta per cento in chiave agonistica e al quaranta in chiave tecnica. Ora le proporzioni ■ sono invertite. Perciò cambiamo rotta, finché siamo in tempo. ■ ne frego del gioco bello ■ arioso. Io voglio soltanto macinare gli avversari!».

La grinta del «Trap», che lasciava senza fiato e ■ bocca asciutta il genio irripetuto di sua maestà Pelé, viene

...ve gioca per Boniek e Platini

Coppa dei Campioni, stasera ritorno col Hvidovre pensando al campionato: Trapattoni mette la squadra al servizio dei due stranieri - Per l'allenatore scelte difficili

...ori come una reazione ele...entare. Poi aggiunge: «■ ...e Platini ■ Boniek (cresciu... con una certa mentalità ...ei loro club) vanno sostenuti, li sosterremo. Hanno ...empre avuto qualcuno al loro servizio, soprattutto dopo aver perduto la palla».

Questa sera in Coppa dei Campioni test con il Hvidovre. Test ■ trascendentale. Il futuro prevede invece ostacoli più duri. E occorrerà lottare. Ti creerà imbarazzo mettere dei gregari al servizio di alcune pedine? «No, perché non chiedo cose turche a nessuno. Chiedo soltanto a Bonini ■ a Tardelli un aiuto alternativo. La sconfitta di Verona non mi ha sfiduciato. C'è tempo per rimediare».

Tutto chiaro; le parole di Trapattoni sono di cristallo. Leggere nella sfera bianconera ora non ■ difficile. A prescindere dagli avvicendamenti (oggi fuori Bettega, domani chissà chi), dovremmo vedere una squadra con più anima, con più grinta, con più determinazione, che bada più alla sostanza che all'estetica. I primi a farne le spese saranno ■ cursori danesi, i quali ■ battuti in partenza, avendo subito ■ Copenaghen un 4 a 1 che non ha bisogno di commenti. La Juventus vuole dimenticare Verona goleando con il Hvidovre, ■ pensan■ al Napoli (ospite domenica al Comunale). ■ i danesi? Gente che corre molto. Con in mezzo un tecnico Jensen, mezzosinistro che ricorda Gianni Rivera.

Il pubblico, questa sera, dovrebbe divertirsi ■ vedere molti gol.

Angelo Caroli

Inizio alle 20,30

JUVENTUS		HVIDOVRE
ZOFF	1	MADSEN
GENTILE	2	JOHANSEN
CABRINI	3	MOESTRUP
FURINO	4	CHRISTENSEN
BRIO	5	S. HANSEN
SCIREA	6	LINDHAL
BONINI	7	NOERREGAARD
BONIEK	8	ZIEGLER
ROSSI	9	H. JENSEN
PLATINI	10	PETERSEN
MAROCCHINO	11	FOSGAARD
Arbitro: ZHEZHOV (Bulgaria)		
BODINI	12	STEFFENSEN
PRANDELLI	13	GRANLUND
TARDELLI	14	VINSLOEV
BETTEGA	15	J. HANSEN
GALDERISI	16	L. JENSEN

PLATINI CAMBIA POSIZIONE IN CAMPO GIOCANDO COME «SPALLA» DI ROSSI

...Trapattoni ormai ha deciso di cambiare rotta ...ma Bettega dice: «Per me non cambia niente»

Trapattoni dunque cambia rotta, lascia fuori Bettega, richiama Bonini ■ per mezza partita almeno recupera Tardelli. Il match con il modesto Hvidovre consente qualche variazione tattica e diventa ■ interessante test in vista del confronto con ■ Napoli domenica al Comunale. Bettega va in panchina ed è questa la grossa novità perché mai prima d'ora Roberto è stato accantonato per una precisa scelta del tecnico e non per motivi fisici.

Una sconfitta per il giocatore? A questo punto non è ancora possibile valutare in questi termini la decisione ■ Trapattoni che solo ieri sera a Villar Perosa ha ufficialmente comunicato a Bettega l'intenzione di escluderlo. Solo ■ l'attaccante dovesse ■ messo da parte anche in campionato, ■ scelta ■ Trapattoni potrebbe assumere aspetti clamorosi. Da parte ■ Bettega preferisce non commentare. In trionfo dopo la gara con il Cesena, giù dal piedistallo dopo Verona, ora precisa laconicamente: *«Per me ■ cambia niente rispetto a dieci giorni fa. Con il Cesena ho giocato bene ■ non vedo in questo tempo cosa possa ■ successo».*

Si parla di una Juve troppo sbilanciata e in questo modo va interpretata la sua sostituzione: *«Io non vedo bene quello che succede* — commenta Bettega con ironia —, *io sono là davanti».* Così sorvola su altri scottanti argomenti. Si insinua che potrebbe rifiutare questa sera la panchina, ma sarebbe una reazione sproporzionata, in quanto Trapattoni ha scelto la facile partita con il Hvidore per fare esperimenti ed in quest'ottica va vista la decisione di mettere da parte Bettega.

Il momento è delicato ed ognuno preferisce pensare ai fatti propri. Rossi ■ molto evasivo: *«Bettega fuori? Non sono cose che mi riguardano, per favore parlia■ d'altro».* Bene, per esempio dei gol che Paolo non riesce ■ segnare in campionato: *«Stasera spero proprio di sbloccarmi* — si augura — *e di rispondere a ■ di gol alle critiche che coinvolgono tutta la squadra. Qualche problema ■ manca, è vero, ■ anche la sfortuna ha fatto la sua parte. Se ■ Verona avessimo segnato nel primo tempo come meritavamo ora ■ saremmo qui ■ parlare di Juve sbilanciata, di Juve in crisi».*

Il discorso resta sempre molto generale. Questo Hvidovre non preoccupa proprio nessuno, perché nei discorsi della vigilia non si fa cenno alla caratura tecnica molto modesta dei danesi, né si ipotizzano difficoltà nel superamento del primo turno di Coppa.

Platini affronta per l'ennesima volta il discorso sulla sua posizione in campo. Stasera, assente Bettega, sarà lui a fare da spalla a Rossi e certamente si troverà più a suo agio. Commenta: *«Io devo giocare per la squadra, ma è chiaro che se potessi scegliere preferirei giocare più avanti. Sono gli altri che devono inseguire ■ ■ non viceversa. ■ per la squadra ci ■ deve saper sacrificare, quindi ■ gioco dove l'allenatore ritiene più opportuno».* Stasera comunque potrà dare libero sfogo alla sua inventiva ■ lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Ieri ■ salutare la Juventus c'era anche l'avvocato Luca Montezemolo. Parlando del momento delicato della squadra ha proposto un paragone automobilistico: *«Nel 1975 con la Ferrari ■ Lauda, nei primi quattro gran premi, ■ riuscimmo ad ottenere neppure ■ punto. Poi però vincemmo il mondiale. Quando ci sono uomini e tecnici seri ■ preparati ■ c'è serenità nell'ambiente i risultati non possono mancare».* Una parola di conforto per la Juventus, più che mai bisognosa di uscire in fretta da questo momentaccio.

Fabio Vergnano

BETTEGA STASERA RESTERA' ■ PANCHINA, E' LA ■ VOLTA DA ■ E' ALLA JUVE

Le altre italiane

• ■ — All'andata ha battuto per 2-0 lo Slovan Bratislava. Nella gara di ritorno che stasera disputerà in Cecoslovacchia le basta pareggiare oppure perdere ■ 1-0, 2-1, 3-1, 4-2.

• FIORENTINA — Sconfitta per 3-1 dall'Universitatea Craiova, questa sera in casa deve vincere per 2-0, 3-0, 4-1, 5-2. ■ dovesse imporsi con un solo gol di scarto sarebbe eliminata.

• NAPOLI — A Tbilisi venne sconfitto per 2-1: per qualificarsi questa ■ dovrà pertanto battere la Dinamo per 1-0, 2-0, 3-1, 4-2.

• ROMA — All'Olimpico ha sconfitto l'Ipswich per 3-0: le basta evidentemente un pareggio o anche ■ sconfitta per 2-0, 3-1, 4-1.

IL TENNIS E' ALL'ANNO ZERO PANATTA, ADDIO ALLA DAVIS?

Adriano come singolarista non dà più garanzie: meglio di lui il fratello Claudio

Quelli in corso di svolgimento al Tennis Solaro di Sanremo sono gli «assoluti» dell'anno zero. Dopo [illegible] decennio magico che inizia con il primo successo riportato dall'allora giovanissimo Adriano Panatta [illegible] Pietrangeli ai campionati nazionali, il tennis italiano, che ha saputo vincere la Coppa Davis e raggiungere altre tre volte la finale della competizione, che ha firmato con Adriano gli internazionali d'Italia e di Francia del 1976, che ha piazzato lo stesso giocatore e Barazzutti nel Masters del Grand Prix, attraversa ora un momento quanto [illegible] delicato.

C'è il lento ed inesorabile declino dei moschettieri della Coppa Davis (logico in Panatta, dissipatore sul piano atletico del suo talento magico, ma pur sempre il più anziano; plausibile in Bertolucci; meno comprensibile in Barazzutti, il più giovane del gruppo) senza che alle loro spalle si intraveda un auspicabile ricambio generazionale.

Gianni Ocleppo [illegible] stato fortunato quanto volenteroso ed impegnato per assumersi il ruolo di primo ricambio, ma poi tutto ad un tratto la buona sorte lo ha abbandonato fino a farlo apparire [illegible] tartassato. Rinaldini dopo una stagione di sacrifici ha scelto la [illegible] autarchica. Così solo Claudio Panatta, meno classe ma miglior fisico del fratello, almeno sul piano atletico, è oggi il solo giocatore italiano presente [illegible] continuità in campo internazionale [illegible] una media di risultati abbastanza soddisfacente considerati i mezzi. E' un giocatore in ascesa anche se ben difficilmente saprà ripetere gli exploit realizzati dal fratello maggiore.

La generazione più giovane è ancora più fallimentare con Cancellotti solo volenteroso e serio mentre i diciottenni dell'anno (Canè, Zampieri, per tutti) fanno notizia più per il loro riprovevole comportamento in campo che non per le loro virtù tennistiche.

Colpa di [illegible] federazione che nel decennio magico ha vissuto sugli allori di un miracolo di cui non è stata, [illegible] non in minima parte, artefice, [illegible] curarsi minimamente di fare fruttare il momento di grande popolarità ed interesse.

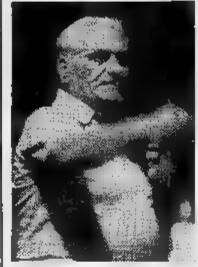
Mancano così le strutture ed i quadri tecnici che alla lunga finiscono sempre per dare risultati anche [illegible] il campione non si [illegible] mai bene [illegible] scaturisca e, soprattutto, quando.

Così, in un periodo di vacche magre, quando i big [illegible] trovano più affermazioni in campo internazionale, gli «assoluti» tornano ad acquistare quell'interesse che per un buon quinquennio avevano perso. Vincere lo scudetto [illegible] Sanremo per Barazzutti, Adriano Panatta, Ocleppo, Rinaldini, sarà il miglior exploit realizzato nel 1982. Logico che si batteranno [illegible] al massimo anche [illegible] Claudio Panatta cercherà di sfatare la tradizione che lo vuole brillante protagonista all'estero [illegible] spesso vittima di strani complessi ogni qual volta deve giocare sui campi italiani.

Dall'esito di questi campionati, ne consegue, dipenderà in gran parte anche il futuro della squadra [illegible] Coppa Davis che dal prossimo anno difficilmente potrà contare su Adriano Panatta come singolarista. Ma se il romano non ha più la tenuta per giocare al massimo al limite dei cinque set e senza tie-break, Barazzutti saprà ritrovare la voglia di soffrire sino allo spasimo pur di centrare la vittoria? Con il suo gioco, privo di colpi vincenti, è l'unica arma possibile; un'arma, però che nelle ultime prove ha sparato sempre a salve.

Rino Cacioppo

Augusto Manzo il suo mondo in un pallone

Se [illegible] pallone elastico avesse oggi i Leopardi [illegible] i [illegible] Amicis che ne esaltarono gl'inizi, qualcuno [illegible] la morte [illegible] Augusto [illegible] campione [illegible] pari.

[illegible] [illegible] un asso e un esempio. Nessuno l'ha mai visto protestare, l'ha mai visto rischiare. Era il più forte ma questo in fondo non significa molto: anche Achille nell'Iliade era il più forte ma i ragazzi vogliono essere Ettore per gettargli in faccia la loro umanità.

Augusto Manzo giocava [illegible] sì perché la vigoria [illegible] fisico era sostenuto da un animo [illegible] vero. Alto, con [illegible] ruga al posto del sorriso, dalle camminate caute [illegible] positive, da contadino, arrivava negli sferisteri con l'impegno [illegible] una passione da onorare. La passione [illegible] pubblico era la [illegible] stessa. Misurarsi con quella palla pesante e sfuggente, farne una pacifica arma da scagliare contro gli avversari. Ecco tutto.

Il pallone elastico è [illegible] degli sport più virili che esistano. Non consente esitazioni [illegible] piano della tecnica [illegible] non consente esitazioni [illegible] piano [illegible] l'animosità. Le partite, quattro contro quattro, durano ore

Si battaglia in quattro [illegible] il duello più travolgente avviene tra i battitori. [illegible] [illegible] in tanto in [illegible] durante [illegible] interminabili partite [illegible] cercano [illegible] lo sguardo [illegible] una parte all'altro del campo [illegible] prendono a ricacciarsi [illegible] palla con volate [illegible] settanta-ottanta metri. La sfera, [illegible] [illegible] stanchezza e il dispetto che [illegible] [illegible] minuto [illegible] minuto, si [illegible] pesante [illegible] ostile. [illegible] cambiare d'un dito l'angolazione del polso perché finisca malamente [illegible] [illegible] pubblico che se [illegible] scansa [illegible] se ne spazientisce.

C'è chi, fingendo uno scivolone, [illegible] [illegible] la mano bagnata di [illegible] la sabbia del fondo per passarla sul pallone [illegible] [illegible] l'impasto detto [illegible] bagnato la [illegible] volteggiare imprendibile per l'antagonista. Nemmeno i [illegible] più ostinati — l'esile turbone Paolo Rossi, l'eterno secondo Gioetti, l'astro nascente Balestra — accusarono mai Manzo [illegible] [illegible] «bagnato». La sua traiettoria si [illegible] netta e forte con il pugno dell'altro battitore che faticava, che indietreggiava.

Nel dopoguerra [illegible] i nostri eroi, dal Torino [illegible] Coppi-Bartali, a Farina-Ascari. I [illegible] gazzi delle Langhe, [illegible] Torino, di mezza Liguria [illegible] [illegible] uno tutto loro: taciturno, vestito di bianco [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] pallone [illegible] [illegible] noi che glielo raccoglievamo volentieri perché [illegible] era mai «bagnato».

Piero Perona

«Mossetto» alla 20ª edizione

Incontri di ieri

IN PRIMO [illegible] LA GIOVANISSIMA FORMAZIONE DELLA CESARE COLOMBO GUIDATA DA ZANINI CON ALLE SPALLE LA [illegible] DI UMBERTO ED ENZO GRANAGLIA (FOTO CARLO PELLEGRINO)

[illegible] **MOSSETTO:** Alpignano (Dallolmo) b. Rivolese (Castagno) 13-7; Pozzo Strada (Colombino) b. L. Baite (Gilli) 13-1; Mob. Perosino (Mometto) b. Almesina (Suppo) 13-0; Fiocoardo (Luetto) b. Rist. Robella (P. Val) 13-4; L. [illegible] (Camino) b. Nichelinese (Rossi) 13-2; Mossetto (Migliavacca) b. La Costanza (Gonella) 13-5; Rist. Cafasso (Riscaldino) [illegible]. Minimarket Germanetti (Bonardi) 13-4; La Boccia Acqui (Ressia) [illegible]. Mob. Salto (Vanazzi) 13-1; Barbero Vinçon (Tarello) b. Way Assauto (Macario) 13-5; Barbero Vinçon (Granaglia) [illegible]. Cesare Colombo (Zanini) 13-1; Torin. Radio Elettra (Baldo) b. Bar Gino Ferrere (L. Vione) 13-6.

AL FORTINO: Graziano (Savarino) b. Cavorettese (Roetto) 13-8; Rist. Andrea Santena (Demo) b. Silpa (Cairo) 13-10; Junior Casale (Mocchia) b. Fortino (Ongaro) 13-7; Fortino (Barone) b. Ferram. G.B. Alpignano (Griffero) 13-9; L. Baite (Lanfranco) b. Risorgimento (Carutti) 12-8; [illegible] Salto (Ballario) b. Polisp. Club Carmagnola (Benzo) 13-9; Valpellice (Pallavicini) b. Barbero Vinçon (Caffarati) 13-2; Barbero Monti (Russiani) [illegible]. Bocciofila Lupo (Artino) 8-7; Uga Cast (Capello) b. C.R. Sempre Uniti [illegible] (Carniel) 11-10; Riv Skf (Pasquale) b. Elettrocasa Vc (Curletti) 13-5.

ALLA FISSA: Dino Tours Cigliano (Formento) b. Barbero Monti (Gardino) 13-6; Borgarese (Rolando) b. [illegible] Sidernord (Piazza) 13-4; Fontanetto Po (Avogadro) [illegible]. Pontese (Gianaro) 13-9; Tende Nicolino (Garola) b. Pavim. Legno (Camelli) 13-10; Pilonetto (Olivero) b. Caffè Conta (Gregorio) 13-1; Arata Autodemolizioni At (Arata) b. Rist. La Pineta (Marmo) 13-3; Pianezza (Morel) b. Rist. Robella (Mariano) 13-6; Tende Nicolino (Cortese) [illegible]. Cesare Colombo (Picatti) 13-5.

Le partite di stasera sui 3 campi

MOSSETTO: Trattoria Alpina (Bosasso) c. Villanova Mondovì (Bonadio); Bugni Confez. Piossasco (Pasti) c. L. Baite (Anna); Pro Grugliasco (Meneghini) c. Lam (Prunotto); L. Baite (Tonietta) c. Bocc. Bra (Caviglia); Bagnanco (Fantini) [illegible] [illegible] (Mossetto); [illegible] [illegible] (Elio) c. Almesina (Bugnone); Quart (Mongiovetto) c. Fortino (Di Maso); Livorno Ferr. (Corbiletto) c. L. Baite (Baldo); Polisp. Club Carmagnola (Pettinati) c. Junior Ravinetto (Vaccarino); C.R. Enel At (Graziano) c. Auxilium (Ferrero); Tende Nicolino (Minetti) c. Rist. Cafasso (Beltramo).

FORTINO: Fortino (Serione) c. Paradiso Collegno (Ferrero); L. [illegible] (Cortese) c. De.Li. Alpignano (Mandrino); Vini Incisa (Caputo) c. La Costanza [illegible]); Way Assauto (Quirico) c. Le Carreau (Grappien); Graziano (Barberis) c. Riv Skf Villar P. (Wich); Uga Cast (Bertin) c. [illegible] (Obertino); G.S. [illegible] (Battaesa) c. A.B. [illegible] (Viotti); Rist. Robella (Ercole) c. Gattugno No (Grandi); Risorgi[illegible] (Podestà) [illegible] Carrozz. Bengasi (Allegri); Torin. Radio [illegible] (Bianco) c. De Angeli (Ponzio).

LA FISSA: Bocc. Bra (Cavallero) c. Rosancor (Toresso); Tesionese (Ochetto) c. Istituto S. Paolo (Montrucchio); [illegible] (Lovera) [illegible] Uga Cast (Bertini); Avis (Orsini) c. Gomitolatura Tollegno (Negro); Bocc. Nord (Martinengo) c. Vinovese (Grillo); [illegible] (Gremo) c. [illegible] Auto (Uva); Orefic. [illegible] (Amerio) c. Vernici [illegible] (Tatti); Fomb Fossano (Bima) c. [illegible] Ronavis (Gabasio).

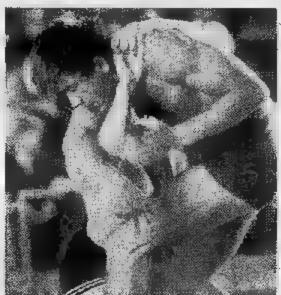
LO SPORT DELLE AZIENDE ESERCITO DI CENTOMILA

Lo Csai in Piemonte conta già 66 società affiliate - Un impegno anche a livello scolastico, con corsi di tennis, nuoto, pallavolo e sci

Csai, ovverosia Centro Sportivo Aziende Industriali. Una nascita anagrafica, ufficiale, che si perde nel tempo, sul finire degli Anni '50. Una nascita reale che data invece 1980. *«E' infatti del 1980 [illegible] decreto ministeriale che ci riconosce come ente [illegible] promozione sportiva»*, spiega Luciano Lenotti, presidente regionale.

In tutto il Piemonte, a quei tempi c'erano una trentina di gruppi associati, a metà strada tra l'attività dopolavoristica e quella sportiva. *«Ora contiamo 66 società affiliate* — afferma Lenotti — *tra associazioni [illegible] gruppi sportivi. E nel 1983 non è utopia superare il centinaio di adesioni. Quanto ad iscritti già ora contiamo 100 mila tessere. Veramente lo Csai [illegible] in piena espansione»*.

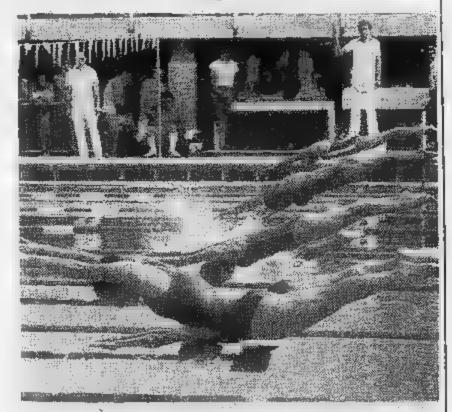
Quali sport seguite? *«Un po' tutti, naturalmente. Ma i nostri fiori all'occhiello sono atletica leggera, bocce, calcio, ciclismo, ginnastica ritmica, judo, lotta greco-romana, nuoto e scherma. Quelli cioè che abbiamo presentato alla "Festa di Sport" di Torino, unitamente al master finale del Grand Prix Csai-Kim di tennis»*.

«Molte sponsorizzazioni — prosegue Lenotti — *avvengono in modo scoordinato. Ora, proprio uno dei nostri obiettivi [illegible] fornire alle aziende che intendono impegnarsi in campo sportivo [illegible] punto di riferimento. E' un'affermazione polemica, questa, ma [illegible] una polemica che ritengo vada fatta»*.

«Noi non siamo dei professionisti — prosegue Lenotti — *[illegible] gente entusiasta che si occupa [illegible] sport nel proprio tempo libero»*.

E' uno spunto polemico anche questo? *«No, [illegible] vuole esserlo: semplicemente non è nostra intenzione per ora mettere in piedi un apparato burocratico a sé stante per dirigere il Centro»*. Nei vostri interessi c'è lo sport di base o quello [illegible] vertice? *«Essenzialmente lo sport di base di chi vuole fare un po' di attività motoria dopo il lavoro [illegible] del ragazzino che va seguito domenica dopo domenica, con cura. L'attività [illegible] vertice [illegible] noi considerata essenzialmente come spettacolo»*.

[illegible] quale direzione vi muovete? *«Abbiamo scelto di impegnarci [illegible] livello scolastico* — spiega il presidente regionale — *è più precisamente [illegible] scuole medie superiori, essendo le elementari [illegible] le medie inferiori già sufficientemente coperte da altri enti. Abbiamo coinvolto i professori di educazione fisica, che hanno risposto offrendoci [illegible] disponibilità enorme, completamente volontaristica. [illegible] pensare che, nell'anno in corso, abbiamo organizzato corsi [illegible] tennis, nuoto, pallavolo e sci che hanno interessato oltre 2 mila ragazzi. Questo sempre in collaborazione col provveditorato e col Comune, che ha fornito gli impianti»*.

Marco Sannazzaro

Tanta amicizia poco agonismo

Sono tanti i motivi per fare [illegible] festa, una «festa di sport»: concludere l'attività 1982, aprire i tesseramenti per l'anno prossimo, [illegible] [illegible] presentarsi. Lo Csai, Centro sportivo aziende industriali, per quanto vecchio [illegible] anni, è un organismo giovane-giovane, che [illegible] da [illegible] paio d'anni cerca di fare proseliti nel poliedrico mondo sportivo italiano.

«Festa di sport» recita la denominazione [illegible] complesso [illegible] manifestazioni raccolte domenica presso [illegible] Palazzetto Sisport [illegible] via Guala. [illegible] di sport ce ne sono stati veramente tanti: dal tennis all'atletica leggera, dalle bocce al calcio, [illegible] ciclismo [illegible] ginnastica artistica, dal judo alla lotta greco-romana, dal nuoto alla scherma.

«La vetrina delle attività più sentite [illegible] Csai — sottolineano gli organizzatori —, *la prima edizione di [illegible] appuntamento che dovrebbe ripetersi ogni anno, in questo periodo»*.

Come mai proprio [illegible] Torino? *«Uno [illegible] nostri obiettivi è quello [illegible] mettere [illegible] disposizione delle associazioni del gruppo le strutture e l'esperienza dei circoli più potenti. Ed a livello organizzativo la Sisport Fiat, con i suoi impianti, non teme certamente confronti a livello regionale»*.

La «festa di sport» ha pure coinciso (e coinciderà ancora negli anni a venire, secondo i propositi degli organizzatori) con [illegible] master finale [illegible] «Grand Prix Csai-Kim» [illegible] tennis. Una manifestazione riservata [illegible] [illegible] classificati, che ha coinvolto migliaia di tennisti in tutta [illegible] e che ha visto trionfare Marco Angelino di Perugia, impegnato nella finalissima [illegible] dal torinese Roberto Negro. Per la piccola finale invece Tiziano Minardi di Faenza ha avuto ragione di Gianfranco Burchio di Savona.

«Proprio [illegible] fatto [illegible] rivolgersi ai tennisti non classificati conferma il nostro proposito di [illegible] uno spettacolo già ad alto livello, ma non ancora di stampo professionistico», spiegano gli organizzatori.

Uno sport tutto decoubertiniano, dunque, come hanno evidenziato i ciclisti dell'Udace, impegnati in un «Gran Premio di velocità» riservato [illegible] cicloamatori, o i giovanissimi delle scuole di [illegible]. Uno sport che è anche simbolo di amicizia [illegible] i popoli: i calciatori della Fiat France [illegible] venuti a sfidare i loro «colleghi» [illegible] Fiat Auto, hanno perso e poi si sono detti soddisfattissimi. Soddisfattissimi di tutto: [illegible] viaggio, dell'accoglienza, [illegible] [illegible] giornata sportiva ed anche [illegible] sconfitta. Vinceranno la prossima volta, in Francia, nell'incontro [illegible] ritorno.

m. san.

Valenza, sempre più capitale del gioiello

Si inaugura il 9 ottobre la quinta mostra degli orafi - La rassegna presentata in una conferenza stampa a Milano - Lo spazio espositivo organizzato sotto i tendoni tensostatici

VALENZA — Mostra del Gioiello, quinto. In largo Macchiavelli, già da alcuni giorni, fervono i preparativi per la rassegna valenzana che aprirà i battenti il 9 ottobre e che questa volta si ripropone con ancora maggior decisione quale «appuntamento leader» del settore in Italia ed in Europa.

In un momento in cui molti si chiedono se le mostre-mercato di oreficeria hanno una validità, dopo la crisi che ha caratterizzato le recenti edizioni del Macef di Milano e della Fiera di Vicenza, i valenzani hanno il coraggio di marciare diritti per la loro strada, certi che sia quella giusta.

Intanto la Mostra del Gioiello quest'anno compie un salto qualità nei rapporti con i «mass-media»: la presentazione non più a Valenza, ma Milano, 5 ottobre, nei saloni della Cariplo, per sentirsi, nella metropoli, meno «provinciali», più «europei». Chi veniva Valenza ma pensava Dusseldorf Basilea (dove si svolgono due delle più importanti rassegne continentali del settore) d'ora in poi dovrà ricredersi: la «città dell'oro» quella sulle rive del Po.

Il mondo orafo cittadino, poi, non è mai stato così compatto nel sostenere e partecipare a questa manifestazione. Merito, o colpa, della crisi, che ha convinto un po' tutti unirsi per vendere: 2 ditte (e sono solo un terzo dei laboratori valenzani, ma di più non ce ne stanno), 340 stand ricavati sotto tre capannoni tensostatici, utilizzando tutti gli spazi disponibili.

I capannoni, appunto, sono il cruccio, l'unico, dell'Associazione orafa: «Sono poco confortevoli e poco sicuri», dicono gli espositori, ma fino quando non sarà data una sede fissa alla manifestazione non ci altre soluzioni. L'Aov esporrà in Mostra il plastico della «sua» soluzione, tocca al Comune ed alla Soipa, la finanziaria promossa proprio per costruire questo edificio, muoversi a loro volta, e presto.

Dalla Mostra del Gioiello quest'anno uscirà anche una proposta della «linea '82-83» per l'oreficeria. Il concorso per il gioiello inedito è stato trasformato infatti in una gara, non più fra pezzi unici, fra stili diversi: sarà una giuria composta da 7 dei più importanti gioiellieri italiani a scegliere indicazioni migliori.

Un gran numero di operatori specializzati, italiani ed esteri, atteso a Valenza: poi, come si spera, la Mostra sarà inaugurata dal presiden- Pertini, (in visita in quei giorni nell'Alessandrino) il successo finale sarà garantito.

Piero Bottino

La Svizzera non conosce crisi

Nell'81 il prodotto nazionale lordo aumentato del 2,7 per cento - Ginevra, Basilea, Zurigo le città più ricche

— Il prodotto nazio- lordo (pnl) della Svizzera è cresciuto 2,7% in termini reali, cioè al netto dell'inflazione, 1981. In termini nominali, l'aumento stato del 9,6%. Lo comunica il compe- ufficio governativo. Il pnl svizzero, cioè produzione beni e servizi, a prezzi correnti, è ammontata a 194,5 miliar- di franchi a confronto di 177,3 miliardi 1980.

E' possibile, sulla base dei dati dell'edizione 1982 «La Svizzera in cifre» dell'Unione di Banche Svizzere, abbozzare una geografia economica essenziale e aggiornata della Confederazione Elvetica. Cominciamo dalle misure base questo Paese. Ha una superficie di 41.293 kmq, di cui 30.715 «produttivi» (ma 8510 kmq sono pascoli e 10.520 sono boschi). Il punto più alto è la Punta Dufour del Monte Rosa (m. 4634), il punto più basso è la riva del Lago Maggiore (193 m).

La popolazione della Svizzera è 6.398.000 abitanti, di cui 14,1 per cento dato da stranieri. Le più elevate percentuali di stranieri si hanno nei Cantoni di Ginevra (28 per cento), del Ticino (24,3 per cento), Vaud (18,9 per cento). I Cantoni con le più forti quote di popolazione sono i seguenti: Zurigo (1.128.500 abitanti), Berna (916.600), Vaud (531.400) e Argovia (455.700). I quattro Cantoni contano, insieme, per il 47,3 per cento della popolazione della Confede-.

I maggiori agglomerati urbani sono quelli di Zurigo (706.220 abitanti), Basilea (364.813), Ginevra (335.401), Berna (286.903), Losanna (226.145), Lucerna (156.867), Winterthur (107.752), San Gallo (88.361) Bienne (84.056). Gli occupati sono in totale 3.053.600, concentrati in massima parte nei seguenti Cantoni: Zurigo (552.100 occupati), Berna (416.800), Vaud (253.600), Argovia (210.200), Ginevra (195.900), San Gallo (179.800), Ticino (146.100), Lucerna (129.300). Gli otto Cantoni citati contano per il 68,2 per cento dell'occupazione elvetica. I lavoratori stranieri sono in totale con il più forte peso nei Cantoni Zurigo (126.000), Ginevra (78.700), Ticino (68.000) Vaud (62.400).

Passiamo ai dati di reddito. Nel 1981 Svizzera ha prodotto un reddito di 163.000 milioni di franchi. I Cantoni con i più elevati volumi di reddito prodotto stati i seguenti: Zurigo 34.936 milioni di franchi; Berna 20.766; Vaud 13.553; Ginevra 12.056; Argovia 11.107; San Gallo 8451; Basilea città Basilea campagna 6162; Lucerna 6095; Ticino 5818.

I dieci Cantoni citati contano per il 77,5 per cento del reddito nazionale. Ma è il caso di rilevare che il Cantone di Zurigo da solo conta per il 21,4 per cento il Cantone di Berna per il 12,7 per cento. Oltre un terzo del reddito della Svizzera si concentra nei due Cantoni di Zurigo e Berna.

Quanto al reddito pro capite, quello medio nazionale è pari a 25.477 franchi a livello Cantoni si spazia tra i 38.653 franchi di Zurigo e i 17.818 franchi Obvaldo. Ai livelli più elevati di reddito pro capite abbiamo anche Basilea città (38.385 franchi). Ginevra (34.367 franchi) Zurigo (30.956 franchi), mentre ai livelli più ridotti abbiamo anche Appenzello Interno (18.154 franchi) e Friburgo (18.518 franchi).

Il Canton Ticino è a quota 21.776 franchi annui pro capite (all'incirca come i Cantoni di San Gallo e di Neuchâtel), sensibilmente sotto alla media nazionale. Si è calcolato il livello dei depositi a risparmio pro capite presso le banche. Per il 1981 a livello nazionale siamo a quota 25.571 franchi, un massimo di 44.472 franchi Basilea città

Carlo Beltrame

La Cassa Depositi e Prestiti è più autonoma con la riforma

ROMA — Nuovo passo avanti parte della Commissione finanze della Camera, verso la riforma della Cassa depositi e prestiti, l'ente che eroga finanziamenti a comuni province e che raccoglie il risparmio tramite i libretti postali.

La Commissione ha preso atto del lavoro compiuto dal comitato ristretto, che ha approntato nuova bozza del provvedimento di riforma: testo attribuisce alla Cassa una natura giuridica del tutto originale: cesserebbe pertanto di essere una direzione generale del ministero Tesoro diverrebbe una azienda autonoma, come previsto dal Ddl originario riforma.

Prima di proseguire nell'esame, che avverrà in sede deliberante, la Commissione finanze dovrà attendere i pareri di altre Commissioni. Quanto al contenuto della nuova bozza, essa prevede che la Cassa depositi prestiti abbia proprio fondo di dotazione di 100 miliardi, da prelevare dal fondo di riserva della Cassa.

Il testo elenca anche le operazioni di raccolta consentite alla Cassa.

Gli utili eventualmente ottenuti dalla Cassa saranno attribuiti per metà al fondo di riserva e per l'altra metà al fondo di dotazione.

Presidente del consiglio di amministrazione della Cassa riformata rimane il ministro del Tesoro, affiancato però dal direttore generale della Cassa; dal ragioniere generale dello Stato; dal direttore generale del Tesoro; dal direttore generale dell'Amministrazione civile; dal direttore generale delle Poste; da tre esperti in rappresentanza dell'Upi, dell'Anci, e dell'Associazione delle Regioni.

Il direttore generale ha la rappresentanza legale e la responsabilità nella gestione della Cassa. Il nuovo testo del Ddl di riforma prevede anche collegio dei revisori.

A quanto si è appreso, tra i punti che saranno discussi in commissione vi è la composizione del Consiglio amministrazione che potrebbe venir modificata rispetto allo schema descritto. Il testo prevede che la riforma entri in vigore dal 1° gennaio '83.

Notizie dalle società

Gilardini — Il Consiglio di amministrazione della Gilardini Spa (gruppo Fiat componenti), riunitosi sotto la presidenza di Cesare Romiti, ha esaminato l'andamento della società durante il primo semestre 1982. I ricavi, comprensivi delle controllate italiane, hanno raggiunto 186 miliardi con un incremento del 16% rispetto ai 160 miliardi corrispondente periodo dell'anno precedente. I ricavi all'esportazione, precisa un comunicato, stati pari a miliardi, un'incidenza del 23% sul totale e crescita del 41% sull'anno precedente.

Castagnetti — Il Consiglio di amministrazione della Castagnetti Spa (controllata dalla Gilardini del gruppo Fiat componenti) è riunito, sotto la presidenza Giorgio Garuzzo, per esaminare l'andamento gestionale al giugno 1982. I ricavi ammontano a 14,4 miliardi con un incremento del 37,1 per cento rispetto al primo semestre 1981.

E' «Corsa» la più piccola Opel
Fra qualche settimana in Italia

DAL

LUBECCA — Anche la General Motors, attraverso la consociata tedesca Opel, si adegua ai tempi: tra qualche settimana farà la sua apparizione sui mercati europei (dapprima in Italia, Francia, Spagna, Portogallo; poi, nella primavera '83, negli altri paesi) la più piccola delle macchine sinora costruite dalla di Russelsheim. Si tratta della «Corsa», da 3,60 a 3,95 metri di lunghezza (la prima misura si riferisce alla versione due volumi, l'altra a quella a tre volumi) con tre diversi motori (1000, 1200 e 1300), a tre e cinque porte nella versione due volumi ed a due e quattro porte su quella a tre.

Un'altra versione, chiamata «SR», avrà caratteristiche più squisitamente sportive e riguarderà soltanto la versione a due volumi con motore 1300. Va aggiunto che le prime «Corsa» affidate alla rete vendita Opel nei quattro paesi quali stato affidato il compito del lancio ciale le «1000» a due tre volumi negli allestimenti standard lusso (il terzo, chiamato berlina, arriverà in un secondo tempo).

Di prezzi, per il momento, non si parla: assicurano tuttavia i responsabili commerciali della Opel, che saranno inferiori a quelli della concorrenza, ovviamente facendo il confronto diretto tra vetture di eguale cilindrata ed eguale grado di allestimento. Ma sarà, prima di chiudere quest'argomento, un confronto propriamente facile: la gamma «Corsa» comprenderà infatti — «mescolando» due e tre volumi, tre tipi di allestimenti, tre diverse motorizzazioni, due, tre, quattro e cinque porte — qualcosa come 42 diverse soluzioni.

La berlinetta Opel (presentata in anteprima al Salone di Parigi) esce dal nuovissimo stabilimento che la General Motors ha costruito Saragozza, in Spagna, e che per ora ha una sola linea in funzione. Motori e cambi arrivano da Vienna, le batterie dalla Francia, i elettrici dall'Irlanda. «*Una vettura europea* — sottolineano con un certo orgoglio i tecnici della Opel — *destinata naturalmente a tutti i paesi europei*». Tant'è che anche i programmi di vendite sono a livello «continentale»: 200.000 nel 1983, per passare a 270 mila l'anno seguente. In Italia la rete di vendita della General Motors conta di venderne — nel 1983 — almeno mila.

Concludiamo con prestazioni consumi. «Corsa» con motore di 1000 centimetri cubici: velocità km/ora; a 90 km/ora, 5,2 litri per cento chilometri; a 120 km/ora, 7 litri per cento chilometri; ciclo urbano 7,7 litri per 100 km. «Corsa» con motore 1200: velocità 152 km/ora; a 90 km, 5,1 l per 100 km; a 120 l'ora, 7 l per 100 km; ciclo urbano, 8,5 l per km. «Corsa» 1300: velocità 161 km; consumo a 90 km/ora, 4,7 litri per 100 km; a 120 l'ora, 6,3 l; ciclo urbano, 8,8 l per 100 chilometri. La «Corsa» 1300 adotta di serie la quinta marcia che sarà disponibile come optional, partire dalla prossima primavera, anche sulle 1000 e

LE OPEL CORSA NELLE VERSIONI «DUE VOLUMI» E «TRE VOLUMI»

Eugenio Ferraris

trasportare?
VOLKSWAGEN
da 8 a 25 quintali di portata tutti con motore Diesel

TRANSPORTER DIESEL

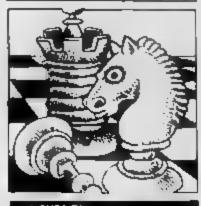
ha lo stesso motore a 4 cilindri di 1600cmc che ha tanto successo sulle Golf, Passat Audi 80. Velocità massime fino 112kmh, accelerazione da 0 100kmh in secondi. A 90kmh consuma 8,8 litri ogni 100 chilometri. Portata fino 940 chilogrammi.

Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta a 9 posti numerose versioni speciali.

TL DIESEL

ha un motore a 6 cilindri di 2400cmc, 75CV a 4500 giri/1'. Cambio 5 Velocità massima fino 125Kmh. A 90Kmh consuma 10,7 litri ogni 100 chilometri. Due passi: 2500 e 2900mm. Portate da 11 25 quintali.

base: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta. per qualsiasi tipo di trasformazione, un autotelaio di tecnica avanzata.

SCACCHI

A CURA DI ■ CIO PEZZUTO

■ scomparso in questi giorni il dott. Alfredo Perelli, una delle figure più note ed amate dell'ambiente scacchistico torinese. Presidente onorario della Società scacchistica cittadina, di cui fu uno dei fondatori, ricoprì per molti anni l'incarico di consigliere nazionale della Federazione scacchistica italiana, dedicando agli scacchi, non solo sotto l'aspetto agonistico ■ soprattutto lavorando per una migliore organizzazione delle strutture federali e societaria, tutto ■ suo tempo libero.

Per tutti coloro che come chi scrive queste tristi parole, si avvicinarono agli scacchi nel corso degli ultimi vent'anni, rappresentò e un punto ■ riferimento importantissimo e un esempio ■ serietà ed attaccamento al gioco. Se oggi Torino può considerarsi ■ buon diritto, una delle più forti città italiane in questa disciplina, contando numerosi maestri ed una folta schiera di giovani assai promettenti, il merito è anche suo.

Perelli fu un buon giocatore e divise ■ proprio impegno tra il gioco a tavolino e quello per corrispondenza, cui finì per dedicarsi maggiormente. Ed è pubblicando due sue partite che vogliamo ricordarlo ■ tutti gli appassionati. Suo è il commento che riportiamo.

NOMER - PERELLI (Incontro Italia - Germania Ovest per corrispondenza 1970) — Controgambetto Falkbeer: 1. e4,e5 2. f4,d5 3. exd5,e4 4. Cc3,Cf6 5. De2. Egualmente giocabile ■ 5. Ac4,Ac5 ■ Cge2 ■ l'intento di difendere il pd5 5. ...,Af5 6. Db+,Cbd7 7. Dxb7,Tb8 ■ Dxa7,Ac5 9. Da5. Il Bianco con la prematura uscita della Donna è riuscito ■ guadagnare 2 pedoni ma ora deve muovere il ■ pezzo per ben 7 volte di seguito 9. ...,Ab6 ■ Da4,0-0 11. Dc4,Te8 12. Cce2,Cc5 13. b4,Cd3 14. cxd3,exd3 15. Ab2,Cxd5 16. Cf3,dxe2 17. Axe2,Te4 18. Cd4?,Axd4 19. Dc1,Cxf4. ■ Bianco abbandona.

■ - CILLI (Campionati Italiani, Tivoli 1973) — Apertura Colle: 1. d4,d5 2. Cf3,Cf6 3. Af4,e6 4. Cbd2,c5 5. e3,Cc6 6. c3,Ae7 7. Ad3,Db6? 8. Tb1,c4 9. Ac2,Da5? 10. a3,0-0 11. b4,Ch5 12. Axh7,Rh8 13. Cg5,Cxf4 14. exf4,g6 15. h5,Axg5 16. fxg5,Rg7 17. hxg6,fxg6 18. Axg6, ■ Nero abbandona.

■ Con lo svolgimento di una simultanea tenuta dal candidato maestro David della Società scacchistica torinese, si è conclusa la manifestazione scacchistica promossa ■ Società scacchistica ed Arci nell'ambito del Festival provinciale de *l'Unità*. Il risultato della simultanea, contro 21 avversari, ■ stato più che lusinghiero: David infatti ha perso una sola partita. L'iniziativa ■ stata coronata da un buon successo di pubblico. Unica nota negativa la dislocazione dello stand, spesso disturbato ■ suoni e dal pubblico che seguiva manifestazioni attigue, come ■ è verificato la ■ della conferenza del maestro Piero Ponzetto, venerdì 17, che si è tenuta contemporaneamente alla proiezione ■ un film rock.

DAMA

A CURA DI CARLO BARBERO

Il B. vince in 4 mosse (V. Raffaelli)

SOLUZ.: 27-22, 18-27; 23-19, 14-23; 24-20, 9-27; 30-23.

MINIFILM

A CURA DI ANGELO ARPAIA

Con il film superotto ■ possibile fermare ciò che sfugge alle istantanee fotografiche. Nelle riprese in movimento si ritrova tutto quello che si vive, con la freschezza, la vitalità ■ l'azione originale. Una cinepresa ■ tutto ciò che serve per poter girare un buon film, anche ■ conoscenze tecniche, perché basta possedere sensibilità estetica per i paesaggi, per le persone, per i momenti importanti e per tutto ciò che ci circonda.

Per questo motivo nello scegliere l'apparecchio da ripresa si devono tener presenti queste tre regole base: il risultato del film è proporzionale all'ottica ed al livello delle prestazioni della cinepresa: più ■ tecnica di funzionamento è facile, più piacere si ricava dal filmare; più maneggevole è l'apparecchio, più si filma sicuri ■ senza stancarsi. Automatismo ■ comandi precisi aiutano a risparmiare tempo nel creare un breve o lungo documentario familiare.

Al vertice della serie «C» di cineprese Bauer, ad esempio, si incontra un vero e proprio Super Zoom: l'obiettivo ■ di progettazione e produzione come tutti gli obiettivi Neovaron. Esso ha una luminosità ideale. ■ 1.2 ed una distanza focale da ■ a 51 mm. Anche questo obiettivo permette ■ commutazione sia macro ogni focale, sia per riprese ravvicinate che per effetti di trasferimento della nitidezza dal primo piano allo sfondo e viceversa. Il rallentato automatico ■ una cadenza di ■ fotogrammi al secondo offre effetti ancora più netti. Dissolvenza automatica in apertura ■ chiusura, tasto controluce ■ dispositivo per fotogrammi singoli indicano un massimo confort ■ una dotazione completa per una cinepresa semi-professionale.

● Oggi la proiezione stereofonica arricchisce ■ cinema superotto di ■ nuova entusiasmante dimensione. Impressione sonora di straordinario realismo, grazie ai due canali da 20 W, la si riscontra nel proiettore Eumig S938 stereo. Con ■ quadro ■ regia di questo apparecchio anche ■ effetti sonori più complessi si realizzano con facilità e sicurezza. I vari programmi di registrazione ■ riproduzione vengono selezionati ■ sistema a tasti. La qualità d'immagine è buona ■ l'Optical Level System che consente di regolare per via ottica l'altezza del quadro proiettato, senza deformare le immagini. La lampada alogena 15V/150 W, ■ specchio a luce fredda incorporato, grazie alla sua alta potenza luminosa offre una proiezione chiara ■ brillante.

MONDO PAZZO

A CURA DI GIANNI SETTIMO

■ ■ pressi di Digne, in Provenza, esistono delle caratteristiche guglie naturali, note con il nome di *Penitenti di Mées*. Il nome deriva da una tradizione locale che narra che, dopo la vittoria del signore di Bevon su una banda ■ che infestava la zona, l'*harem* dei mori rimase sul posto seminando vizio e turpitudine.

San Donato, che ■ tutti i suoi monaci si era ritirato sulla montagna di Lure, che domina Digne, pregò allora il signore di Bevon di cacciare le odalische da quella terra. Questi accondiscese alla richiesta del santo e fece inviare le bellissime ragazze ■ Marsiglia.

● Pausania, lo storico ■ geografo greco, vissuto nella seconda metà del secondo secolo riferisce che «fra le curiosità di Roma, ho veduto lo stesso un Tritone. ■ cui ecco la figura. Egli ha una specie di capigliatura ■ verdi erbe acquatiche che è tutta unita e non si può distribuire.

Il resto del corpo è coperto di squame tanto fini e tanto grosse, come il ligrino; ha le piume al di sotto delle orecchie, le nari d'uomo, gli occhi verdognoli, l'apertura della bocca assai larga, con denti estremamente forti.

I collezionisti, soprattutto quelli più giovani, ■ rivelano veri ricercatori nello scoprire nuove strade da percorrere per sfuggire alla monotonia delle tematiche più abituali e più sfruttate, come l'astronautica, i campionati di calcio e lo sport in genere, per fare solo qualche esempio.

Una buona ricerca ■ compiuta ora da ragazzi delle scuole che, per mezzo dei francobolli, raccontano ■ storia della loro città, con tutto quanto si riferisce alla storia, ai personaggi, ai monumenti, il tutto corredato ■turalmente da lettere, cartoline, annulli, quando se ne presenta ■ possibilità ■ l'opportunità. Di interesse una tematica non nuova ma che sta però tornando di moda: la storia dei mezzi di trasporto.

Come già abbiamo avuto modo di spiegare a chi ■ rivolgeva domande in proposito, occorre, prima di cominciare, avere le idee chiare e prepararsi ciò che si chiama una «scaletta», ossia una vera e propria divisione dei vari «capitoli», ■ ■ ■ dovesse scrivere un libro: nella prima parte ci sono tronchi galleggianti, ossia zattere ■ cui l'uomo impara ad attraversare i fiumi.

Così occorre andare alla ri■ ■ dei molti francobolli, soprattutto delle colonie inglesi ■ francesi, che mostrano scene di questo tipo. Vengono poi le navi, e qui occorre distinguere le prime, quelle egizie da quelle ■ dalle vichinghe, fino alle vele, ai galeoni, ai primi piroscafi, poi ai transatlantici. Tutto ciò per quanto concerne i trasporti per via di mare.

FRANCOBOLLI

A CURA DI RENZO ROSSOTTI

Per via di terra, ci sono le prime ruote, rudimentali carri, giù giù fino alle carrozze, alle diligenze, ai treni, a tutto ciò che riguarda ■ trasporto ■ merci e di persone. Per via aerea il mezzo di trasporto è modernissimo, un capitolo recente, ■ quindi più facile da affrontare.

Quando la visione d'insieme ■ sarà chiara nella mente del collezionista, questi potrà allora cominciare ■ disporre il materiale in un classificatore. E' infatti troppo presto per pensare ■ montare il tutto, con relative diciture, nelle pagine di un album. Questo ■ il lavoro *conclusivo*, quando non sussistono più dubbi, ed è bene attendere di avere il materiale in ordine proprio per evitare rifacimenti, noiosi e costosi, tenendo conto del prezzo raggiunto oggi dai fogli, dalle taschine trasparenti, da tutto ciò che è corredo della collezione. Oggi purtroppo abbiamo fogli che costano più dei francobolli che poi vi vengono sistemati, cartoncini di lusso che però, pur cari, consentono una presentazione decorosa, anzi elegante, dell'insieme.

Le diciture possono essere scritte a ■ o a macchina, poco importa, direttamente sul foglio oppure su striscioline e poi applicate. Il testo dev'essere sintetico. Lunghe diciture appesantiscono ■ collezione ■ ■ c'è troppo da leggere si finisce per stancare chi ■ le pagine. Occorre ricordare che si sta mettendo insieme una collezione di francobolli, non una enciclopedia, per cui poche righe so■ sufficienti, ■ genere, ■ esprimere ■ concetto.

Trecento miliardi per tanto calore e un cielo azzurro

Così ha inciso sul bilancio torinese l'anno scorso la voce «riscaldamento» - Gli impianti [illegible] gasolio hanno bruciato 400 mila tonnellate di combustibile, poi ci sono impianti a gas e a legna

Se il dollaro continua a galoppare sopra le 1400 lire il «buco» con l'estero per l'acquisto di prodotti petroliferi è destinato ad aumentare nonostante la diminuzione del greggio all'origine.

L'anno scorso la voce «*riscaldamento*» [illegible] costata [illegible] Torino 297 miliardi: un miliardo e 600 milioni [illegible] giorno. Per quest'inverno di miliardi non ne [illegible] [illegible] sufficienza nemmeno 300.

I risultati dell'ultimo consuntivo evidenziano che i 13 mila condomini della città riscaldati con impianti a gasolio hanno bruciato [illegible] mila tonnellate di combustibile.

Il gasolio ha avuto impennate [illegible] prezzo impressionanti passando, in due anni, dalle 118 lire del 1978 alle 321 lire del 1980.

Il 31 maggio 1981 costava 389,63 lire (Iva compresa), il 18 luglio è passato a 393,76, il 31 ottobre [illegible] 422, 36, il 25 novembre a 442,35 e, infine, il 5 febbraio di quest'anno si è aggiunto [illegible] un centesimo di «*adeguamento*»: 442,36 lire.

Con il risultato che nel 1978 un appartamento di 80 metri quadrati — pari a 260 metri cubi — era costato 250 mila lire in riscaldamento mentre l'anno scorso la spesa [illegible] salita [illegible] mezzo milione.

Per un alloggio di cento metri quadrati i «20 gradi» dell'inverno 1981-1982 sono stati pagati 800 mila lire [illegible] si è superato il milione [illegible] 200 mila lire per case di 120-130 metri quadrati.

Questa volta bisogna mettere in bilancio un dieci per cento in più.

«*Ma nessuno* — spiegano gli addetti ai lavori — *è nelle condizioni di fare previsioni con la pretesa di* [illegible] *attendibile. Per noi un alito* [illegible] *vento* [illegible] *po' più forte del normale da qualche parte del mondo si traduce in* [illegible] *complicazione economica; e quindi in un aumento* [illegible] *prezzo. L'Oriente* [illegible] *una polveriera: una guerra come quella fra l'Iran e l'Iraq significa milioni di barili di petrolio in meno sui mercati internazionali. Diminuisce l'offerta di materia prima* [illegible] *i prezzi si alzano*».

A Torino ci sono 10.800 impianti centralizzati che funzionano [illegible] metano: «*il cielo azzurro*» come veniva propagandato qualche anno fa. E' meno caro [illegible] gli aumenti di prezzo si fanno sentire anche qui. Nel 1978 costava 134 lire il metro cubo, il 28 febbraio 1981 due anni dopo, era più che raddoppiato: 273,39 lire. L'ot- [illegible] marzo [illegible] c'è stato un altro piccolo ritocco che ha portato il prezzo a 310,62 lire il metro cubo.

Un migliaio [illegible] [illegible] [illegible] Torino vengono, invece, riscaldate [illegible] stufe alimentate a legna e a carbone. Farle funzionare costa molto meno ma anche il caldo è poco.

La legna più scadente, quella di rovere, [illegible] quotata 8-9 mila lire il quintale, mentre la più pregiata, di faggio, raggiunge [illegible] 10 mila lire. Il carbone [illegible] in vendita, secondo le qualità, intorno alle 18 mila lire. Qualche cosa in più il coke che ha una capacità calorifera superiore.

[illegible] meteorologi non incoraggiano nemmeno all'ottimi- [illegible] Le loro previsioni non sono affatto allegre. L'inverno — pare — dovrà essere lungo [illegible] molto freddo. Certo, peggiore di quello dell'anno scorso.

Statistiche alla mano [illegible] temperatura media degli inverni degli ultimi 12 anni è stata [illegible] 4,2 centigradi sopra lo zero.

La stagione più fredda [illegible] [illegible] avuta fra il 1972 e il 1973 quando c'è stata una media di +3,1; la più mite fra il 1974 e il 1975 con un record di +6.

Con questi chiari di luna è possibile risparmiare?

Ci sono numerosi accorgimenti tecnici, dall'isolamento delle fonti di fuga alla installazione di apparecchi che sfruttano l'energia solare - Il dispendio di calore dovuto a molti impianti centralizzati induce i condomini ■ cercare soluzioni singole

Se il riscaldamento ■ così caro che ■ è possibile fare per risparmiare?

Secondo Claudio Solinas, studioso di problemi energetici che viene considerato una vera e propria autorità in materia, ci ■ due strade: trovare una fonte di energia alternativa al petrolio ■ cambiare «metodo» di riscaldamento.

«La prima ipotesi — avverte — *è, tuttavia, poco praticabile. Se si toglie gasolio e metano resta l'energia solare* ■ *le ricerche sono ancora ai primi passi* ■ *per ottenere* ■ *risultati* ■ *confortanti dovranno passare probabilmente parecchi anni».*

Per ora gli impianti termosolari servono per riscaldare l'acqua e, praticamente, sostituiscono il boiler. ■ questo caso il prezzo di installazione e di manutenzione può essere conveniente. Ma costerebbe troppo se l'impianto dovesse ■ utilizzato anche per i termosifoni. Un esempio.

«Il termo solare — dice Solinas — *per una villetta unifamiliare verrebbe pagato 25 milioni. E la ditta garantisce* ■ *funzionamento dell'impianto per il cinquanta per cento. Il resto del caldo dovrà* ■ *fornito dalla caldaia tradizionale a gasolio».* Sarà, forse, il riscaldamento del futuro: pensarci oggi sembra, tuttavia, troppo presto.

«Quello che si può fare subito — aggiunge Solinas — *è cambiare "metodo". Fino* ■ ■ *si* ■ *andati avanti con impianti centralizzati mentre è più utile e più conveniente il riscaldamento singolo».*

In moltissime case i termosifoni continuano ■ funzionare anche quando potrebbero rimanere spenti: quando la famiglia parte per il weekend, quando va in vacanza, quando il pensionato che abita l'alloggio ■ ne sta al mare, quando marito e moglie sono al lavoro.

Anche gli uffici spesso sono chiusi per ferie, vacanze, finesettimana ma altrettanto spesso il riscaldamento resta ■ per nessuno.

Ancora: l'alloggio esposto ■ nord è più freddo e ha bisogno di maggior calore perchè siano raggiunti i «20 gradi», per quello disposto in un angolo più favorevole ■ occorre molto ■ ■ nei condomini per accontentare tutti fini■ ■ per fare andare a tutta forza la caldaia centralizzata con il risultato che alcuni inquilini stanno appena bene e gli altri non possono fare altro che aprire le finestre per non scoppiare. C'è uno spreco enorme che, ■ parere ■ Solinas, verrebbe eliminato ■ ognuno si autogestisse il proprio caldo secondo le esigenze personali.

A Torino decine ■ condomini stanno riciclando i loro impianti di riscaldamento da centralizzati ■ singoli.

Questo sistema dovrebbe garantire un risparmio ■ un minimo ■ 15 per cento a un massimo del ■ per cento.

Lorenzo Del Boca

Il mio impianto va a gusci di noce

E usare per scaldarsi i gusci di nocciola e le scorze d'oliva? L'idea è venuta alla ditta Macz ■ Treviso. Con una serie di prodotti di scarto non commercializzabili ha «costruito» una specie di legna.

Una macchina pressa e trita tutto il materiale, lo impasta e ne fa uscire dei cilindri che pesano 12 chili l'uno. Sono imbustati in un sacchetto ■ cellophane: si tagliano come il burro senza bisogno di pale o accette. E' un prodotto che non si sbriciola e quindi non sporca.

Analisi del laboratorio di ■ Donato Milanese hanno verificato che i *«campioni di agglomerato igneo» (come vengono chiamati scientificamente i bussolotti di nocciole pressate) sprigionano un potere calorifico di 4300 calorie che è superiore alla legna* ■ *leggermente inferiore a quella del carbone.*

E' materiale che brucia quasi per intero: nella stufa resta soltanto l'1,13 per cento ■ *cenere. Non c'è nemmeno tanta pulizia* ■ *fare.*

UN'ORGANIZZAZIONE DI COMPETENTI PER LA COMPRAVENDITA DEI VOSTRI IMMOBILI DI PRESTIGIO VI PROPONE

CENTRO VENDITE IMMOBILIARI
corso peschiera 145 torino
tel. 011-386.197 - 383.570

PRECOLLINA - C.so Alberto Picco. Libero in recente palazzina signorile appartamento di mq 300 composto da salone, camere, cucina, 4 servizi, per 3 auto, terrazzo mq 600 di proprietà.

PRECOLLINA - C.so Alberto Picco. Prestigioso appartamento libero panoramico mq 230 collegato con di composto salone, camera, servizi, terrazzo, box per quattro auto.

C.SO MONTEVECCHIO - Libero in costruzione altamente signorile salone, camere, tinello, cucinino, tripli servizi, doppi ingressi. Box auto.

C.SO STATI UNITI - Libero in costruzione signorile, salone, tre camere, cucina, doppi Box auto. Piano alto.

- C.so Moncalieri ang. C.so G. Lanza, in palazzina signorile appartamento libero salone, soggiorno, pranzo, tre camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, mq 270, ottime rifiniture, box doppio, prestigiosa posizione.

C.SO MATTEOTTI - In costruzione d'epoca altamente signorile, appartamento libero mansardato composto da salone, camera, cucina, servizi, totalmente ristrutturato.

CASTELLO - Libero, saloncino, due camere, cucina, biservizi, ampio terrazzo, in stabile dotato portineria, termoascensore.

CROCETTA - C.so Castelfidardo, libero appartamento totalmente ristrutturato, composto da soggiorno, due camere, cucinotta, servizi, giardino privato in signorile casa d'epoca.

C.SO - Libero in costruzione 1974 signorile appartamento composto da salone, tre cucina, biservizi, doppi ingressi, auto, giardino condominiale.

ITALIA 61 (Via Ventimiglia) - Libero recentissimo salone, camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, box per due auto, giardino condominiale.

RITA - Libero in costruzione signorile, salone, camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, posto auto, portineria. Mq 200

CENTRO IMMOBILIARE
via g. giusti 3 torino
tel. 011-548.153 - 516.229 - 534.584

C.SO GALILEO (ang. C.so Matteotti) - Libero in stabile prestigioso appartamento composto da salone, studio, 3 camere, cucina, servizi, zona servizio con disimpegno, box auto, posizione unica mq 240.

C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI - Zona pedonale, libero in palazzina liberty, appartamento prestigioso mq 200 composto da: due saloni, soggiorno, cinque camere, cucina, tripli servizi, giardino privato, box auto.

VIA PALMIERI - Libero in signorile costruzione d'epoca, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, giardino privato e posto auto.

C.SO SVIZZERA - Libero in recente signorile costruzione appartamento di mq 170 composto da salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, volendo divisibile.

C.SO FIUME - Adiacente, in palazzina signorile d'epoca salone, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi.

VIA XX SETTEMBRE - Libero in signorile costruzione d'epoca salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, piano primo, ottimo uso ufficio.

VIA DUCHESSA - Libero sito al piano rialzato appartamento di mq 190 composto due saloni, 4 camere, servizi comunicante con seminterrato di mq 140 ingresso carraio e box auto, ottimo uso commerciale.

C.SO D'AZEGLIO - Libero recentissimo salone, camere, cucina, doppi piano alto, portineria, posizione ottima.

CROCETTA - Libero in recente costruzione soggiorno, due camere, cucina, servizi.

COLLINARE - Libero signorile in villetta schiera saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, disposto due piani, box auto e giardino.

VIA VASSALLI EANDI - Libero piano primo appartamento di mq 290 composto saloni, soggiorno, cucina servizi.

P.ZZA ARBARELLO - Adiacente, libero in costruzione d'epoca appartamento di mq 400 sito primo piano da ristrutturare.

C.SO CORSICA - Libero in recentissima costruzione salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo.

CENTRO IMMOBILIARE
via finalmarina 8/B torino
tel. 011-696.3174 - 696.6415

C.SO GALILEO FERRARIS - Attico prestigioso libero in signorile costruzione recente, appartamento mq composto da: salone, 4 camere, cucina, biservizi, terrazzo di mq 140, vista panoramica.

C.SO GALILEO FERR - Libero in signorile stabile composto da salone, due camere, cucina, biservizi, mq 170, piano alto, portineria.

P.ZZA SOLFERINO - Libero in costruzione d'epoca altamente signorile prestigioso appartamento composto salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, ottima posizione.

C.SO GRAPPA - Adiacente, libero in signorile costruzione del 1970, appartamento composto da 4 camere, cucina, biservizi, mq 170, posti auto, portineria, giardino condominiale.

C.SO SALVEMINI - Libero signorile costruzione del 1976 salone, tre camere, cucina, biservizi, box auto, giardino condominiale.

VIA SACCHI - Libero costruzione signorile d'epoca salone, tre camere, studio, cucina, lavanderia, biservizi mq 220, portineria.

CENTRO - Mansarde in palazzina totalmente ristrutturata, varie metrature, ottimo investimento.

VANCHIGLIA - Via Balbo, libero in signorile costruzione d'epoca appartamento composto da salone, tre camere, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto, piano alto, vista collinare.

ITALIA 61 - Libero signorile recente saloncino, camera, tinello, cucinotta, servizi, piano settimo, box per due auto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CHIVASSO

Edilcase in via Foglizzo stesso stabile eleganti 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Costruzione recentissima. Prezzi da L. 33 milioni. Ottimo . Per informazioni telefonare 011 548.154.

COLLEGNO alloggio libero raffinato salone 3 camere doppi servizi. Tel. 839.8211 ore 9-15.

CONSULEDILE 533.322 vende in centralissimo via M. Vittoria 23 a prezzi vantaggiosi alloggi spaziosi da 1 a 5 camere cucina servizi anche liberi.

Bramante 91 ristrutturata nelle comuni portineria 2-3-4 camere cucina bagno anche liberi. Lux Case vende. Tel. 546.476.

CORSO 159 vendiamo alloggio libero camera cucina bagno 4° piano casa decorosa. Telefonare 344.600

CRIMEA vendo appartamento 140 mq a villa '800 . Tel. 756.327.

CROCETTA Mediterraneo libero 2 camere cucina servizi ato milioni dilazionabili. Tel. Or.V.im. 513.990.

EDILCASE B vende a Montecucco 81 elegante recente appartamento: salone 3 camere cucina biservizi box auto. Tel. 548.154.

EDILCASE C vende Peschiera 308, 2-3 , cucina, bagno da L. 43 milioni. Tel. 54.81.54.

EDILCASE D in via Zumaglia 62 (zona piazza Rivoli) alloggi 2-3 bagno, prezzi interessanti L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 54.81.54.

EDILCASE E in via Denina 2 (centrale, Giardini Reali), alloggio due camere, cucina, bagno. Lire 36 milioni 500 mila. Tel. 54.81.54.

EDILCASE F corso Rosselli 159, quattro camere, cucina, bagno, lire 65 milioni. 54.81.54

EDILCASE G in via Nizza 89 monocamera libera lire 12 milioni. Tel. 54.81.54.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Avigliana vendiamo in eleganti palazzine alloggi ben rifiniti: soggiorno angolo cottura, 2 camere, bagno da L. 50 milioni mila; soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi da L. milioni mila compreso mutuo agevolato fondi Gescal, giardini privati e condominiali, box semplici e doppi. Consegna autunno 1983. Per informazioni Cedi-Edilcase Torino 011 548.154.

FIAT Rivalta vendiamo libero: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 45 milioni 900 mila meno mutuo. Utip 518.987.

G.E.A. libero Caserta 2 camere tinello cucinino e servizio mq 84. Tel. 939 - 541.464.

IMPRESA vende ultimi alloggi da 3/4 camere doppi servizi, riscaldamento singolo, agevolato mutuo fondiario e lunghe . L. 700 mila al mq. Tel. 628.867.

villa bifamiliare a 8 km dal castello di Stupinigi, da 2 alloggi di mq 150 con terreno, riscaldamento a metano, si permuta anche alloggio in Torino sud. Tel.

IMPRESA ultimi alloggi da 3/4 Volvera, via Rossini. Pagamento mutuo e rateazioni. Vero affare. L. 650 mila . Tel. 626.867.

LIBERI in palazzina d'epoca corso Vercelli vendesi 2 alloggi separati od abbinati. Tel. 633.429.

1-2-3 camere cucina servizi casa bastanza recente semicentrale, prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.06.

LIBERO adiacente corso Novara recente costruzione monolocale bagno ripostiglio cantina 32 milioni. Centrocasa 513.831.

al fondo di corso Moncalieri pesso salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, balconi, . Tel. 590.405.

casa signorile 4° piano via Piazzi 31 zona Crocetta 2 camere saloncino . Tel. 610.359

LIBERO corso Racconigi una camera cucinino termo L. 43 milioni Italimmobili 599.782.

LIBERO corso P. Eugenio, signorile, finizioni lusso su 2 piani, salone, cucina, 3 letti, 2 posti auto. Rivar 842.608 842.631.

LIBERO via Paolini (piazza Adriano) 2 camere tinello bagno 72 milioni. Tel. 543.330.

PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello alloggi più grandi e più piccoli anche cintura. Casamercato tel. 650.38.06.

Torinese splendido alloggio: , 3 letto, cucina, 2 servizi, box, 2 auto, panoramico centrale. Rivar 842.608 - 842.631.

POIRINO

complesso residenziale Isolabella impresa vende ultimi 3 appartamenti camera cucinotta 2-3 camere cucina doppi servizi box. Minimo contanti 10-20 milioni. Saldo mutuo e dilazioni. Tel. 650.4444.

SETTIMO libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 588.288.

SUPERGA a 700 mt. Basilica vendiamo graziosa villa giardino panoramica soleggiata. Telefonare 344.6

TROFARELLO libero in palazzina nuova soggiorno 2 camere biservizi grande collegato internamente box auto vende facilitando Utip 518.987.

UTIP 518.987 vende via Chiesa della Salute 2 camere cucina ingresso bagno 29 milioni 900 mila mutuo dilazioni pagamento.

UTIP 547.628 vende libero recentissimo adiacente corso Traiano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo dilazioni.

VIA Poirino 7 Madonna di Campagna 1-2 camere tinello box stessa casa Lux Case vende. Telefonare 544.100.

VILLA prospiciente lago di Avigliana dotata da ampio parco finizioni di alto pregio vendesi. Tel. 969.3343 mattino.

VILLA unifamiliare Pino Torinese prestigiosa servizi, finizioni, lusso ultimazione gennaio impresa vende. Possibili permute. Mutuo . Telefonare 842.608

20 Domande affitto

ATTENZIONE senza vostra spesa L'Immobiliare Lunica ricerca 2-3-4 vani o villette in Torino o cintura. Tel. 749.8132

COMMERCIANTE tinello per Borgata Parella. Tel. 710.538 - 713.409.

in alloggio arredato Torino 2/3 vani. Tel. 546.156.

21 Offerte affitto

A. FI...CASE affitta precollina uso pied a terre 2 vani arredato L. 320 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIOALCASE affitta zona Crocetta ufficio 5 vani biservizi mq 130 L. 700 mila mensili. Tel. 501.246.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il problema. alloggi stessa casa. Telefonare all'Immobiliare Lunica srl 752.967.

affitta Toscana soggiorno ingresso arredato a non residenti. Tel.

ABICASE affitta Carlo Alberto uso ufficio 5 , biservizi, casa signorile. L. 800 mila. Tel. 510.653.

ABICASE affitta Turati ufficio su 3 piani alta rappresentanza 240 biservizi L. 1 milione 200 mila. Tel. 510.653.

AFFITTANSI alloggi ammobiliati, casa, zona centrale, a studenti uso seconda abitazione. Telefonare 2888.

AFFITTASI alloggio in villa zona cintura di 2 camere grande entrata e bagno. No intermediari. Telefonare 790.690.

AFFITTASI esclusivo locale elegantemente arredato. Tel. 517.175.

AFFITTO alloggio ammobiliato 2 camere cucina bagno a referenziati 350 mila. Telefonare 544.958.

AMMOBILIATI affitta in casa signorile appartamento a studenti o pied-à-terre. Telefonare 757.264.

DOMUS Amministrazioni, affitta ufficio centrale di 4 vani a piano rialzato, altro di un e seminterrato stessa Tel. 504.113.

dintorni, affitto indipendente, bel giardino, come nuova, altro in villa. Tel. pomeriggio.

STUDIO Codoni affitta centrali adiacenze corso Cairoli in stabile uffici prestigiosi telex, telefono, segreteria, sale riunioni, steno-dattilo, fattorino, parcheggio interno. Esigonsi referenze. Tel. 530.871

UFFICI arredati parcheggio interno, reception, segreteria, telex, sale riunioni, traduzioni, show room, bar, mag. I.O.S. via Egeo 18. Telefono 011 - 558.11.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamentini arredati zona cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657.051 Montalto, via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI ditte artigiane montaggi macchine utensili impianti oleodinamici, pneumatici carpenteria pesante e . Telefonare 901.5116.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature perfette seri artigiani professionisti velocità economia tel. 323.876 356.295.

36 Nautica

PIU' patenti vela e motore entro oltre 6 miglia. Inizio corsi 15-20 settembre. Per rivolgersi in sede Murazzi del Po 31 ore 18,30-19. Tel. 876.256. 9-12 - 15-19 tel. 832.308.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. 24.500.000 Casamercato rustico con terreno adatto fine settimana servito acqua luce strada.

A.A.A. 36.000.000 Casamercato vende vicinanze Giaveno indipendente con progetto approvato servito da luce strada pagamento dilazionato.

A.A.A. 56.000.000 Casamercato 650.3805 vende a Corio Canavese casetta 500 mq di terreno dilazioni.

A.A. villa mq 700 giardino vendesi al piano terreno 2 saloni, box 3 auto, al piano 1° salone, 4 stanze, biservizi. Tel. 789.132.

A.L.

Il Punto Immobiliare S.p.A. con mq di terreno pagamento senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

A.L. 5.900.0

Il Punto Immobiliare S.p.A. rustico con 2500 mq di pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 658.303.

A.L. 9.800.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico giardino antistante pagamento rateale interessi per il 1982. Tel. 658.235.

A Barge vicinanze paese vendo rustico con giardino possibilità 4 vani L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 0175

ABICASE libero, Sestriere, condominio Grand Roche, soggiorno, 2 camerette, cucinotta, biservizi mq 70, box auto. L. 110 milioni, dilazionabili. Tel. 510.653 556.805.

centro, occasione, locale da ristrutturare, piano terra. Tel. (0182) 460.044.

CASALEGNO Bonanni vende vicinanze alloggio in composto ingresso soggiorno camera letto garage terreno vero affare. Tel. 0122 31.914.

CASALEGNO Di Bonanni vende a Sant'Antonino (Valsusa) casa di montagna indipendente di 2 fuori Tel. 0122 31.914

CASALEGNO Bonanni vende in Chiomonte alloggio in villa con terreno posizione soleggiata e panoramica affare. T. 0122 31.914.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela , casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.36.06 vende rustici, casette, ville, campagna montagna, . Vasta mutui.

CASETTE indipendenti e casonotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

CAVAGNOLO casa bi-unifamiliare su 2 piani locali servizi porticato box, mq 3500, L. 65 milioni. Tel. 960.7703.

CORIO Canavese Piano Audi impresa casette a schiera giardino auto tennis gioco bocce. . 897.342.

Valsangone immobiliare via Pacchiotti 29 tel. 837. aperta tutti i pomeriggi e domenica tutto il giorno tratta i immobili per acquisti e vendite in zona.

IPI d'Aosta - Cervinia Cielo Alto vendiamo appartamento ottimamente : ingresso, soggiorno, angolo cottura, camere, doppi servizi, 2 balconi, posti auto co, 136 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI d'Aosta S. Marcel fraz. Champremier tranquilla località a 1300 m. s.l.m. vendiamo villa di recentissima costruzione e ben rifinita completa di con 1500 m. di giardino. 165 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta Villair di Quart km. da Aosta vendiamo monolocale arredato. 40 più mutuo. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta Ayas fraz. St. Jacques località sciistica a 1700 mt s.l.m. vendiamo locali e bilocali casa ristrutturata da L. milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta Cervinia splendida panoramica soleggiata, prossimità impianti, appartamenti varie dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

Valle d'Aosta Cogne Gimillan fronte Gran Paradiso ottima esposizione vendiamo in chalet: soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, giardino. milioni meno mutuo, inter 15,5%. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta Courmayeur La Palud in nuova costruzione vicinissima agli impianti vendiamo soggiorno, 1-2 camere. Facilitazioni di pagamento. 511.382 - Aosta 0165/43.741

LAIGUEGLIA vista mare panoramica appartamenti consegna, mono-bi-trilocali, 200 mt mare a partire da 80 milioni. Tel. (0182) 460.044.

LOANO porto condominio Concorde vendesi bi-trilocali mt mare termo autonomo costruzione . . 019 671.5612.

OFFRO in zona rustici con terreno a partire da L. 7 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 482.805.

OSPEDALETTI in villini signorili ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 90.680.

Valle d'Aosta residence Ciel Blu vendonsi con terrazzo completamente arredati, box auto, riscaldamento e solari. Telefonare 011 532.784.

PRALORMO villa panoramica nuova, salone, 3 camere, cucina, servizi, piano mansardato, tavernetta, ampio garage, terreno, . Tel. Bertalli 011 -

RESIDENZA Giardino delle Rose piscina ampi verdi impresa vende direttamente ultimi alloggi ufficio vendite in anche festivi . 019 670.153.

SALICE d'Ulzio nuovi panoramici mono bi trilocali personale sul posto sabato e domenica in via Signal (tangenziale ovest). Maiora 749.5989.

SALUZZO collinare panoramica giardino tripli servizi lavanderia tavernetta. . 0175 413.14.

SANREMO elegante con e servizi centralizzati vendonsi bilocali. Lux Casa tel. 544.100.

SANSICARIO

occasionissima bicamera giardino , 45 milioni resto mutuo 16%. Telefonare 011 587.626.

centro impresa vende direttamente in Demarta sul porticciolo turistico con ormeggio gratuito ultimi appartamenti vista dell'arcipelago della Maddalena. Telefonare 0789 709.

UTIP-AT (0141) 55.875 vende Mombaruzzo rustico comodo negozi di 6 camere su 2 piani stalla cato fienile cantina giardino orto L. 38 milioni 900 mila.

UTIP-AT (0141) 55.875 vende Costigliole località S. Margherita rustico di 4 camere stalla cantina fienile portico giardino cortile 4000 mq vigna, L. 40.900.000.

UTIP-AT (0141) vende Castelnuovo Belbo indipendente 4 camere servizi solaio ampio aiuola acqua e luce L. 18 milioni 900 mila.

d'Aosta a Torgnon . Nozon a partire da L. 70 milioni. Telefonare «Principalle transazioni immobiliari». 0166 61.776 (anche festivi).

VALLE d'Aosta Gressoney La Trinité partenza funivie alloggi arredati con reddito stagionale a partire L. 78 milioni. Tel. «Principalle transazioni immobiliari» 0166 61.776 anche festivi.

VIGONE vendo semicentrale con terreno. Per informazioni tel. 349.0246 - 906.8302.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione Medusa 50 m mare ambiente famigliare cucina casalinga settembre 20.000. Tel. 0182 40.581.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.

52 Varie

A.A.A.A. compra oro monete gioielli p massimi Peschiera 151 angolo Villarbasse, tel. 334.832.

A.A. ACQUISTO argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Rismondo 47, tel. 606.0561 ore negozio.

A. mago parapsicologo dotato doni risolve amore fortuna affare leva maleficio. Tel. 836.718.

cantina locali ge cene, acquisto sale rinascimento e Tel. 232.417.

STAYALI possibilità acquisto abbigliamento lavatrici tv color speciali rateali senza acconto, immediata consegna. Tel. 011 443.187.

INCASSI — 19 MILIARDI PER CELENTANO

I FILM D'ORO
(Eccezziunali... veramente)

Lo spettacolo cinematografico in genere e ■ cinema italiano in particolare sono in sensibile ripresa. Ce lo conferma Alessandro Ferraù, vero cervello elettronico del settore, uno che ha fatto delle statistiche dei film ■ vera ■ propria scienza. Vuoi sapere da quanti spettatori è stato visto il film *Ricomincio ■ tre* ■ quanto ha incassato? Lo chiedi e lui cita a memoria: «*12 miliardi di introiti nei primi quattro mesi ■ programmazione*».

Ferraù, è vero quello che ■ dice e cioè che c'è un rinnovato interesse per il cinema?

«*Esattissimo. Questo vale soprattutto per i film italiani. Nel primo bimestre del 1982, cioè nei soli ■ di gennaio-febbraio i film italiani hanno incassato ■ miliardi e ■ milioni, mentre nello stesso periodo del 1981 l'incasso globale era stato di soli ■ miliardi e 547 milioni, cioè c'è stato un incremento ■ 21 miliardi ■ 315 milioni, pari al 65,5% in più*».

Questo per quanto riguarda i film italiani ■ generale, ma in particolare quali sono stati i nuovi film ■ maggior successo?

«*Eccezziunale... veramente, Tango della gelosia, I fichissimi, La ■ stregata, Borotalco. Più bello di così si muore...*».

Secondo lei ■ ■ trattato di ■ periodo particolarmente favorevole ■ ■ una situazione di miglioramento che si estende anche nell'arco del periodo successivo?

«*Occorre attendere di avere ■ disposizione i dati definitivi per stabilirlo. Anche perché ■ valutato il rendimento di altri film di grande successo che avevano cominciato la loro programmazione verso la fine del 1981, come* Innamorato pazzo, ■ Marchese del Grillo, Culo ■ camicia, Fracchia la belva umana *eccetera*».

Alla luce di questi fatti quali ■ gli attori e gli autori di maggior presa sul pubblico?

«*Castellano e Pipolo come autori, Adriano Celentano ed Ornella Muti come attori. Costoro, con i due film* Il bisbetico domato e Innamorato pazzo *hanno incassato al 30 aprile 1982: 36 miliardi e ■ milioni, cifra destinata ■ aumentare col successivo sfruttamento di* Innamorato pazzo».

Insomma continua la tendenza ■ un concentramento di interesse per un certo tipo di film, per un ristretto numero ■ film fortunati?

«*Proprio così. Diciamo che i film più graditi al pubblico hanno incassato somme sempre più consistenti, al di là della lievitazione del costo del biglietto*».

Per esempio? «*Diciamo che nella stagione '78-'79 i primi dieci film dettero un incasso totale di ■ miliardi e 677 milioni; nella stagione successiva la somma è salita a 50 miliardi e ■ milioni, ■ un aumento del 38,6%. Nella stagione '80-'81 l'incremento è stato del 46%, cioè per una somma pari ■ ■ miliardi ■ ■ milioni*».

E dunque la stagione 1981-82 si presenta ancora più favorevole? «*Direi senz'altro di sì, anche ■ non possediamo ancora i dati definitivi. Ma già ■ può dire che i dati incompleti confermano la tendenza, perché al solo 30 aprile di quest'anno le dieci pellicole di maggior successo hanno già incassato globalmente 86 miliardi ■ 299 milioni, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente avevano fatto registrare ■ cifra pari a 12 miliardi e 75 milioni*».

«*Un vero balzo in avanti* — conclude Ferraù — *che se dovesse proseguire nell'arco di tutta la stagione ci farebbe gridare al miracolo*».

Lamberto Antonelli

CELENTANO E' INNAMORATO PAZZO. (NEL TITOLO ALBERTO SORDI)

Ecco un prospetto dei film italiani che hanno più incassato negli ultimi mesi (settembre '81 aprile '82), tenendo però presente che non tutti si sono avvalsi di ■ stesso periodo di programmazione.

Innamorato pazzo, di *Castellano ■ Pipolo con Celentano: 19 miliardi 800 milioni.*

Il Marchese del Grillo ■ *Mario Monicelli con Alberto Sordi: 10 miliardi 700 milioni.*

Culo e camicia di *Pasquale Festa Campanile ■ Enrico Montesano ■ Renato Pozzetto: 10 miliardi 500 milioni.*

I fichissimi di *Carlo Vanzina con Diego Abatantuono: ■ miliardi.*

Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande di *Sergio Martino: 4 miliardi ■ 300 milioni.*

La casa stregata di *Bruno Corbucci con Renato Pozzetto: 3 miliardi 400 milioni.*

Borotalco di *Carlo Verdone: ■ miliardi ■ milioni.*

NUOVI FILM — OPERA PRIMA DI LELLO ARENA IN COMPAGNIA DI TROISI

CHE CAFFE' AMARO

Il gioco delle parti non è soltanto ■ lavoro di Pirandello. E' qualcosa che si fa continuamente nella vita, ■ specie nel mondo dello spettacolo, com'è giusto. Il gioco delle parti di cui parliamo adesso lo fanno Massimo Troisi e Lello Arena. In molti avrete visto quel film sorpresa che fu *Ricomincio da tre* con protagonista ■ numero ■ ■ gruppo *La smorfia*, appunto Massimo Troisi, che si era buttato coraggiosamente anche a farne la regia.

Al suo fianco, in un ruolo arruffone e secondario c'era un altro dello stesso gruppo, il piccolo, tracagnotto e rumoroso Lello Arena.

LELLO ARENA

Adesso avviene ■ contrario: protagonista Lello Arena, ■ sottordine Massimo Troisi. Forse una civetteria di quest'ultimo.

Il film, dal titolo *No grazie il caffè mi rende nervoso*, è a buon punto della lavorazione per la regia ■ Ludovico Gasparini e i due de *La smorfia* (il terzo, Enzo Decaro, ■ ne ■ andato per proprio conto facendo a ■ volta il ■ bravo film, *Prima che sia troppo presto*), sono affiancati da Maddalena Crippa. Produttore è Mauro ■ ■ quale rivela come gli era venuta l'idea ■ mettere in cantiere un film con Massimo Troisi, dopo essersi divertito ■ vederlo nella trasmissione televisiva *Non Stop*.

«*In un primo momento* — dice — ■ *pensato a fargli interpretare ■ film diretto da Luigi Magni, ■ poi ■ combinazione ■ si realizzò. E ritenni più giusto che Troisi realizzasse il suo film tutto da sé: autore, interprete e regista*».

■ *grazie il caffè mi rende nervoso*, ■ ■ thrilling tutto da ridere ■ viene fuori da una collaborazione in équipe. Infatti ■ soggetto ■ di Massimo Troisi, la sceneggiatura di Lello Arena, Michele Pergolani e Stefano Vespignani. Insomma ricominciano in quattro.

«*Il protagonista* — dice il produttore — ■ *un tale che lavora come modesto redattore ■ un quotidiano napoletano. Ha un compito marginale, frustrante e lugubre: è addetto ■ curare gli annunci mortuari. Questa routine debilitante e senza sbocchi è interrotta da qualcosa che gli capita fra ■ mani inaspettatamente. Benché sia impigrito ■ non abbia la stoffa del classico cacciatore di colpi giornalistici, stimolato da una ambiziosa fotografa* (Maddalena Crippa), *si imbarca ■ ■ inchiesta su certi retroscena poco chiari di una festa che si sta preparando in concorrenza con quella ■ Piedigrotta*».

Secondo l'intenzione degli autori, nella vicenda c'è un giusto dosaggio fra la tipica trama del genere giallo e gli ingredienti del comico. «*Diciamo che siamo al 50 per cento dell'uno e dell'altro* — spiega Berardi —. *Partiamo secondo i ■ tradizionali del giallo ma facciamo in modo che la comicità venga fuori proprio dalle trasgressioni dell tipiche circostanze del thrilling. In fondo basta pensare all'ambientazione napoletana, ai personaggi napoletani, al sole del Golfo, per capire che sarebbe assurdo pretendere di fare lì, ■ quella umanità ■ quei colori, un giallo tradizionale. Non ■ potrebbe che scivolare nella macchietta*».

Ci sono dei precedenti, tanto per citarne qualcuno: *Il tesoro di San Gennaro, La ■ setta*. ■ gli autori non intendono rifarsi ■ questi esempi. Semmai si potrebbe pensare ■ *Un lupo mannaro americano a Londra*, che era una fusione fra horror e comicità.

«*Ciò che ■ ripromettiamo non è tanto quello di creare ■ da thrilling, quanto situazioni che possano divertire* —, confes■ il produttore —. *Io ero anche disposto a tentare la carta della regia ■ Lello Arena, pensando che si potesse ripetere l'exploit di Troisi, ma è stato Arena stesso a dire no. Modesto com'è non vuole strafare. Sostiene che tenterà al regia quando si sentirà che sia interamente sua*».

Mauro Berardi ■ convinto che dietro quella sua modestia Lello Arena nasconda un grosso talento, finora ■ tutto rivelato. «*Era timoroso di dover scrivere una sceneggiatura, dal momento che non ■ ■ mai fatte prima. L'ho incalzato, l'ho incoraggiato, l'ho spinto ■ farla. E quando ho cominciato ■ leggere le prime cose che ■ buttato giù ho capito che c'eravamo, che andava a tutta birra*». «*Ho così avuto la conferma di non essermi sbagliato,* — conclude — *perché ■ ■ interessa soprattutto scoprire nuovi talenti, specie se ■ ■ canoni tradizionali. Perché credo che siano proprio questi i più vicini alla realtà ■ tutti i giorni*».

L. ant.

■ TROISI

CINEMA — IN PREPARAZIONE IL SECONDO FILM COMICO

E' TORNATO TROISI

Massimo Troisi ha iniziato a Napoli le riprese del suo nuovo film dal titolo (sembra ancora provvisorio) «Scusate il ritardo», *il secondo dopo* «Ricomincio da tre».

L'opera seconda dell'attore napoletano, venuto alla ribalta con il gruppo «La smorfia» scioltosi l'anno scorso e i cui componenti hanno affrontato ciascuno per conto proprio la strada del cinema, ■ frutto di una lunga gestazione. Troisi ha lavorato ■ grande attenzione alla sceneggiatura dopo aver ideato il soggetto.

Anche Scusate ■ ritardo ■ *dunque un film tutto suo dato che, oltre ad averlo scritto, lo interpreta ■ ne firma la regia. Accanto ■ lui, nel suo primo ruolo cinematografico ■ protagonista, Giuliana De Sio già interprete, accanto ■ Michele Placido e Adalberto Maria Merli,* ■ Sciopèn *di Luciano Odorisio che, dopo aver ottenuto il «Leone d'oro» per l'opera ■ prima al Festival di Venezia, ha vinto il premio per ■ miglior film della sezione «nuovi registi» ■ San Sebastiano.*

Il soggetto di Scusate il ritardo ■ *tutt'ora avvolto da una cortina di segreto, ■ pure segreto ■ stato tenuto l'inizio delle riprese. Qualcosa, però, sfugge inevitabilmente e così si ■ saputo che la storia del nuovo film di Troisi si articola attorno a tre momenti fondamentali della vita di un individuo: ■ famiglia, il lavoro, l'amore.*

Lui è Vincenzo ■ le difficoltà non gli mancano nemmeno nel suo rapporto ■ Anna (Giuliana De Sio), una ragazza di estrazione piccolo borghese uscita per alcuni anni dal microcosmo napoletano per un lavoro a Perugia. Ed è intorno a questa difficile storia d'amore che ruotano avvenimenti ■ personaggi che completano la struttura del secondo film di Massimo Troisi.

ANTICIPAZIONI — NUOVO CICLO RETE TRE

CON TRUFFAUT
L'amore fugge

La Rete 3 inaugura domani sera, alle 22 circa, una programmazione cinematografica ■ seconda serata intitolata *Ultimo spettacolo*. Il criterio seguito nella scelta dei film — secondo i responsabili della programma■ — ■ principalmente quello della qualità: «*L'intrattenimento non sarà ■ banale mentre le opere più impegnative avranno comunque un carattere di spettacolarità che le avvicini al pubblico*».

Il primo appuntamento è di quelli che caratterizzano la terza rete: la presentazione di un recente film (1978) di François Truffaut, *L'amore fugge*, rimasto inedito in Italia, ora recuperato e doppiato. E' il film col quale Truffaut ha concluso la «saga» del suo personaggio Antoine Doinel (Jean-Pierre Leaud) che ■ stato al ■ ■ altri grandi successi come *I 400 colpi* ■ *Baci rubati*.

La programmazione proseguirà con titoli di interesse scelti tra varie cinematografie, da quella americana a quella italiana. Il 7 ottobre andrà in onda uno dei maggiori successi anche commerciali di Martin Scorsese: *Alice ■ abita più qui*, protagonista ■ Ellen Burstyn.

La stessa attrice ■ fra i protagonisti — in■ con John Gielgud ■ Dirk Bogarde — ■ *Providence*, un film del '76 di Alain Resnais, il regista francese del quale sarà presentato anche *Stavisky il grande truffatore* con Jean-Paul Belmondo, ispirato al celebre scandalo finanziario che sconvolse la Francia negli Anni Trenta.

Un altro grande nome del cinema contemporaneo, Sidney Pollack, firma *Yakuza* («Il gangster giapponese»), ■ film d'azione interpretato da Robert Mitchum e scritto dai due migliori sceneggiatori della nuova Hollywood: Robert Towne (*L'ultima corvee*, *Chinatown*) e Paul Scrader (*Taxi Driver*). ■ inoltre in programma un doppio appuntamento con un maestro ■ cinema fantastico, Tod Browning, del quale andranno in onda *Freaks* ■ *La bambola* ■ *diavolo*.

■ primo (*freaks* significa *mostri*), prodotto ■ Mgm nel 1932, entrò presto nella leggenda come capolavoro maledetto: si svolge nel mondo del circo e ne sono protagonisti autentici nani, gemelle siamesi, donne-cannone e, attraverso una storia carica di crudeltà e di suspense, affronta i difficili temi dell'amore tradito, dell'emarginazione e della vendetta. Trattandosi della prima uscita pubblica in Italia, il film farà molto discutere: ■ una discussione verrà avviata in studio subito dopo la messa in onda.

Vedremo pure appositamente ridoppiato dalla Rete 3, *Il diario di una cameriera* realizzato nel '47 in Usa da uno dei maestri della storia del cinema, Jean Renoir, protagonista Paulette Goddard: un vero ■ proprio «film ritrovato».

Per quanto riguarda il cinema italiano ci sarà un omaggio a Roberto Rossellini e ■ Totò con *Dov'è la libertà*, e ■ Vittorio De Sica, il cui celebre *L'oro di Napoli* vanta la presenza di Sophia Loren, Silvana Mangano, Totò e dello stesso De Sica in un memorabile ritratto di giocatore. Rivedremo pure uno dei migliori film ■ Elio Petri, *La classe operaia* ■ *in paradiso*, ■ commedia drammatico-politica interpretata da Gian Maria Volonté ■ Mariangela Melato; ■ un film comico — infine — di Marcello Fondato, *Nini Tirabusciò*, nel quale Monica Vitti impersona la famosa chanteuse inizio secolo.

INTERVISTA — RECITAL DI SUCCESSI

LAUZI
lancia la sua «Palla al centro»

Bruno Lauzi ha iniziato a mezzanotte in punto il ■ recital l'altra sera nella discoteca Le Privé, quasi ■ conferma del ■ poco amore per la vita notturna. Poi però è andato avanti ■ cantare fino all'una ■ mezzo alternando vecchi suc■ (**Ritornerai, E penso ■ te, La donna ■ Sud**) ■ canzoni più recenti (**L'ufficio in riva al mare, Giovanna, Tenero scontroso ragazzo brufoloso, Gente**). Alla fine, stanco ■ spossato, si è dimostrato ancora disponibilissimo a farsi intervistare. Unico corroborante richiesto: ■ birra.

«**Non è stato un bel concerto — dice subito — l'impianto non era dei migliori, si sentiva tutto molto male; inoltre in sala c'erano dei disturbatori allucinanti**».

Come ha composto queste ultime canzoni?

«**Come al solito: nei ritagli ■ tempo. Questo non vuol dire che le ho scritte ■ la ■ sinistra ma bensì ■ miei brevi attimi ■ libertà, quando non c'era nessuno in casa**».

Attualmente ■ quale cantautore non ■ vorrebbe ■ biare? «**Con Lucio Battisti perché ho ■ che abbia ragione a proposito di quelle composizioni ■ elettroniche che ■ realizzato.**

Cambierebbe ■ successo della **Tartaruga** ■ quello ■ **Cucurucucu paloma?**

«**No perché il mio brano ■ fondamentalmente più ■ sto. La colpa comunque non si può dare ■ Battiato; ■ ■ stato chiarissimo: ha detto subito che il ■ motivo non significava niente. Ma il pubblico ha voluto a tutti i ■ sentirsi intelligente trovandovi dei significati che non c'erano**».

Ha ■ un senso fare i recital?

«**Io mi sto dedicando a feste private, conventions, luoghi di puro ascolto, per evitare di cadere preda ■ maleducazione**».

Perché ha deciso di intitolare «Palla al centro» ■ suo ultimo album che uscirà a giorni?

«**Spero davvero che questo titolo rimanga e i produttori non cambino idea... Il motivo? Sono arrivato ad un'età in cui non ■ interessa più chi ha segnato, m'interessa che si continui a giocare**».

E' felice?

«**No, ■ ho scoperto che il soggetto felicità non mi interessa più; lo trovo superato**».

Che cosa le interessa?

«**Diventare vecchio... Battere il Tempo sul tempo**».

Ivano Barbiero

«**Tribune**» tv — I problemi economici ■ ■ radiotelevisivo italiano ■ i temi di due «tribu■ in onda ■ alle 22,15 sulla ■ Due.

Per «Tribuna ■ ■ previsto un incontro stampa con il presidente della Confindustria Vittorio Merloni. Alle 22,45 ■ «Tribuna politica» ■ ■ un incontro di alcuni esperti con il vicesegretario ■ psi Claudio Martelli sul sistema radiotelevisivo ■ nostro Paese.

Il previsto balletto «Bayanihan» ■ in onda in altra data.

REGIO — QUANTO COSTERA' LA STAGIONE 82/83

14 MILIARDI
Aumentano anche i biglietti?

Il cartellone del Regio per la stagione ■ anche quest'anno comprenderà ■ spettacoli, 7 opere e un balletto. Le sovvenzioni ministeriali del 1981 sono state di ■ mi■ ■ 216 milioni ■ lire, più un miliardo ■ 350 milioni della Regione Piemonte ■ ■ milioni del Comune ■ Torino; ■ Regio ha chiuso il bilancio ■ pareggio.

Per il 1982 lo Stato ■ ha ancora deciso l'ammontare esatto del contributo al Teatro Regio di Torino, ma si prevede sarà di ■ miliardi ■ mezzo, invariati invece resteranno i contributi della Regione ■ del Comune.

Comunque la linea dell'Ente ■ sempre quella di chiudere in pareggio. I prezzi degli abbonamenti e dei biglietti, che dovranno ancora essere ratificati dal consiglio di amministrazione, sono stati ritoccati rispetto alla scorsa stagione.

L'abbonamento ad ■ spettacoli costerà per la «prima» — ■ A — palco lire 400 mila, platea 190 mila — turno B palco lire 150 mila, platea 140 mila — turno C palco 140 mila, platea 130 mila, turni D - E - F lire 110 mila palco e lire ■ mila platea.

Naturalmente ■ palco ■ indivisibile e si dovranno acqui■ tutti i 6 posti (per la «prima» il costo sarà di lire 2 milioni ■ 400 mila al palco). I posti singoli variano invece da ■ mila lire per la «prima» ■ 13-14 mila per i turni D-E-F, mentre l'ingresso costerà 5 mila lire.

L'inaugurazione della stagione avverrà il 23 novembre ■ «Parsifal» di Wagner in versione integrale — lingua tedesca. Dopo vi ■ «Il lago dei cigni» di Ciaicovski col corpo ■ ballo della Scala e Luciana Savignano fra i primi ballerini. «Atomtod» di Giacomo Manzoni sarà ■ terza opera ■ cartellone; seguiranno: «Madama Butterfly» di Puccini, «Il Ratto del serraglio» di Mozart, «Eugenio Onieghin» di Ciaicovski, «Nabucco» di Verdi ■ chiuderà il cartellone «Lulu» di Berg.

«Parsifal» ■ un dramma mistico in tre atti di Wagner su proprio libretto. La prima rappresentazione avvenne a Bayreuth nel luglio del 1882. Dal punto di vista musicale la partiture rivela la tendenza ad un linguaggio purificato dalla tensione cromatica, ca■ di risonanze mistiche che esaltano la natura e il paesaggio, attraverso atmosfere timbriche ■ coloristiche. Parsifal «il «puro folle» salvatore del sacro Gral ■ l'eroe destinato ■ redimere l'umanità attraverso ■ una totale rinuncia agli egoismi e alle passioni.

L'ambigua religiosità cri■ di quest'opera provocò la rottura dell'amicizia fra Nietzsche e Wagner. L'inaugurazione del 23 novembre al Regio sarà diretta dal maestro Gabor Otvös, ■ scene ■ i ■ sono di Enrico D'Assia, il ruolo del protagonista verrà ricoperto da Manfred Jung e Jean Cox. L'opera, in versione integrale, è cantata in lingua tedesca.

TREMILA SENZA BIGLIETTO

«America» incidenti ■ Milano

Alcuni incidenti sono avvenuti poco dopo le 21 nelle vicinanze del «Vigorelli», dove era in programma il concerto del gruppo «Ame■».

Circa diecimila persone avevano già preso posto nelle tribune sul prato del velodromo, quando all'esterno ■ sono radunati circa tremila giovani che hanno cercato di entrare, pur sprovvisti di biglietto.

A un certo punto i giovani, secondo le prime ricostruzioni, hanno cominciato a protestare contro gli organizzatori per il prezzo del concerto (fissato ■ novemila lire) e a lanciare pietre contro i pullman delle forze dell'ordine, che presidiavano il piazzale, e contro le vetture in sosta.

Gli agenti hanno reagito sparando ■ aria alcuni candelotti lacrimogeni, e disperdendo i manifestanti. La situazione è tornata normale verso le 23, quando gli organizzatori ■ concerto hanno deciso di aprire i cancelli. Non ■ registrano, al momento, fermi di persone o feriti.

LONDRA, ■ SCENE DEL NATIONAL ■ «SCHWEYK ALLA ■ GUERRA MONDIALE» DI ■ ■ PATERSON INTERPRETA ■ MENTRE JAMES CARTER ■ IL GIGANTESCO PUPAZZO ■ RAFFIGURA HITLER

STASERA — ANTIDOGMA

Metateatro gestuale con mima

Questa sera al Conservatorio, nell'ambito del Festival Antidogma Musica, il compositore Paolo Renosto presenterà un interessante concerto-spettacolo.

Si tratta ■ un ■ recente lavoro di metateatro gestuale: «Commento», con la partecipazione della ■ mima Bonanni.

La composizione di Renosto ■ concepita per nastro magnetico, interventi musicali dal vivo ■ un'azione mimica ■ grande drammaticità che interagisce quale «commento» all'opera musicale. Nella stessa serata ■ eseguiti dall'Antidogma Art-ensemble: «Pezzo per pianoforte» di Gilberto Cappelli, «Alp» di Claudio Scanavini, «Tryng» ■ Ada Gentile e «Berceuse» di Gilberto Bosco.

**

La nota rivalità fra i tenori Luciano Pavarotti e Placido Domingo raggiungerà probabilmente ■ suo acme ■ appena uscirà un'intervista a Pavarotti che sarà pubblicata nel numero di novembre dal mensile «Playboy».

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

UN TAMARINDO

(tutto torinese)

Rai-Rete 1

■■■

Primissima, attualità culturali. *Nuova edizione della rubrica settimanale del Tg1 che registrò l'anno scorso ■ certo seguito. Il numero di questa settimana prevede: un bilancio dell'avvenuto gemellaggio artistico tra Venezia e Napoli, un'inchiesta sulle prime indagini per ritrovare il tesoro di Filippo il Macedone, un servizio su* Pastiches di Proust, *inedito per l'Italia, ■ ■ vignetta dell'umorista Guido Clericetti. In chiusura poi andrà in onda ■ servizio girato sul set ■* Grand Hotel Excelsior, *film che, interpretato da Celentano, Abatantuono, la Giorgi e Montesano, raccoglie il meglio — o il peggio — della comicità cinematografica italiana ■ questi anni.*

Rai-Rete 3

ORE 17,30

Un doppio tamarindo caldo corretto panna, *varietà. Ritorno del varietà (uno ■ pochissimi) della Rete Tre registrato interamente a Torino. Come da sottotitolo — gialli improbabili con ambizioni ■ varietà — si narrano strampalate storie tinte di mistero, abbondantemente intervallate ■ sketch e intermezzi musicali (anche classici e tra l'altro ■ altissimo livello) e punteggiate di umorismo surreale come il filo del racconto.*

Milena Vukotic è barista in un'inconsueto Millie's Club, mentre Tullio Solenghi ■ il poliziotto, suo cliente abituale e bevitore dell'orribile mistura che ■ il titolo alla serie. I due, nella puntata di oggi, si trovano alle prese con una giovane traviata dal proprietario di un night rivale con funzioni di pizzeria e centro di spaccio di pornofilm.

Ricattata, la bella deve cedere, ma la salvano i protagonisti, affiancati dal di lei angelo custode. Nei panni della bella troviamo la torinese Franca Gonella, ex stellina di film osé recentemente decisa ■ dare un taglio al passato ed una svolta alla carriera. In quelli dell'angelo custode un simpaticissimo Paolo Poli con parrucca bionda e sentenze a raffica.

Diversi gli interventi: c'è Gloria Davy, e c'è anche un numero circense con ■ giocoliere francese perlomeno stupefacente. Sullo sfondo, sotto varie vesti, il regista Massimo Scaglione fa impazzare noti personaggi della ■ teatrale: Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa e Santo Versace.

Italia 1

ORE 17,30

Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan, *telefilm comico. Replica, come si dice, ■ grandissima richiesta della serie di telefilm più popolare presso i giovanissimi e non solo presso di loro. Si parla di Arnold e Willis, giovanissimi negretti che rimasti orfani vengono adottati dal miliardario mister Drummond presso cui la loro madre lavorava come cameriera.*

C'è una piccola crisi ■ adattamento da una parte e dall'altra — i due temono sia i bianchi quanto ■ troppa ricchezza, mentre allo stesso modo Kimberly, figlia quattordicenne ■ Drummond, arriccia il naso all'idea di doversi adattare alla presenza di due fratellini — ma la saggezza ■ padrone di ■ riesce ad attutire ogni contrasto nel memorabile primo episodio in onda stasera.

Sullo sfondo quasi immutabile di casa Drummond, i due bambini sono protagonisti di ■ quarantina ■ episodi che, nonostante siano stati concepiti per un pubblico ultraminorenne ■ nonostante siano handicappati dal vizio americano delle risate preregistrate, risultano decisamente spassosi ■ catturano ascolto di ogni età (tanto che il programma, da pomeridiano, in America divenne ben presto serale).

Recentemente una pioggia ■ comunicati stampa ha informato, forse ■ qualche esagerazione, delle precarie condizioni ■ di salute del protagonista, il negretto Gary Coleman, al quale una disfunzione renale impedirebbe di crescere e assumere un aspetto più adulto.

Coleman avrebbe circa quindici anni, sarebbe — sempre stando alle notizie giunte da oltreoceano — snobbato dalle ragazze, e pertanto solo ■ tristissimo nonostante possegga ■ splendida villa ■ Beverly Hills, un allevamento di cavalli di razza ed ■ casa di produzione cinetelevisiva del valore di miliardi.

ORE 22,30

Ore 17: quando suona la sirena», *telefilm. Nuova ■ singolarissima serie ■ dieci telefilm di un'ora ciascuno che seguiremo con cadenza settimanale fino a dicembre e che da gennaio ricomincerà, sempre alla stessa ora, ■ spostata al giovedì. Si narrano le avventure di un gruppo ■ muratori americani (cinque uomini e — con funzioni ausiliarie — anche una ragazza), unitissimi tanto sul lavoro, quanto, dalle 17 in poi nella vita privata della quale condividono gioie e dolori in pari misura.*

Puntata dopo puntata, faremo conoscenza con Norm, anziano del gruppo con ruolo di «saggio» e all'occorrenza di paciere; Buzz, dongiovanni; Hunk, sorta ■ gigante buono con cuore d'oro e muscoli da Ercole; Randy, laureato che non disdegna affatto il lavoro manuale, meno allenante; e Lucy, naturalmente corteggiatissima dagli altri quattro ■ non solo da loro con conseguenti gelosie.

Produttore della nuova serie è Leonard Goldberg, sorta di re della televisione Usa divenuto almeno multimiliardario con serie come Charlie's Angels e Love Boat. Tra gli interpreti troviamo Philip Brown (Randy) per anni al fianco di Doris Day.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, *telefilm. Il fantomatico detective Charlie (che ■ ■ ■ mai ma che tutti sappiamo essere interpretato ■ John Forsythe, protagonista ■* Dynasty*) viene rapito. Le tre bellissime investigatrici e il pubblico hanno forse occasione finalmente di scorgerlo in volto. Lo scomodo ostaggio passa di ■ ■ ■ e finisce perfino in un campo di nudisti dove le tre si aggirano per alcune ■ costringendo regista e scenografi ■ fare i salti mortali per obblighi di censura. La puntata si chiude con nulla ■ risolto e gli «angeli» in difficoltà estrema. Un guizzo ■ generosità da parte dell'emittente però assicura che ■ un piccolo cambiamento ■ palinsesto ■ puntata conclusiva andrà in onda alla stessa ora già domani.*

ORE 20,30

Dynasty, *telefilm. Quinta puntata della saga televisiva rivale di Dallas (del quale, dopo mesi ■ mesi ■ repliche e repliche delle repliche, è annunciata come imminente la nuova serie). Steve Carrington oggi affronta pubblicamente ■ propria omosessualità sfidando gli scherni di parenti ■ amici. Krystle dice di ■ poterne più del lavoro di ■ e ■ suoi intrighi ■ lui risponde annunciandole che desidera un figlio. Fallon, figlia di Blake, ■ gelosissima di lei ma ancor più è felice per il triste matrimonio con Jeff. Rispunta Michael, l'autista. Dice ■ Blake che ■ figlia si ■ sposata per tener fede ad un accordo segreto con Cecil Colby. Blake indaga, scopre che è la verità e fa una scenata alla figlia.*

■ non è ancora finita: Claudia confida allo psichiatra i tradimenti del marito. Lindsay, sua figlia quattordicenne (ne dimostra ■ doppio), fugge ■ casa traumatizzata dalle avances del suo ragazzo. ■icompare Steven Carrington che dopo aver dichiarato ■ essere omosessuale si sente più che mai attratto da Claudia. Lei non sembra essere insensibile alla cosa, ■ tra vari pasticci forse la prossima puntata la vedrà capitolare.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

BARBERO

Innamorato deluso

TEATRO

CARIGNANO, piazza Carignano, ore 21, «Pensione Passatempo», due atti comici ■ Emmeci, ■ Franco Barbero, Al■ Rizzo, Ivana Erbetta. — ■ ■ pensione torinese, nella quale vivono diversi tipi curiosi, arriva dalla campagna Michele Dolcetto (Franco Barbero) reduce ■ da una delusione d'amore. Ma le stranezze di Michele, oltre a coinvolgere comicamente i pensionanti, trascinano tutti nell'appassionante ricerca di ■ busta contenente alcuni documenti e una sorprendente rivelazione.

Pubblico: tutti.
Durata: due ore e 15 minuti.
Pr■ 12 mila lire.

★ ★

ALFIERI, piazza Solferino 4, ore 21, la compagnia stabile L'Operetta, di Millo Clava, presenta «La duchessa del Bal Tabarin», ■ Leon Bard. — A Parigi, Edy, graziosa telefonista di Stato, ■ insidiata dal duca ■ Pontarcy, ministro delle Poste. Edy però è innamorata di Ottavio, principe in incognito. Ottavio a sua volta è incapricciato (e corrisposto) della ■ moglie del ministro, Frou Frou, ex stella del Bal Tabarin.

Pubblico: tutti.
Durata: due ■ e trenta minuti.
Ingresso: poltrone platea, lire 10 mila; poltrone galleria e poltroncine platea, lire 7000.

★ ★

PUNTO FISSO, presso il Duomo, lato campanile, ore 18,30, dimostrazione ■ Franco Cardellino sulle tecniche che vengono usate nella ■ di mimo e teatro di movimento. — Franco Cardellino, ventottenne, già allievo di Lecoq, ha lavorato ■ diverse compagnie torinesi; ■ insegnante ■ mimo e movimento per il Teatro Stabile di Torino. Debutta il 1° ottobre al Teatro Gobetti, dove terrà cartellone per una decina di giorni, con il suo spettacolo «Cattivi mestieri».

Pubblico: tutti.
Durata: ■ minuti.
Ingresso gratuito.

■OLA GHIO

IL PERSONAGGIO

PAOLA GHIO, cassiera del cinema Olimpia. «Nelle mie rare sere di libertà non vado mai al cine■. Ho pochissimo tempo ■ disposizione ■ preferisco andare a ■ con ■ anche per scambiare quattro chiacchiere. Il pubblico che viene al cinema non lo osservo quasi mai: solo quando ■ mi danno il resto alzo la testa. C'è stato un periodo in cui mi divertivo a sbirciare le persone che si rimiravano davanti agli specchi situati all'ingresso.

CINEMA

Questo il programma odierno del 1° Festival internazionale Cinema giovani Torino '82:

ROMANO — Ore 15 Opere prime: *The Mediterranean* di Yan Nasimbene (Stati Uniti, 1981, 87'); 17,30 Testimonianza ■ Giuseppe De Santis: *Caccia tragica* (Italia, 1947, 80'); 21,30 Tematiche giovanili: *Naslednica po prjamoj' (L'erede diretta)* di Sergej Solov'ev (Urss, 1982, 95').

INFERNOTTI — Ore 15 Spazio aperto: *Scuole di cinema* (Scuola di cinema venezuelana); 21,30 Omaggio a Piero Bargellini; 22,30 Tematiche giovanili: *Some of Us Looking at the Stars* di Alberto Chiantaretto e Daniele Pianciola (Italia, 1982, 60').

CANNOCCHIALE (Unione culturale) — Ore 15 Spazio aperto: *Proiezioni non-stop 16-Super/8.*

■ (Unione culturale) — Ore ■ Spazio aperto: *Proiezioni non-stop video.*

MOVIE CLUB — Retrospettiva: *Il cinema italiano che oggi ha ■ anni*; 14,30 *Le svedesi* di Gian Luigi Polidoro (1961, 104'); 16,30 *Il terrorista* di Gianfranco De Bosio (1963, 100'); 18,30 *Le italiane ■ l'amore* di autori vari (1961, 110'); 21 *La commare secca* di Bernardo Bertolucci (1962, 100'); 23 *I basilischi* di Lina Wertmüller (1963, 84').

MASSIMO — Ore 21,30 Testimonianza di Giuseppe De Santis: *Caccia tragica* (Italia, 1947, 80').

Prezzi: tessera giornaliera (per l'accesso alle proiezioni) L. 2000; tessera permanente (per tutta la manifestazione) L. 10.000.

Film della *Retrospettiva* saranno replicati al Movie Club ogni giorno dalle ■ ■ alle 13.

Materiali di *Spazio aperto* saranno replicati ogni giorno negli Infernotti dalle ore 9 alle 13.

Sistemi ■ traduzione simultanea funzioneranno al Romano ■ agli Infernotti (in cuffia) e ■ Massimo (in over-sound).

L'ingresso alle proiezioni è riservato ai maggiori di anni 18.

★ ★

Al **KELLER STUDIO**, alle ore 21,15, per la ■gna cinematografica «Quattrorisate», proiezione del film di Hal Roach e Charles Rogers, *Fra Diavolo* con Stan Laurel e Oliver Hardy.

I CONCERTI

CONSERVATORIO — Ore 21 «5° Festival internazionale di musica antica ■ contemporanea». — Paolo Renosto e Andreina Bonanni presentano Renosto, composizioni per pianoforte, mixer e mimo. — Antidogma Art-Ensemble presenta Bosco, Gentile, Cappelli, Scannavini. Musiche per flauto, chitarra e pianoforte. — Incontro con Paolo Renosto, Giorgio Ferrari, Claudio Ambrosini, Gilberto Cappelli, Giuseppe Giuliano, Federico Incardona.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.
■ oltre le due ore.
Ingresso: lire 1000.

AVVENIMENTI 27

«Bearzot è un demone, fumante, secondo il concetto ellenico; ■ di quelli che escono nell'ora dodici, quando è il momento, e sono determinanti. Paolo Rossi lo vedo come il demone angelico, quello che nella sua casa ricama. Zoff l'ho vissuto come il patriarca, colui che distribuisce a tavola il cibo ai figli» Così si esprime lo scultore Mario Molinari mentre dà ■ ul■ ritocchi alla sua opera «Apocalisse Azzurra» che gli ■ stata commissionata ■ titolare della discoteca Le Privé, Filippo Vallone «anche per una sorta di omaggio doveroso a Torino, capitale ■ calcio poiché la maggioranza dei vincitori del Mundial è divisa fra Toro ■ Juve». Il ■ ottobre, ■ 22, durante una festa che avrà ■ stesso nome della scultura, ■ parte dei giocatori raffigurati presenzieranno nel locale all'inaugurazione di quest'opera che misura sette metri e cinquanta centimetri di lunghezza per un metro e ottanta centimetri di altezza.

★ ★

Grande interesse e tanto pubblico alla mostra fotografica «Astratto Quotidiano» di Enrico Borghi, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli e Angelo Rossi presso il Circolo Canottieri sul lago di Candia.

Dice Giorcelli, presidente dell'Associazione Fotoalternativauno di Torino che ha allestito la rassegn■: *«La fotografia non deve essere un ■ corso d'élite ■ peggio meramente dopolavoristico. E' ■ zialmente espressione culturale*

Rete uno

13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
13,30 **Telegiornale**
14 — **M.A.S.H.: L'incubo di Hawkeye**, telefilm
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Il Tg1**, attualità
15 — **La scuola salernitana**
15,30 **La valle dei Craddock**, neggiato. Terza puntata: 1903, il matrimonio di Will — *Paul e Grace si sposati da cinque mesi, Roddy, figlio di Rudd, arriva in valle per una breve licenza e si sente attratto lei. Claire parte e a studiare a Londra*
16,20 **Jackson five**, un animato avventure del celebre complesso. Seconda puntata: **Il serpente colpisce ancora**
16,45 **Barton agente speciale**, telefilm. Secondo episodio
17 — **Tg1 flash**
17,05 **e amori di Nerò, cane di leva**, cartoni animati
FILM 17,20 **d'oro**, Irving Cummings, con Shirley Temple, John Boles, Rochelle Hudson. commedia 1935 — *In seguito alla drammatica morte dei genitori un'orfanella è ospitata in un istituto assieme alla sorella maggiore. Un giorno però a causa sua eccessiva vivacità la piccola viene ributtata sulla strada. Sarebbe nei guai se non incontrasse un milionario che l'adotta. Lei lo ringrazia dandogli un insperato aiuto negli e facendogli sposare la sorella*
18,30 **Gli antenati**, cartoni animati
18,40 **Chi si rivede? - Tante scuse**, spettacolo musicale di Terzoli e Vaime. Terza puntata
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Kojak: Pittori notturni**, telefilm — *Un mistero per Kojak è rappresentato dalla strana attività alcuni imbianchini che ripuliscono un albergo nottetempo perché così — dicono — non disturbano i clienti. Ma gli strani operai si scambiano anche frasi in codice radio, e il tenente cerca scoprire cosa stanno tramando*
21,35 **I numeri uno: Jack Lemmon**, varietà
22,25 **Appuntamento cinema: i film che vedremo grande schermo**
22,30 **Mercoledì sport**: calcio, partite di ritorno del primo turno Coppe europee, sintesi - **Telegiornale**

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
14,50 **Polvere stelle**, telefilm
15,40 **I racconti della Costa Normanna**, sceneggiato
16,30 **Sam**, cartoni animati
17 — **Bam**, per i ragazzi
17,30 **Diff'rent strokes - contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Selvaggio West**, telefilm
— **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,40 **La signora da 40 carati**, di Milton Katselas, Liv Ullman, Gene Kelly. Usa, commedia 1974 — *Una bella e ricchissima quarantenne ventenne ne innamora, ricambiata. Pregiudizi sociali, dicerie e preoccupazioni in buona fede la ostacolano*
22,30 **Ore 17 quando sirena**, telefilm
23,30 **I fratelli Karamazov**, di I.A. Priev, con Mihail Ulianov, Lionella Pyrieva. Urss, drammatico 1968 — *Curiosa versione, tutta in toni enfatizzati, del romanzo di Dostoievskj. Accusato ingiustamente dell'omicidio del padre, Dimitri, che si comunque colpevole, rifiuta la libertà*
1 — **Kronos**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,25 **Master**. Musica, notizie anteprime del mondo musicale presentato da Fiorella Gentile
15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano di fatti e musica dal 1966 ad oggi. Testi di Mario Carnevale
16 — **Il Paginone - Estate** cura di Giuseppe Neri
18 — I 13 vincitori del concorso radiofonico **«Un racconto per tutti»**
18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo 33 e 45 giri
20 — **Coppe internazionali di Calcio**: Juventus-Hvidrove — Bratislava-Inter — Fiorentina-Craiova — Ipswich Town-Roma — Napoli-Dinamo Tbilisi. Radiocronisti Alfredo Provenzali, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Claudio Ferretti
22,27 Audiobox: **Copyright B.B.** Fonoromanzo metropolitano di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi nuovi film e loro musiche presentati da Francesco Vairano
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Controra**. Programma cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi «Le favole parallele»
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole musica con Di Verde Francesco Acampora
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi di domani con Carlo De Blasio
21 — Sere d'estate - Stagione di prosa musica di Radiodue. **confronto per Mahler**. Rassegna aggiornata delle diver interpretazioni. Programma di Giuseppe Pugliese
22,50 **Planeta Usa**. Stili e differenze musicali vari Stati nordamericani 14 trasmissioni di Roberto Franchina

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** cura di Paolo Donati
15,30 Dino Giannasi presenta **Un certo discorso estate** cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate Benedetta Bini
21,10 **Omaggio a Strawinsky nel centenario della nascita**. Presentazione di Roman Vlad. V trasmissione
22,30 **America, coast to coast**. Cultura società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Monografie**, ricerche di storia e per scuole secondarie superiori: L'allevamento e la moltiplicazione della selvaggina
14 — **Bia, sfida della magia: La liberazione**, cartoni animati
— **L'eremita di Murder Lake**, documentario
16,30 **Figure figure figure**, revival televisivo né capo né coda di Leone Mancini. Diciottesima puntata
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Speciale : Rythm and Blues Festival '82**, musicale. Con Martha Reeves, Bo Diddley
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **I professionals: La spia**, telefilm — *Una vecchia fiamma di Bodie, Marikka, che è una famosa attrice nella Germania Orientale, attira, senvolerlo, l'agente del C15 in un intricatissimo pasticcio spionistico. Coinvolto in un omicidio misterioso, Bodie deve anche dimostrare la propria innocenza*
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **Maledetti vi amerò**, di Marco Tullio Giordana, Flavio Bucci, Micaela Pignatelli, Biagio Pelligra, Stefano Manca di Villahermosa, Alfredo Pea. Italia drammatico 1980 — *Riccardo Svitol, ex santottino, ex leader della contestazione studentesca, dopo cinque trascorsi in America Latina torna in e scopre che è tutto cambiato: morte di Aldo Moro, quella di Pasolini, la disgregazione dei gruppi lo turbano profondamente. I suoi vecchi amici non parlano più di rivoluzione (se non per scherzo), qualcuno è diventato schiavo della droga. Svitol non ha parole preferisce non averne più. Va a Roma e, sentendosi completamente inutile, si uccidere con un colpo di pistola da un commissario di polizia*
22,45 **Tribuna politica**: incontro con il psi
22,45 **Baynihan**, balletto nazionale delle Filippine
23,10 **Tg2 stanotte** - Al termine: **Calcio**, sintesi di partita di ritorno del primo turno Coppe europee

Montecarlo

14,30 **L'affare Stawinskj**, sceneggiato. Con Stefano Satta Flores. Seconda puntata
15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm. Con Atuo Nakamura
16,30 **Il fantastico mondo Paul**, cartoni animati
17,30 **Quark**, rubrica di scienza presentata da Piero Angela. Terza puntata
18,30 - Bollettino teorologico
18,35 **L'Adozione**, documenti. Terza puntata
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
— **Oroscopo di domani**
19,30 **di sapone**, telefilm. Tredicesima puntata
20,30 **Coppe europee di calcio**, cronaca differita di un incontro
23 — **Incontri fortunati** - Tutti ne parlano, rubrica di attualità opinioni
23,30 **Notiziario - Oroscopo domani**

Rete tre

17,30 **Un doppio tamarindo caldo corretto panna**, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Prima puntata
18,30 In diretta da Torino: **Cinema giovani '82**, documenti. Prima puntata
19 — **Tg3 - Intervallo Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
19,35 **I luoghi ci: Salerno, oltre costiera amalfitana**, documenti. La Campania Salerno Cava Tirreni non è ancora stata scoperta (fortunatamente) turismo, eppure motivi per attirare gente ha moltissimi
20,05 **I nuovi ragionieri**, documenti. Seconda puntata: **L'informatica - Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
FILM 20,40 **Fratello sorella luna**, Franco Zeffirelli, Graham Faulker, Judi Bowker, Leigh Lawson, Adolfo Celi, Alec Guinness. Italia drammatico 1971 — *La storia di San Francesco d'Assisi reinterpretata Franco Zeffirelli in sorta di allegoria della contestazione giovanile dei nostri anni*
22,50 **Tg3**

Svizzera

15,55 Kiev (Urss): **Calcio: Dynamo Kiev-Grasshoppers**, Coppa europea dei Campioni, cronaca diretta
18 — **Per i più piccoli: Emilie Gregory**, cartoni animati
18,05 **Per i bambini: animali signor**, seconda puntata. Cartoni animati
18,10 **Per i : Alpinismo Reinhold Messner**, documentario. Seconda puntata: in cerca del percorso
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Brendon Chase: Un uovo per Arold**, telefilm
19,15 **Agenda '82-'83**, quindicinale informazione culturale e spettacolo
19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Argomenti**, settimanale informazione nazionale e regionale
21,35 **Circus**, spettacolo musicale con la partecipazione Sylvia Vreethammar, Gino Donati, Udo Jürgens, la compagnia della scuola di mimo Ilg. Replica
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Mercoledì sport: coppe europee di calcio**

Capodistria

16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena. Replica
17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: **Favole allegre: Un fortunato**, cartoni animati
17,30 **In studio noi - Telegiornale**
18 — **Film**
19,30 **studio con noi** - Telegiornale - Punto d'incontro - Notizie regionali
20,15 **pressione**, trasmissione musicale
21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
FILM 21,25 **Una coppia quasi normale: incontrarsi e dirsi addio**, telefilm. Replica — *Un giornalista con velleità di scrittore divorzia dalla moglie ossessiva. Il giorno stesso in tribunale incontra una donna che ha appena divorziato marito editore e s'innamora di lei. Verso sera lei si accorge di ricambiarlo. Intanto c'è un suo amico lo sta aspettando ore in un bar assieme a due conigliette ingaggiate per festeggiare l'avvenimento che alla fine costretto a pagare consumazioni caffè per cifra esorbitante*
22,25 **Telegiornale** - Tuttoggi

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Il testimone**, di Pietro Germi, con Marina Berti. Italia, drammatico 1946 — *Primo film diretto da Germi: un uomo inchioda un assassino con la propria testimonianza. Poi comincia ad avere dei dubbi e fa di tutto per farlo prosciogliere. L'uomo viene liberato, ma le sorprese non sono ancora finite. Nel film compare [illegible] giovanissima Marina Berti che recita ancora col suo [illegible] nome: Maureen Melrose*
16 — **Moving on**, telefilm
16,50 **Grp spettacoli**
17 — **Il richiamo delle [illegible]**, di Gorgon Eastman. Usa, documentario
18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
18,50 **Bon [illegible] Magic**, cartoni animati
19,20 **Grp flash**
19,35 **Informazioni regionali**
20,05 **Dick Van Dyke**, telefilm
FILM 20,30 **I duellanti**, con Harvey Keitel, Edward Fox. Inghilterra, avventuroso 1977 — *[illegible] [illegible] racconto [illegible] Conrad: per futili motivi due ufficiali napoleonici si sfidano a duello. La sconfitta subita da uno di loro fa diventare la contesa una specie di guerra privata che dura per quindici anni. Uno dei due, appena [illegible] ha l'occasione, sfida [illegible] rivale che invece preferirebbe lasciar correre ma non può, invischiato com'è nel codice d'onore militare. Dopo la [illegible]duta di Napoleone [illegible] arriva ad una soluzione. Splendida ricostruzione [illegible] ottima fotografia*
22,15 **Sesto senso**, telefilm
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **[illegible] 2000**, di Radley Metzger, con Massimo Serato. Italia, drammatico 1969 — *Ennesimo rifacimento (ma in chiave moderna) della Signora dalle camelie. Stavolta non è la tisi ad uccidere [illegible] bella «traviata» [illegible] è la droga*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **La signora dell'auto con [illegible] occhiali [illegible] un fucile**, [illegible] Anatole Litvak, con Samantha Eggar, Oliver Reed. Giallo 1971
FILM 2,30 **Viva la rivista**, di Enzo Trapani, con Mario Riva. Italia, commedia 1955
[illegible] 4 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
FILM 5,30 **Paura in città**, con Maurizio Merli. Italia, poliziesco 1976

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando il domani**, sceneggiato
14 — **Sentieri**, sceneggiato
15 — **Dallas**, telefilm
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Maude**, telefilm
17 — **Candy Candy**, cartoni animati
17,30 **Piccole donne**, cartoni animati
18,30 **Hazzard**, telefilm
19,30 **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **Due cuori, [illegible] cappella**, di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli. Italia, commedia 1975 — *Aristide, figlio di un'usuraia clandestina, ha ricevuto alla morte della madre numerosi gioielli e la raccomandazione di star lontano [illegible] donne. Subito però s'innamora della bella Claudia che riesce a convincerlo assieme al suo presunto marito ad organizzare un sequestro di persona. Poi però lui si fa furbo*
23,30 **Canale 5 news**
FILM 24 — **Lo spietato**, di George Sherman, con Guy Madison. Usa, western [illegible] — *Un ranger è costretto ad uccidere un amico divenuto bandito.*

R.T.A. Canali 62-31

13 — **Natura selvaggia**, documentario
FILM 13,30 **Una [illegible] dolce [illegible]** con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa, drammatico 1979
15 — **Telefilm**
FILM 16 — **L'odore delle [illegible]**, di Richard Balducci. Francia, drammatico 1974 — *Un giornalista pubblica la fotografia di un negro in compagnia [illegible] figlia del capo di [illegible] movimento razzista. Gli capita di tutto mentre il negro viene ucciso. Lui se [illegible] [illegible] ancora con poco, anche se un gruppo di negri [illegible] un certo punto gli fa la festa*
17,30 **Zora la rossa**, sceneggiato
18,30 **Lo sport**
19 — **La [illegible] [illegible] Ritter**, telefilm
20 — **Carga Pesada**, telefilm
FILM 21 — **Sette sporche carogne**, di A. Rilsky. Polonia, western 1968 — *Forse l'unico western prodotto in un Paese dell'Est (da notare i paesaggi). Un pistolero incappa in una banda comandata dallo sceriffo corrotto. Con un po' di difficoltà alla fine fa fuori tutti*
22,30 **Documentario**
23 — **Ronefor**
[illegible] — **La [illegible] di Ritter**, telefilm

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
FILM 14,50 **Quattro ragazze in gamba**, di Jack Sher, [illegible] George Nader. Usa, commedia 1955
16,30 **God Sigma**, cartoni animati
17 — **Toriton**, cartoni animati
17,30 **Ryu**, cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Dynasty**, telefilm
FILM 21,30 **Buone notizie**, di Elio Petri, con Giancarlo Giannini, Paolo Bonacelli, Angela Molina. Italia, commedia 1979 — *Un funzionario televisivo, ormai indifferente [illegible] tutto quanto lo circonda, rivede un amico d'infanzia dopo anni. Questo sembra afflitto da una strana mania di persecuzione e riceve continuamente minacce di morte.*
23,30 **Funny Face**, telefilm
FILM 24 — **Buon funerale amigos paga Sartana**, [illegible] Gianni Garko. Italia, western 1970
FILM 1,45 **Classe mista**, con Femi [illegible]nussi. Italia, commedia 1976 — *Nessuno pensa [illegible] studiare: la principale preoccupazione di studenti e professori è saltarsi addosso reciprocamente*

Quarta Rete Canali 22-35-67

14 — **L'uomo [illegible] la valigia**, telefilm
15 — **Missione impossibile**, telefilm
15,45 **La principessa Zaffiro**, [illegible]toni animati
16,15 **Bluey**, telefilm
17,15 **Bem**, cartoni animati
17,45 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
19 — **Una strana ragazza**, telefilm
19,30 **Mini Mistery theatre**, telefilm
20 — **La [illegible] [illegible] Topolino**, i cartoni animati di Walt Disney
20,30 **L'hotel [illegible] bella Marianne**, telefilm
FILM 21 — **Furore sulla città**, con William Holden. Usa, poliziesco 1952 — *Un magistrato indaga sulla corruzione di stampo mafioso in città. Scopre che anche suo padre, poliziotto, è nel libro paga di Cosa Nostra. Ma il padre si pente [illegible] parla ad un giornalista.*
22,30 **Astropanorama**
22,50 **[illegible] strana [illegible]** telefilm
23,20 **Bluey**, telefilm
0,30 **Erotissimo**
FILM 0,40 **Il trionfo della casta Susanna**, con Terry Torday. Germania, commedia 1969 —

Teleradio city Canale 63

14 — **Laura**, telefilm
14,30 **Peyton Place**, telefilm
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **I cartoni animati [illegible] Hanna [illegible] [illegible]**
17 — **Kum Kum**, cartoni animati
18 — **Gundam**, cartoni animati
18,30 **[illegible] magnifica dozzina**, cartoni animati
19 — **Peyton Place**, telefilm
20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
20,30 **Da Dallas [illegible] Knots Landing**, telefilm
FILM 21,30 **La giustizia privata di [illegible] cittadino onesto**, con Ernest Borgnine. Usa, drammatico 1974 — *Quattro banditi compiono [illegible] rapina [illegible] scappano. Un contadino sente la [illegible] per radio e quando i quattro arrivano nelle sue terre [illegible] già pronto ad accoglierli. Dopo averli costretti ad arrendersi li incatena e comincia ad ucciderli lentamente con efferate torture.*
FILM 23 — **La smagliatura**, con Ugo Tognazzi. Italia, drammatico 1974 — *Nella Grecia dei colonnelli un dissidente arrestato deve essere trasferito in un'altra città per l'interrogatorio.*
0,30 **[illegible] strade della California**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Doppia coppia con regina**, di Julio Buch Garcia. Spagna, drammatico 1972
16 — **Giorno per giorno**, telefilm
16,30 **Hawkee, l'ultimo [illegible] Mohicani**, telefilm
17 — **Baldios**, cartoni
18,30 **Love boat**, telefilm
19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
20 — **L'ultimo [illegible] Mohicani**, telefilm
FILM 20,30 **Povero Cristo**, con Mino Reitano, Curd Jurgens, Raoul Grassilli. Italia, fantasia 1975 — *Strano film [illegible] cast singolarissimo: un giovane meridionale vuole diventare detective e un misterioso personaggio lo incarica di rintracciare Gesù. Lui interroga vari personaggi del mondo d'oggi, ma l'indagine non porta [illegible] nulla. Invece no, [illegible] misterioso personaggio gli dimostra che tutti gli interrogati sono personaggi del Vangelo [illegible] che Cristo è [illegible] ognuno*
FILM 23,15 **L'Aretino nei suoi ragionamenti sulle cortigiane, le maritate e i cornuti contenti**. Italia, commedia 1972
FILM 0,45 **I segreti della [illegible] delle torture**. Giappone, drammatico 1970

Videogruppo Canali 52-54-57

13 — **Giarrettiera Colt**, di Gian Rocco, [illegible] Marisa Solinas. Italia, avventuroso 1968 — *In Messico, durante la solita rivoluzione contro Massimiliano D'Asburgo, le avventure di una banditessa, giocatrice d'azzardo [illegible] pistolera che mette fine alla carriera [illegible] un bandito ferocissimo detto «Il rosso»*
14,45 **[illegible] alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
16 — **Lassie**, cartoni animati
16,30 **I ranocchi**, cartoni animati
17 — **Mighty**, cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
18 — **Mighty**, cartoni animati
18,30 **Lassie**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti**, rubrica di attualità
20 — **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Tatort - Sul luogo del delitto: [illegible] sbagliato**, telefilm. Con Hansjorg Felmy
[illegible] — **Telefilm**
23 — **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo internazionale
23,30 [illegible]
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

[illegible] 13 — **Buckaroo**, Italia, western 1968
15 — **Korg**, telefilm
FILM 15,30 **Il tesoro [illegible] Bengala**, di Gianni Vernuccio, con Sabù, Luisa Boni. Italia avventuroso 1953
17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **[illegible] sulla città**, con Rod Steiger. Italia, drammatico 1962
19,30 **Documentario**
FILM 20,30 **[illegible] decisione**. Jugoslavia, guerra 1965
FILM 22 — **Il trionfo [illegible] Ercole**. Italia, avventuroso 1964

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13,25 **L'angelo [illegible] male**, di Jean Renoir. Francia, drammatico
FILM 15,10 **Lo sceriffo**. Usa, western
FILM 17 — **King Kong**. Usa, avventuroso
18,40 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **[illegible] attualità**
19,45 **Flash sport**
20,15 **I più grandi maghi [illegible] mondo**, varietà
FILM 21,10 **Alla mia cara [illegible] nel giorno del suo compleanno**, con Eleonora Giorgi. Italia, commedia 1973
23,05 **[illegible] attualità - Film**

Rete Manila 1 Canali 37-44

13 — **I monelli dello spazio**, cartoni animati
13,30 **Hazell**, telefilm
FILM 14,30 **Gli extraterrestri torneranno**. Germania, documentario
FILM 16,30 **Donatella**. Italia, commedia 1956
FILM 18,30 **Fuga in paradiso**, con Kent Taylor. Usa, commedia 1939
20,30 **I premi Nobel**, telefilm
FILM 21 — **Buccia di banana**, di Marcel Ophüls, con Jean-Paul Belmondo. Francia, commedia 1963
FILM 23 — **Fantasmi**. Usa, drammatico 1978

Studio Nord Canali 51-56-68

14 — **Cartoni [illegible]**
FILM 14,30 **I bambini ci guardano**, [illegible] [illegible] Pola. Italia, drammatico
16,10 **Filmati musicali**
FILM 16,40 **Così [illegible] notte**, con Frederic March, Margaret Sullivan. Usa, drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,30 **Cartoni animati**
20,10 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 20,40 **Sant'Elena, piccola isola**. Italia, documentario 1942
22,30 **La famiglia Smith**, telefilm

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — **La [illegible] pazza di Sorella Sprint**. Spagna, commedia
16 — **Daikengo**, cartoni animati
17 — **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
17,30 **Il mondo [illegible] bimbi**, varietà
18,30 **Daikengo**, cartoni animati
19 — **Ciclismo**
20,30 **Il pirata**, sceneggiato
FILM 21,30 **L'ultima carrozzella**, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani. Italia, commedia 1943
FILM 23,15 **Le Colt cantarono [illegible] morte [illegible] [illegible] tempo [illegible] massacro**, con Franco Nero. Italia, western
1 — [illegible]

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,30 Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
16 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati
16,30 **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni animati
18 — **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Non lo sapessi ma lo [illegible]** spettacolo comico-musicale e giochi a premi presentati da Teo Teocoli
24 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

[illegible] — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato. Commedia
15,40; 17,50; 20; 22,25 ★★/●●●●●

Ariston — v. Lagrange [illegible], Tel. 548.147 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema del sesso. Viet. 18 Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

Arlecch[illegible] — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
Il bersaglio, di Robin Davis, con Alain Delon, Catherine Deneuve (Francia-Colori) — Uomo solo, senza patria, senza fede e senza legge è il bersaglio della malavita. Non vietato Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.316 — Lire 4500
Missing (Scomparso), [illegible] Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Padre [illegible] giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile, indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non viet. Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

[illegible] — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4500
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer (Usa-Colori — Ultime divertenti e ironiche divagazioni sentimentali del simpatico regista-attore. N.V. Commedia
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 ★★★★/●●●●

[illegible] — Tel. 540.605 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, [illegible] Cattral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema [illegible] sesso. Viet. 18 Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. [illegible], Tel. 540.110
La [illegible] San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Margarita Lozano (Italia-Colori) — L'ultima opera dei fratelli registi, Premio speciale della Giuria a Cannes 1982. Non vietato Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★★★ / ●●●

Cristallo — v. Gobetti 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada, di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori) — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18. Fantascienza
16,40; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422
Demoniache presenze di Tobe Hooper, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Beatrice Straight (Usa - Colori) — Ennesima vicenda sul tema, sempre misterioso e spaventevole, delle entità demoniache che ci circondano. Viet. 14 Drammatico
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●●●●

Gioiello — Tel. 506.750
Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Mariangela Melato (Italia-Colori) — Astronave crea interferenze nei programmi delle tv di Stato e private, provocando strane reazioni nei conduttori televisivi. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

Keller STUDIO — v.le Med. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4500
Rassegna cinematografica Quattroriseale: **Fra Diavolo**, di Hal Roach e Charles Rogers, con Stan Laurel e Oliver Hardy (Usa-colori) — La celebre coppia comica in una [illegible] consueta tragicomiche avventure. Non viet. Comico
Proiez. unica 21,15 Riedizione

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — Avventure di guerra e d'amore di uno [illegible]cinato gruppo di soldati. Non vietato Commedia
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 18 bis — Lire 4500
La spensierata guerra dei bambini, di Javier Aguirre, (Francia-Colori) — Modernizzati nel linguaggio e nel vestire ragazzini odierni ripercorrono le gesta dei già famosi protagonisti della «Guerra dei bottoni». Non vietato. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa Colori) — Divenuto campione del mondo nel precedente film, Rocky perde il titolo e caparbiamente lo riconquista. Non vietato Drammatico
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 516.850
I camionisti, di Flavio Mogherini, con Gigi e Andrea, Daniela Poggi, Giorgio Bracardi, Sergio Leonardi (Italia-Colori) — Folto gruppo di comici per la vicenda di due camionisti bolognesi in giro per l'Italia. Non viet. Commedia
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Non recensito

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Obiettivo mortale, di Richard Brooks, con Sean Connery (Usa-Colori) — Potentissima macchina bellica minaccia di distruggere la Terra, solo un uomo potrebbe impedirlo, ma preferisce le donne. Non vietato Spionaggio
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Fire Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, [illegible] Clint Eastwood (Usa-Colori) — Tratto dal romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un superaereo micidiale che serve ad uccidere. Non vietato Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
[illegible] INTERNAZIONALE [illegible]

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.821 — Lire 4000
Le lacrime amare [illegible] Petra von [illegible]t, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Margit Carstensen, Eva Mattes (Germania Occ.-Colori) — Dal regista recentemente scomparso la storia inedita di quattro donne. Viet. 14. Comm. Dram.
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★★/●●●

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.353
Giovani, belle, probabilmente ricche, di M. M. Tarantini, con Nadia Cassini, Carmen Russo, Michele Gammino, Sergio Leonardi (Italia-Colori) — Divertenti vicende di belle ragazze e relativi maschi «cacciatori». Vietato 14 Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 551.798
Scusa se è poco, [illegible] Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — I due «anziani» attori e il nuovo comico in una divertente sarabanda di risate all'italiana. Non vietato. Commedia
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 2000
OGGI CHIUSO
Domani **Conan il barbaro.**

Ambra — v. C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa-Col.) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in [illegible] gruppo di hippies. Non [illegible]. Musical dramm.
20; 22,30 Riedizione '78

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.521 — Lire 3000
Lola, [illegible] [illegible]iner Werner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller Stahl (Germania Occ. - Colori) — Nuova interpretazione del celebre personaggio dal fascino ambiguo [illegible] sensuale. Viet. 14 Drammatico
20; 22,30 ★★/●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro. Commedia
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Riedizione

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
Ciao nemico, [illegible] E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma [illegible] Carmen Russo (Italia-Colori) — Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure. Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

La Perla — c. De Gasperi 28, Tel. 334.791 — Lire 3000
Sul lago dorato, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colori) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una anziana coppia. Non vietato Commedia
16,05; 18,10; 20,15; 22,20 ★★★/●●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.903 — Lire 2000
OGGI CHIUSO
Domani **Il Falcone.**

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 878.061 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30
CHIUSO [illegible] RESTAURI

San Paolo — v. Cesana 80, Tel. 372.837 — Lire 2000
Interno di un convento, [illegible] Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Colori) — L'erotismo e il [illegible]litto entrano nell'atmosfera ambigua [illegible] desideri repressi di un convento. Vietato 18. Drammatico
20,30; 22,30 ★★/●●●

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
Alla 39ª eclisse, di Mike Newell, con Charlton Heston, Susannah York, Jill Towsend (Usa-Colori) — Egittologo scopre la tomba di una principessa del 2000 a. C., ma una maledizione pesa sul profanatore. Viet. 14. Drammatico
20; 22,30 ★★/●●●

Statuto — v. Ci[illegible], Tel. [illegible]
Il signore della morte, di Rick Rosenthal, con Jamie Lee Curtis, Donald Pleasence (Usa-Colori) — L'adolescente omicida di «Halloween», divenuto adulto continua con precisa efferatezza l'arte dell'assassinio. Vietato [illegible]. Horror
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Oggi chiuso. Domani [illegible] **il bullo.**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **I quattro dell'oca selvaggia**, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Non vietato. Orario 20,15; 22,15 Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita [illegible], tel. 851.904): Oggi chiuso.

NUOVO [illegible] (via Venaizio 8, tel. 749.2362): **I predatori dell'Arca perduta**, di Steven Spielberg. Non vietato. Or.: 20; 22,20 Avventuroso

[illegible] CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] **CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **[illegible]val internazionale Cinema Giovani**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Morte di una carogna**, A. Delon, O. Muti. Ap. 17,30 Drammatico

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **[illegible]plan di e con Maurizio Nichetti.** Ap. 20; 22,30 Commedia

[illegible] (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Solo grandi film: **Taxi driver**, di Martin Scorsese, con R. De Niro. Viet. 14 Orario 20.15; 22,30 Drammatico

[illegible]

[illegible]NI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **I duellanti**, [illegible] Ridley Scott, con H. [illegible]eitel, K. Carradine Avventuroso

ZETA [illegible] (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Tre per [illegible] delitto**, di H. Laurente, con M. Piccoli. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno. Giallo

[illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **La professionista del piacere.** Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Pornomania [illegible]suale.** Denis Savignat, Nanette Corey: or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Meat ball.** Ingresso riservato soci Naskira club. Ap. 15; ult. 22,30 Tessera L. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Tamara il caldo sesso.** Ap. 10 ult. 22 L. [illegible]

MILANO DOPPIA [illegible] (via [illegible] 8, tel. 530.255): **R[illegible] erotica**

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **La ragazza porno.** Ap. 15; ult. 22,30. Segue **Disco strip.** 16,30; 18,30; 22,15

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia [illegible] Barolo 24): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,15 L. 2000

[illegible] BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Collegiali supersex.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso lire 2000

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Proibito**, Gene Lee. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764): **Compromesso erotico.** Ap. 20,15; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Proibitissimo.** Ap. 15; ult. 22,30

PO (Via Po [illegible], tel. 839.75.02): Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Super hard core.** Ap. 15. L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.048): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24. **Foemina - Come on me.** Ingresso soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel.831.662): dalle 14,30 alle 24 continuato **[illegible]rige begierden** Ingr. riservato [illegible] soci

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible]A: Bruce Lee il leggendario.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Clarisse. Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Quadrophenia.
CIRIE'
CATALANO: Apocalypse now. V. [illegible].
ITALIA: A.A. Pornoagenzia. Techn. [illegible]. 18.
CUORGNE'
PERONA: M.A.S.H.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Interceptor il guerriero della strada.
ITALIA: Porca vacca.
NUOVO: Scomparso.
PRIMAVERA: Reds.
[illegible] Un mercoledì da leoni.
SUSA
CENISIO: Agente 007 vivi e lascia morire.
VALPERGA
AMBRA: Piaceri folli.
VENARIA
SUPERCINEMA: Alien 2.

TEATRI

ALFIERI (535.440): ore 21 Comp. Stabile «L'Operetta»: **La duchessa del Bal Tabarin.** Ult. 5 giorni. Pren. cassa teatro.
CARIGNANO: ore 21 Franco Barbero in **Pensione passatempo**, tre atti comicissimi di Emmeci. Tel. 556.246.
CONSERVATORIO: ore 21 Musiche per flauto, chitarra, pianoforte, mixer e mimo. Antidogma-Festival. Ingresso L. 1000.
CENTRO ARTE DRAMMATICA: Iscrizioni a corsi di recitazione e per speaker dall'1/9 v. C. Alberto 12, tel. 533.378. Ore 16-20; sabato 10-12.
NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.
NUOVO: Seminario di danza classica con Yorg Lanner. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.669.
PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - Iscr. 16-20 Duomo, lato campanile tel. 578.843. Dimostrazione tutti i giorni alle 18,30.
TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 546.633). Iscrizioni scuola recitazione diretta Anna Bolens. Orario 16-20 da lunedì a venerdì.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero, orchestra Armandino.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: chiuso riapertura il 1° ottobre.
LA PERLA: ore 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 Antro del Mago.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocki e Raffaele.
TROCADERO: ore 21 Gil Ventura.

CHIODO'S- [illegible] **BAR - Ristorante:** al piano R. Chiozzi, alla chitarra Paco (via Ormea 1, tel. 650.5642 - 687.276).
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra (via Cigna 23, tel. 521.1660).
NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, tel. 540.864): al piano Aldo Izza.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria: al pianoforte Luciano (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231).
[illegible] **GIORGIO - Valentino - Ristorante** Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (via C. Balbis 3, tel 532.492): Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: Lam, Mirò, Matta. Grafiche dal 1947 al '69.
ARTE 80 - Savigliano: Mostra più Maestri Pittori Piemontesi.
DEOGRAMMA (De Gasperi 35): Ducci.
LA CONCHIGLIA: Sergio Bonino.
PORTICI (tel. 885.476): Marisa Givone. Orario: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]
ACCADEMIA: Grafica d'autore.
BERMAN: Enrico Boggione.
CITTADELLA: E. De Bernardis.
DAVICO: Alberto Donini scultore.
DORIA: pers. Domenico Paris.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877.810): Maestri della Ceramica.

[illegible] **DELLA MARIONETTA** (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-19.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 16-18.

Questa città ha bisogno di cultura

Il professor Vattimo nuovo preside di Lettere - Eletto con più dei due terzi dei voti

Il professor Gianni Vattimo è ieri il nuovo preside della facoltà di Lettere. Il professor Corrado Grassi, che gli succeduto nell'incarico il 10 aprile 1981, si è dimesso perché va ad insegnare linguistica romanza all'Università di Vienna.

La candidatura del professor Vattimo è stata presentata un documento programmatico sottoscritto da una decina di docenti, tra i quali Tranfaglia, Salvadori, Rondolino e Recuperati. Votato dal blocco degli storici e dei linguisti, il neo preside ha raccolto attorno al proprio nome una maggioranza oltre i due terzi dei suffragi: 55 su 81.

Docente militante (per il suo impegno nell'università) e grande prestigio (la sua scuola filosofia tra i centri più vivi della cultura torinese), Gianni Vattimo rappresenta la linea del rinnovamento.

Professore, ritorna a presiedere Lettere, che, al pari delle altre facoltà umanistiche, vuole «in crisi identità». Che si propone fare?

«Il documento programmatico che ha portato alla mia elezione fissa alcuni punti qualificanti. Sono cinque: la riorganizzazione del servizio didattico per gli studenti, l'intensificazione dell'attività di ricerca, la ridefinizione degli sbocchi professionali per i laureati in Lettere. Poi, come quarto punto, l'università al servizio del territorio. E, infine, la necessità di snellire il funzionamento burocratico interno. Molto del nostro tempo se ne va nei consigli di facoltà per via di tutte queste leggi e leggine che hanno ingolfato le procedure. Mentre si potrebbe spenderlo più utilmente per far lezione e ricerca».

— Che significa riorganizzazione del servizio didattico?

«Più informazione per matricole e maggiore coordinamento tra i corsi. Perché non accada che un accademico si tengano due corsi sulla filosofia del Settecento e uno su quella del Novecento».

— Questo è l'anno dei dipartimenti. Per l'Università è un'occasione rivoluzionaria.

«Intanto mi lasci dire che il programma prevede un drastico ridimensionamento ruolo del consiglio di facoltà in previsione decollo dipartimenti e con lo sviluppo dei consigli di ogni corso di laurea».

— Il documento programmatico è ugualmente ambizioso: ridefinizione degli sbocchi professionali. Che vuol dire?

«Vuol dire che ci siamo accorti che i nostri laureati non vanno più ad insegnare. Per cui si pone il problema di precisare queste nuove figure di operatori culturali. E' definizione che a me non piace molto, la metta tra virgolette».

— Ossia?

«Si aprono degli spazi nell'ambito del terziario. Se c'è un futuro per i nostri laureati nell'animazione culturale del territorio, nel campo dei beni culturali. Dobbiamo inventare "curricula" adeguati alle nuove identità professionali. Io credo in questa prospettiva. Non è forse vero che c'è sempre più gente con il bisogno di assistita culturalmente? Lo dimostrano anche i bilanci degli psicanalisti».

a. g.

GILDA NON HA PACE: «SAPRO' CHI HA UCCISO MIO MARITO»

Il delitto di Giuseppe Zarà, proprietario dell'hotel Canelli, nel più fitto mistero - Ogni giorno la vedova telefona in questura per sapere - «Camorra e 'ndrangheta non c'entrano»

LA VITTIMA GIUSEPPE ZARA'. MOGLIE, ROSANGELA SCALABRINO, IN GILDA

SOCIO DELL'UCCISO

Sono state fatte tante ipotesi: camorra, 'ndrangheta e poi ancora storie di ricatti e di giri denaro tutti verificare. La realtà è una sola: quasi un distanza l'omicidio di Giuseppe Zarà, proprietario dell'hotel Canelli e marito di Gilda la cantante che vinse Sanremo nel '75, è un mistero più fitto che mai. Il «killer» agì esattamente alle domenica 5 settembre: un colpo alla tempia sinistra da pochi metri di distanza. La vittima, 35 anni, cadde dietro il bancone posto nella piccola hall dell'hotel l'omicida uscì tranquillamente, volto scoperto, nella stretta strada, via San Dalmazzo, del centro storico. Da una vicina pizzeria fu appena notata una «A 112», mai rintracciata, allontanarsi. Poi più nulla.

La polizia ha setacciato parecchie volte, in queste settimane, tutta la Torino «di notte», come dicono in questura quando vogliono alludere al mondo della mala. Nessun indizio. Si è scavato nel passato di Giuseppe Zarà, venuto al Nord Sant'Ilario Ionico senza un soldo. La fortuna aveva finito per arridergli; in pochi anni moglie bellissima e famosa, buoni affari con l'acquisto dell'hotel Canelli, rimesso a nuovo, e di un secondo albergo, questa volta insieme ad un socio. Una sola macchia, una denuncia per favoreggiamento sfruttamento della prostituzione una decina d'anni fa insieme a qualche arresto, tanto in tanto, nelle stanze del suo albergo.

Un delitto come un altro nel mondo della Torino «di notte»? No, tre giorni dopo l'assassinio accade un fatto inconsueto: la vedova, Gilda la cantante, ha voluto concedere intervista a «Stampa Sera» per gridare appassionatamente la sua rabbia ed il dolore. Il lutto la disperazione per la morte del marito non l'hanno indotta a tacere, ma anzi a svelare tutti quale è la sua versione dei fatti. Ancora adesso Rosangela Scalabrino, 32 anni, con un figlio, Walter, di tre anni, ed il mito di essere una cantante famosa dimenticata da tempo, telefona quotidianamente alla polizia. Lo ha confermato anche ieri: *«Certo telefono, voglio sapere, esser tenuta al corrente malgrado ormai abbia poche speranze. Hanno fatto tante ipotesi, però resto convinta che la morte del mio uomo sia dovuta ad un tossicomane o ad un pazzo solitario che è entrato nell'albergo».*

Per la polizia l'assassinio ha subito fatto pensare ad un regolamento conti: un colpo solo, niente di rubato. Insomma il classico *«killer venuto da lontano»*, talmente sicuro di sé da agire volto scoperto, che ha *«pareggiato i conti»* per qualcuno che *«aveva»* dei conti con lo Zarà. Ma Rosangela Scalabrino, detta Gilda, ha replicato: *«Come mai mio marito era ancora dietro il bancone alle 11 di sera di una domenica si afferma che teneva un ritmo di vita brillante? Come si fa a sostenere che implicato in strani "giri" quando invece solo una persona che lavora giorno e notte per il futuro di figlio? Era nato povero e non desiderava che il nostro Walter la sua infanzia».*

Mentre alla Squadra Mobile hanno continuato tastare il polso degli informatori e a cercare tracce che possano portare degli sviluppi, Rosangela Scalabrino si è subito messa al lavoro. *«Glielo devo al mio uomo* — ha dichiarato — *continuerò la sua attività ed il Canelli sarà l'hotel pulito e ben frequentato che è sempre stato. Non mi limiterò a difendere la sua memoria, ma proseguirò anche la sua opera».*

Dal bancone dell'albergo aggiunge: *«Ho un figlio, devo darmi da fare anche se mi accorgo avere dei limiti. Non sono come mio marito che molto bravo nella parte commerciale, comunque mi impegno al meglio delle capacità».*

Fuori, in strada, passa la gente che ha già dimenticato un fatto di cronaca nemmeno mese fa. Forse, ogni tanto, passa anche l'assassino ma né «Gilda» né tantomeno la polizia hanno chiuso caso.

«Riattaccare una mano? Si può fare anche qui»

Intervista al professor Michele Bocca, primario al Mauriziano - «Il problema non è l'operazione in sé, ma la carenza di struttura collaterale» - Operato quattro mesi fa un ragazzo rimasto amputato in officina

— Eccezionale intervento di microchirurgia in Francia: gli specialisti di chirurgia della mano del dipartimento di emergenza Rennes, diretti dal professor Langlais, hanno reimpiantato entrambe le mani un operaio di 35 anni che le aveva amputate in infortunio di lavoro. La barra una piegatrice meccanica (100 tonnellate) si era abbattuta con violenza sullo sventurato.

I soccorritori hanno portato il ferito e le mani all'ospedale. Dopo due aveva inizio l'intervento e dopo nove l'operaio usciva sala operatoria. Per ora tutto procede in modo regolare, anche se non è ancora possibile dare per scontato il successo reimpianto. Il primo reimpianto di superiore avvenne a Boston nel 1962.

Un intervento eccezionale? Lo chiediamo al professor Michele Bocca, primario a tempo pieno di chirurgia della mano al Mauriziano.

«Eccezionale, forse, no. Sicuramente un intervento difficile delicato. Comunque il reimpianto dei segmenti *(mani, piedi, dita)* si fa ormai in tutto il mondo. In Italia ci sono alcuni centri specializzati: a Brescia, Legnano, Modena, Catania...»

E in Piemonte? «Purtroppo non ne sono. Mi pare carenza di non poco conto».

Eppure, non più tardi di quattro mesi fa, proprio qui al Mauriziano la équipe ha riattaccato ad un ragazzo che l'aveva avuta amputata mentre lavorava nell'officina del padre. «E' vero. E adesso stiamo restituendo parte della funzione a quella mano... potrà afferrare, che se i movimenti non saranno più quelli di prima. il problema non è quello che abbiamo fatto».

Infatti il problema è un altro. Vien da chiedersi come mai in una regione fortemente industrializzata la nostra non esista un centro specializzato in microchirurgia di questo tipo. Eppure l'argomento è stato oggetto di un recente convegno alle Molinette. «*E' un fatto certo, però, che senza adeguate strutture e, soprattutto, senza personale specializzato non si può offrire servizio massima garanzia. Come per tante altre cose, si fa quel che si può. E lo si fa, in particolare, al Mauriziano e all'ospedale San Vito, due centri che per l'emergenza traumatologica cedono di regola il passo al CTO, dove non si opera in questo senso.*

Che serve per organizzare le operazioni di reimpianto? «Volendo sintetizzare al massimo — dice Bocca — occorre un microscopio e équipe medica che comprenda un ortopedico e microchirurghi per il sistema vascolare e nervoso».

Il tempo è grande nemico riuscita di questi interventi. Infatti bisogna agire tempestività. «Non basta. E' necessario che il segmento sia stato amputato di netto per poter tentare il reimpianto. E soprattutto è necessario che sia stato conservato in modo corretto. Subito dopo l'incidente fasciare la parte amputata con un sacchetto sterile, o con un sacchetto di nylon, e poi mettere questo dentro un altro sacchetto pieno ghiaccio».

Come si procede in sala operatoria? «Prima di tutto viene riattaccato l'osso, poi si passa alla parte vascolare: è indifferente procedere prima con l'arteria o con la vena. Quindi si riattaccano i tendini e infine i nervi. La ripresa della circolazione del sangue deve avvenire, com'è ovvio, subito. La funzionalità dei tendini si ha generalmente dopo 15-20 giorni mentre per quella nervosa occorre attendere dai due ai sei mesi per sapere se il risultato è positivo oppure no».

Per intervenire in sala operatoria, dunque, bisogna che ci sia una serie di condizioni, nel paziente e nel trauma subito, che mettano i medici in grado di intervenire. Ma ci deve essere anche una struttura capace di garantire quei medici la massima assistenza nel loro delicato lavoro. Non dimentichiamo che se le amputazioni di mani e piedi non sono frequentissime, sono invece abbastanza numerosi i casi di adulti e bambini che hanno uno o più dita amputate. In questo caso, nella nostra regione, fatte salve le condizioni di cui abbiamo parlato prima, si rischia di non trovare una risposta adeguata in breve tempo. Una équipe in grado di stare ore in sala chirurgica gli occhi al microscopio la si inventa dall'oggi al domani. Ma l'oggi, tutto sommato, avrebbe già potuto incominciare.

Daniela Daniele

QUESTI NOSTRI SOLDATI COSI' COCCOLATI E VIZIATI

Il generale Lodi parla dell'esercito italiano - «Sono un militare, non un militarista» - Le raccomandazioni dei genitori quando il figlio va in caserma - Il turismo nostro rivale

«Patria? La massa dei giovani [illegible] che cosa sia la parola Patria quando giunge sotto le armi». «Il nostro [illegible] un esercito di leva? Certo. Ricevo una media di 20 raccomandazioni al giorno da padri e madri "disperati" per il povero figlio nei pericoli e troppo lontano da casa». «Com'è il servizio militare in Italia? In media, al momento del congedo, i militari pesano tre chili in più [illegible] quando sono arrivati».

[illegible] generale di Corpo d'Armata Renato Lodi, comandante la nostra regione militare, ha parlato ieri sera, brillantemente, al Rotary Club Valli del Canavese sul tema (reso attuale dalla presenza italiana nel corpo [illegible] pace delle Nazioni Unite in Libano) «Cannoni o granai». L'eterno interrogativo «*bisogna essere armati per vivere rispettati?*» è naturalmente balzato in primo piano con la «questione morale». Nessuno dei presenti, né lo stesso generale Lodi, hanno preteso risolvere [illegible] tema che implica una serie [illegible] valutazioni [illegible] coscienza strettamente personali scodellando ricette.

Da parte del generale Lodi [illegible] state fatte però alcune considerazioni [illegible] estremo interesse. «*Sulla questione morale* — ha detto — *si confonde troppo spesso tra militare e militarista. Io [illegible] militare, ma non certo [illegible] militarista perché ho fatto la guerra e [illegible] significa. Confondere tra i due termini è come pensare che lo slogan "abbasso la guerra", da tutti condivisibile, equivalga a "forze armate", che altro non sono che uno "strumento" [illegible] disposizione del governo in [illegible] di attacco dall'esterno. L'esercito italiano, per legge dello Stato, ha tre compiti fondamentali: difendere la Nazione [illegible] offese esterne, concorrere alla salvaguardia dell'ordine democratico e concorrere a rimediare ai danni di calamità*».

Il bilancio dello Stato ha stanziato quest'anno [illegible] miliardi per la difesa, sono pochi, sono molti? Per il generale Lodi non ci sono dubbi, spende meno di noi solamente il Portogallo. Nel 1973 la spesa per la difesa era il 3.1 per cento del bilancio nazionale lordo, oggi [illegible] poco più del 2%.

Si vuole un'Italia [illegible] più armi? Allora bisogna trovare il modo di riconvertire le industrie che lavorano per l'esercito (100 [illegible] lavoratori, cui trovare un altro posto) non dimenticando che l'Italia è la quarta esportatrice nel mondo di armi. Veniamo subito dopo [illegible] e Usa, che si dividono il [illegible] per cento del commercio mondiale, [illegible] la Francia, che esporta per il 10 per cento. Noi copriamo il [illegible] per cento e la domanda è: la nostra situazione economica ci consente di rinunciare ad un simile apporto [illegible] valuta? Forse per noi cannoni significa più granai.

Per il generale Lodi esistono nel mondo solo due esempi di «nazioni armate», Israele e la Svizzera. E l'Italia? Forse per una indigestione precedente di retorica, al tempo del fascismo, ora il concetto di patria non è gran che di «moda». Ed anche la professione del militare, probabilmente per lo scarso incentivo economico fornito dalle paghe passate dallo Stato. I difetti dell'esercito italiano? La vetustà delle strutture, almeno un [illegible] per [illegible] sarebbe da buttare, e la carenza [illegible] addestramento. «*I nostri soldati* — dice Renato Lodi — *sono gli ultimi nella Nato per il numero di colpi sparati ed il motivo principale [illegible] il tanto che i colpi costano, ma che si privilegia il "turismo". I militari sono cacciati dalle valli adatte [illegible] esercitazioni. [illegible] esempio in Piemonte a luglio ed agosto [illegible] si può sparare*».

Chi [illegible] il soldato italiano? Risponde il generale: «*Adesso [illegible] sotto le armi in media [illegible] 25 anni, negli ultimi 20 anni la [illegible] statura si [illegible] alzata di 10 centimetri. Quando giunge in [illegible] in genere non ha idee precise sull'esercito. Molti sono afflitti da troppi soldi e da pacchi di medicinali che si portano dietro temendo chissà quali contagi o malattie. La massa non sa cosa sia la parola patria. Nei primi 30 giorni, l'addestramento, si diverte. Scopre cose [illegible] persone nuove. Quando si è creato [illegible] suo ambiente, dopo qualche mese, e comincia [illegible] star bene piombano su noi, e lui, le [illegible] dazioni dei genitori per "portarlo vicino casa". Chiediamo sempre ai soldati [illegible] ne sono al corrente. Il 78 per cento risponde: "Sarà mica quella rompi... di mia madre?" e rifiuta il trasferimento. Con tutto questo quando si congeda [illegible] il soldato italiano non ammetterà mai di esser stato bene sotto [illegible] armi e dirà di aver "perso un anno". Provate però a rifargli la domanda dieci anni dopo, quando, [illegible] esempio per gli alpini, lo ritrovate [illegible] tutti i raduni nazionali*».

Marco Vaglietti

LA MISS A TOKYO

ANTONELLA CRACHI, MISS PIEMONTE, PARTECIPA ALLA FINALE DI TOKYO PER IL TITOLO DI «MISS UNIVERSO»

«Alle Nuove 6 detenuti vivono in isolamento»

Panizzari, brigatista, denuncia il trattamento riservato ad alcuni terroristi - Smentiti i legami con mafia, 'ndragheta e camorra

Giorgio Panizzari, [illegible] anni, ex detenuto comune passato alle Brigate rosse, ieri mattina era a Torino nella gabbia della Corte d'appello, per rispondere [illegible] due imputazioni di oltraggio nei confronti di agenti di custodia. Gli episodi [illegible] avvenuti nel carcere di Porto Torres, il 27 ottobre '78, [illegible] alle Nuove di Torino, il 21 maggio '79. Per la prima vicenda Panizzari è stato assolto, mentre per quella di Torino la condanna è [illegible] ridotta da 12 a 10 mesi.

[illegible] Panizzari, che ha cominciato il suo percorso [illegible] detenuto a 12 anni in riformatorio, con l'omicidio dell'orefice Baudino (del quale per altro [illegible] è sempre dichiarato innocente) e successivamente [illegible] oltraggi, rivolte [illegible] tentate evasioni, ha già accumulato un ergastolo, più altri 20 anni di [illegible]. Scontato dunque il suo disinteresse per la sentenza ieri mattina. L'imputato ha accettato [illegible] difesa dell'avvocato Perla, [illegible] non ha [illegible] la conclusione.

Prima di rientrare in carcere tuttavia Giorgio Panizzari [illegible] accettato di parlarci ed ha voluto denunciare [illegible] condizioni [illegible] isolamento alle quali sono sottoposti alcuni detenuti alle Nuove: «*Si tratta di sei prigionieri: Vincenzo Androus, Salvatore Imperatrice, Santo Tucci, Pasquale D'Amore, Giorgio Semeria ed Emanuele Attimonelli*».

Il brigatista [illegible] smentito dunque di [illegible] sottoposto lui stesso — [illegible] era stato detto in un primo momento — a questo particolare isolamento: «*Per me c'è [illegible] differenziazione dell'articolo [illegible] applicata in tutti gli speciali e nei braccetti: colloqui [illegible] i vetri ed il resto. Semeria [illegible] gli altri vivono invece nella segregazione più totale*».

I particolari [illegible] questo trattamento, che sono stati confermati dal giudice di sorveglianza, Nicolò Franco, erano già stati descritti in una denuncia dello stesso avvocato Perla: «*Privazione di qualsiasi contatto umano, esclusi dunque anche i colloqui con i familiari, divieto assoluto [illegible] corrispondenza, divieto assoluto di leggere, scrivere ed ascoltare radio o vedere la televisione, divieto [illegible] spesa e quat[illegible] [illegible] d'aria alla settimana, anche queste nel più completo isolamento*».

Una forma di detenzione più dura persino di quella [illegible] quale erano stati sottoposti i detenuti della Raf nel carcere di Stammheim e conclusasi con un «suicidio» [illegible] completamente chiarito.

Panizzari, in carcere, ha conosciuto l'esperienza dei Nap, e dopo [illegible] loro scioglimento [illegible] passato alle Brigate rosse. Si parla oggi [illegible] proletariato extralegale. Che cosa intendete con questa definizione?

«*Lo abbiamo spiegato in un recente documento elaborato a Palmi: si tratta [illegible] quello strato [illegible] classe emarginato che conducendo lavori extralegali, [illegible] illegali (furti, sequestri di persona, contrabbando spicciolo, taglieggiamento e piccole truffe) si colloca oggettivamente [illegible] rapporto antagonistico [illegible] i rapporti di produzione capitalistici. Pur [illegible] in questa fase il carattere [illegible] questi [illegible] prevalentemente individuale e [illegible] rispecchia ancora una più elevata coscienza di classe. Differente è il discorso ad esempio per la droga e per lo sfruttamento della prostituzione che rispecchiano invece [illegible] logica in sintonia con quella capitalista*».

La vostra analisi sull'extralegalità ha fatto dire che siete alleati della camorra...

«*Mafia, 'ndrangheta e camorra hanno connotazioni di massa: tuttavia le prime due sono strettamente legate al potere politico, mentre la camorra agisce come organizzazione antagonista [illegible] borghesia. Ma questo non significa alleanze od altro*».

Il nome di Panizzari, durante il sequestro Moro, era stato inserito nella lista dei detenuti politici [illegible] quali [illegible] Brigate [illegible] avevano chiesto la liberazione. Giorgio Panizzari ha trascorso ben pochi anni della [illegible] esistenza [illegible] libertà. Tuttavia non sembra certamente avervi rinunciato. «*Intendiamo propagare liberazione*...» [illegible] l'intervista — i carabinieri a fare da barriera — non è potuta andare oltre.

Salvatore Rotondo

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino [illegible] unisce [illegible] [illegible] della famiglia per la scomparsa del

dott. Pier Antonio [illegible]

— Torino, 29 settembre 1982.

Il Rotary Club Torino Est con grande [illegible] partecipa la [illegible] socio

dott. Pier Antonio [illegible]

sentitamente unito al dolore della famiglia.

— Torino, 29 settembre 1982.

La figlia [illegible], le sorelle, il cognato, i nipoti, a funerali avvenuti, comunicano il decesso di

Giovanni Festa

Grande Mutilato di Guerra
cav. di Vittorio Veneto
Ex Capo Gestione Principale FF.SS.

di [illegible]

— Sala [illegible], 29 settembre 1982

Edvige e Angelo annunciano con dolore la dipartita [illegible] papà

Michele Ruggiero

cav. [illegible] Vittorio Veneto
pensionato F.S.

Funerali oggi ore 14.30 partendo da [illegible] Bertola, 17.

— Torino, 29 settembre 1982.

E' mancata

Gina Borla nata Visca

[illegible]

Ne danno doloroso annuncio: il marito Attilio, sorelle, fratello, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Simon Franco Casano e alle infermiere Sandra e Renata per le amorevoli cure prestatele. I funerali oggi 29 ore 14,30 parrocchia Santa Monica (via Spotorno 43). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1982

Marina e [illegible] addolorati piangono la zia GINA.

I nipoti [illegible] Visca, [illegible] con le rispettive famiglie piangono con rimpianto la zia GINA.

Le famiglie Cencio e [illegible] ricordano la cara zia GINA.

Amministratore e [illegible] Industrie [illegible] S.p.A. partecipano al dolore del sig. Borla per la perdita della moglie.

Dopo una vita dedicata [illegible] famiglia e al lavoro cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Vasini

anni 71

Lo annunciano con dolore la moglie Antonietta, i figli Adriana, Maria Rosa, Giuseppe e Franco, le nuore Maria e Maria Grazia, i generi Luciano e Guido. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero Sud.

— Torino, 28 settembre 1982.

Piangono l'adorato nonno ARTURO i nipoti Giovanna, Matteo, Luca, Giuseppe e Francesca.

I cugini [illegible] Romano Giulio e famiglia partecipano al dolore per [illegible] scomparsa [illegible] caro ARTURO.

Sono affettuosamente vicini a [illegible] Rosa, Luciano e famiglia gli amici [illegible] del, Lanza, Perin, [illegible], Virginio.

[illegible] con [illegible] ed Alberto si uniscono [illegible] dolore di Maria Rosa e famiglia.

Ci ha lasciati improvvisamente

Silvia Alba ved. Prunotto

[illegible] danno il doloroso annuncio il figlio Ferdinando con la moglie Ingrid e figli Elena, Francesco, Giorgio e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. ore 8,45 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente serva di ringraziamento a tutti coloro che ci sono vicini.

— Torino, 28 settembre 1982.

Sono vicini a Nando: Giovanni, Franca, Anna, Guido, Franco [illegible] Aurelio e Alberto Toyana, [illegible] Agnesi, Franco Sirocchi.

La S.p.A. [illegible] Costruzioni partecipa al [illegible] dell'ing. Ferdinando Prunotto [illegible] famiglie per la perdita della [illegible].

Sergio Gario, Edgardo Angelino e famiglie partecipano [illegible] dolore dei carissimi amici Nando e Ingrid.

[illegible] amici [illegible] Legacci, [illegible] Legacci [illegible] famiglia con [illegible] Orla partecipano al dolore di Nando

Carlotta e Giancarlo Ferrero/Caro, Nicola e Mara Siragusa sono affettuosamente vicini a Nando e Ingrid

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Galetto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Iolanda, i figli Enrico ed Ezio con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali ore 10,15 di giovedì [illegible] nella [illegible] San Martino [illegible] Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alpignano, 28 settembre 1982.

Le famiglie Alberti, Arnaud, Avico, Bertesi, Bugnone, Burello, Girone, Robotti, partecipano al dolore [illegible] Anna, Gi[illegible] e famiglia Galetto.

Confortata dalle preghiere, dopo una nobile esistenza tutta dedicata alla famiglia, all'insegnamento, allo studio ha chiuso la sua giornata terrena la

MAESTRA

Ambra Perlo

[illegible]

Ne danno doloroso annuncio i figli Carlo con i figli Federica e Guido [illegible], Federico con la moglie [illegible] e la figlia Anna, i fratelli [illegible], Nino Perlo, [illegible] Vigna e Nene [illegible] e famiglie, i cognati Bruno e Laura [illegible], i nipoti [illegible], le carissime amiche [illegible]. Funerali [illegible] 29 [illegible] ore 15,30 in San [illegible] Vercellese (Vercelli), cimitero, con partenza dall'Ospedale Maggiore di Chieri (Torino), alle [illegible] 15.

— Pino Torinese, 29 settembre 1982.

[illegible] e Olimpia [illegible] partecipano vivamente [illegible] dolore della famiglia.

Paola e [illegible] sono affettuosamente vicini a Federico e la.

Cristianamente è mancato

Ercole Ruggeri

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible] Corona, figlia Anna, fratello e famiglia, cognato Armando con [illegible] e Marco, parenti tutti. Funerali giovedì 30 [illegible] 10,15 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 29 settembre [illegible]

Dopo una lunga vita [illegible] all'assistenza degli infermi, serenamente è mancata

Antonietta Paraio

Medaglia [illegible]

Lo annunciano la sorella Elena, i nipoti Carlo e Paolo, la cognata Nanda, parenti tutti. Funerali giovedì 30, [illegible] 10,15, parrocchia [illegible] Tommaso

— Torino, [illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta [illegible] nata Tartaglino

di anni [illegible]

La piangono il marito Eugenio, i figli Irene con Franco, Luigi con Ezia, la diletta nipote Paola e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 15,30.

— [illegible], 28 settembre 1982.

[illegible] e Lello piangono [illegible] STA con Eugenio e figli.

Mario, Lilla e Agostino, Cesare e Sergio, Mara e Gino sono affettuosamente vicini a Eugenio, Irene, Luigi e loro cari.

Olga e Gino Zaccone partecipano al dolore dell'amico Eugenio Rivara per la scomparsa della moglie

Ernesta Tartaglino

— Torino, 28 [illegible]

Le famiglie Puccinelli, [illegible] e [illegible] Pezzana partecipano vivamente al dolore delle [illegible] Rivara e Busca per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Carotenuto [illegible] Palomba

Lo [illegible] il marito Umberto, figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici, alle infermiere dell'ospedale Mauriziano e [illegible] signora Luisa Marino per l'amorevole assistenza prestata. Funerali giovedì 30 ore 10,30 presso [illegible] dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 settembre 1982

Cristianamente è mancata

Giovanna Masoero [illegible] Ferrero

Terziaria [illegible]

Lo [illegible] i figli Maria Teresa e Gino, la nuora, i nipoti, sorelle, la cara [illegible] e parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 14,30 parrocchia [illegible] Bernardino. La cara salma proseguirà per Portacomaro Stazione dove verrà tumulata. Non fiori ma offerte alla [illegible] della Fraternità (Castelrosso)

— Torino, 28 settembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Artusio

Ne danno l'annuncio la moglie Virginia, i figli Gina e [illegible] il marito Dino Cavagnero, sorelle, cognati, parenti e amici [illegible]. Un particolare ringraziamento al prof. Fongo, al dott. Camaghi e all'infermiere Marengo Luigi. I funerali giovedì [illegible] ore 10,15 Parr. Visitazione Maria Vergine (strada [illegible] Castello 42) partendo dall'ospedale M[illegible], alle ore [illegible].

— Torino, 27 settembre [illegible].

Improvvisamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Teresa Serra ved. Fina

di anni 63

[illegible] danno il doloroso annuncio: i figli Biagio [illegible] la moglie Regina Rive e figlie, Anna col marito Giorgio Almardi, sorella, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali [illegible] luogo giovedì [illegible] alle ore [illegible] partendo dalla chiesa parrocchiale di Regina Margherita.

— Collegno, 28 settembre [illegible].

E' mancato a [illegible] cari

Luciano Cesarino Pent

[illegible] annunciano: la moglie Luciana, suocera, cognato, [illegible] zio Giovanni, zie, madrina, cugini. I funerali giovedì 30 ore 8,45 Parrocchia San Secondo. [illegible] partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1982.

Guido Sangiovanni [illegible] moglie [illegible] Maria, Paolo Jarle con la moglie Anna, Colleghi e Impiegati dello Studio Ingg. C. e [illegible] Torta partecipano al dolore dell'ing. Ro[illegible] Prato e famiglia per la scomparsa del [illegible]

Domenico [illegible]

— Torino, 28 settembre 1982

Le cugine Marianna Angiolotta e Teresa con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Rosanna e zii per la scomparsa del caro

Virgilio [illegible]

— Torino, 29 settembre 1982.

ANNIVERSARI

1979 — 1982

Giovanni Battista Coggiola

Sempre ricordato dai suoi cari con infinito affetto e immutato rimpianto.

— Torino, 29 settembre 1982.

1974 — 1982

dott. Vincenzo [illegible]

I suoi cari [illegible] ricordano [illegible] immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 1 ottobre ore 18, nella chiesa di Fatima.

1979 — 1982

[illegible] Audino

I suoi cari li ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa 30 settembre ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161.

29-9-1980 — 29-9-1982

dott. Guido Caretto

[illegible] amici lo ricordano con immutato [illegible] fetto

1979 — [illegible]

Clemente [illegible] Iastria

Un bene perduto

1975 — [illegible]

CAV. DEL LAVORO

Mario Boldi

Sempre vivo nel ricordo dei suoi cari e degli amici.

— Torino, 29 settembre 1982.

Edwards: «Non ho mai fatto degli esperimenti sui feti»

Il pioniere della fecondazione artificiale [illegible] centro delle polemiche dopo aver dichiarato di aver tenuto sotto osservazione degli embrioni non utilizzati da 4 [illegible] 9 giorni

LONDRA — Dopo aver sollevato un'ondata di indignazione con le [illegible] dichiarazioni, il dott. Robert Edwards ha negato ieri di aver effettuato degli esperimenti su embrioni umani. Prendendo [illegible] delle sue assicurazioni, l'Associazione medi[illegible] britannica (Bma) ha deciso di far cadere il divieto imposto agli affiliati di collaborare col ricercatore.

Ieri il dott. Edwards, pioniere della tecnica della fecondazione artificiale (la [illegible] collaborazione [illegible] il ginecologo Patrick Steptoe ha reso possibile la nascita [illegible] prima «figlia della provetta», nel 1978), ha avuto un colloquio [illegible] il dott. John Havard, segretario della Bma. In un comunicato diramato al termine della discussione, [illegible] precisa che [illegible] dott. Edwards ha assicurato che non ha mai fatto degli esperimenti sugli embrioni umani, né intende farne [illegible] non ci sarà [illegible] chiarimento.

«Il dott. Edwards — dice infatti [illegible] comunicato — *ha ripetutamente auspicato delle discussioni etiche su tutti gli aspetti del lavoro riguardante i bambini concepiti in provetta, e sui problemi collaterali degli embrioni non utilizzati».* Quanto alle sue dichiarazioni circa la possibilità di condurre delle ricerche sugli embrioni umani, esse, si sottolinea, hanno un valore puramente «speculativo».

In precedenza il dott. Edwards aveva reso noto che durante il [illegible] lavoro gli [illegible] capitato di [illegible] tenuto sotto osservazione degli embrioni non utilizzati per un periodo da 4 a 9 giorni. Lo scienziato aveva detto: *«Sviluppare un embrione [illegible] per uno-cinque giorni per rimpatriarlo poi nella madre non crea problemi etici di sorta. Ma i restanti embrioni pos[illegible] essere lasciati crescere per altri tre [illegible] quattro giorni, [illegible] deve essere eticamente accettabile studiarli durante questo periodo con il consenso della madre. Questi embrioni potrebbero anche essere congelati».*

La rivelazione aveva provocato reazioni violentissime. La stessa [illegible] aveva preso posizione contro gli esperimenti sugli embrioni, [illegible] diffidato i medici britannici dal collaborare con il dott. Edwards.

Edwards non è dello stesso parere. Egli ritiene che i suoi studi siano *«eticamente accettabili»*, ed ha precisato che, in fondo, gli embrioni umani sono *«microscopiche palline rotonde di cellule senza occhi, orecchie, organi. Le loro dimensioni sono trascurabili».*

Secondo lo scienziato, che [illegible] pioniere dei «bimbi in provetta» riscuote ancora la gratitudine di [illegible] madri, lo studio degli embrioni umani aiuta a cono[illegible] le [illegible] di numerose malattie [illegible] malformazioni congenite, come [illegible] mongolismo. Un embrione analizzato «in vitro» fornisce assicurazioni alla madre che suo figlio non sarà anormale, [illegible] individuando eventuali danni si prevengono gli aborti.

STOCCOLMA. E' IL PRIMO «NEONATO DELLA PROVETTA» SVEDESE: UNA BIMBA NATA LUNEDI' [illegible] NELL'OSPEDALE SANGRENSKA [illegible] GOTHENBURG. LA PICCOLA E LA [illegible] GODONO OTTIMA SALUTE

Ginecologo obiettore in carcere per aborti

Praticati prima della legge 194 e tenuti nascosti falsificando alcune cartelle cliniche

TRIESTE — La corte d'appello [illegible] tribunale di Trieste ha condannato il primario della divisione ostetrica [illegible] ginecologica dell'ospedale civile di Spilimbergo (Pordenone), Attilio Pizzamiglio, a un anno [illegible] due mesi di reclusione e all'interdizione [illegible] pubblici uffici [illegible] dalla professione medica per uguale periodo, riconoscendolo colpevole [illegible] falso ideologico in atto pubblico.

Nel processo di primo grado, svoltosi a Pordenone, il medico era stato condannato [illegible] un anno di reclusione. L'imputazione riguardava la falsificazione delle cartelle cliniche relative ad alcuni aborti, che Pizzamiglio avrebbe praticato [illegible] il [illegible] e il 1977, prima che, con l'approvazione della legge 194, si dichiarasse obiettore di coscienza.

La vicenda [illegible] cominciata [illegible] l'autodenuncia [illegible] tre donne, Attilia Di Stefano, Adriana Presacco e Letizia Iodice, per procurato aborto. [illegible] precedente processo le tre donne erano state prosciolte per intervenuta amnistia, una formula che non le [illegible] soddisfatte *«perché toglieva ogni significato politico al processo, attraverso [illegible] quale intendevamo dimostrare la cattiva coscienza della gran parte della classe medica ricorsa all'obiezione dopo l'approvazione della legge 194».* I magistrati triestini hanno ieri dato loro ragione, assolvendole con formula piena, insieme con il prof. Pizzamiglio, per la [illegible] punibilità del fatto.

Del fatto si era interessato, [illegible] denuncia all'opinione pubblica, anche [illegible] coordinamento regionale delle donne del Friuli-Venezia Giulia, che, nel corso di un incontro con la stampa, ha rilevato *«l'importanza [illegible] questo processo per richiamare ancora una volta l'attenzione sul problema dell'obiezione di coscienza, [illegible] costituisce un grave ostacolo all'applicazione [illegible] della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza».*

Dilagano le rapine sui Tir Accuse ai magistrati italiani

Le autorità austriache affermano che le condanne non spaventano i ladri sempre più audaci

INNSBRUCK — *Le autorità [illegible] austriache attribuiscono alla magistratura italiana buona parte di responsabilità per il dilagare [illegible] furti, soprattutto nell'area lombarda, ai danni dei Tir. Secondo fonti ufficiali viennesi, le miti sentenze [illegible] dai tribunali della Penisola contro i responsabili, nei pochi casi in cui le indagini hanno consentito di identificarli [illegible] di assicurarli alla giustizia, non potevano fungere da deterrente nei confronti di un fenomeno che ha assunto proporzioni gigantesche.*

Basti pensare che nel 1980, secondo dati dell'organizza[illegible] degli speditori italiani, [illegible] state trafugate sulle strade della Penisola merci per un valore di oltre 1100 miliardi di lire. E nei primi [illegible] del 1982 i furti sarebbero aumentati addirittura del 50%.

Alcuni speditori del Tirolo hanno perciò deciso di rinunciare, [illegible] causa del rischio, ai viaggi oltre il Brennero, mentre le compagnie assicurative austriache si accingono a maggiorare il premio sui carichi destinati all'Italia, seguendo l'esempio della Germania Federale. In questo Paese le compagnie già esigono un aumento di 30 marchi sul premio per ogni viaggio nell'area infestata dai ladri [illegible] Tir.

E' evidente, secondo le autorità, che i furti [illegible] opera di bande perfettamente organizzate, a prescindere dalla validità dell'ipotesi secondo cui la regia sarebbe quella della [illegible]fia. Si ricorda che i banditi, che non esitano a far uso delle armi, dispongono di adeguati depositi e [illegible] una rete [illegible] ricettatori all'ingrosso. Significati[illegible] il recente episodio di un autotreno austriaco [illegible] 22 tonnellate di formaggio depredato [illegible] in Alta Italia: una [illegible] molto deperibile, che doveva essere immediatamente piazzata sul mercato.

Uno speditore tirolese, che trasportava cuscinetti a sfere da Stoccarda [illegible] Milano, ha riferito di essere stato rapinato dell'intero carico addirittura nel parcheggio della stazione doganale di destino. Il maggiore Brabetz, capo della sezione competente presso la direzione generale della polizia austriaca, ha precisato al riguardo di aver ricevuto una segnalazione dell'accaduto tramite l'Interpol, [illegible] quanto [illegible] sorto inizialmente [illegible] sospetto che [illegible] trattasse di una truffa [illegible] danni della compagnia che aveva assicurato il carico.

Un esponente della Camera di commercio [illegible] Innsbruck — scrive la «Tiroler Tageszeitung» — *ha dichiarato che si è provveduto, d'intesa [illegible] il ministero dell'Interno, alla pubblicazione [illegible] un opuscoletto destinato ai conducenti dei Tir [illegible] le istruzioni sulle modalità di un'autodifesa in caso di rapine.*

Denuncia CEE

L'Italia non protegge gli uccelli

BRUXELLES — L'Italia non ha applicato [illegible] modo soddisfacente la direttiva della Comunità europea sulla protezione degli uccelli: lo afferma il commissario Cee responsabile per l'ambiente Karl Heinz Narjes nella risposta [illegible] una interrogazione parlamentare. [illegible] precisa che la commissione europea ha [illegible] nei confronti dell'Italia una procedura di infrazione, vale [illegible] dire una inchiesta comunitaria.

A quanto si apprende da fonti comunitarie, il [illegible] luglio scorso la commissione europea ha ingiunto alle autorità italiane di applicare la direttiva Cee che proibisce la caccia di alcune specie di uccelli sia con [illegible] fucile [illegible] con le reti. Al monito Cee, le autorità italiane hanno risposto comunicando il [illegible] decreto.

Secondo gli esperti Cee, il decreto Spadolini coincide [illegible] la direttiva comunitaria per quanto riguarda l'elenco delle specie da proteggere nella caccia con [illegible] fucile ma non contiene disposizioni per la cattura con le reti.

All'asta l'«asino del Papa»

BRASILIA — *Non ha raccolto molto successo per [illegible] l'asta universale per il Jericar che il brasiliano Damiao Galdino Da Silva ha tentato, invano, di regalare al Papa per pagare una vecchia promessa. L'offerta più alta è stata finora di 30 mila cruzeiros (poco più [illegible] 200 mila lire) fatta dal proprietario di [illegible] distributore di benzina.*

Damiao Galdino Da Silva è convinto che entro il prossimo marzo, quando l'asta sarà conclusa, potrà contare su almeno [illegible] miliardo [illegible] cruzeiros (sette miliardi di lire) che distribuirà ad organizzazioni internazionali di beneficienza.

Scandalo (sesso) in casa Pulitzer

PALM BEACH (Florida) — Ancora non è chiaro [illegible] si tratti solo di una violenta lite in famiglia [illegible] se realmente ci sia sotto una storia di incesti e di passioni omosessuali tra membri di due [illegible] le più ricche famiglie degli Stati Uniti, i Pulitzer (casa editrice) [illegible] i Kimberly (fazzoletti Kleenex). Fatto sta che Peter Pulitzer, [illegible] anni, nipote del fondatore del celebre premio che ogni anno viene assegnato [illegible] migliori giornalisti, accusa [illegible] moglie Roxanne, 31 anni, di [illegible] intrattenuto relazioni extraconiugali, tra cui una, particolarmente scandalosa, a suo dire, con Jacqueline Kimberly, [illegible] anni, moglie di James Kimberly, proprietario della «Kleenex». Pulitzer chiede il divorzio.

Per Roxanne Pulitzer, che smentisce di [illegible] lesbica, la posta in gioco non è [illegible] poco conto: oltre alla custodia dei suoi due figli gemelli Mack e Zack di cinque anni, chiede [illegible] metà della fortuna del marito valutata intorno [illegible] milioni di dollari (circa 30 miliardi).

Peter Pulitzer [illegible] inoltre sua moglie di aver dilapi[illegible] una fortuna per procurarsi della cocaina e [illegible] dedicarsi a riunioni [illegible] po' particolari durante le quali, afferma, essa si stenderebbe su di un letto circondata da una decina [illegible] persone.

Dinamite al carcere di Pesaro Frantumata un'ala: terroristi?

PESARO — Un attentato, forse di matrice terroristica, ha distrutto la notte [illegible] un'ala [illegible] nuovo carcere in costruzione alla periferia di Pesaro. Sono state fatte scoppiare cinque cariche [illegible] tritolo collocate nella parte Ovest del fabbricato. L'esplosivo, non meno [illegible] chilogrammi, ha danneggiato [illegible] gru, ha fatto crollare la tromba di [illegible] ascensore, ha distrutto il locale che doveva [illegible] adibito ad infermeria e la parte sotterranea. I danni ammontano [illegible] centinaia [illegible] milioni. Su una parete interna del muro di cinta i dinamitardi hanno lasciato una scritta, con vernice spray rossa: «Un nucleo [illegible] comunisti ha distrutto un nuovo Lager, dieci, cento, mille Rovigo, spazzare l'articolo 90». Le bombe erano legate con micce e, a detta degli artificieri, [illegible] tratta di un lavoro compiuto da professionisti. Le esplosioni sono state udite distintamente alle 23,20 in tutta la [illegible] svegliando [illegible] soprassalto gli abitanti. Le indagini [illegible] polizia [illegible] carabinieri sono orientate nell'ambiente [illegible] terrorismo. Subito dopo l'attentato, lungo la statale Flaminia, [illegible] Fossombrone, due auto targate Roma hanno forzato un posto di blocco. I carabinieri le hanno raggiunte dopo un breve inseguimento. A bordo delle due macchine vi [illegible] tre persone, una delle quali [illegible] per reati comuni, che sono state fermate. Non sembra, tuttavia, che abbiano a che fare con [illegible] grave episodio del carcere.

I dinamitardi sono entrati nell'area del fabbricato attra[illegible] un cancello secondario che è stato trovato aperto. All'esterno non c'era alcuna sorveglianza: gli operai del cantiere dormivano in [illegible] vicina [illegible] colonica. Il nuovo carcere di Pesaro, la cui costruzione era cominciata nel luglio 1981, dovrebbe venire ultimato entro [illegible] prossimo anno.

9 STAMPA SERA
Mercoledì 29 Settembre [illegible]

Un [illegible] si spezza. Segue [illegible] separazione, il divorzio. Spesso [illegible] realtà difficile. Non solo perché ricompaiono solitudine, angosce, [illegible] antiche, ma anche perché si scopre con amarezza che la società può essere spietata. A Stampa Sera sono arrivate alcune testimonianze significative. Una trentenne da quando è stata lasciata dal [illegible] si ritrova nella buca [illegible] lettere oscenità di vario genere; un'altra, anziana, denuncia la sofferenza [illegible] chi si [illegible] da cattiverie [illegible] colpevolizzazioni ingiuste [illegible] quando [illegible] rimasta sola. Perché [illegible] tutto questo? Come reagire, come vivere la condizione di «separata», «divorziata» senza [illegible] [illegible] proposito esprimono il loro parere la psicologa Linuccia Canova e la fondatrice [illegible] «Ragazze [illegible] Ieri» Clara Aprà.

Un fallimento vissuto come ingiustizia

1/ La separazione coniugale costituisce sempre un momento di crisi nella vita di una persona e non solo della coppia; a volte è un vero e proprio trauma che non si riesce [illegible] superare [illegible] che blocca ogni possibilità di evoluzione personale.

Ciò dipende dal fatto che riponiamo nel matrimonio molte aspettative che non sono solo collegate al coniuge in quanto tale, ma che derivano in gran parte dai nostri bisogni infantili non soddisfatti: un coniuge cerca nell'altro l'appagamento affettivo che non si esaurisce nel cosiddetto «volersi bene», ma che comprende i concetti di protezione, di appoggio [illegible] di completamento delle proprie carenze, anche di quelle di cui non siamo coscienti. Poiché la vita affettiva di una persona ha una continuità, pur mutando le figure di riferimento (dai genitori, al coniuge, ai figli), il fallimento del matrimonio ci fa mettere in discussione, oltre che la relazione specifica con il coniuge, tutti i nostri vissuti e modi di [illegible] con reazioni strettamente collegate ai tratti della personalità di ciascuno.

Alcuni subiscono questo fallimento come un'ingiustizia [illegible] un abbandono, riversando sul coniuge tutte le responsabilità [illegible] salvarne alcun aspetto positivo, ripensando continuamente ai torti subiti [illegible] riattivando in tal modo la propria aggressività sia attraverso il disprezzo verso l'altro, sia attraverso il vittimismo. Queste reazioni impediscono la rielaborazione della perdita e rendono statica [illegible] bloccata la vita della persona, con aumento della sofferenza, del senso di solitudine e dell'avvilimento. Il vivere soli non è una raggiunta autonomia, ma diventa un richiamo al senso del dovere altrui [illegible] una idealizzazione di valori sociali perduti. Nella donna emerge la tentazione di recuperare il concetto di marito come capofamiglia che ha il dovere di proteggere verso l'esterno [illegible] suoi membri anche se nei rapporti interni è egoista ed autoritario; ugualmente si attribuisce [illegible] alla disgregazione familiare la causa [illegible] di molti mali.

Il proiettare fuori di noi ciò che non ci piace, ci consente di non coinvolgerci personalmente [illegible] di farci rimanere dipendenti [illegible] spettatori di quanto accade intorno a noi: non ha senso pretendere la protezione spesso non reale di un uomo quando il concetto di protezione non può che essere reciproco dal momento che ogni persona, a suo modo, ne ha bisogno; né si può attribuire il disagio dei giovani ad una situazione di separazione dei genitori in quanto tale disagio può manifestarsi in qualunque tipo di ambiente perché dipende da un mancato appagamento di bisogni affettivi, collegato a sua volta alle capacità di dare [illegible] [illegible] ricevere da parte nostra e delle persone che ci circondano.

Questi concetti psicologici trovano il loro riscontro nel nuovo diritto di famiglia là dove [illegible] parla di parità dei coniugi [illegible] di uguale responsabilità nei confronti dei figli. [illegible] ben vero che nella vita quotidiana ci troviamo di fronte ancora molti pregiudizi che [illegible] riportano indietro nel tempo accentuando i nostri problemi personali: la donna separata viene più facilmente bollata di leggerezza [illegible] giudicata mentre l'uomo viene riavvolto da atteggiamenti materno-comprensivi [illegible] giustificato. Le difficoltà della donna sono superiori perché la sua condizione sociale è spesso legata [illegible] dipendenza economica [illegible] di ruolo ed aumentano [illegible] l'età è già avanzata perché la delusione può coincidere con momenti delicati di evoluzione personale. E' quindi indispensabile continuare a portare avanti richieste legittime volte a salvaguardare la possibilità pratica di vivere autonomamente, ma occorre anche far emergere le proprie energie psichiche per non subire gli eventi anziché esserne partecipi e consapevoli.

Linuccia Canova
PSICOLOGA

(da *la Repubblica*)

Salvare la faccia era il solo problema

2/ Il doloroso esito nella solitudine affettiva [illegible] nelle angustie economiche di tante separazioni, divorzi, abbandoni denunciato da Itala R. è molto più diffuso di quanto non si creda. Ma non mi convincono [illegible] ipotesi di soluzione prospettate dalla signora che le ha risposto.

Partiamo da un'altra vicenda concreta: trent'anni or sono un marito ultraquarantenne dice alla giovane moglie (15 anni in meno): «Fatti gli affari tuoi e almeno torna [illegible] casa... allegra!». Le prodigava uno, al massimo tre, rapporti l'anno, brevi e privi di qualsiasi gesto di tenerezza. Chiedeva, per ispirarsi, giornali pornografici (allora arrivavano per vie riservatissime dalla Francia) [illegible] le dava l'incarico di procurare gli anticoncezionali. Però era un signore distinto, ottima posizione economica e sociale, [illegible] tanto tanto *per bene*.

La vita dei due è stata una costruzione di ipocrisia, salvare la faccia l'unico problema. Se qualcosa trapelava... la *colpevole* appariva essere lei. Insoddisfatta, ribelle, lei incontra un altro uomo che crede diverso ma finisce in maniera triste, accusata di [illegible] una poco di buono, alla ricerca di avventure ecc. ecc.

Poi, ad un certo momento della vita coniugale (25 anni) lei ha il coraggio di chiedere la separazione: alimenti assegnati dal giudice 100.000 mensili (si era nel 1966) più 50.000 per il figlio, pochi mobili per arredare la nuova casa e, a 45 anni, una vita da ricominciare!

Non c'erano ancora discorsi validi per il divorzio e quanto [illegible] guadagnarsi la vita ...la «poco di buono» era stata allevata in un ambiente dove tutto le era contro. Studiare? No, lavorare? No. «Tanto ti sposerai e avrai dei figli a cui badare!». Oggi questa donna è vedova e sola, con il minimo di pensione, una casa assurda e costosa in affitto e guarda all'avvenire con timore.

E' stata molto malata, ha l'incubo di non poter contare più [illegible] nessuno. I figli? Contro di lei: madre disprezzata, insultata, offesa, dimenticata, insomma *non per bene*.

Questo è uno dei tanti casi che si presentano all'associazione «Ragazze di Ieri» nata due anni fa proprio per contribuire a colmare certi vuoti esistenziali delle donne rimaste sole. Ormai le donne che si sono incontrate attraverso le «Ragazze di Ieri» sono più di duemila. Certo con difficoltà, spesso create da ognuna di noi per l'insicurezza, la diffidenza e il grande desiderio di lasciarsi andare «...tanto, ormai, alla mia età...». Allora chi dovrebbe fare per noi? La società? Il governo? [illegible] noi continuare [illegible] non interessarci di niente al di fuori della nostra casa rimasta vuota? «La politica no, non è roba per le donne... I partiti no, tutti uguali... parole, parole...».

Facendo così la situazione confusa permane, il coraggio di tentare di veder chiaro, di cambiare magari anche qualcosa in noi stesse, accantonato, mentre dai rotocalchi ci sorridono donne tutte belle, giovani, eleganti «...beate loro...» e le uniche dolcezze si riducono alle confezioni di baci o di cuori al cioccolato. Colesterolo, diabete? «Ma sì, tanto ormai...».

Un quadro troppo negativo? Può darsi, ma reale [illegible] arduo da combattere senza correre il rischio di essere definita in questo caso [illegible] *vecchia che vuol fare la femminista*.

Eppure, proprio la frequenza di casi umani analoghi a quelli citati mi fa ritenere che la soluzione più rispettosa per la dignità, si è detto anche l'*orgoglio*, della donna separata, divorziata, abbandonata non sia quella [illegible] tornare indietro, a leggi che riportano all'indissolubilità del matrimonio in nome dell'interesse economico [illegible] dell'età avanzata della moglie. Ma davvero, abbiamo già dimenticato le sofferenze, le umiliazioni del sentirsi rinfacciare di essere mantenute per forza da un marito che non ne voleva più sapere di noi? C'è davvero una donna disposta a rivivere sulla propria pelle quelle situazioni? [illegible] che *famiglia* sarebbe mai quella in cui la scelta reciproca, la solidarietà e gli affetti fossero sostituiti dall'obbligo di legge?

E mi lascia perplessa anche l'invito rivolto alle separate, divorziate o abbandonate ad organizzarsi per ottenere [illegible] che il loro ex marito paghi di più. In molti casi per questo basterebbe che il sistema fiscale funzionasse come si deve. Diciamocelo francamente: chi meglio di noi sa che non pochi mariti, se appena possono, dichiarano redditi infimi per [illegible] pagare le tasse. Questa prassi, al momento della separazione, si ritorce anche contro di noi perché è su quelle dichiarazioni che il giudice si basa prevalentemente per fissare l'assegno che ci è dovuto.

A me sembra invece che leggi come il nuovo diritto di famiglia o [illegible] divorzio siano tutto sommato soddisfacenti per le donne. Purtroppo per molte donne della nostra età queste leggi sono arrivate troppo tardi [illegible] forse una certa responsabilità ricade anche su di noi che non abbiamo saputo, voluto, [illegible] rivendicarle [illegible] tempo utile anche per noi assieme ad una maggiore dignità *reale* nella famiglia e ad un lavoro non solo casalingo che ci rendesse economicamente autonome anche nella vecchiaia.

Proporsi di tutelare *oggi* la donna sola per scelta, o perché divorziata, separata, abbandonata o vedova richiederebbe — secondo me — prima di tutto una partecipazione costruttiva delle donne, tutte, non solo quelle colpite dagli eventi lamentati ma anche quelle che potrebbero esserlo nel futuro. Per questo non serve contemplare il passato per quanto ingiusto [illegible] doloroso, né riesumarlo, tanto meno nelle leggi, ma utilizzarlo solo come ammonimento a non ripetere vecchi errori e comportamenti.

Insieme possiamo aiutarci in molti modi, compreso quello di guardare davanti [illegible] noi con occhi nuovi [illegible] spirito rinfrancato: la solidarietà tra donne ci farebbe del bene e ci aiuterebbe a capire ed amare meglio le nostre figlie, nuore [illegible] nipoti.

Clara Aprà
Fondatrice dell'associazione Ragazze di Ieri

Il pranzo fra le viti (fotoservizio Sergio Solavaggione)

Si sta concludendo nelle campagne piemontesi

D'AUTUNNO

- A Sizzano, 1300 abitanti, gli operai fanno i pendolari verso Novara (i posti in paese sono pochi e tutti in aziende artigiane) ma nessuno ha rinunciato [illegible] coltivare la terra
- La vendemmia, nella zona, è stata parzialmente rovinata dalla grandine, che ha risparmiato soltanto qualche terreno
- Come si prevede [illegible] raccolto? «Abbastanza buono» è il parere degli esperti
- I 270 soci della cantina sociale di Sizzano dovrebbero vendemmiare 15 mila quintali di uva per ricavare 13 mila ettolitri di vino

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SIZZANO — *Il più anziano [illegible] un «ragazzo del '99»: Giuseppe Maggiore, 83 anni compiuti, che dalla fine della pri[illegible] guerra mondiale si arrampica sulle colline di Sizzano per zappare e potare le vigne. Adesso è indaffarato per la vendemmia.*

Sono i giorni in cui la fatica non pesa [illegible] il lavoro diventa allegria. I tralci si piegano sotto il peso [illegible] grappoli e gli acini sono gonfi di sugo: il vino sarà buono. Certo, migliore di quello dell'anno scorso. Di questo discutono le famiglie durante la pausa del mezzogiorno, il bottiglione di «rosso» che si alza a riempire il bicchiere, un occhio verso il cielo per leggere fra le nuvole le intenzioni di questo tempo malandrino.

[illegible] Sizzano, 1300 abitanti, pochi posti di lavoro in un paio di aziende artigiane, gli operai fanno i pendolari verso Novara ma nessuno ha rinunciato a coltivare la terra. Ognuno ha conservato il suo podere.

Il sindaco Severino Pizzetti ce l'ha a Motti Giulay al confine con Fara. Di solito porta [illegible] casa [illegible] venti quintali di uva ma questa volta la tempesta gli ha rovinato gran parte del raccolto e di vino ne farà ben poco.

Il vigile «tuttofare» Pierluigi Pizzetti, vicepresidente della cantina sociale, [illegible] più fortunato. Lui i terreni li ha verso Ghemme, su Malapaga e Baraggiole, dove [illegible] grandine [illegible] è caduta. Le [illegible] bottiglie saranno di quelle da tenere per le grandi [illegible]

E' una buona vendemmia? L'enotecnico della cantina sociale di Sizzano, Gian Carlo Cristino, [illegible] di quelli che parlano quando il raccolto è in casa. Si sbilancia appena: «Buona, abbastanza buona». E spiega: «All'inizio [illegible] agosto i grappoli erano eccezionali. Il sole e [illegible] caldo lasciavano sperare in [illegible] gradazione record. Già [illegible] faceva il paragone con l'annata 1961». *Ma a Ferragosto è arrivato il brutto tempo: pioggia e grandine.* «Di danni, se vogliamo, [illegible] ne sono stati tanti — *aggiunge Cristino* —, soltanto in alcune [illegible] il maltempo ha danneggiato i frutti. Ma il guaio è stato che il freddo ha bloccato la maturazione per una decina di giorni e quando è ritornato il caldo la vite non è riuscita [illegible] riprendersi».

I 270 soci della cantina sociale, secondo le previsioni, chilo più chilo meno, dovrebbero vendemmiare 15 mila quintali di [illegible] per ricavare 13 mila ettolitri di vino. Quattromila quintali serviranno per produrre il «Ghemme» e il «Sizzano» [illegible] denominazione [illegible] origine controllata; 2 mila quintali [illegible] di uva bianca [illegible] danno il «Greco»: il resto è per bottiglie di Spanna, Bonarda, Barbera. Quasi tutta la produzione finisce alla cantina sociale.

Pochi operatori che lavorano in proprio (i Bianchi [illegible] Sizzano; i Ponti, i Francoli, gli Arlunno [illegible] Ghemme) raccolgo[illegible] altri 8-9 mila quintali d'uva.

Il mestiere del vignaiolo [illegible] del vinificatore [illegible] di quelli difficili. La gente — dicono — beve poco [illegible] male. Ha gusti «strani»: sembra, [illegible] volte, che preferisca bevande inscatolate co[illegible] la Coca-Cola e rifiuta il vino più gustoso.

«Noi ci siamo trovati spesso in difficoltà — *ammette l'enotecnico Cristino* —; quando siamo nati, nel 1961, pensavamo [illegible] una produzione di qualità: poco ma buono. Abbiamo dovuto cambiare. Il vino di rango costa e non ci sono clienti disposti a pagare più di tanto. Così, invece [illegible] invecchiare le bottiglie [illegible] tenere la produzione "speciale" dobbia[illegible] rassegnarci a mettere sul mercato vini "doc" di tre anni o vini d'annata».

Nelle cantine, fra botti di [illegible] gigantesche [illegible] 80, 100 e [illegible] ettolitri, ce n'è una che contiene ancora [illegible] del '61, l'annata «monstre». Lo tengo[illegible] come una reliquia e, comunque, sarebbero in pochi disposti a spendere sette o otto mila lire al litro per comperarlo.

La «cantina» (Gaudenzio Vercelloni, presidente, quattro impiegati e [illegible] dipendenti fissi) sta facendo il giro del mondo. Porta il suo vino in Germania, in Inghilterra, [illegible] New York. Adesso stanno trattando una partita da mandare in Svizzera. [illegible] mercato [illegible] sta muovendo bene: il prezzo, forse, salirà.

Lorenzo Del Boca

Un fiume rosso «sapido e di stoffa dichiarata» scorre tra le vigne da Briona fino a Grignasco

Sizzano [illegible] campione dei vini, quello che ha [illegible] marchio della *«denominazione di origine controllata»*, è un *«rosso tendente al mattone, con bouquet composto [illegible] sapore asciutto, sapido, di nerbo pronto e di stoffa dichiarata»*. Ma tutti lo conoscono come il *«vino [illegible] Cavour»* per via [illegible] una lettera che, vera o inventata che sia, sarebbe stata scritta dal diplomatico piemontese al conte Giovanni Giovannetti.

Anno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un giorno che non si sa: *«Pregiatissimo amico, confesso che l'ottimo Sizzano mi ha quasi convinto della possibilità di fabbricare in Piemonte vini di lusso. Cotesto possiede in alto grado ciò che fa il pregio dei vini [illegible] Francia [illegible] manca generalmente ai nostrani. Il bouquet del Sizzano non somiglia a quello del Bordeaux ma, piuttosto, a quello del Borgogna. E' dunque necessario che i proprietari diligentino la fabbricazione di vini e che ricchi ed eleganti ghiottoni ne stabiliscano [illegible] reputazione»*.

Ce n'è davvanzo per inorgoglire il più tiepido dei sizzane[illegible] per i quali Cavour oltre che il tessitore dell'unità d'Italia è diventato una specie [illegible] santo protettore.

In pochi chilometri quadrati, nella provinvia di Novara, vengono prodotti altri tre vini a denominazione d'origine controllata. Oltre al Sizzano ci sono il Ghemme, il Fara e [illegible] Boca.

Qualcuno dice che quattro etichette «doc» così vicine sono persino troppe [illegible] rischiano addirittura [illegible] crearsi degli intralci commerciali. Ma gli interessati non ne vogliono [illegible] pere. Tutta la collina novarese considera la vite come [illegible] simbolo «vivo»: perché il vino non [illegible] solo una voce importan[illegible] dell'economia ma rappresenta anche [illegible] storia e la civiltà della [illegible] gente.

In concorrenza, dunque, fino all'ultima goccia, ognuno sostiene che le [illegible] bottiglie [illegible] le migliori

La rivalità di campanile, gli individualismi, l'impetuosità ma, insieme, la fantasia, l'amore per l'antico, il gusto del folclore e dell'arte mercantile che [illegible] caratteristiche dei novaresi, si trovano più accentuati in questa striscia [illegible] terra produttrice di buon vino che costeggia il fiume Sesia e si allunga da Briona [illegible] Grignasco.

Ghemme, [illegible] abitanti, [illegible] [illegible] Comune che conserva in

SEVERINO PIZZETTI

municipio il gonfalone [illegible] il grappolo d'uva come stemma araldico. E' [illegible] testimonianza di una vocazione antica.

Sulle colline, attorno [illegible] un cotonificio [illegible] mille dipendenti (in crisi), la chiesa progettata dall'architetto Antonelli [illegible] i ruderi (restaurati) di un castello medievale, maturano dodicimila quintali di uva. Quando la stagione è favorevole anche qualche [illegible] di più.

La coscienza enologica [illegible] l'intraprendenza della gente del paese (che delle [illegible] bottiglie ha fatto un convincente veicolo pubblicitario) risale almeno al 1500 quando un certo Giacomo Becchio (o De Bechis), ubriacone senza avversari, si meritò il soprannome [illegible] di *«beone»* ma scrisse anche delle poesie dialettali [illegible] oggi vengono stampate sulle etichette per il vino.

Il Ghemme *«doc»* nasce dalla sapiente alchimia che mescola, secondo rigorose proporzioni, l'uva del vitigno nebbiolo (dal [illegible] all'85 per cento), il vespolina (dal 10 al 30 per cento) e il bonarda in mi[illegible] non superiore al 15 per cento. Dapprima asprigno e quasi torvo diventa dopo quattro anni di invecchiamento *«il principe dei vini»* che i tastevin con linguaggio professionale definiscono: *«Sapido, asciutto, fondo gradevolmente amarognolo, adatto al mariage con arrosti»*.

Boca, invece, all'ombra di [illegible] Santuario famoso, le sue protezioni se l'è cercate in Vaticano. [illegible] suo vino è *«vino [illegible] Papi»* perché pare che Pio X lo apprezzasse particolarmente.

A Fara dicono, invece, che il loro *«doc»* ha insospettate qualità terapeutiche. Può essere usato per curare esaurimenti nervosi, debolezze, anemie e, persino le influenze. Il vino da giovane è *«vivace [illegible] bruschetto»* [illegible] dopo tre anni si fa *«asciutto, morbido, armonico, con un fondo tannico»*. Dodici gradi. E' da bere con la selvaggina. In paese dicono che è fantastico con il salame d'oca.

Gustosi ma anarchici i vini senza pedigree

«Anarchici» *fra le vigne? Sono vini che hanno etichette magari coreografiche ma non [illegible] «doc». I contadini se [illegible] coccolano e li offrono da bere soltanto agli amici fidati quando vogliono fare bella figura. Sono gustosi, fatti [illegible] uva vera, li hanno battezzati [illegible] nomi strani [illegible] il loro pedegree organolettico [illegible] spesso misterioso. I grandi circuiti gastronomici non li conoscono.*

Nelle cantine di Sizzano maturano l'«Ancillotto» e l'«Occhio di pernice»: uno è un rosso che viene dal vitigno Vespolina, molto profumato, ma che raggiunge al massimo 11 gradi, l'altro è [illegible] bianco, dolce, dato dalla combinazione di [illegible] di moscatello, greco e chianti bianco.

Sulle colline dei Ronchi cresce il «Fogarino» trapiantato (ma forse rubato) dalla Francia un'ottantina [illegible] anni fa. Il vino che viene è morbido, vellutato, adatto per carni.

A Fara, nelle cantine Desiliani, si produce una specialità: il «Chiaretto di bonarda», un rosé abbastanza [illegible] in provincia di Novara che conosce soltanto vini robusti. Il colore è limpido: profuma [illegible] [illegible] [illegible] di viole.

Umberto Baccalaro, sempre a Fara, ha [illegible] «Mirasole», un bianco che viene dal vitigno «greco», 10-11 gradi, frizzante nel gusto.

A Ghemme altre due specialità per intenditori: lo «Spanbarbera» che viene dal miscuglio delle uve barbera con quelle di spanna e il «Marzemino» della cascina Gobetti. Sulla strada che [illegible] Boca porta [illegible] Borgomanero, verso i laghi, si trova il «vino delle Portole».

A Grignasco le bottiglie portano etichette colorate e nomi frizzanti: il «Vai», il «Varina», lo «Strusa», il «Fiorentina», il «Miliana», il «Malconcio» che è tuttavia un rosso di gran classe.

Il «vino dei carrettiere» è invece quello di Romagnano Sesia: veniva servito nelle osterie per accompagnare il gorgonzola piccante. Chi l'ha provato sa che è una delizia.

ECONOMICI

La tariffa è L. 2100 la riga. Rubrica operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. , 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data o nerretti il doppio. urgenti, fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI
Gli annunci economici per La e Stampa Sera possono essere ordinati telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA
centrale Cernaia telefoni 542 - 445.

A.A.A.A.A.A. a concorrenziali con rimborso a rate mensili in 24 finanziamenti sulla fiducia, risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM s.a.s.
c.so V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A.
più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comode rate mensili concordabili Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758 - 553.231

A.A.A.A. immediati a tutti fiduciari, su auto, su immobili, tariffe, rate (fino a 36 mesi) agevolazioni assecondando esigenze clientela. Mutui ipotecari fino a 7 anni a tassi bancari.
FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15, tel. 749.6200 - 779.826.

ai tassi più . finanziamenti a tutti senza garanzie.
E FIDUCIARI
Vittorio Emanuele 83 (3° destra), telefoni 553.384 - 556.695.

IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni località
MUTUI IPOTECARI
concordabili per entità e durata. Si accettano ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari cessione quinto, serietà, rapidità, competitività. Fipat via 58 (piazza Statuto). Telefonare 518.290 - 422.

A. PRESTITI immediati a qualsiasi categoria. Finanziaria commerciale L'Ariete corso V Emanuele 94 Torino, tel. 549.654.

offresi remunerativo lavoro intermediazione beni strumentali apportando modesto capitale. Tel 019 656.013.

FINANZIAMO a legge con cessione V stipendio dipendenti ospedalieri comunali ditte locali. Tel. 011 443 167.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO a vendere vostra attività con massima rapidità e serietà 758 855 Immobiliare Lunica SH.

A. AZIENDAL MARKET 011 650 2175, Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività ogni genere e prezzo.

AGENZIA Bumbaca compra vende commerciali di ogni per selezionata Tel. 011 857.767

BAR centrale privato vende forte incasso chiusura e domenicale L. 70 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 531 394.

BAR super alcolico mila giornaliere cedo occasionissima milioni alloggio chiusura . Telefonare 537.213 - 517.280.

DIRETTAMENTE senza zona Francia, ottimo dimostrabile. 790.690.

F. ZANONCELLI 581.694 cede Riviera Ponente laboratorio pellicceria 35 milioni trattabili oppure solo 80 mq vuoto.

F. ZANONCELLI 581.694 Riviera Ponente tintoria lavanderia tipo industriale, giro oltre 110 milioni.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in Riviera Ponente negozio mobili centrale licenza e locale vuoto di 120 mq di area.

sartoria cedesi per , ri. Tel. 790.690.

cede pastificio gastronomia e generi alimentari su corso. No intermediari. Tel. 790.690.

RISTORANTE nuovo Riviera Ponente privato cede ottima clientela dehors parcheggio. Telefonare 0184 263.225.

ST-VINCENT ingrosso frutta verdura celle vane conduzione familiare altissimo L. 40 milioni. Telefonare «Principale transazioni immobiliari», 0166 61.775 (anche festivi).

2.500.000 utile netto casa del formaggi salumi malattia a 30 milioni. Tel. - 959.1633.

5 Locali negozi

offerte

A. libero zona S. Donato recente magazzino mq 40 con passo carraio luce L. 22 milioni. Tel. 506.606.

liberi, box auto in S. Rita, prezzi a partire da L. 18 milioni. Facilitazioni. 556.805.

ABICASE vende Nichelino centro capannone 500 mq con uffici passo . L. 285 milioni. Tel. 556.805 510.853.

ADIACENTE piazza Pitagora Edil Residence mq . 650.5539 650.8479.

libero fronte Fiat Mirafiori magazzino interrato 160 circa uso deposito o posti auto. Tel. 546.123.

EDILRESIDENCE vende muri bar mq 120 più alloggio mq 55, via Madama Cristina. Telefonare 650.5539 - 650.8479.

Vittorio Emanuele 36 box e magazzini vende Lux Case 544.100.

LOCALE industriale libero mq più magazzini e cortile mq 340 vendo vicinanze stazione Dora Tel.

LOCALE mq 210 seminterrato luminoso riscaldamento passo Aurora via Pinerolo. Tel. 657.472.

SOCIETA' immobiliare vende capannone industriale 2500 mq su 2 piani volendo anche divisibile. Fronte statale 8 km dal castello Stupinigi. L. 250 mila al . ore pasti.

SOCIETA' capannone 310 mq altezza mt. Fronte via Torino 110. Tel. 626.887 ore pasti.

VENDO uffici con magazzini varie metrature adatti ogni attività in zona comoda svincoli tangenziale Sud. Tel. 683.809.

Spalato S. Paolo negozio vetrina magazzino e auto Lux Case vende 546.476.

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI domestici pratici tante presso famiglia ottimo stipendio. Tel. - 877.374.

meccanica affermatissima sviluppo per proprio stabilimento ubicato in Pinerolo: fresatori e aggiustatori meccanici 5° livello. Telefonare 0121 21.600.

impiegati

CERCANSI giovani da addestrare per programmatori - programmatori centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonaci 02 204.3386 - 670. servici: via Palestrina 36 - Milano.

A.C.S. offresi ad ambosessi con qualità organizzative lavoro part time settore immobiliare alta retribuzione. Telefonare 882.137.

giovani inserire settore acquisizione. Si richiede auto propria e buona presenza. Tel. 510.853.

DOTTORE commercialista e ragioniere 30-35enne pratico contabilità generale, contabilità lavorazione magazzino e tutte operazioni amministrative in genere, possibilmente proveniente da industria metalmeccanica, assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 203 — 10100 Torino».

edile assume contabile esperta generale paghe contributi lavoro autonomo. Scrivere: «Publikompass 218 — 10100 Torino»

RAGIONIERE 25-30enne pratico movimento magazzino, carico scarico, organizzazione contabilità industriale, contabilità manodopera, possibilmente proveniente da industria meccanica assume subito industria zona Mirafiori. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 204 — 10100 Torino».

tecnici

INGEGNERE 30-35enne assumiamo subito per ufficio produzione et analisi tempi e metodi purché pratico programmazione lavorazioni meccaniche e cicli produzione tempi per macchine utensili carpenteria metallica calderaria. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 201 — 10100 Torino».

INGEGNERE 30-35enne possibilmente pratico settore termo tecnico con spiccate attitudini tecnico commerciali ed esperienza lavorazioni assume subito importante società termo meccanica. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 202 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA per propria organizzazione da ampliare sulle zone di Torino e Asti ambosessi con auto propria personalità commerciali, da inserire nel ramo vendite. Offresi inquadramento Enasarco provvigioni. Preferenza a chi già qualche tipo di rappresentanza. Scrivere: «Publikompass 231 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. Concessionaria Lancia Autobianchi Linca sollecita A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Sava. Importante vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen: rateizzazioni 36 anticipo, consegna 20 ore, Lincarauto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. Svizzera 63/76, tel. 745.213 - 761.843: Ritmo, GS, Fiesta, R4, Visa, Dyane 6, Cx, 126, 127, . Commissionaria Citroën, Renault, Peugeot, Fiat, Autobianchi.

ACQUISTA
vetture massima valutazione contanti serietà piazza Manno 15. Telefonare 739.2364.

ACQUISTANSI auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti vettura anche ipotecata. Vantaggiose . Telefono 351.257.

STIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, , R6, R14 3, tel.

urgentemente furgoni pulmini fuoristrada solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, serietà. Cedauto, corso Lecce bis, tel. .932 - 749.6417.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.6025.

AUTODESTEFANI vende acquista cambia vetture di ogni marca. Corso Grosseto 56, telefono 293.992.

A112 Junior Elegant Elite Abarth vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

BETA coupé 2000 anno '80 metallizzata condizionatore alza cristalli elettrici perfetta vende Lancar corso R. Margherita 270.

BMW 735 i metallizzata pochi km perfetta vende concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 483.277.

BMW 745 i, turbo metallizzata pochi km perfetta vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488.277.

CORSO Orbassano 72 vastissimo assortimento auto d'occasione ai prezzi migliori. Anche il sabato tel. 503.481.

acquistiamo urgentemente qualsiasi modello solo recenti e perfetti. Massime valutazioni, Cedauto. Lecce bis, telefoni 744.932 - 749.6417.

GAMMA 2000 blu molto bella occasione vende concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel. 488.277.

MERCEDES 350 SE ottime condizioni vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

PER LA SCELTA
tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Solma Auto, Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.

SENZA cambiali 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Raffaello 3, tel .

TOYOTA Landcruiser diesel hard e soft , consegna immediata, immatricolato autocarro, leasing, 18% detraibile, soprattassa. Steri Cuneo, 0171 65.931 - .

16 Motocicli

APE nuovo modello prove e dimostrazioni presso Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 357.997.

Acquisto alloggi

da privato alloggio recente media metratura Torino libero presto pagamento per contanti. Tel. 547.744.

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, casette qualsiasi zona? Casamercato pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio . telefono 011 650.3.

APPARTAMENTO signorile zona decorosa libero e occupato cerco solo da privati, definisco per contanti. Tel. 752.442.

o alloggio urge acquistare grandezza Torino o dintorni da privato pago contanti. Tel 752.442.

3/4/5 acquistasi massimo km 20 da To, anche da ristrutturare . . 543.534 ufficio 983.6710 sera.

personali appartamento di camera tinello cucinino qualsiasi purché decoroso. . 598.898.

MONOCAMERA o bicamera anche mansardato purché liberi acquisto per contanti in Torino, urgente. Tel. 751.443.

figlia cerchiamo alloggio 2 camere tinello trattativa diretta. Tel. 506.898.

PRIV acquista per imminente sfratto camera cucina anche con servizio esterno. Tel. 598.898.

Vendita alloggi

A.A. DIRETTAMENTE società vende alloggi e negozi affittati via Castel Gomberto 149, rivolgersi a Vespertino ore 17-19 feriali tel. .

A.A. FIDALCASE A libero affare prezzi corso Raffaello appartamento di camera cucina abitabile servizi completamente ristrutturato mq 45 L. 33 milioni 500 mila. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE B libero Crocetta recente camera tinello cucinino servizi solaio mq 50 L. 52 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero affare prezzi piazza Rivoli 3 cucina servizi cantina mq . Tel.

FIDALCASE libero zona Parella, camere, cucina, servizi, ingresso cantina mq 75 L. 47 milioni 500 mila. Tel 506.608.

FIDALCASE G libero S. Rita altare 2 cucina ingresso cantina 70 milioni. Tel. 506.608

A.A. H Moncalieri corso Trieste panoramico 2 tinello cucinotto mq 85, 77 milioni, Tel. 506.

A.A. FIDALCASE I libero altare Moncalieri recente camere servizi ingresso 100 L. 78 milioni. . 506.608.

A.A. FIDALCASE L libero Collegno recente 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 85 L. 68 milioni. Tel. 506.608.

A.A. 800 mt da corso Francia in palazzo moderno signorile vendesi alloggio 3 ampie stanze, servizi, giardino. Tel 789.132.

A Moncalieri la Nordedil s.a.s. vende alloggio libero: salone, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, cantina. Per informazioni telefonare 011 599.816.

ABICASE A libero, corso angolo corso Stati Uniti, soggiorno americano, 2 camere, 2 servizi, ingresso cottura mq 100, giardino privato. L. 108 milioni. Tel. 556.805.

B libero Borgo Vittoria, ottimo ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, servizi ingresso. L. 58 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE C precollina Cavoretto stessa casa alloggi nuovi ottimamente rifiniti varie metrature. Tel. 510.853 - 556.805.

ABICASE D nuovi del Tadini Valsalice appartamenti prestigiosi 100-150 in fase di ultimazione. Tel. 510.853.

AFFAIRE 518.988 vende libero via Cigna Pinerolo completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino biservizi 58 milioni rateabili.

AFFAIRE 518.988 vende libero adiacente piazza Statuto spazioso 2 camere cucina bagno cantina dilazioni pagamento.

abbinabili di camera cucina e 2 camere cucina servizio vendo da L. 13 milioni in piazza Bengasi. .

ALLOGGIO camera cucina servizi ottimo vendo a L. milioni. In Campanella. Tel. 657.935.

ALLOGGIO libero (zona stadio via Baltimora) piano alto: soggiorno, 3 camere, , tutti . Tel. Bertelli 548.429.

ALLOGGIO libero recente Parella: 3 camere, tinello, servizi, piano alto. L. 94 milioni. Tel 548.426.

ALLOGGIO vende privato nuovo S. Ambrogio Susa mq 140 più mansarda box 2 auto 130 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.409.

CASAMERCATO B 650.3805 1-2-3 camere, tinello, casa quasi . Possibilità di dilazioni.

CASETTA Druento centro libera composta di magazzino negozio al piano terra e 2 camere 1° 80 milioni. Tel. 543.330.

libero salone 2 camere cucina servizi. Tel. 650.5539 - 650.8479.

2 alloggetti occupati volendo abbinabili. L. 19 milioni mila. Tel. 901. ore pasti e serali.

(continua)

Il presidente della Repubblica atteso all'assemblea generale dell'Anci

Pertini a Viareggio al capezzale dei Comuni che s'incontrano per discutere il proprio futuro

«Ruolo e responsabilità del Comune oggi nella società» è il tema del dibattito - Sarà l'occasione per capire quale sorte toccherà ai tanti piccoli municipi che costellano il nostro Paese

VIAREGGIO — Non poteva non venire. [illegible] eccolo, Sandro Pertini, che stringe [illegible] mano all'Italia dei Comuni. Sindaci, assessori, consiglieri gli si assiepano intorno mentre sale al sacrario di Sant'Anna di Stazzema per rendere omaggio alle vittime di tutte le guerre. Nel pomeriggio, «Viareggio '82», il grande palcoscenico delle autonomie locali, muove i primi passi di un'altra entusiasmante [illegible] tra i [illegible] piccoli e grandi problemi di coloro che, lontano dai riflettori nella nebbia della pianura padana e nel caldo del Sud, «governano» il Paese.

Per tre giorni protagonisti noti e sconosciuti della politica italiana illustreranno dubbi, paure [illegible] richieste di coloro che stanno lontano [illegible] dalla stanza dei bottoni ma più vicini alla gente e, forse per questo, insostituibili.

«Ruolo e responsabilità del Comune [illegible] nella società»: [illegible] il tema [illegible] questa assemblea generale organizzata dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani). E' l'occasione per capire quale sarà [illegible] destino dei tanti piccoli municipi che costellano l'Italia. Sono l'ultimo anello [illegible] una lunga catena che lega l'uomo della strada ai vertici dello Stato. Ogni [illegible] rappresentano un punto di riferimento per milioni di persone. Spesso conducono una vita grama alle prese con i tagli del bilancio, la [illegible] economica, la necessità di offrire alla gente servizi indispensabili con pochi mezzi. Del loro destino si parla da almeno dieci anni.

Ora il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che è tutto da discutere. Prevede per i piccoli comuni alcune forme [illegible] associazione per ridurre i costi [illegible] sviluppare la collaborazione. [illegible] tutte le ipotesi debbono ancora essere verificate. C'è chi teme che al termine [illegible] un periodo più [illegible] meno lungo di associazionismo possa nascondersi il pericolo della fusione [illegible] quindi della scomparsa di tante piccole municipalità.

Il presidente dell'Anci senatore Riccardo Triglia lo nega vigorosamente. [illegible] qualche timore resta.

A Viareggio c'è insomma da [illegible] un progetto legislativo che disegna l'Italia delle autonomie di domani e prevede [illegible] esempio per le grandi città la creazione della provincia metropolitana e la nascita di [illegible] municipalità all'interno della città. Avvenuta con enorme ritardo la presentazione [illegible] legge [illegible] riforma è servita però a porre termine a quella [illegible] [illegible] «veti incrociati» tra forze politiche e tra queste e il governo che per anni ha bloc[illegible] [illegible] possibilità [illegible] aprire una discussione su un qualsiasi testo. Oggi questo «vademecum» c'è.

Modifica in buona parte il vecchio e stantio volto dei comuni [illegible] lancia numerose proposte. L'ha firmato Rognoni che con ogni probabilità dovrebbe intervenire [illegible] convegno. Insieme a lui dovrebbero arrivare i ministri Marcora, Altissimo, Formica, Signorello [illegible] forse Andreatta. Ci sarà forse anche Spadolini che è stato preceduto [illegible] presidente della Repubblica.

Forse questa [illegible] davvero la volta buona per trasforma[illegible] l'annuale riunione dello «stato maggiore» dei comuni italiani in un appuntamento politico d'eccezione. [illegible] anche per questi motivi che il convegno cambia pelle.

Dietro l'ordine del giorno ufficiale si sviluppa uno sforzo gigantesco per capire il nuovo e diverso ruolo che gli amministratori locali debbono [illegible] nel futuro. Per poter realizzare pienamente le loro funzioni e i loro progetti chiederanno una legge triennale di riforma delle finanze, la riforma delle autonomie, i progetti di legge sulle indennità e lo stato giuridico dell'amministratore. Così Viareggio [illegible]sume necessariamente il carattere [illegible] [illegible] passerella politica sulla quale i sindaci [illegible] grandi e piccole città esprimono le loro valutazioni, lanciano messaggi e fanno insomma sentire la voce di chi non [illegible] l'ha.

Tra grida di dolore per i rinnovati tagli [illegible] bilanci e la vita di stenti e le richieste per avere più soldi da investire si parlerà comunque certamente [illegible] che [illegible] significa oggi fare il sindaco [illegible] Milano come a Cuneo. E sarà interessante scoprire tante piccole storie sconosciute.

Gian Mario Ricciardi

Cuneo

Ha [illegible] anni [illegible] donna più anziana

CUNEO — (g. d. m.) [illegible] Faraggiana, la donna più anziana della [illegible] [illegible] forse [illegible] provincia compie oggi 102 anni: [illegible] nata, infatti, [illegible] Vercelli il [illegible] settembre [illegible] Insegnan[illegible] elementare è vissuta a lun[illegible] [illegible] Genova per trasferirsi nel dopoguerra [illegible] Cuneo dove [illegible] vive insieme ad una figlia. Negli anni della giovi[illegible] [illegible] stata compagna [illegible] lotta nel partito socialista; durante il fascismo aderì al partito comunista clandestino [illegible] partecipò attivamente [illegible] [illegible] partigiana. [illegible] Adele Faraggiana sono pervenuti numerosi messaggi di felicitazioni.

Il vostro cane è un cuore solitario? C'è un'agenzia che s'occupa di lui

LIONE — *«Pastore tedesco di tre anni ricerca compagna della stessa razza per possibile relazione sentimentale e unione [illegible] si stabilisce l'affinità sentimentale». Questo è uno dei tanti annunci che figurano nelle bacheche della prima agenzia matrimoniale per animali impiantata nel mondo.*

L'idea di creare un'agenzia di questo gene[illegible] concepita ed organizzata [illegible] quelle per uomini e donne, è venuta ad [illegible] signora di Lione trovatasi improvvisamente [illegible] lavoro. La signora Solange Husser, che si occupa[illegible] fino a poco tempo fa di prêt-a-porter è infatti la promotrice di questa insolita agenzia che in pochi mesi si è già creata una [illegible] numerosa [illegible] affezionata clientela.

Ora la signora Husser, che sta vedendo fiorire la propria iniziativa non solo sul piano del successo sentimentale ma soprattutto [illegible] quello economico (l'iscrizione all'agenzia co[illegible] circa 80 mila lire l'anno) è alle prese [illegible] seri problemi: primo fra tutti quello di difendere l'esclusività della sua idea. Con un mercato potenziale infatti di circa sei milioni di gatti e cani sparsi per tutta la Francia, le possibilità di sviluppo del mercato appaiono favolose. Il guaio per la donna è che la Camera [illegible] commercio [illegible] ha voluto (o potuto in base ai propri regolamenti) iscrivere «l'agenzia matrimoniale» così come chiesto da madame Husser.

Comunque, per ora la signora Husser riesce [illegible] tener duro e già pensa di recarsi tra un anno o due negli Stati Uniti per impostare nuove succursali dell'agenzia, o quanto meno vendere l'idea a qualche grande società. Nel frattempo la intraprendente signora lionese sta studiando un modo per «vitalizzare» i rapporti amorosi nel settore dei gatti; setto[illegible] che sembra aver reagito meno bene [illegible] quello dei cani. Fino ad oggi infatti all'agenzia le domande di matrimonio di gatti [illegible] gatte sono risultate scarsissime, al contrario di quelle di cani che sono in continuo aumento.

Bruciano «Biancaneve e i sette nani» perché hanno paura... delle streghe

Incredibile denuncia dell'Associazione bibliofila americana: nel Kansas mandate al rogo innocue fiabe in nome dei medioevali timori - Analoga situazione nella Louisiana, dov'è stato dato alle fiamme «Via dalla pazza folla» di Hardy, opera giudicata immorale

NEW [illegible] — *Un preoccupato rapporto dell'associazione bibliofila americana afferma che negli Stati Uniti si stanno facendo sempre più baldanzosi i tentativi [illegible] chi vuole mettere all'indice classici della letteratura, romanzi moderni, saggi, [illegible] addirittura dizionari e favole. L'associazione ha citato un dato significativo: mentre nel [illegible] si registrarono trecen[illegible] tentativi di ottenere [illegible] bando [illegible] certi libri da biblioteche scolastiche, nel 1980 simili iniziative erano salite a mille. In certi stati si è perfino arrivati a bruciare libri in pubblico: lo ha denunciato Roy Smith, direttore esecutivo dell'Associazione americana dei librai, secondo il quale l'anno scorso episodi del genere si sono verificati in Louisiana, dove sono stati dati alle fiamme «Cenerentola» e «Biancaneve e i sette [illegible]i» perché parlano di streghe; nel Kansas, dove sono state bruciate copie di «Via dalla pazza folla» di Thomas Hardy perché l'opera è stata giudicata immorale; [illegible] nella Carolina del Nord, dove la foga dei censori si è scagliata contro [illegible] versione [illegible] ortodossa della Bibbia.*

Le ragioni di chi chiede il bando di certi libri variano a seconda dei casi: c'è chi [illegible] la prende con il contenuto erotico di un'opera, o chi vi scorge semplicemente un atteggiamento «negativo» [illegible] la vita.

Secondo il rapporto dell'Associazione bibliofila, il fenomeno [illegible] tanto più preoccupante in quanto alligna sia [illegible] destra che a sinistra. Accade infatti che organizzazioni ultraconservatrici come la «Maggioranza morale» del [illegible] rendo Jerry Falwell o l'«Eagle forum» (il foro delle aquile) [illegible] Phyllis Schafly in Arizona, chiedano il bando di libri ritenuti contrari alle virtù tradizionali americane; [illegible] avviene anche che analoghe richieste censorie provengano da organizzazioni femministe [illegible] per la tutela della gente [illegible] colore nei confronti di libri considerati discriminatori in un campo e nell'altro.

L'ordinamento costituzionale americano vieta esplicitamente, col famoso primo emendamento, che il Congresso di Washington possa in alcun modo legiferare a discapito della libertà di parola [illegible] di stampa, [illegible] quindi nessuna delle iniziative dei censori può avere diritto [illegible] cittadinanza [illegible] livello federale. A livello giudiziario locale, però, le contestazioni fioccano. In un caso, per dirimere [illegible] controversia è stato necessario addirittura l'intervento della Corte Suprema, la massima istanza giudiziaria del Paese.

Il fatto risale al 1975, quando cinque studenti della scuola di Island Trees, nello Stato di New York, citarono in giudizio le autorità insegnanti per [illegible] bandito dalla biblioteca scolastica [illegible] libri in quanto ritenuti «anti-americani».

Nel giugno scorso, la Corte Suprema ha decreta[illegible] che gli studenti avevano [illegible] diritto di chiedere il reinserimento dei libri messi all'indice, ma lo ha fatto a strettissima maggioranza: [illegible] nove giudici chiamati [illegible] votare, quattro hanno dato ragione alle autorità scolastiche di Island Trees. La divisione [illegible] [illegible] all'Alta Corte non ha certo contribuito ad alleviare i timori di chi vede il primo emendamento sotto attacco, giacché, è stato rilevato, il verdetto rispecchia [illegible] profonde differenze esistenti tra l'opinione pubblica in materia di censura.

I difensori di una libera stampa non si nascondono che in alcuni casi certi libri possono, specialmente nelle scuole secondarie, essere giudicati dai genitori offensivi per quello che si definisce «il comune [illegible] del pudore»; ma si chiedono [illegible] possano trovare giustificazione gli strali contro opere ormai classiche come «Una tragedia americana» [illegible] Theodore Dreisers, «Uomini e topi» di John Steinbeck, «Il giovane Holden» [illegible] J.D. Salinger, «Il mago di Oz» di L. Franck Baum o «La buona terra» di Pearl Buck, per [illegible] parlare [illegible] dizionari come quello dell'«American heritage».

Grido d'allarme di Spadolini «Troppi debiti ci travolgono!» E sono in arrivo nuove tasse

Il deficit pubblico corre verso il baratro di 103 mila miliardi - Comuni, Province e Regioni potranno aumentare le imposte - Venerdì più cari treni e aerei internazionali

ROMA — L'emergenza economica è tornata prepotentemente in primo piano, tanto ■ costringere il presidente del Consiglio ■ lanciare un drammatico grido d'allarme: se le misure da tempo in discussione ■ saranno approvate entro le scadenze previste ■ governo rischierà ■ essere travolto da un deficit ■ settore pubblico che ■ verso il baratro dei ■ miliardi. In sostanza, siamo a un passo dal disastro e il 1983 si profila nerissimo.

Oggi ■ domani il Consiglio dei ministri si riunisce per dare il via ■ provvedimenti più urgenti, quattro decreti varati nel luglio scorso e di fatto decaduti. In testa all'agenda c'è quello sui prodotti petroliferi (che provocò la crisi del primo *pentapartito* in agosto); gli altri tre — modifiche agli scaglioni Iva, proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e aumenti dei contributi previdenziali — saranno riproposti subito dopo.

Corrono anche voci ■ nuove tasse. Il ministro del Tesoro, Nino Andreatta (dc), non è un mistero, sostiene la necessità di rastrellare altri 7 mila miliardi. Ma il collega delle Finanze, ■ Formica (psi), è contrario a un ennesimo giro di vite fiscale. Si ripropone ■ classico contrasto tra democristiani ■ socialisti: i primi sono più preoccupati ■ raffreddare l'inflazione, anche a costo d'imporre feroci sacrifici, mentre la linea del psi punta ■ alleggerire ■ carico delle imposte, nella speranza di rilanciare la produzione ■ gli investimenti industriali.

TRENI	1ª classe	2ª classe
Roma-Milano	39.300 *(35.700)*	21.900 *(19.900)*
Roma-Palermo	52.000 *(47.300)*	28.500 *(25.900)*
Roma-Torino	41.100 *(37.400)*	22.900 *(20.800)*
Milano-Lecce	55.800 *(50.700)*	30.500 *(27.700)*
Milano-Venezia	16.600 *(15.100)*	9.300 *(8.500)*
Milano-Palermo	61.000 *(55.500)*	32.700 *(29.700)*
Torino-Napoli	50.400 *(45.800)*	27.700 *(25.200)*
Torino-Reggio C.	59.500 *(54.100)*	32.000 *(29.100)*
Venezia-Roma	35.600 *(32.400)*	19.800 *(18.000)*
Genova-Roma	31.300 *(28.500)*	17.400 *(15.800)*
Trieste-Roma	43.800 *(39.800)*	24.300 *(22.100)*
Firenze-Roma	19.700 *(17.900)*	11.000 *(10.000)*

AEREI	Prezzi attuali e precedenti	Differenza
Roma-Torino	105.500 *(100.000)*	+ 5.500
Roma-Milano	104.500 *(98.000)*	+ 6.500
Roma-Venezia	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Roma-Trieste	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Roma-Genova	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Roma-Palermo	96.000 *(91.000)*	+ 5.000
Milano-Olbia	111.500 *(106.000)*	+ 5.500
Bologna-Palermo	138.500 *(134.000)*	+ 4.500
Milano-Reggio C.	144.500 *(139.000)*	+ 5.500
Milano-Palermo	144.500 *(139.000)*	+ 5.500
Milano-Venezia	59.500 *(57.000)*	+ 2.500
Torino-Palermo	144.500 *(139.000)*	+ 5.500

Spadolini, costretto ■ sempre a estenuanti mediazioni tra i suoi litigiosi ministri, ■ sembra vedere di buon occhio nuovi provvedimenti impopolari, soprattutto ■ che ha dato via libera agli enti locali i quali potranno prendere autonome iniziative fiscali. ■ Comuni potranno introdurre un'addizionale Irpef ed Irpeg sul reddito degli immobili, tra il 15 e il ■ per cento (nell'ipotesi minima incasserebbero 1800 miliardi), oltre ad un eventuale aumento del 18 per cento di tariffe ■ imposte locali.

Le Province potranno recuperare ■ lire ■ chilowatt per l'energia ad uso industriale (introito previsto ■ miliardi).

Le Regioni, infine, avranno la possibilità di ■ 360 miliardi grazie al raddoppio delle ■ di concessione, con un massimo dell'80 per cento per quelle di circolazione.

■ una spirale di rincari ■ pare senza freni, con ipotesi di altri aumenti, mentre ancora devono partire quelli già programmati. Tra l'altro, venerdì entreranno in vigore le nuove tariffe per treni (10 per cento ■ più), voli internazionali (dal 2 al 7 per cento in più) e telefono (lo scatto passerà da ■ a 102 lire, ■ solo per le utenze non domestiche). Inoltre il prezzo del gasolio per riscaldamento sarà ritoccato, con ogni probabilità, di 16 lire al litro, ■ partire ■ lunedì.

Le buste-paga sono bersaglio di un fuoco incrociato tasse-rincari, mentre i contratti per dieci milioni ■ lavoratori attendono da un anno ormai di essere rinnovati. Gli imprenditori, com'è noto, chiedono che prima si riduca il costo del lavoro. Oggi Spadolini incontra il presidente della Confindustria, Vittorio Merloni e i rappresentanti dell'Intersind (le imprese pubbliche). Gli industriali fanno notare ■ in Italia il caro lavoro sia *«insostenibile»*. E citano ■ delle imprese metalmeccaniche che pagano ■ lire di contributi ogni ■ di salario, contro le 24 dei concorrenti esteri.

■ Bellato

■ sequestrata ■ treni ■ la Svizzera

COMO — Tre etti di eroina e due chili di hashish ■ stati sequestrati dalla Guardia ■ Finanza su treni diretti in Svizzera, alla stazione di Chiasso.

■ primo sequestro è avvenuto qualche giorno fa: nella toilette del Milano-Zurigo i militari hanno trovato nascosti, in un'intercapedine, due chili di hascisc ■ un etto e mezzo di eroina. La notte scorsa invece, in un vagone ■ Milano-Stoccarda, è stato trovato ■ ■ ■ mezzo ■ eroina.

Papa in Spagna il 31 ■ Sarà ■ viaggio più lungo

CITTA' DEL VATICANO — Alla fine d'ottobre ■ Papa andrà in Spagna, nel più lungo viaggio mai programmato finora in un Paese europeo: ■ starà dieci giorni, ■ in più ■ già lungo viaggio ■ Polonia, della primavera ■ Visiterà 16 città, 15 diocesi, tutti i santuari più celebri, dirà ■ messe (talora due in un giorno) s'incontrerà ■ volte col re, Juan Carlos, e saluterà personalmente anche i «leaders» politici d'ogni partito.

Pur fissato nelle ■ estreme (31 ottobre-9 novembre) il viaggio papale in Spagna ■ è definito in una tappa tra le più impegnative: quella a Barcellona e in Catalogna, dove i vescovi locali vogliono una sosta più lunga.

■ manifestano ■ gli ■

ROMA — Quattro ore di sciopero ed ■ manifestazione nel centro di Roma hanno caratterizzato ieri ■ giornata di lotta ■ lavoratori edili del Lazio, contro gli «omi■ bianchi». Decine ■ operai delle costruzioni hanno perso la vita negli ultimi mesi a causa ■ mancanza ■ misure antinfortunistiche e per le condizioni di lavoro estremamente disagiate.

Gli oratori hanno ricordato le recenti morti di due operai in ■ cantiere di Sabaudia, di quattro che lavoravano ad una costruzione abusiva a Fondi, e dei quattro travolti una settimana fa dall'esplosione ■ ■ fogna ■ Roma. ■ stati accusati gli imprenditori, che per risparmiare si avvalgono di subappalti, lavoro nero e cottimi selvaggi.

All'Usl di La Spezia ■ ■

LA SPEZIA — La 19ª Unità sanitaria locale, quella della provincia della Spezia, ha lanciato un drammatico appello: ■ miliardi per garantire i servizi in questi ultimi tre mesi dell'anno.

La famiglia di Dirk Hamer «No ■ Savoia in ■»

ROMA — I familiari di Dirk Hamer, il giovane tedesco morto per ■ fucilata sparatagli nell'estate del '79 nell'isola di Cavallo ■ Vittorio Emanuele ■ Savoia, hanno rivolto ai parlamentari ■ ■ lettera aperta, chiedendo che non sia concesso il rientro in Italia ai membri dell'ex casa regnante. «I genitori di un ragazzo assassinato vi implorano: non consentite ■ ritorno ■ Italia alla famiglia dell'assassino. Vi imploriamo per l'anima del nostro figlio morto, Dirk».

Gli Hamer affermano di essere stati in questi quattro anni perseguitati dai Savoia ■ dai loro avvocati, ■ causa dei tentativi ■ far perseguire legalmente Vittorio Emanuele.

■ mezz'ora ■ Milano 2 rapine ■ miliardo

MILANO — Due rapine nell'arco ■ trenta minuti, che hanno fruttato complessivamente mezzo miliardo ■ lire, ■ state compiute ieri pomeriggio ■ Milano. Prese di mira ■ gioielleria e un'azienda artigiana ■ la lavorazione di pelli. La prima irruzione è avvenuta in ■ Magenta ai danni della oreficeria «Giava». Due ■ armati ■ a volto scoperto si sono fatti aprire la cassaforte e si sono impadroniti di preziosi per quattrocento ■ lire.

La seconda razzia ■ avvenuta ■ Petrarca. Anche in questo ■ due malviventi si sono fatti aprire la porta di un laboratorio di pellicceria puntando una pistola alla testa dell'impiegato. Il bottino, questa volta, è stato di ■ milioni.

STAMPA ■
Michele Torre direttore responsabile
■ vicedirettore
Editrice LA ■ S.p.A.
■ Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato ■ Di■
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo ■
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 ■ 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 13 + 22

massima (ieri) +23
minima (ieri) +16

TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana nuvolosità irregolare. Foschie notturne ■ ■ Padana, con qualche banco di ■ ■ stazionaria al Nord. MARI: quasi calmi poco ■ VENTI: deboli variabili

■ provincia		
Aosta	+10	+19
Alessandria	+10	+21
Asti	+10	+18
Cuneo	+12	+19
Novara	+10	+20
Vercelli	+13	+22
Biella	+10	+19
Genova	+13	+20
Imperia	+12	+21
Savona	+11	+19

in Italia		
Bolzano	+10	+24
Verona	+13	+26
Milano	+14	+25
Firenze	+ ■	+26
Bologna	+12	+25
Roma	+17	■
Napoli	+16	+27
Reggio C.	+17	+31
Palermo	+23	+26

all'estero		
Atene	+20	+30
Bruxelles	+10	+16
Ginevra	+ 6	+10
Londra	+11	+16
Mosca	+ 7	+ 8
New York	+17	+22
Parigi	+10	+21
Tokyo	+21	+24
Vienna	+16	+18

BEGIN, MASSACRI, DOLLARO REAGAN PARLA ALL'AMERICA

L'attesa conferenza-stampa del presidente: «Non abbiamo nessuna corresponsabilità» «I marines resteranno fino a quando lo deciderà il Libano» - «Inflazione dimezzata»

NEW YORK — Nessuna corresponsabilità degli Stati Uniti nei massacri di Beirut, determinazione dell'America a ■ ritirare i marines dal Libano finché ciò ■ richiesto ■ governo libanese, solenne riassicurazione dell'impegno «morale» degli Usa alla preservazione e alla ■rezza di Israele: queste le posizioni del governo americano sul Medio Oriente enunciate ieri sera ■ presidente Reagan nella conferenza-stampa televisiva, la prima nell'arco ■ due mesi.

■ una conferenza-stam■ molto attesa. Aleggiava ■ di essa l'atmosfera pre-elettorale, gravida di polemiche per la pesantezza della situazione economica e per le preoccupazioni provocate dagli eventi nel Medio Oriente in un'opinione pubblica americana fattasi all'improvviso più inquieta nei confronti dell'alleato israeliano. Reagan non ha rivolto una sola critica al governo di Menachem Begin, ■ ha colto l'occasione degli sconquassi mediorientali per riproporre il piano di pace americano, con il ■ ramo d'olivo per i palestinesi.

Sui problemi economici, che nelle consultazioni congressuali di novembre rischiano di costare cari al partito repubblicano, ha rintuzzato puntualmente le ■ ■ provocato una disoccupazione di quasi ■ ■ per cento, affermando che «in ■ mesi di governo non è possibile porre riparo ■ vent'anni di malgoverno». Reagan ha detto di voler essere giudicato sul suo successo contro l'inflazione, il cui tasso si è dimezzato, ■ che egli vede come prologo ■ una ripresa ■mica durevole.

Medio Oriente. Il presidente ■ Reagan ha annunciato che i marines americani che sbarcano oggi ■ Beirut lasceranno il Libano soltanto «quando il governo libanese si dichiarerà in controllo della situazione». La loro funzione, come quella delle truppe italiane e francesi, ha detto Reagan, è di assicurare il ritiro di tutte le truppe straniere da quel Paese, che ■ detto di prevedere «rapido».

In ■ contesto ■ Presidente ha respinto ogni accusa di corresponsabilità degli ■ Uniti nei massacri ■ Beirut, corresponsabilità che sarebbe derivata dal ritiro dei marines dopo l'evacuazione dei palestinesi.

Sempre sul tema del Medio Oriente, i giornalisti hanno cercato di provocare Reagan per fargli ripetere dichiarazioni critiche di Israele attribuitegli nei giorni scorsi dalla stampa americana. Ma il Presidente ■ è schermito, dichiarando di non ritenere affatto che Israele «stia sabotando» il processo ■ pace ■ che abbia rinunciato al ■ ruolo ■ Davide per assumere quello di ■ nuovo Golia.

Rapporti Usa-Urss: Reagan ha dichiarato ■ ritenere che vi sia ormai da parte sovietica «una buona comprensione» delle posizioni americane ed ha aggiunto: «Posso solo dire che in questi ultimi venti mesi, ■ qui faccio gli scongiuri, l'Unione Sovietica, in precedenza si era andata espandendo territorialmente, ■ si è allargata ■ un solo centimetro quadrato dall'inizio del mio mandato».

Economia. Reagan ha reclamato alla sua amministrazione ■ merito di aver «salvato l'America sull'orlo del disastro» ed ha riversato ogni responsabilità della recessione ■ della disoccupazione ■ suoi predecessori. «L'unica colpa che mi faccio — ha detto — ■ quella di essere stato per anni, prima della mia conversione, un democratico».

Nonostante tutto, ha detto Reagan, la situazione economica «è oggi migliore di quanto lo fosse venti mesi or sono», soprattutto perché l'inflazione, da lui definita «un'imposta» sulla povera gente, ■ ■ dimezzata. Sono state gettate, ha affermato il capo della Casa Bianca, le fondamenta di un risanamento economico che darà i suoi frutti con ulteriori flessioni dei tassi ■ interesse, il rilancio della produttività, maggiore occupazione.

«Sgombrate Beirut» ma Begin non cede

■ — Braccio di ferro tra Reagan ■ Begin. Nonostante gli accordi, l'esercito israeliano non vuole abbandonare l'aeroporto di Beirut. Fin quando anche un solo soldato d'Israe■ rimane ai bordi della pista, ha dichiarato la Casa Bianca, i marines americani ■ scenderanno dalle navi.

Mentre i reparti francesi ■ italiani della forza multinazionale di pace hanno già preso posizione nel porto, nei quartieri ovest di Beirut e attorno ai campi dei profughi palestinesi, solo i marines ■ all'appello. Il non voler «dividere» nulla con l'esercito israeliano non è solo una questione formale per la Casa Bianca: è ■ impegno

Ieri sera l'inviato speciale di Reagan, Morris Rather, aveva personalmente informato il presidente libanese Amin Gemayel che un accordo ■ stato raggiunto per il ritiro delle truppe israeliane. Tanto che il ministro dei Trasporti libanese, Elias Harawi, poteva annunciare alla tv che l'aeroporto sarebbe stato riaperto ■ voli civili già ■ domani.

Successivamente però, gli israeliani decidevano di lasciare ai bordi delle piste un loro reparto, indicato ■ «unità sanitaria di pronto soccorso», forte però di quattro carri armati.

Evidentemente, Israele vuol mantenere il controllo di almeno una pista, necessaria ai collegamenti con Tel Aviv. «Rimarremo all'aeroporto, sulla pista n° 30 — ha dichiarato il tenente colonnello Yaacob Perez

Pronto il programma cristiano-liberale

Venerdì il «Bundestag» rovescia Schmidt - Maggioranza «sul filo»

BONN — Dopo sette ore ■ mezzo ■ dibattito Hans Dietrich Genscher, leader del partito liberale, è riuscito ad ottenere l'appoggio ■ 34 su 54 deputati del suo gruppo per potersi affiancare venerdì prossimo ■ democristiani per il «voto di sfiducia costruttiva». Scontata quindi la caduta ■ del socialdemocratico Schmidt ■ ■ nomina del democristiano Kohl a nuovo cancelliere

Il programma cristiano-liberale, che solo in alcuni punti ricalca quello proposto dall'ex ministro liberale dell'economia ■ Otto Von Lambsdorff il cui promemoria economico provocò lo scoppio della crisi politica a Bonn, propone in primo luogo una manovra fiscale tendente ad aumentare le entrate di bilancio nel prossimo biennio attraverso un aumento dell'Iva (dal 13 al 14 per cento), una maggiorazione del carico fiscale sui redditi medio-alti a partire dal primo gennaio 1983, un prestito forzoso corrispondente al cinque per cento del debito fiscale sui redditi più elevati (50 mila marchi l'anno per gli scapoli, 100 mila per gli sposati) nel 1983 ■ nel 1984 da rimborsare senza interessi dal 1987 ■ 1989 ed un aumento dal 7,5 all'8 per cento dell'acconto d'imposta dovuto dagli agricoltori.

Il programma economico cristiano-liberale prevede inoltre una diminuzione dell'addizionale d'imposta

«Le spie spiano le spie» 007 ■

WASHINGTON — I servizi segreti dell'esercito americano hanno spiato sulle attività e sul potenziale della controparte canadese ■ ■ altri servizi segreti alleati. Lo ha confermato ■ ufficiale del Pentagono, chiedendo di non essere identificato. La fonte, sottolineato che «spiarsi ■ spie» è una procedura normale ■ che altri servizi segreti fanno lo stesso, ha confermato una notizia apparsa ■ sul giornale «Toronto Star» secondo cui il servizio informazioni della Difesa americana sollecitò l'anno scorso dai propri agenti in sedi straniere una valutazione delle capacità del servizio segreto canadese.

La fonte si ■ rifiutata di scendere ■ particolari sulla natura ■ informazioni richieste. Secondo lo «Star», le istruzioni chiedevano tra l'altro notizie sul potenziale canadese in termini di sabotaggio, sovversione, assassinio ■ terrorismo.

■ N. Y. ■ 3 ■ di dollari

■ YORK — Uno stradino di Brooklyn, Michael Fenga, 42 ■ ha conseguito ■ Lotto l'astronomica vincita di 3.004.173 dollari (cioè ■ miliardi ■ milioni di lire). Pur potendosi togliere d'ora in avanti sfizi da sceicco, per il momento non pensa affatto ■ lasciare il posto di dipendente comunale. Ha detto che vuole comprarsi una casa, una macchina e forse ■ barca. Fenga, che ha azzeccato 6 numeri nella otteria dello Stato, percepirà un assegno annuale di 143.055 dollari, meno le tasse, per 21 anni.

Un'altra vincita eccezionale ■ ■ realizzata qualche giorno ■ nel vicino Stato del New Jersey da una casalinga che in un Casinò di Atlantic City ha «spillato» a una *slot machine* la bellezza di 919.559 dollari.

Florida: ■ dal ■ per ■ infarto

WASHINGTON — Un detenuto in attesa ■ giudizio è riuscito ■ evadere ■ di Fort Lauderdale (Florida) ma è stato stroncato da un infarto a poche centinaia di metri ■ cancelli.

Il cadavere di Johnny Armstrong, 36 anni, uno dei sei detenuti evasi ieri dal carcere, ■ stato trovato in un parcheggio dove il fuggiasco si accingeva probabilmente a rubare un'auto per dileguarsi. L'evaso era malato ■ cuore e ■ quanto pare non ha retto all'emozione dell'evasione.

Esplode ■ in Louisiana

NEW YORK — L'esplosione di un vagone ferroviario contenente vinile cloridrico ed il deragliamento ■ una quarantina ■ altri vagoni, alcuni dei quali si sono incendiati, ha provocato a Livingston (Louisiana) soltanto ■ ferimento lieve di due persone ma avrebbe potuto tradursi in un grossissimo incidente. In seguito all'incidente, avvenuto la scorsa notte ■ provocato da cause ancora da accertare, sono bruciate quattro case e duemila persone ■ state costrette ad abbandonare rapidamente le proprie abitazioni.

Il rischio di un'esplosione gigantesca — vicino al vagone saltato in aria ve ne ■ un altro contenente tetraetile — è stato così elevato che le autorità hanno vietato di avvicinarsi persino ■ pompieri.

Della quarantina di vagoni deragliati, almeno tre ■ andati in fiamme. Il ferimento delle due persone è stato provocato da alcuni vetri rottisi e volati per aria in seguito all'esplosione.

Albania: l'aggressione dei fuorusciti «favola» politica inventata a Tirana?

VIENNA — «Sconcertante» ■ il termine ■ dagli osservatori di cose albanesi in Occidente per definire l'annuncio dell'agenzia ufficiale di Tirana secondo cui tra sabato notte e domenica mattina reparti dell'esercito e forze di sicurezza hanno travolto ■ «totalmente liquidato» una forza di invasione sbarcata sulla costa adriatica. Nel suo dispaccio, rilanciato dalla radio, l'agenzia ha definito i mancati «invasori» come «criminali albanesi fuggiaschi» ■ non ha fornito particolari sull'entità della forza attaccante ■ particolari sui suoi obiettivi. Tra gli osservatori occidentali, ■ questo punto, non manca chi ipotizza nell'incidente una «montatura» ufficiale ■retta ■ coprire altre e più gravi difficoltà del regime albanese.

La congettura in questione sembra trovare avallo in ■ discorso pronunciato poche ore prima dell'annuncio dello sbarco da un alto esponente del pc albanese, Ramiz Alia, il quale ave■ fatto cenno ■ difficoltà ■ l'opposizione interna nel minuscolo paese ■ anni arroccato in virtuale isolamento rispetto al mondo esterno sia occidentale che comunista. ■ suo discorso, ascoltato all'estero, Alia, membro del Politburo e segretario del comitato centrale, indicato tra l'altro da alcuni esperti ■ un «astro in rapida ascesa» nella gerarchia albanese, aveva rivelato l'esistenza di «nemici interni» che starebbero cercando di fare «causa comune» con nemici russi, serbi e italiani.

Nel dispaccio della «Ata», si sottolinea tra l'altro che gli attaccanti erano in possesso di lire italiane, dollari ■ danaro albanese ed ■ la prima volta da vari ■ a questa parte che si parla ■ dell'Italia come ■ un nemico.

L'attacco è avvenuto come si diceva tra sabato e domenica e, secondo l'agenzia «Ata», i criminali erano comandati dal «bandito Xhevdet Mustafà». Un diplomatico albanese a Vienna ha dichiarato di non sapere niente di costui, ma un'altra fonte diplomatica lo ha definito ■ «un criminale fuggito nel 1944».

Stando al comunicato albanese, la banda ■ stata scoperta alle ■ del mattino ■ domenica «e liquidata entro cinque ore da forze di sicurezza del ministero dell'Interno, unità dell'esercito popolare e abitanti della zona in cui i criminali erano sbarcati». L'indicazione ■ ■ varietà di forze impegnate contro gli invasori fa ritenere che il ■ degli attaccanti dovesse essere considerevole. L'annuncio non accenna a vittime tra i difensori. Esso aggiunge che gli attaccanti, a parte le già dette somme di danaro, disponevano ■ ■ radio,

I due volti di una città: il calcio ha spaccato Genova

C'è chi ama la Sampdoria però c'è anche chi la odia

GENOVA — *«Una Sampdoria favolosa, un motivo di gioia per la città che conosce già troppe amarezze»*, dice il sindaco Fulvio Cerofolini. Ma chi lo conosce bene, [illegible] che vedere i blucerchiati al comando della classifica [illegible] il Genoa che annaspa, per il primo cittadino della Superba [illegible] un grosso dolore. *«Schiatta di rabbia, ma deve far vedere che è al di sopra delle parti»*, si sente dire nei corridoi di palazzo Tursi, sede del Comune, dove arcinota [illegible] la fede genoana del sindaco.

Meno diplomatico [illegible] l'onorevole Alfredo Biondi, vicesegretario del pli, che si limita ad annotare *«certo, la Samp va forte: ma durerà?»*, dove implicita pare la maligna speranza di un crollo [illegible] breve scadenza. Biondi non ha bisogno di farsi vedere in tribuna d'onore qualunque sia la squadra che gioca: se c'è la Sampdoria, lui rimane a casa. Genova è spaccata in due. Da un versante [illegible] entusiasmo traboccante, dall'altro [illegible] muro di [illegible] Chi, un tempo, aveva sollecitato una fusione fra le due società [illegible] si accorge pienamente che niente può colmare il fossato che divide questi Guelfi [illegible] Ghibellini del moderno tempo calcistico.

Intanto la Sampdoria vive i suoi giorni da favola. Non c'è trasmissione televisiva e radiofonica che non chieda la partecipazione di blucerchiati. Telefonano giornali inglesi (per Trevor Francis). Nascono le definizioni che toccano ai grandi: «marziano» Chiorri «super baby» Mancini. In gradinata sud, non applausi [illegible] inni.

«Ci *hanno sempre guardato tutti dall'alto in basso* [illegible] *ora ecco che la cenerentola, diventata principessa, attira l'attenzione di tutti»* dicono in sede, dove però si esorta alla cautela: [illegible] clima così rovente potrebbe provocare, in caso di cadute, brutti traumi. Il fenomeno di una società che fa [illegible] traino alle speranze, [illegible] [illegible] solo sportive, [illegible] tutta [illegible] città merita di essere approfondito. Vediamone gli aspetti principali.

Innanzitutto — visto che siamo a Genova — il discorso delle palanche, che porta inevitabilmente [illegible] Paolo Mantovani. [illegible] presidente [illegible] un po' il simbolo della sua società. Lui, il petroliere [illegible] un esilio per guasti di salute e curiosità di giudici, nasce come impiegato d'ordine di una azienda e rapidamente arriva al vertice dei liguri che contano. Così [illegible] accaduto alla Sampdoria [illegible] «parente povera» del più illustre Genoa a sterminatrice di grandi avversarie, Juventus compresa. Di palanche Mantovani ne ha buttate molte nella bocca affamata della Samp — dieci miliardi in due anni per arrivare alla squadra rivelazione — [illegible] ora vorrebbe Tardelli, sicuro come è (lo avrebbe detto al telefono [illegible] uno dei suoi vice) che l'arrivo alla Juve di Boniek avrebbe messo il giocatore sul piede di partenza.

[illegible] [illegible] [illegible] TEMPO SI E' CONQUISTATO [illegible] SUON DI GOL LE [illegible] DEI TIFOSI [illegible]

Accanto alla dolce follia di Mantovani, sceicco del calcio nazionale, la Sampdoria dei miracoli muove denaro per conto suo. *«Una società così in evidenza porta tifosi da altre città, lavorano alberghi e ristoranti, caffè* [illegible] *tassisti. In queste condizioni un week-end calcistico porta alla città decine di milioni»*, dicono all'Associazione commercianti. Ma ci sono altri riscontri: i giornali genovesi del lunedì (con due squadre in A, ne è uscito un altro) [illegible] caso di duplice vittoria delle squadre locali, vendono il venti per cento in più. [illegible] titolare di un bar del quartiere di Marassi tira i conti: *«Domenica scorsa, con Sampdoria-Roma ho finito in due ore* [illegible] *scorta di birre di una settimana»*.

[illegible] la gloria porta allo scoperto povertà che prima l'indifferenza per due squadre in B aveva sottaciuto. Lo stadio di Marassi è [illegible] «monumento» all'arretratezza, dato in gestione a privati potrebbe rendere miliardi, e invece tutti ci perdono.

Per ora solo in parte, il discorso coinvolge anche la società rossoblù, facile ai 50 mila spettatori anche se, ancora una volta, si parla di crisi. Questa strepitosa Sampdoria fa da stimolo [illegible] chi vuole [illegible] Genoa migliore, preme sul presidente Renzo Fossati perché si metta al passo, perché sia meno «sparagnino».

Le accuse c'erano già: ora [illegible] impressionante crescita dei cugini le inasprisce. «Ci *chiediamo* — strilla Pippo Spagnolo, ventennale fede rossoblù, già capo del coordinamento club — *dove sa*[illegible] *oggi se la società non* [illegible] *messo in vendita tutti gli assi, ultimo in ordi*[illegible] *di tempo Roberto Pruzzo. Ora scoprono la Sampdoria. Bella forza: i soldi spesi danno utili, i soldi risparmiati danno delusioni»*.

Presidente genoano a vita, Renzo Fossati si accorge oggi che la sua supremazia si affievolisce. Fino [illegible] pochi anni fa, c'era un sampdoriano ogni cinque genoani. Ora siamo in parità, anche negli abbonamenti (circa dodicimila): *«In gran parte i sampdoriani che affluiscono in sede e* [illegible] *Marassi sono giovani, vuol dire che abbiamo fatto un buon lavoro per il futuro»*, spiega [illegible] segretario della Samp Rebuffa, che sotto i baffoni bianchi ha l'espressione del gatto che abbia appena mangiato il canarino. La forza del Genoa [illegible] invece la vecchia guardia: a parte la dinastia dei Ravano (che ha diretto tempo fa la Sampdoria con uno stile [illegible] un rigore da Juventus) gli armatori e gli industriali più noti sono rossoblù, contestano la gestio[illegible] Fossati ma si dannano se la squadra rende poco. Fra i genovesi dello spettacolo, sta avanzando la Sampdoria (ne sono tifosi Paolo Villaggio e il regista Marco Sciaccaluga), mentre irriducibile rossoblù rimane Lina Volonghi.

La polemica ha altri risvolti. *«Genoani si nasce, sampdoriani si diventa»*, sentenzia l'avvocato Gustavo Gamalero, presidente del consiglio regionale, quasi a sottolineare la differenza fra l'aristocrazia e la gente comune. Era così molti anni fa, quando il Genoa della città che conta prevaricava la Sampdoria che aveva i suoi fedelissimi nei quartieri operai del Ponente. Ma ora il solco [illegible] colmato. I tifosi scordano facilmente il blasone antico se, dall'altra parte, ci sono i risultati. Eppoi, [illegible] diceva Ennio Flaiano, questo non è il paese nel quale si è sveltissimi a salire sul carro dei vincitore?

Un altro aspetto è quello di un prestigio ritagliato da sofferenze storiche, una rivincita sulle grandi città che hanno progredito lasciando Genova [illegible] contorcersi nelle [illegible] difficoltà, nella sua cultura intristita. Sia pure solo nel calcio, [illegible] nome di Genova — ora grazie alla Sampdoria — è nei titoli dei grandi giornali, nei commenti italiani del lunedì. Diventa grande protagonista il «mister» Uli vieri

Certo è un rilancio anomalo. Affidato [illegible] un gioco. Possibile che tutti sappiano chi [illegible] Ulivieri e pochissimi ricordino che [illegible] Genova è nato Eugenio Montale? Pure, è così. In questi giorni di febbre blucerchiata, il genovese che va in un'altra città è trattato [illegible] più deferenza. Una stortura, un ribaltamento di valori, criticano i sociologhi. Ma è così. Lunedì mattina, uscendo da un albergo di Reggio Emilia, chi scrive incontra il portiere che, con un sorriso [illegible] tutta bocca, dice: *«Lei è genovese, vero? Che grande Sampdoria»*.

Guido Coppini

Il sindaco è genoano

IL SINDACO FULVIO CEROFOLINI E' [illegible] ACCESO TIFOSO GENOANO. DICE DI ESSERE FELICE PER LE IMPRESE DELLA SAMPDORIA, MA [illegible] TUTTI GLI CREDONO

La Ju...

Il punteggio rotondo ottenuto dalla Juventus a Copenaghen, quindici giorni fa, toglie un po' di sale alla partita di questa sera, facendola apparire una minestrina da sorbire d'un fiato. [illegible] *allo*[illegible] *la sconfitta* [illegible] *Verona obbliga a pensare ancora* [illegible] *problemi denunciati dai bianconeri durante quei novanta minuti sconcertanti. Dopo la «caduta» di Marassi, la Signora è nuovamente inciampata, finendo* [illegible] *gambe levate. Gli interrogativi e le perplessità si moltiplica*[illegible] *attorno* [illegible] *questa squadra stellare che manda più ombre che bagliori.*

Il campionato, [illegible] *le soppicanti cadenze impresse dalla squadra di Trapattoni, sembra impazzire fra risvolti sempre incerti. E Trapattoni volta pagina, mescolando le carte a disposizione, somministrando vitamine al tessuto di centrocampo con gente fresca e invitando i suoi uomini ad usare più la sciabola che il nobile fioretto. Contro il Hvidovre riposa Bettega e gli subentra Bonini, un giovane corridore di belle speranze. Contro il Napoli, però, Bettega rientra. E poiché la formula* [illegible] *trazione posteriore (un centrocampista di più ed un attaccante di meno) sembra offrire prospetti*[illegible] *meno pericolose (anche* [illegible] *Platini giocherà più avanzato, quasi al fianco di Paolo Rossi) è possibile che domenica in campionato sia Marocchino* [illegible] *andare in panchina.*

Nell'annunciare [illegible] *formazione anti-Hvidovre, Trapattoni usa guanti di velluto,* [illegible] *garbo che rende ragione* [illegible] *un allenatore il cui tatto è pari alla bravura tecnica:* «Bettega riposa: [illegible] Bonini e gioca Tardelli *(Il tempo n.d.r.)*. Il passato mi ha insegnato che le verifiche, le constatazioni e le modifiche [illegible] fatte per gradi, con rispetto per le persone e per i ruoli. E ha insegnato che così facendo si ottengono risultati. Abbiamo preso atto della sconfitta subita a Verona, della situazione generale [illegible] cercheremo [illegible] porvi rimedio. La partita con il Hvidovre mi consente di operare qualche esperimento. E Bettega tira il fiato. Come vedete, [illegible] si tratta di cose dell'altro mondo, ma di semplici avvicendamenti».

Tre partite, quattro punti buttati al vento. La risposta di Trapattoni [illegible] *tagliente.* «Credo e spero che, da oggi in poi, [illegible] perderemo pochi di punti! I ragazzi sono intelligenti e nessuno [illegible] loro vuole più subire sconfitte. Magari in futuro saremo meno belli, ma certamente più pratici. A me piace la sostanza. Un tempo, ci esprimevamo al sessanta per cento in chiave agonistica e al quaranta in chiave tecnica. Ora [illegible] proporzioni si sono invertite. Perciò cambiamo rotta, finché siamo in tempo. Me ne frego del gioco bello [illegible] arioso. Io voglio soltanto macinare gli avversari!».

La grinta del «Trap», che lasciava [illegible] *fiato* [illegible] [illegible] *bocca asciutta* [illegible] *genio irripetuto di sua maestà Pelé, viene*

...ve gioca per Boniek e Platini

Coppa dei Campioni, stasera ritorno col Hvidovre pensando [illegible] campionato: Trapattoni mette la squadra al servizio dei due stranieri - Per l'allenatore scelte difficili

fuori come una reazione elementare. Poi aggiunge: «E se Platini e Boniek (cresciuti con una certa mentalità nel loro club) vanno sostenuti, li sosterremo. Hanno sempre avuto qualcuno al loro servizio, soprattutto dopo aver perduto la palla».

Questa sera in Coppa dei Campioni test con il Hvidovre. Test non trascendentale. Il futuro prevede invece ostacoli più duri. E occorrerà lottare. Ti creerà imbarazzo mettere dei gregari al servizio [illegible] alcune pedine? «No, perché non chiedo cose turche a nessuno. Chiedo soltanto [illegible] Bonini [illegible] a Tardelli un aiuto alternativo. La sconfitta [illegible] Verona non mi ha sfiduciato. C'è tempo per rimediare».

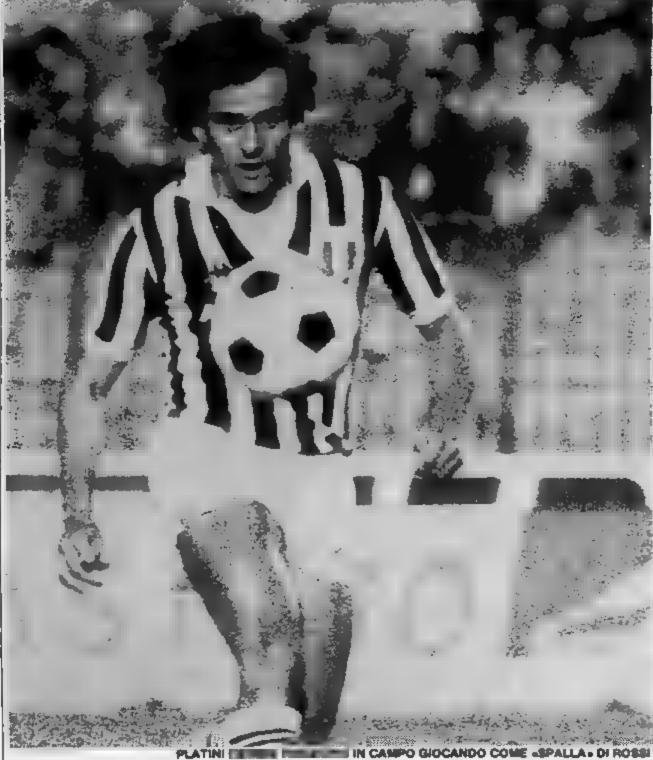
Tutto chiaro; le parole di Trapattoni [illegible] di cristallo. Leggere nella sfera bianconera ora non è difficile. A prescindere dagli avvicendamenti (oggi fuori Bettega, domani chissà chi), dovremmo vedere una squadra con più anima, con più grinta, con più determinazione, che bada più alla sostanza che all'estetica. I primi [illegible] farne le spese saranno i cursori danesi, i quali sono battuti in partenza, avendo subito a Copenaghen [illegible] 4 [illegible] 1 che [illegible] ha bisogno di commenti. La Juventus vuole dimenticare Verona goleando [illegible] il Hvidovre, ma pensando al Napoli (ospite domeni[illegible] al Comunale). E i danesi? Gente che corre molto. Con in mezzo un tecnico Jensen, mezzosinistro che ricorda Gianni Rivera.

Il pubblico, questa sera, dovrebbe divertirsi [illegible] vedere molti gol.

Angelo Caroli

Inizio alle 20,30

JUVENTUS		HVIDOVRE
ZOFF	1	MADSEN
GENTILE	2	JOHANSEN
CABRINI	3	MOESTRUP
FURINO	4	CHRISTENSEN
BRIO	5	S. HANSEN
SCIREA	6	LINDHAL
BONINI	7	NOERREGAARD
BONIEK	8	ZIEGLER
ROSSI	9	H. JENSEN
PLATINI	10	PETERSEN
MAROCCHINO	11	FOSGAARD
Arbitro: ZHEZHOV (Bulgaria)		
BODINI	12	STEFFENSEN
PRANDELLI	13	GRANLUND
TARDELLI	14	VINSLOEV
BETTEGA	15	J. HANSEN
GALDERISI	16	L. JENSEN

PLATINI [illegible] IN CAMPO GIOCANDO COME «SPALLA» DI ROSSI

Trapattoni ormai ha deciso di cambiare rotta ma Bettega dice: «Per me non cambia niente»

Trapattoni dunque cambia rotta, lascia fuori Bettega, richiama Bonini e per mezza partita almeno recupera Tardelli. [illegible] match con il modesto Hvidovre consente qualche variazione tattica [illegible] diventa un interessante test in vista del confronto con il Napoli domenica al Comunale. Bettega va in panchina ed è questa la grossa novità perché mai prima d'ora Roberto [illegible] stato accantonato per una precisa scelta del tecnico [illegible] non per motivi fisici.

Una sconfitta per [illegible] giocatore? A questo punto non è ancora possibile valutare in questi termini la decisione di Trapattoni che solo ieri sera a Villar Perosa ha ufficialmente comunicato [illegible] Bettega l'intenzione di escluderlo. Solo se l'attaccante dovesse [illegible] messo da parte anche in campionato, la scelta di Trapattoni potrebbe assumere aspetti clamorosi. Da parte sua Bettega preferisce non commentare. In trionfo dopo la gara con il Cesena, giù dal piedistallo dopo Verona, ora precisa laconicamente: «*Per me [illegible] cambia niente rispetto [illegible] dieci giorni fa. Con il Cesena ho giocato bene e non vedo in questo tempo cosa possa essere successo*».

Si parla di una Juve troppo sbilanciata [illegible] in questo modo va interpretata la sua sostituzione: «*Io non vedo bene quello che succede* — commenta Bettega con ironia —, *io [illegible] là davanti*». Così sorvola su altri scottanti argomenti. Si insinua che potrebbe rifiutare questa sera la panchina, ma sarebbe [illegible] reazione sproporzionata, in quanto Trapattoni ha scelto la facile partita con il Hvidore per fare esperimenti ed in quest'ottica [illegible] vista la decisione di mettere da parte Bettega.

Il momento è delicato ed ognuno preferisce pensare ai fatti propri. Rossi è molto evasivo: «*Bettega fuori? Non sono cose che mi riguardano, per favore parliamo d'altro*». Bene, per esempio dei gol che Paolo [illegible] riesce [illegible] segnare in campionato: «*Stasera spero proprio di sbloccarmi* — si augura — [illegible] *di rispondere [illegible] suon di gol alle critiche che coinvolgono tutta la squadra. Qualche problema [illegible] manca, è vero, [illegible] anche la sfortuna ha fatto la sua parte. Se [illegible] Verona avessimo segnato nel primo tempo come meritavamo ora non saremmo qui [illegible] parlare di Juve sbilanciata, di Juve in crisi*».

Il discorso resta sempre molto generale. Questo Hvidovre [illegible] preoccupa proprio nessuno, perché nei discorsi della vigilia non si fa [illegible] alla caratura tecnica molto modesta dei danesi, né si ipotizzano difficoltà nel superamento del primo turno di Coppa.

Platini affronta per l'ennesima volta il discorso sul[illegible] [illegible] posizione in campo. Stasera, assente Bettega, sarà lui [illegible] fare da spalla [illegible] Rossi [illegible] certamente si troverà più a suo agio. Commenta: «*Io devo giocare per la squadra, [illegible] è chiaro che se potessi scegliere preferirei giocare più avanti. Sono gli altri che devono inseguire me e non viceversa. [illegible] per la squadra ci si deve saper sacrificare, quindi io gioco dove l'allenatore ritiene più opportuno*». Stasera comunque potrà dare libero sfogo alla sua inventiva e lo spettacolo non dovrebbe mancare.

Ieri a salutare la Juventus c'era anche l'avvocato Luca Montezemolo. Parlando del momento delicato della squadra ha proposto un paragone automobilistico: «*Nel 1975 con la Ferrari [illegible] Lauda, nei primi quattro gran premi, non riuscimmo ad ottenere neppure un punto. Poi però vincemmo il mondiale. Quando ci sono uomini e tecnici seri e preparati e c'è serenità nell'ambiente i risultati non posso[illegible] mancare*». Una parola di conforto per la Juventus, più che mai bisognosa di uscire in fretta da questo momentaccio.

Fabio Vergnano

BETTEGA [illegible] RESTERA' IN [illegible] E' LA [illegible] VOLTA [illegible] QUANDO E' ALLA JUVE

Le altre italiane

■ [illegible] — All'andata ha battuto per 2-0 lo Slovan Bratislava. Nella gara di ritorno che stasera disputerà in Cecoslovacchia le basta pareggiare oppure perdere per 1-0, 2-1, 3-1, 4-2.

● FIORENTINA — Sconfitta per 3-1 dall'Universitatea Craiova, questa sera in [illegible] deve vincere [illegible] 2-0, 3-0, 4-1, 5-2. Se dovesse imporsi con [illegible] solo gol [illegible] scarto sarebbe eliminata.

● NAPOLI — A Tbilisi venne sconfitto per 2-1: per qualificarsi questa sera dovrà pertanto battere la Dinamo per 1-0, 2-0, 3-1, 4-2.

■ ROMA — All'Olimpico ha sconfitto l'Ipswich per 3-0: le basta evidentemente [illegible] pareggio o anche [illegible] sconfitta per 2-0, 3-1, 4-1.

IL TENNIS E' ALL'ANNO ZERO PANATTA, ADDIO ALLA DAVIS?

Adriano come singolarista non dà più garanzie: meglio [illegible] lui il fratello Claudio

Quelli in corso di svolgimento al Tennis Solaro di Sanremo [illegible] gli «assoluti» dell'anno zero. Dopo [illegible] decennio magico che inizia con il primo successo riportato dall'allora giovanissimo Adriano Panatta su Pietrangeli ai campionati nazionali, il tennis italiano, che ha saputo vincere la Coppa Davis e raggiungere altre tre volte la finale della competizione, che ha firmato con Adriano gli internazionali d'Italia e di Francia del 1976, che ha piazzato lo stesso giocatore [illegible] Barazzutti nel Masters del Grand Prix, attraversa ora un momento quanto mai delicato.

C'è il lento ed inesorabile declino dei moschettieri della Coppa Davis (logico in Panatta, dissipatore sul piano atletico del [illegible] talento magico, ma pur sempre [illegible] più anziano; plausibile in Bertolucci; meno comprensibile in Barazzutti, il più giovane del gruppo) [illegible] che alle loro spalle si intraveda un auspicabile ricambio generazionale.

Gianni Ocleppo [illegible] stato fortunato quanto volenteroso ed impegnato per assumersi [illegible] ruolo [illegible] primo ricambio, [illegible] poi tutto ad un tratto la buona sorte lo ha abbandonato fino [illegible] farlo apparire un tartassato. Rinaldini dopo una stagione [illegible] [illegible]fici ha scelto la [illegible] autarchica. Così solo Claudio Panatta, [illegible] classe ma miglior fisico [illegible] fratello, almeno sul piano atletico, [illegible] oggi il solo giocatore italiano presente con continuità in campo internazionale con [illegible] media di risultati abbastanza soddisfacente considerati i mezzi. E' un giocatore in ascesa anche se ben difficilmente saprà ripetere gli exploit realizzati dal fratello maggiore.

La generazione più giovane è ancora più fallimentare con Cancellotti solo volenteroso [illegible] serio mentre i diciottenni dell'anno (Canè, Zampieri, per tutti) fanno notizia più per il loro riprovevole comportamento [illegible] campo che non per le loro virtù tennistiche.

Colpa di [illegible] federazione che nel decennio magico ha vissuto sugli allori di un miracolo [illegible] cui non [illegible] stata, [illegible] non in minima parte, artefice, [illegible] curarsi minimamente di fare fruttare il momento [illegible] grande popolarità ed interesse.

Mancano [illegible] le strutture ed i quadri tecnici che alla lunga finiscono sempre per dare risultati anche se [illegible] campione non [illegible] sa mai bene da cosa scaturisca e, soprattutto, quando.

Così, in un periodo di vacche magre, quando i big non trovano più affermazioni in campo internazionale, gli «assoluti» tornano [illegible] acquistare quell'interesse che per un buon quinquennio avevano perso. Vincere lo scudetto [illegible] Sanremo per Barazzutti, Adriano Panatta, Ocleppo, Rinaldini, sarà il miglior exploit realizzato nel 1982. Logico che si batteranno al massimo anche se Claudio Panatta cercherà di sfatare la tradizio[illegible] che lo vuole brillante protagonista all'estero e spesso vittima di strani complessi ogni qual volta deve giocare sui campi italiani.

Dall'esito di questi campionati, ne consegue, dipenderà in gran parte anche il futuro della squadra di Coppa Davis che dal prossimo anno difficilmente potrà contare [illegible] Adriano Panatta come singolarista. Ma se il romano non ha più la tenuta per giocare al massimo al limite dei cinque set e senza tie-break, Barazzutti saprà ritrovare la voglia [illegible] soffrire sino allo spasimo pur di centrare la vittoria? Con il suo gioco, privo di colpi vincenti, [illegible] l'unica [illegible] possibile; un'arma, però che nelle ultime prove ha sparato sempre a salve.

Rino Cacioppo

Augusto Manzo il suo mondo in un pallone

Se il pallone elastico avesse oggi i Leopardi [illegible] i [illegible] Amicis che [illegible] esaltarono gl'inizi, qualcuno [illegible] la morte [illegible] Augusto [illegible] campione senza pari.

[illegible] era [illegible] [illegible] e [illegible] esempio. Nessuno l'ha [illegible] vi[illegible] protestare, l'ha mai visto rischiare. Era il più forte ma questo in fondo non significa molto: anche Achille nell'Iliade era il più forte ma i ragazzi vogliono [illegible] Ettore per gettargli in faccia la loro umanità.

Augusto [illegible] giocava così perché la vigoria del [illegible] era sostenuto da un animo severo. Alto, [illegible] una ruga [illegible] posto del sorriso, dalla camminata cauta e positiva, da contadino, arrivava negli sferisteri [illegible] l'impegno di una passione da onorare. La passione del pubblico era la sua stessa. Misurarsi con quella palla pesan[illegible] [illegible] sfuggente, farne una pacifica arma da scagliare [illegible] gli avversari. Ecco tutto.

Il pallone [illegible] è [illegible] degli sport più virili [illegible] esistano. [illegible] consente esitazioni sul piano della tecnica e non con[illegible] esitazioni [illegible] piano dell'animosità. Le partite, quattro contro quattro, durano ore

Si battaglia in quattro ma [illegible] duello più travolgente avviene tra i battitori. [illegible] [illegible] [illegible] tanto in tanto durante [illegible] interminabili partite [illegible] cercano [illegible] [illegible] sguardo da [illegible] parte all'altro del campo e prendono a ricacciarsi la palla con [illegible] di settanta-ottanta metri. La [illegible] [illegible] con la stanchezza e il [illegible] spetto che aumentano [illegible] minuto in minuto, si fa pesante [illegible] ostile. [illegible] cambiare d'un di[illegible] l'angolazione del polso per[illegible] [illegible] malamente tra il pubblico che [illegible] [illegible] scansa [illegible] se ne spazientisce.

C'è chi, fingendo uno scivolone, tocca con la mano [illegible]gnata di sudore la sabbia [illegible] fondo per passarla sul pallone da battere: l'impasto detto il bagnato la fa volteggiare imprendibile [illegible] l'antagonista. Nemmeno i rivali più ostinati — l'esile furbone Paolo Rossi, l'eterno secondo Gioetti, l'astro [illegible] Balestra — so[illegible] mai Manzo di avere «bagnato». [illegible] sua traiettoria si scontrava [illegible] e forte con il pugno dell'altro battitore che faticava, che indietreggiava.

[illegible] dopoguerra avevamo i nostri eroi, dal Torino a Coppi-Bartali, a Farina-Ascari. I ragazzi delle Langhe, di Torino, [illegible] mezza Liguria [illegible] avevano uno tutto loro: taciturno, vestito di bianco e azzurro, dava del tu al pallone e a noi che glielo raccoglievamo volentieri perché non era mai «bagnato».

Piero Perona

«Mossetto» alla 20ª edizione

Incontri di ieri

IN PRIMO PIANO LA GIOVANISSIMA FORMAZIONE DELLA CESARE COLOMBO GUIDATA [illegible] ZANINI CON ALLE SPALLE LA SQUADRA DI [illegible] ED ENZO GRANAGLIA (FOTO CARLO PELLEGRINO)

AL MOSSETTO: Alpignano (Dallolmo) b. Rivolese (Castagno) 13-7; Pozzo Strada (Colombino) b. L. Baite (Gilli) 13-1; Mob. Perosino (Mometto) [illegible]. Almesina (Suppo) 13-0; Fioccardo (Luetto) [illegible]. Rist. Robella (P. Vai) 13-4; L. Baite (Camino) b. Nichelinese (Rossi) 13-2; Mossetto (Migliavacca) b. La Costanza (Gonella) 13-5; Rist. Calasso (Riscaldino) b. Minimarket Germanetti (Bonardi) 13-4; La Boccia Acqui (Ressia) b. Mob. Salto (Vanazzi) 13-1; Barbero Vinçon (Tarello) b. Way Assauto (Macario) 13-5; Barbero Vinçon (Granaglia) b. Cesare Colombo (Zanini) 13-1; Tonn. Radio Elettra (Baldo) b. Bar Gino Ferrere (L. Vione) 13-6.

AL FORTINO: Graziano (Savarino) [illegible]. Cavorettese (Roetto) 13-8; Rist. Andrea Santena (Demo) b. Silpa (Cairo) 13-10; Junior Casale (Mocchia) b. Fortino (Ongaro) 13-7; Fortino (Barone) [illegible]. Ferram. G.B. Alpignano (Griffero) 13-9; L. Baite (Lanfranco) [illegible]. Risorgimento (Cerutti) 12-8; Mobili Salto (Baltario) [illegible]. Polisp. Club Carmagnola (Benzo) 13-9; Valpellice (Pallavicini) b. Barbero Vinçon (Caffarati) 13-2; Barbero Monti (Russiani) b. Bocciofila Lupo (Artino) 8-7; Uga Cast (Capello) b. C.R. Sempre Uniti At (Camiel) 11-10; Riv Skf (Pasquale) b. Elettrocasa Vc (Curletti) 13-5.

ALLA FISSA: Dino Tours Cigliano (Formento) b. Barbero Monti (Gardino) 13-6; Borgarese (Rolando) b. Nizza Sidernord (Piazza) 13-4; Fonta[illegible]to Po (Avogadro) [illegible]. Pontese (Gianaro) 13-8; Tende Nicolino (Garola) b. Pavim. Legno (Camelli) 13-10; Pilonetto (Olivero) b. Caffè Conte (Gregorio) 13-1; Arata Autodemolizioni At (Arata) b. Rist. La Pineta (Marmo) 13-3; Pianezza (Morel) b. Rist. Robella (Mariano) 13-6; Tende Nicolino (Cortese) b. Cesare Colombo (Picatti) 13-5.

Le partite di stasera sui 3 campi

MOSSETTO: Trattoria Alpina (Boasso) c. Villanova Mondovì (Bonadio); Bugni Confez. Piossasco (Pasti) c. L. Baite (Anna); Pro Grugliasco (Meneghini) c. Lam (Prunotto); L. [illegible] (Tonietta) c. Bocc. Bra (Caviglia); Bognanco (Fantini) c. Mossetto (Mossetto); Rist. Robella (Elio) c. Almesina (Bugnone); Quari (Mongiovetto) c. Fortino (Di Maso); Livorno Ferr. (Corbiletto) c. L. Baite (Baldo); Polisp. Club Carmagnola (Pettinati) [illegible] Junior Ravinetto (Vaccarino); C.R. Enel At (Graziano) c. Auxilium (Ferrero); Tende [illegible] (Minetti) [illegible] Rist. Cafasso (Beltramo).

FORTINO: Fortino (Sarione) c. Paradiso Collegno (Ferrero); L. [illegible] (Cortese) c. De.Li. Alpignano (Mandrino); Vini Incisa (Caputto) c. La Costanza [illegible]o); Way Assauto (Quirico) c. Le Carreau (Greppien); Graziano (Barberis) [illegible] [illegible] [illegible] Villar P. (Wich); Uga Cast (Beltin) c. Pontese (Obertino); G.S. Ivrea (Bettassa) c. A.B. Sassi (Viotti); [illegible] Robella (Ercole) c. Gattugno [illegible] (Grandi); Risorgimento (Podestà) c. Carrozz. Bengasi (Allegri); Torin. Radio [illegible] (Bianco) c. De Angeli (Ponzio).

LA FISSA: Bocc. Bra (Cavallero) [illegible] Rosancor (Torasso); Testonese (Ochetto) c. Istituto S. Paolo (Montrucchio); Velivolo (Lovera) c. Uga Cast (Bertini); Avis (Orsini) c. Gomitolatura Tollegno (Negro); Bocc. Nord (Martinengo) c. Vino[illegible] (Grifa); Cerettese (Gremo) c. A-Bi Auto (Uva); Orefic. [illegible] (Amerio) c. Vernici Solel (Tatti); Fomb Fossano (Bima) [illegible] Gomme Ronavis (Gabasio).

TORINO

Continua la ripresa

TORINO — La ripresa delle quotazioni è stata confermata anche nell'odierna riunione. La Borsa, che già ieri aveva invertito la tendenza negativa, ha ampliato e anche notevolmente i recuperi già messi a segno. Tutti i comparti del listino hanno così potuto iscrivere miglioramenti sensibili, in primo piano, come già da alcuni giorni, gli assicurativi, dove si registrano i rialzi maggiori. Le Generali, soprattutto, e le Toro, appaiono i titoli di questo comparto più attivi.

La Generali recupera [illegible] 3,5%, le Toro il 5,5%. Discreto anche il miglioramento delle [illegible] (+1,5%), delle Sai (+1%). Anche il settore degli industriali appare, per alcuni titoli, in tensione. In particolare [illegible] al centro degli scambi e dell'interesse degli operatori [illegible] Olivetti (+ 1,42% [illegible] titolo ordinario, + 2,5% il titolo risparmio). Buono anche l'andamento delle Montedison (+ 2%) [illegible] delle Fisac (+ 2,5%). Anche le Fiat seguono l'andamento generale con miglioramenti discreti.

Qualche contrasto si ha sempre nel comparto delle comunicazioni, che già ieri era apparso debole.

FIXING — Fiat 1660, pr. 1251.

MILANO

Seduta in recupero

MILANO — Recupero finale in Borsa in una seduta an[illegible] molto contrastata [illegible] iniziata in una atmosfera molto prudente attraverso scambi assai modesti, poi la graduale ripresa di alcuni titoli patrimoniali ossia Generali, Ras, Toro, Sai ha prevalso sull'andamento di tutto il settore e man mano si è esteso su altri valori; leggermente migliori sono apparsi infatti anche la Centrale, la Italcementi, la Italmobiliare, ben tenuti i valori industriali con lievi recuperi delle Fiat.

La mattinata è trascorsa con alterne oscillazioni senza portare a spostamenti di particolare rilievo; nel finale però l'intonazione generale del mercato è migliorata permettendo alla quota di beneficiare di modesti ricuperi specialmente nel settore dei valori patrimoniali in maggior rial[illegible] L'indice generale di Borsa calcolato in mattinata a —0,4 per cento è risalito sul finale a +0,4%.

In complesso la flessione del mercato azionario [illegible] stata ancora una volta arrestata ma non è [illegible] andamento a singhiozzo che la Borsa pos[illegible] trarne vantaggio.

I prezzi: Generali 111.000 113.000 113.100; Fiat 1642 1658 1660; Fiat priv. 1243 1245; Montedison [illegible] 94.50.

Dollaro perde punti L'oro sale a quota 415

[illegible] dollaro ha mostrato una diffusa tendenza [illegible] ribasso all'apertura delle contrattazioni sui mercati europei dopo il forte ribasso accusato ieri sera [illegible] New York in seguito alla decisione [illegible] due banche di ribassare il «prime rate». In Italia [illegible] dollaro è stato indicato [illegible] 1420/1421 lire.

L'oro sale leggermente e apre a Londra a 415 dollari l'oncia.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1421-1421,50
Sterlina	2417-2418
Marco [illegible]	562,90-563,10
Franco svizzero	655,20-655,50
Franco francese	199,20-199,40
Franco belga	28,98-29
Fiorino oland.	513,90-514,20
Yen	5,3000- 5,3200

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-9	28-9
ALIMENTARI		
Alivar	2400	2400
Eridania	8900	8900
Florio	190	190
Milanagr. Vitt.	8500	8500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	14800	14400
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	10000
Comp. Latina ord.	580	600
Comp. Latina priv.	[illegible]	500
Generali	113100	109500
RAS	100500	99000
SAI	28000	27800
[illegible] 1-5-81	—	—
SAI priv.	27200	27100
Toro Ass. ord.	10800	10700
Toro Ass. priv.	[illegible]	7600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32000	32000
Banco di Roma	30000	[illegible]
Credito Italiano	3775	3775
Interbanca priv.	18000	17750
Mediobanca	56300	54250
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3100	3100
Burgo priv.	[illegible]	3200
Cart. Ital. Riunite	46 50	46 50
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	70	70
Pozzi Ginori risp.	90	90
Eternit ord.	430	430
Eternit pref.	420	[illegible]
Unicem	14200	14000
CHIMICI		
Italgas	770	770
Mira Lanza	18500	18500
Montedison	95	93
Paramatti	[illegible]	1940
Pierrel	975	970
Saffa ord.	3850	3850
Saffa risp.	3260	3260
SAIAG	1150	1155
COMMERCIO		
Rinascente ord.	307	305
Rinascente priv.	205	205
[illegible] Genova	6400	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	1200
Autostr. To-Mi	6000	6030
Italcable	10600	[illegible]
NAI	[illegible]	[illegible]
SIP	[illegible]	1288
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	730	730
M. Marelli risp.	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	85 25	83
Borgosesia ord.	7300	7300
Borgosesia risp.	[illegible]	3200

Titoli	29-9	28-9
Centrale	2460	2450
Centrale risp.	1320	1340
Finsider	33	33
Fiscambi	2090	[illegible]
Gim	2250	2200
IFI priv.	3670	3650
IFIL	5200	5100
Invest	2200	2150
[illegible]	1050	1050
Pirelli & C.	2300	2300
Pirelli S.p.A.	1235	1200
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	1180
SAROM	2800	2800
Schiapparelli	728	730
SME	700	700
SMI	1650	1650
SIFA	1000	1000
STET	[illegible]	1005
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	580	570
B.I.I. risp.	670	650
Condotte Aca	130	130
Fer-Co	204	[illegible]
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	1330
I.P.I.	1513	1550
ISVIM	22000	22000
Risanam. Napoli	8700	8700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[illegible]	1000
Fiat ord.	—	1653
Fiat priv.	—	1229
Gilardini	4650	4550
Graziano	—	—
Olivetti ord.	2130	2100
Olivetti 1-4-81	—	—
Olivetti priv.	1775	1775
Westinghouse	20000	20000
MINERARI [illegible] ESTRATTIVI		
Dalmine	490	[illegible]
Fornara	218	218
Talco Grafite	[illegible]	28000
TESSILI		
Cantoni	4200	4200
Fisac	8200	8000
Fisac risp.	7150	7150
Snia Visc. ord.	645	645
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque P[illegible]li	2250	2250
CIGA	3650	3650
CIR	[illegible]	3900
CIR risp.	3980	3980
Pacchetti	63	63
Torino Nord	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	235	235
CEntrale 13% 81/86	[illegible]	88
IRI Stet 7% 73/88	70	70
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	73	73
M. Olivetti 12% 73/88	190	190
M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Pirelli 13% 81/91	99 50	99 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29-9	[illegible]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	37
Edil. Scol. 5,50% 67	—	—
Edil. Scol. 5,50% 68	87 50	87 50
Edil. Sco. 5,0% 69	86 50	86 50
Edil. Sc. 6% 70	78	78
Edil. Scol. 6% 71	70	[illegible]
Edil. Scol. 6% 72	69	69
Edil. Scol. 9% 75/90	72	72
Edil. Scol. [illegible] 76/91	70	70
Edil. Scol. 10% 77/97	78	78
DD.PP. Comp. P. 10%	70	70
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-12-82	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-1-83	100 50	100 30
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-84	98 80	99 30
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 55	99 55
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 20	[illegible]
B.T.P. 5,50% 82	—	—
B.T.P. 12% 87	[illegible]	83
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—
B.T.P. 15% 1-1-83	99 30	99 30
B.T.P. 12% 1-10-83	94 60	94 45
B.T.P. 12% 1-1-84	[illegible]	93
B.T.P. 12% 1-4-84	91 60	91 60
B.T.P. 12% 1-10-84	89 50	89 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	[illegible]	86 20
Enel 6% 68 I	72 20	72 20
Enel 6% 69 I	68 10	68 10
[illegible] 7% 73	60 50	60 50
Enel 10% 75 I	—	—
Enel 76 Indicizzate	139 80	138 70
Enel 77 I Indicizzate	136 50	136 50
Enel 77 II Indicizzate	135 70	135 70
Enel 12% 80	83 70	83 70
[illegible] 12% [illegible]	96 30	96 30
IRI 5,50% 61	73	73
IRI 6% 65	90	90
IRI 12% 77	86	74
Autostrade 6% 68/88 I	71 20	69 70
Autostrade 7% 71/86	79 65	79 65
Autostrade 9% 76/86	81 10	81 10

Titoli	29-9	28-9
C.C.OO.PP. 5%	56 20	56 20
C.C.OO.PP. 5,50%	57 90	57 90
C.C.OO.PP. 6%	51 20	[illegible] 10
C.C.OO.PP. 7%	50	49 10
C.C. Int. St. 6% 66 1°	75 10	75 10
C.I. It. St. 6% 67 2°	72 70	73 20
C.[illegible]. Int. St. 6% 68 3°	68 70	68 70
C.C. Int. St. 7% 70 1°	63 10	63 10
C.C. Int. St. 7% 71 2°	60 70	60 70
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	—
CC.OO.PP. Anas 6% 66	49 20	49 20
CC.OO.PP. Anas 7% 72	47 50	47 50
CC. Aut. 7% 70 1°	50	50
CC. Aut. 8% 74 I	45	45
FF.SS. 6% 66 1°	77 30	77 40
FF.SS. 6% 67	72 70	73 20
FF.SS. 6% 69 1°	57	57
FF.SS. 7% 72 1°	62 70	62 70
Amm. FF.SS. 7% 70	62 20	62 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	86	86
P. Verde 6% 64 1°	[illegible]	68 40
P. Verde 7% 71 1°	64	67 10
ICIPU 6%	72 90	72 50
ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
ICIPU 7% G 72	72 50	72 50
IMI 25 6% 66	98	98
[illegible] 26 6% 67	72 50	72 40
IMI 28 7% 70	73 60	73 60
IMI 29 7% 70	72 30	72 30
Olivetti 5,50% [illegible]	—	—
Medison 13,5% 78/91 ind.	120 10	120 10
Città Torino 6% 52/84	77	77
Pr To AEM 5,5% 60/85	[illegible]	80
Pr To AEM 5,5% 62/85	[illegible]	80
Città di Milano 7%	67 20	67 20
Città di Milano 10%	87	87
Ist. S. Paolo To 6%	47 60	47 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	55 10	55
S. Paolo OO.PP. 6% [illegible] 5%	[illegible]	44 50
S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88	[illegible]
C. Risp. PP.LL. 6%	[illegible]	46 80
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	[illegible]	65
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Med. Sip 7% 73/88	74 50	74 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	255	255
Med. Olivetti 12% 79/89	186	190
Med. FIDIS 13% 81/91	105 50	105 50
Beni Imm. It. 12% 80/85	124	124
Iri STET 7% 73/88	70	71
S. Paolo S. Italcavi 12%	[illegible]	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	29-9	28-9
ALIMENTARI		
Alivar	2357	2365
Bonifiche Ferr.	26000	25900
Eridania	[illegible]	8800
Ind. [illegible] P.	[illegible]	3450
Buitoni risp.	3340	3340
Ind. Zuccheri	3000	3000
Milano Agr. Vit.	8550	8300
Sermide ord.	85	80
Sermide priv.	79 50	80
Sermide risp.	78	79
ASSICURATIVI		
[illegible]	35600	35300
[illegible]usonia	1300	1269
C. Ass. Mi ord.	14800	14600
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	9670
C. [illegible] ord.	571	570
C. Latina priv.	473	472
FIR[illegible]	2260	2260
FIRS risp.	795	811
Generali	111000	109750
Italia Ass.	13000	12100
L'Abeille Ital.	30420	30350
La Fondiaria	41000	40990
RAS	[illegible]	99200
SAI	27600	27810
SAI priv.	27250	27100
Toro Ass. ord.	10830	[illegible]
Toro Ass. pr.	7680	7620
BANCARI		
B. Comm. Ital.	[illegible]	32200
Banco Roma	30000	[illegible]
Banco Lariano	6150	6115
Cred. Italiano	3760	3761
Cred. Varesino	4945	4909
Interbanca pr.	18000	17680
Mediobanca	56200	54500
B. Catt. Veneto	5998	5800

Titoli	29-9	28-9
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3090	3080
Burgo priv.	3100	3005
Burgo risp.	10195	10195
De Medici	1075	1080
Mondadori pr.	3420	3400
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1321	1270
Pozzi-Ginori	76	71
Pozzi-Ginori r.	89	89
Eternit	408	408
Eternit pref.	401	401
Italcementi	24800	25000
Italcementi r.	28000	28000
Unicem	14200	14010
Unicem risp.	11100	11100
CHIMICI - [illegible]		
Caffaro	[illegible]	410
Caffaro risp.	410	404
Farmit. Erba	6000	5860
Italgas	791	770
Lepetit	32210	31800
Lepetit priv.	31060	30500
Mira Lanza	18550	18500
Montedison	93	93 50
Perlier	6705	6705
Pierrel	998	975
Pierrel risp.	548	[illegible]
Saffa	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	3249	3288
Siossigeno	13300	13350
[illegible]ERCIO		
La Rinasc. ord.	313	306
La Rinasc. p.	210	205
Silos	6400	6400
Standa	3490	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	3250

Titoli	29-9	28-9
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1175	1170
Ausiliare	7410	7400
Autostr. To-Mi	6000	6010
Italcable	10600	10790
NAI	34 25	35
Nord Milano	680	680
[illegible]	1299	1280
SIP risp.	1362	1354
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	721	714
Magneti M. risp.	[illegible]	681
Tecnomasio	124	121 50
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	1979
Agricola	20850	20800
Bastogi IRBS	83 50	84
Bonif. S[illegible]	[illegible]	27400
Borgosesia o.	7200	7200
Borgosesia r.	3100	3110
Brioschi	1220	1221
Buton	2330	2330
La Centrale	2442	2460
La Centrale risp.	1315	1340
Euromobiliare	3130	3200
Fin. Breda	3799	3820
Finmare	52 25	52 25
Finrex	[illegible]	1035
Finsider	33 75	31 75
Fiscambi	2051	2050
Gemina	300	299
Gemina risp.	311	303 75
Generalfin	250	249
GIM	2380	2270
GIM risp.	1770	1735
IFI priv.	3642	3651
IFIL	[illegible]	5110
IFIL risp.	3740	3885
Invest	2251	2200

Titoli	29-9	28-9
Italmobiliare	77500	74200
Mittel	1030	[illegible]
Partec. Finanz.	650	650
Pirelli & C.	2306	2295
Pirelli SpA	1220	1210
Pirelli SpA risp.	1185	1185
Rejna	17450	17450
Rejna risp.	25700	25700
Riva Finanz.	7640	7600
Sarom	2751	2751
SME	690	680
SMI	[illegible]	1621
SMI risp.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1045	1019
Terme Acqui	1200	1225
IMMOBILIARI - [illegible]		
Aedes	—	6350
B.I.I. ord.	599	580
B.I.I. risp.	670	670
COGE	1120	1101
Cogefar	1380	1355
Cond. Acqua	128	125 75
De Angeli Frua	1900	1829
G. Imm. Sogene	1360	1350
Iniziativa Ed.	24810	24990
ISVIM	21900	21900
La Milano Centr.	7620	7450
La Milano Centr. r.	7450	7215
Risanamento	8730	8701
[illegible]	1016	983
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1642	1658
FIAT priv.	1243	1234
Franco Tosi	13710	13900
Gilardini	4800	4652
Olivetti ord.	2132	2120
Olivetti priv.	1760	1745
Olivetti risp.	2085	2060
Westinghouse	[illegible]	18350
Worthington	2230	2211

Titoli	29-9	28-9
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	1475	1471
Cantier. Metall.	[illegible]	6650
Dalmine	489 50	486 50
Falck ord.	1780	1777
Falck risp.	1910	1960
Ilssa-Viola	[illegible]	720
La Magona	4015	4015
Pertusola	432	432
Trafilerie	3700	3610
TESSILI		
Cent. e Zinelli	21	21 75
Cantoni	[illegible]	4050
Cucirini	[illegible]	1810
Cascami Seta	4000	4000
Eliolona	1440	1460
FISAC	8210	8210
FISAC risp.	7080	7080
Linif. e Can. o.	2609	2609
Linif. e Can. r.	1340	1348
Marzotto ord.	1665	1665
Marzotto risp.	2055	2080
Olcese Venez.	25 25	24 50
Rotondi	9020	9000
Snia Visc. o.	637	649
Unione Man.	[illegible]	5940
Zucchi	[illegible]	2355
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	2490
Acq. De Ferr. r.	[illegible]	2330
Acque Potabili	2280	2280
Calzat. Varese	3800	3600
Cavarzere	[illegible]	2952
CIGA Hotels	3630	3643
CIR	3860	3860
CIR risp.	3985	3985
Jolly Hotel	5700	5700
Pacchetti	62 75	61
Trenno	[illegible]	10620

Valenza, sempre più capitale del gioiello

Si inaugura il 9 ottobre la quinta mostra degli orafi - La rassegna presentata in una conferenza stampa Milano - Lo spazio espositivo organizzato sotto i tendoni tensostatici

VALENZA — Mostra del Gioiello, anno quinto. In largo Macchiavelli, già da alcuni giorni, fervono i preparativi per la rassegna valenzana che aprirà i battenti 9 ottobre che questa volta si ripropone ancora maggior decisione quale «appuntamento leader» del settore in Italia ed in Europa.

In un momento cui molti si chiedono se le mostre-mercato di oreficeria hanno una validità, dopo la crisi che ha caratterizzato le recenti edizioni del Macef di Milano e della Fiera Vicenza, i valenzani hanno il coraggio di marciare diritti per la loro strada, certi che sia quella giusta.

Intanto la del Gioiello quest'anno compie un salto di qualità nei rapporti con i «mass-media»: la presentazione più a Valenza, ma a Milano, il 5 ottobre, nei saloni della Cariplo, per sentirsi, nella metropoli, meno «provinciali», più «europei». Chi veniva Valenza ma pensava a Dusseldorf o Basilea (dove si svolgono due delle più importanti rassegne continentali del settore) d'ora in poi dovrà ricredersi: la «città dell'oro» è quella sulle rive Po.

Il mondo orafo cittadino, poi, è mai stato così compatto nel sostenere e partecipare questa manifestazione. Merito, o colpa, della crisi, che ha convinto un po' tutti ad unirsi per vendere: 240 ditte (e sono solo un terzo dei laboratori valenzani, ma di più non ne stanno), stand ricavati sotto capannoni tensostatici, utilizzando tutti gli spazi disponibili.

I capannoni, appunto, sono il cruccio, l'unico, dell'Associazione orafa: «Sono poco confortevoli e poco sicuri», dicono gli espositori, ma fino a quando non sarà data sede fissa alla manifestazione non ci sono altre soluzioni. L'Aov esporrà in il plastico della «sua» soluzione, tocca al Co ed alla Sofpa, la finanziaria promossa proprio per costruire questo edificio, muoversi a loro volta, e presto.

Dalla Mostra del Gioiello quest'anno uscirà anche proposta della «linea '82-83» per l'oreficeria. Il concorso per il gioiello inedito è stato trasformato infatti in una gara, non più fra pezzi unici, ma fra diversi: sarà giuria composta da 7 dei più importanti gioiellieri italiani scegliere le indicazioni migliori.

Un gran numero di operatori specializzati, italiani esteri, è atteso Valenza; se poi, come si spera, sarà inaugurata dal presidente Pertini, (in visita in quei giorni nell'Alessandrino) il successo finale sarà garantito.

Piero Bottino

La Svizzera non conosce crisi

Nell'81 il prodotto nazionale lordo aumentato del 2,7 per cento - Ginevra, Basilea, Zurigo le città più ricche

BERNA — Il prodotto nazionale lordo (pnl) Svizzera cresciuto del 2,7% termini reali, cioè netto dell'inflazione, 1981. In termini nominali, l'aumento stato 9,6%. Lo comunica il competente ufficio governativo. Il pnl svizzero, cioè la produzione di beni e servizi, a prezzi correnti, ammontata 194,5 miliardi di franchi a confronto di 177,3 miliardi del 1980.

E' possibile, sulla base dei dati dell'edizione 1982 di «La Svizzera in cifre» dell'Unione di Banche Svizzere, abbozzare geografia economica essenziale e aggiornata della Confederazione Elvetica. Cominciamo dalle misure base questo Paese. Ha una superficie 41.293 kmq, di cui 30.715 «produttivi» (ma 8510 kmq sono pascoli e 10.520 sono boschi). Il punto più alto è la Punta Dufour del Monte Rosa (m 4634), il punto più basso è la riva del Lago Maggiore (193 m).

La popolazione della Svizzera 6.398.000 abitanti, cui il 14,1 per cento dato da stranieri. Le più elevate percentuali di stranieri si hanno Cantoni Ginevra (28 per cento), Ticino (24,3 per cento), di Vaud (18,9 per cento). I Cantoni con le più forti quote di popolazione sono i seguenti: Zurigo (1.128.500 abitanti), Berna (916.600), Vaud (531.400) Argovia (455.700). I quattro Cantoni contano, insieme, per il 47,3 per cento della popolazione della Confederazione.

I maggiori agglomerati urbani quelli Zurigo (706.220 abitanti), Basilea (364.813), Ginevra (335.401), Berna (286.903), Losanna (226.145), Lucerna (156.867), Winterthur (107.752), San Gallo (88.361) e Bienne (84.056). Gli occupati sono in totale 3.053.600, concentrati in massima parte nei seguenti Cantoni: Zurigo (552.100 occupati), Berna (416.800), Vaud (253.600), Argovia (210.200), Ginevra (195.900), San Gallo (179.800), Ticino (146.100), Lucerna (129.300). Gli otto Cantoni citati contano per il per cento dell'occupazione elvetica. I lavoratori stranieri sono in totale 683.900 il più forte peso nei Cantoni di Zurigo (126.000), Ginevra (78.700), Ticino (68.000) Vaud (62.400).

Passiamo ai dati di reddito. Nel la Svizzera ha prodotto un reddito di 163.000 milioni di franchi. I Cantoni i più elevati volumi reddito prodotto stati i seguenti: Zurigo 34.936 milioni di franchi; Berna 20.766; Vaud 13.553; Ginevra 12.056; Argovia 11.107; San Gallo 8451; Basilea città 7865; Basilea campagna 6162; Lucerna 6095; Ticino

I dieci Cantoni citati contano per il 77,5 per cento del reddito nazionale. è il caso di rilevare che il Cantone di Zurigo da solo conta per il 21,4 cento e il Cantone di Berna per 12,7 per cento. Oltre un terzo del reddito della Svizzera si concentra nei due Cantoni Zurigo e Berna.

Quanto al reddito pro capite, quello medio nazionale pari 25.477 franchi e a livello Cantoni spazia tra i 38.653 franchi di Zurigo e i 17.818 franchi di Obvaldo. Ai livelli più elevati di reddito pro capite abbiamo anche Basilea città (38.385 franchi), Gi (34.367 franchi) Zurigo (30.956 franchi), mentre livelli più ridotti abbiamo anche Appenzello Interno (18.154 franchi) e Friburgo (18.518 franchi).

Il Canton Ticino quota 21.776 franchi annui pro capite (all'incirca come i Cantoni San Gallo e Neuchâtel), sensibilmente sotto alla media nazionale. Si calcolato il livello dei depositi risparmio pro capite presso le banche. Per il 1981 a livello nazionale siamo quota 25.571 franchi, con un massimo 44.472 franchi a Basilea città

Carlo Beltrame

La Cassa Depositi e Prestiti è più autonoma con la riforma

ROMA — Nuovo passo avanti, da parte Commissione finanze della Camera, verso la riforma della Cassa depositi e prestiti, l'ente che eroga finanziamenti a comuni e province che raccoglie il risparmio tramite i libretti postali.

La Commissione ha preso atto del lavoro compiuto dal comitato ristretto, che ha approntato una nuova del provvedimento di riforma: il testo attribuisce alla Cassa natura giuridica del tutto originale: essa cesserebbe pertanto di essere una direzione generale del ministero del Tesoro ma non diverrebbe una azienda autonoma, previsto dai Ddl originario riforma.

Prima di proseguire nell'esame, che avverrà in sede deliberante, Commissione finanze dovrà attendere i pareri di altre Commissioni. Quanto al contenuto della bozza, essa prevede che la Cassa depositi e prestiti abbia un proprio fondo dotazione di 100 miliardi, da prelevare dal fondo di riserva della stessa Cassa.

Il testo elenca anche operazioni di raccolta consentite alla Cassa.

Gli utili eventualmente ottenuti dalla Cassa attribuiti per metà al fondo di riserva e per l'altra metà al fondo di dotazione.

Presidente del consiglio di amministrazione della Cassa riformata rimane il ministro del Tesoro, affiancato però dal direttore generale della Cassa; dal ragioniere generale dello Stato; dal direttore generale del Tesoro; dal direttore generale dell'Amministrazione civile; dal direttore generale delle Poste; da tre esperti in rappresentanza dell'Upi, dell'Anci, dell'Associazione delle Regioni.

Il direttore generale ha la rappresentanza legale la responsabilità nella gestione della Cassa. Il nuovo testo del Ddl riforma prevede anche un collegio dei revisori.

A quanto si appreso, tra i punti che saranno discussi in commissione vi è la composizione del Consiglio amministrazione che potrebbe venir modificata rispetto schema descritto. Il testo prevede che la riforma entri in vigore dal 1° gennaio '83.

Notizie dalle società

Gilardini — Consiglio di amministrazione della Gilardini Spa (gruppo Fiat componenti), riunitosi sotto la presidenza di Cesare Romiti, ha esaminato l'andamento della società durante il primo semestre 1982. I ricavi, comprensivi delle controllate italiane, hanno raggiunto miliardi un incremento del 16% rispetto 160 miliardi del corrispondente periodo dell'anno precedente. I ricavi all'esportazione, precisa un comunicato, sono stati pari 39 miliardi, con un'incidenza del 23% sul totale e una crescita del 41% sull'anno precedente.

Castagnetti — Il Consiglio amministrazione della Castagnetti Spa (controllata dalla Gilardini del gruppo componenti) è riunito, sotto la presidenza di Giorgio Garuzzo, per esaminare l'andamento gestionale al 30 giugno 1982. I ricavi ammontano a 14,4 miliardi un incremento del 37,1 per cento rispetto al primo semestre 1981.

E' «Corsa» la più piccola Opel Fra qualche settimana in Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUBECCA — Anche la General Motors, attraverso la sua consociata tedesca Opel, si adegua ai tempi: tra qualche settimana farà la sua apparizione sui mercati europei (dapprima Italia, Francia, Spagna, Portogallo; poi, nella primavera '83, negli altri paesi) la più piccola delle macchine sinora costruite dalla casa di Russelsheim. tratta della «Corsa», da 3,60 a 3,95 metri di lunghezza (la prima misura si riferisce alla versione due volumi, l'altra a quella a tre volumi) con tre diversi motori (1000, e 1300), a tre e cinque porte nella versione due volumi ed due e quattro porte su quella a tre.

Un'altra versione, chiamata «SR», avrà caratteristiche più spiccatamente sportive e riguarderà soltanto la versione a due volumi con

Va aggiunto che primo «Corsa» affidate alla rete di vendita Opel nei quattro paesi ai quali stato affidato il compito del lancio commerciale le «1000» a due e tre volumi negli allestimenti standard lusso (il terzo, chiamato berlina, arriverà in un secondo tempo).

Di prezzi, per il momento, non si parla: assicurano tuttavia i responsabili commerciali della Opel, che saranno inferiori a quelli della renza, ovviamente facendo il confronto diretto tra vetture eguale cilindrata ed eguale grado di allestimento. Ma non sarà, prima chiudere quest'argomento, un confronto propriamente facile: la gamma «Corsa» comprenderà infatti — «mescolando» due e tre volumi, tre tipi di allestimenti, diverse motorizzazioni, due, tre, quattro e cinque porte — qualcosa come diverse soluzioni.

La berlinetta Opel (presentata in anteprima al di Parigi) dal nuovissimo stabilimento che la General Motors ha costruito a Saragozza, in Spagna, e che per ha una linea in funzione. Motori e cambi arrivano da Vienna, le batterie dalla Francia, i cavi elettrici dall'Irlanda. «Una vettura europea — sottolineano con un certo orgoglio i tecnici della Opel — destinata naturalmente tutti i paesi europei». Tant'è che anche i programmi vendite sono a livello «continentale»: 200.000 nel 1983, per passare a 270 mila l'anno seguente. In rete di vendita della General Motors conta venderne — nel 1983 — almeno 30 mila.

NELLE VERSIONI «DUE VOLUMI» E «TRE VOLUMI»

Concludiamo con prestazioni e consumi. «Corsa» motore di 1000 centimetri cubici: velocità, 140 km/ora; consumo km/ora, 5,2 litri per cento chilometri; a 120 km/ora, 7 litri per cento chilometri; ciclo urbano 7,7 litri km. «Corsa» con tore 1200: velocità km/ora; 90 km, 5,1 l per 100 km; a 120 l'ora, 7 l per 100 km; ciclo urbano, 8,5 l per 100 «Corsa» 1300: velocità 161 km; consumo a km/ora, 4,7 litri per 100 km; a 120 l'ora, 6,3 l; ciclo urbano, 8,8 l per 100 chilometri. La «Corsa» 1300 adotta di serie la quinta che sarà disponibile come optional, a partire dalla prossima primavera, anche sulle e 1200.

Eugenio Ferraris

SCACCHI

A CURA DI FERRUCCIO PEZZUTO

E' scomparso in questi giorni il dott. Alfredo Perelli, una delle figure più note ed amate dell'ambiente scacchistico torinese. Presidente onorario della Società scacchistica cittadina, di cui fu uno dei fondatori, ricoprì per molti anni l'incarico di consigliere nazionale della Federazione scacchistica italiana, dedicando agli scacchi, non solo sotto l'aspetto agonistico ma soprattutto lavorando per una migliore organizzazione delle strutture federali e societarie, tutto il suo tempo libero.

Per tutti coloro che come chi scrive queste tristi parole, si avvicinarono agli scacchi nel [illegible] degli ultimi vent'anni, rappresentò e un punto di riferimento importantissimo e un esempio di serietà ed attaccamento al gioco. Se oggi Torino può considerarsi a buon diritto una delle più forti città italiane in questa disciplina, contando numerosi maestri ed una folta schiera di giovani assai promettenti, il merito è anche suo.

Perelli fu un buon giocatore e divise il proprio impegno tra il gioco a tavolino e quello per corrispondenza, cui finì per dedicarsi maggiormente. Ed è pubblicando due sue partite che vogliamo ricordarlo a tutti gli appassionati. Suo è il commento che riportiamo.

NOMER - [illegible] (Incontro Italia - Germania Ovest per corrispondenza 1970) — Controgambetto Falkbeer: 1. e4,e5 2. f4,d5 3. exd5,e4 4. Cc3,Cf6 5. De2. Egualmente giocabile è 5. Ac4,Ac5 e Cge2 con l'intento di difendere il pd5 5. ...Af5 6. Db+,Cbd7 7. Dxb7,Tb8 8. Dxa7,Ac5 9. Da5. Il Bianco con la prematura [illegible] della Donna è riuscito a guadagnare 2 pedoni ma [illegible] deve muovere il suo pezzo per ben 7 volte di seguito 9. ...Ab6 10. Da4,0-0 11. Dc4,Te8 12. Cce2,Cc5 13. b4,Cd3 14. cxd3,exd3 15. Ab2,Cxd5 16. Cf3,dxe2 17. Axe2,Te4 18. Cd4?,Axd4 19. Dc1,Cxf4. Il Bianco abbandona.

PERELLI - CILLI (Campionati Italiani, Tivoli 1973) — Apertura Colle: 1. d4,d5 2. Cf3,Cf6 3. Af4,e6 4. Cbd2,c5 5. e3,Cc6 6. c3,Ae7 7. Ad3,Db6? 8. Tb1,c4 9. Ac2,Da5? 10. a3,0-0 11. h4,Ch5 12. Axh7,Rh8 13. Cg5,Cxf4 14. exf4,g6 15. h5,Axg5 16. fxg5,Rg7 17. hxg6,fxg6 18. Axg6, il Nero abbandona.

● Con lo svolgimento di una simultanea tenuta dal candidato maestro David della Società scacchistica torinese, si è conclusa la manifestazione scacchistica promossa da Società scacchistica ed Arci nell'ambito del Festival provinciale de *l'Unità*. Il risultato della simultanea, contro 21 avversari, è stato più che lusinghiero: David infatti ha perso una sola partita. L'iniziativa è stata coronata da un buon successo di pubblico. Unica nota negativa la dislocazione dello stand, spesso disturbato dai suoni e dal pubblico che seguiva manifestazioni attigue, come si è verificato la sera della conferenza del maestro Piero Ponzetto, venerdì 17, che si è tenuta contemporaneamente alla proiezione di un film rock.

DAMA

A CURA DI CARLO BARBERO

Il B. vince in 4 mosse (V. Raffaelli)

SOLUZ.: 27-23, 14-21; 23-18, 10-16; 24-20, 9-27; 20-22.

MINIFILM

A CURA DI ANGELO ARPAIA

Con il film superotto è possibile fermare ciò che sfugge alle istantanee fotografiche. Nelle riprese in movimento si ritrova tutto quello che si vive, [illegible] la freschezza, la vitalità e l'azione originale. Una cinepresa e tutto ciò che serve per poter girare un buon film, anche senza conoscenze tecniche, perché basta possedere sensibilità estetica per i paesaggi, per le persone, per i momenti importanti e per tutto ciò che ci circonda.

Per questo motivo nello scegliere l'apparecchio da ripresa si devono tener presenti queste tre regole base: il risultato del film è proporzionale all'ottica ed al livello delle prestazioni della cinepresa; più la tecnica di funzionamento è facile, più piacere si ricava dal filmare: più maneggevole è l'apparecchio, più si filma sicuri e senza stancarsi. Automatismo e comandi precisi aiutano a risparmiare tempo nel creare un breve o lungo documentario familiare.

Al vertice della serie «C» di cineprese Bauer, ad esempio, si incontra un vero e proprio Super Zoom: l'obiettivo è di progettazione e produzione come tutti gli obiettivi Neovaron. Esso ha [illegible] luminosità ideale, cioè 1.2 ed una distanza focale da 6 a 51 mm. Anche questo obiettivo permette la commutazione sia macro ogni focale, sia per riprese ravvicinate che per effetti di trasferimento della nitidezza dal primo piano allo sfondo e viceversa. Il rallentato automatico con una cadenza di 24 fotogrammi al secondo offre effetti ancora più netti. Dissolvenza automatica in apertura e chiusura, tasto controluce e dispositivo per fotogrammi singoli indicano un massimo confort e una dotazione [illegible] pleta per una cinepresa semi-professionale.

● Oggi la proiezione stereofonica arricchisce il cinema superotto di una nuova entusiasmante dimensione. Impressione sonora di straordinario realismo, grazie ai due canali da 20 W, la si riscontra nel proiettore Eumig [illegible] stereo. Con il quadro di regia di questo apparecchio anche gli effetti sonori più complessi si realizzano con facilità e sicurezza. I vari programmi di registrazione e riproduzione vengono selezionati con sistema a tasti. La qualità d'immagine è buona con l'Optical Level System che consente di regolare per via ottica l'altezza del quadro proiettato, senza deformare le immagini. La lampada alogena 15V/150 W, con specchio a luce fredda incorporato, grazie alla sua alta potenza luminosa offre una proiezione chiara e brillante.

MONDO PAZZO

A CURA DI GIANNI SETTIMO

● Nei pressi di Digne, in Provenza, esistono delle caratteristiche guglie naturali, note con il nome di *Penitenti di Mées*. Il nome deriva da una tradizione locale che narra che, dopo la vittoria del signore di Bevon su una banda saracena che infestava la zona, l'*harem* dei mori rimase sul posto seminando vizio e turpitudine.

San Donato, che con tutti i suoi monaci si era ritirato sulla montagna di Lure, che domina Digne, pregò allora il signore di Bevon di cacciare le odalische da quella terra. Questi accondiscese alla richiesta del santo e fece inviare le bellissime ragazze a Marsiglia.

● Pausania, lo storico e geografo greco, vissuto nella seconda metà del secondo secolo riferisce che «fra le curiosità di Roma, ho veduto lo stesso un Tritone, di cui ecco la figura. Egli ha una specie di capigliatura di verdi erbe acquatiche che è tutta unita e non si può distribuire.

Il resto del corpo è coperto di squame tanto fini e tanto grosse, come il ligrino: ha le piume al di sotto delle orecchie, le nari d'uomo, gli occhi verdognoli, l'apertura della bocca assai larga, con denti estremamente forti.

FRANCOBOLLI

A CURA DI RENZO ROSSOTTI

I collezionisti, soprattutto quelli più giovani, si rivelano veri ricercatori nello scoprire nuove strade da percorrere per sfuggire alla monotonia delle tematiche più abituali e più sfruttate, come l'astronautica, i campionati di calcio o lo sport in genere, per fare solo qualche esempio.

Una buona ricerca viene compiuta ora da ragazzi delle scuole che, per mezzo dei francobolli, raccontano la storia della loro città, con tutto quanto si riferisce alla storia, ai personaggi, ai monumenti, il tutto corredato naturalmente da lettere, cartoline annulli, quando se ne presenta la possibilità e l'opportunità. Di interesse una tematica [illegible] nuova ma che sta però tornando di moda: la storia dei mezzi di trasporto.

Come già abbiamo avuto modo di spiegare a chi ci rivolgeva domande in proposito, occorre, prima di cominciare, avere le idee chiare e prepararsi ciò che si chiama una «scaletta», ossia una vera e propria divisione dei vari «capitoli», come se si dovesse scrivere un libro: nella prima parte ci sono tronchi galleggianti, ossia zattere su cui l'uomo impara ad attraversare i fiumi.

Così occorre andare alla ricerca dei molti francobolli, soprattutto delle colonie inglesi e francesi, che mostrano scene di questo tipo. Vengono poi le navi, e qui occorre distinguere le prime, quelle egizie da quelle romane, dalle vichinghe, fino alle vele, ai galeoni, ai primi piroscafi, poi ai transatlantici. Tutto ciò per quanto concerne i trasporti per via di mare.

Per via di terra, ci sono le prime ruote, rudimentali carri, giù giù fino alle carrozze, alle diligenze, ai treni, a tutto ciò che riguarda il trasporto di merci e di persone. Per via aerea il mezzo di trasporto è modernissimo, un capitolo recente, e quindi più facile da affrontare.

Quando la visione d'insieme sarà chiara nella mente del collezionista, questi potrà allora cominciare a disporre il materiale in un classificatore. E' infatti troppo presto per pensare a montare il tutto, con relative diciture, nelle pagine di un album. Questo è il lavoro *conclusivo*, quando non sussistono più dubbi, ed è bene attendere di avere il materiale in ordine proprio per evitare rifacimenti, noiosi e costosi, tenendo conto del prezzo raggiunto oggi dai fogli, dalle taschine trasparenti, da tutto ciò che è corredo della collezione. Oggi purtroppo abbiamo fogli che costano più dei francobolli che poi vi vengono sistemati, cartoncini di lusso che però, pur cari, consentono una presentazione decorosa, anzi elegante, dell'insieme.

Le diciture possono essere scritte a mano o a macchina, poco importa, direttamente sul foglio oppure su striscioline e poi applicate. Il testo dev'essere sintetico. Lunghe diciture appesantiscono la collezione e se c'è troppo da leggere si finisce per stancare chi osserva le pagine. Occorre ricordare che si sta mettendo insieme una collezione di francobolli, non una enciclopedia, per cui poche righe sono sufficienti, in genere, a esprimere un concetto.

Trecento miliardi per tanto calore e un cielo azzurro

Così ha inciso sul bilancio torinese l'anno scorso [illegible] voce «riscaldamento» - Gli impianti [illegible] gasolio hanno bruciato 400 mila tonnellate di combustibile, poi ci sono impianti a gas e [illegible] legna

Se il dollaro continua [illegible] galoppare sopra le 1400 lire il «buco» con l'estero per l'acquisto di prodotti petroliferi [illegible] destinato ad aumentare nonostante la diminuzione del greggio all'origine.

L'anno scorso la voce *«riscaldamento»* è costata a Torino 297 miliardi: un miliardo e 600 milioni al giorno. Per quest'inverno di miliardi non [illegible] saranno [illegible] sufficienza nemmeno 300.

[illegible] risultati dell'ultimo consuntivo evidenziano che [illegible] 13 mila condomini della città riscaldati con impianti [illegible] gasolio hanno bruciato 400 mila tonnellate di combustibile.

[illegible] gasolio ha avuto impennate [illegible] prezzo impressionanti passando, in due anni, dalle 118 lire del 1978 alle 321 lire del 1980.

Il 31 maggio 1981 [illegible] 389,63 lire (Iva compresa), il [illegible] luglio è passato [illegible] 393,76, il 31 ottobre [illegible] 422, 36, [illegible] novembre [illegible] 442,35 e, infine, il 5 febbraio di quest'anno si è aggiunto ancora [illegible] centesimo di *«adeguamento»*: 442,36 lire.

Con il risultato che nel [illegible] un appartamento di 80 metri quadrati — pari [illegible] 260 metri cubi — era costato 250 mila lire in riscaldamento mentre l'anno scorso la spesa [illegible] salita a mezzo milione.

Per un alloggio di cento metri quadrati i «20 gradi» dell'inverno 1981-1982 [illegible] stati pagati 800 mila lire e si [illegible] superato il milione e 200 mila lire per case di 120-130 metri quadrati.

Questa volta bisogna mettere in bilancio [illegible] dieci per cento in più.

«Ma nessuno — spiegano gli addetti ai lavori — *è nelle condizioni di fare previsioni con la pretesa di essere attendibile. Per noi [illegible] alito [illegible] vento un po' più forte del normale [illegible] qualche parte del mondo si traduce in [illegible] complicazione economica: e quindi in un aumento di prezzo. L'Oriente è una polveriera: una guerra come quella fra l'Iran e l'Iraq significa milioni [illegible] barili di petrolio [illegible] meno sui mercati internazionali. Diminuisce l'offerta [illegible] materia prima [illegible] i prezzi si alzano»*.

A Torino ci [illegible] 10.800 impianti centralizzati che funzionano [illegible] metano: *«il cielo azzurro»* [illegible] veniva propagandato qualche anno fa. E' meno caro ma gli aumenti di prezzo si fanno sentire anche qui. Nel 1978 costava 134 lire il metro cubo, il 28 febbraio 1981 due anni dopo, era più che raddoppiato: 273,39 lire. L'otto marzo [illegible] c'è stato un altro piccolo ritocco che ha portato il prezzo a 310,62 lire il metro cubo.

Un migliaio di case di Torino vengono, invece, riscaldate con stufe alimentate [illegible] legna [illegible] a carbone. Farle funzionare costa molto meno [illegible] anche il caldo [illegible] poco.

La legna più scadente, quella di rovere, è quotata 8-9 mila lire il quintale, mentre la più pregiata, di faggio, raggiunge le [illegible] mila lire. Il carbone [illegible] in vendita, secondo le qualità, intorno alle 18 mila lire. Qualche cosa in più il coke che ha una capacità calorifera superiore.

I meteorologi non incoraggiano nemmeno all'ottimismo. Le loro previsioni [illegible] sono affatto allegre. L'inver[illegible] — pare — dovrà essere lungo [illegible] molto freddo. Certo, peggiore di quello dell'anno scorso.

Statistiche alla [illegible] la temperatura media degli in[illegible] degli ultimi 12 anni è stata di 4,2 centigradi sopra lo zero.

La stagione più fredda si è avuta fra il 1972 e il [illegible] quando c'è stata una media di +3,1; la più mite fra il 1974 e il [illegible] con un record di +6.

Con questi chiari di luna è possibile risparmiare?

Ci sono numerosi accorgimenti tecnici, dall'isolamento delle fonti di fuga alla installazione di apparecchi che sfruttano l'energia solare - Il dispendio di calore dovuto a molti impianti centralizzati induce i condomini a cercare soluzioni singole

Se il riscaldamento è così caro che cosa è possibile fare per risparmiare?

Secondo Claudio Solinas, studioso di problemi energetici che viene considerato una vera e propria autorità in materia, ci sono due strade: trovare una fonte di energia alternativa al petrolio o cambiare «metodo» di riscaldamento.

«*La prima ipotesi* — avverte — *è, tuttavia, poco praticabile. Se si toglie gasolio e metano resta l'energia solare ma le ricerche sono ancora ai primi passi e per ottenere i risultati confortanti dovranno passare probabilmente parecchi anni*».

Per ora gli impianti termosolari servono per riscaldare l'acqua e, praticamente, sostituiscono il boiler. In questo caso il prezzo di installazione e di manutenzione può essere conveniente. Ma costerebbe troppo se l'impianto dovesse essere utilizzato anche per i termosifoni. Un esempio.

«*Il termo solare* — dice Solinas — *per una villetta unifamiliare verrebbe pagato 25 milioni. E la ditta garantisce un funzionamento dell'impianto per il cinquanta per cento. Il resto del caldo dovrà essere fornito dalla caldaia tradizionale a gasolio*». Sarà, forse, il riscaldamento del futuro: pensarci oggi sembra, tuttavia, troppo presto.

«*Quello che si può fare subito* — aggiunge Solinas — *è cambiare "metodo". Fino a ora si è andati avanti con impianti centralizzati mentre è più utile e più conveniente il riscaldamento singolo*».

In moltissime case i termosifoni continuano a funzionare anche quando potrebbero rimanere spenti: quando la famiglia parte per il weekend, quando va in vacanza, quando il pensionato che abita l'alloggio se ne sta al mare, quando marito e moglie sono al lavoro.

Anche gli uffici spesso restano chiusi per ferie, vacanze, finesettimana ma altrettanto spesso il riscaldamento resta acceso per niente.

Ancora: l'alloggio esposto a nord è più freddo e ha bisogno di maggior calore perché siano raggiunti i «20 gradi», per quello disposto in un angolo più favorevole ne occorre molto meno. Ma nei condomini per accontentare tutti finiscono per fare andare a tutta forza la caldaia centralizzata con il risultato che alcuni inquilini stanno appena bene e gli altri possono fare altro che aprire le finestre per non scoppiare. C'è uno spreco enorme che, a parere di Solinas, verrebbe eliminato se ognuno si autogestisse il proprio caldo secondo le esigenze personali.

A Torino decine di condomini stanno riciclando i loro impianti di riscaldamento da centralizzati a singoli.

Questo sistema dovrebbe garantire un risparmio da un minimo del 15 per cento a un massimo del 30 per cento.

Lorenzo Del Boca

Il mio impianto va a gusci di noce

E usare per scaldarsi i gusci di nocciola e le scorze d'oliva? L'idea è venuta alla ditta Macz di Treviso. Con una serie di prodotti di scarto non commercializzabili ha «costruito» una specie di legna.

Una macchina pressa e tritura tutto il materiale, lo impasta e ne fa uscire dei cilindri che pesano 12 chili l'uno. Sono imbustati in un sacchetto di cellophane: si tagliano come il burro senza bisogno di pale o accette. E' un prodotto che non si sbriciola e quindi non sporca.

Analisi del laboratorio di San Donato Milanese hanno verificato che i «*campioni di agglomerato igneo*» *(come vengono chiamati scientificamente i bussolotti di nocciole pressate) sprigionano un potere calorifico di* 4000 *calorie che è superiore alla legna e leggermente inferiore a quella del carbone.*

E' materiale che brucia quasi per intero: nella stufa resta soltanto l'1,13 per cento di cenere. Non c'è insomma tanta pulizia da fare.

INCASSI — 19 MILIARDI PER CELENTANO

I FILM D'ORO
(Eccezziunali... veramente)

Lo spettacolo cinematografico in genere e il cinema italiano in particolare sono in sensibile ripresa. Ce lo conferma Alessandro Ferrau, vero cervello elettronico del settore, uno che ha fatto delle statistiche dei film ■ ■ ■ propria scienza. Vuoi sapere da quanti spettatori ■ stato visto il film *Ricomincio da tre* ■ quanto ha incassato? Lo chiedi ■ lui cita a memoria: *«12 miliardi di introiti nei primi quattro mesi di programmazione»*.

Ferrau, ■ ■ quello che si dice e cioè che c'è un rinnovato interesse per il cinema?

«Esattissimo. Questo vale soprattutto per i film italiani. Nel primo bimestre del 1982, ■ nei soli mesi ■ gennaio-febbraio i film italiani hanno incassato 53 miliardi ■ ■ milioni, mentre nello stesso periodo del 1981 l'incasso globale ■ stato di soli 32 miliardi e 547 milioni, cioè c'è stato un incremento di 21 miliardi e 315 milioni, pari al 65,5% in più».

Questo per quanto riguarda i film italiani ■ generale, ma in particolare quali sono stati i nuovi film di maggior successo?

«Eccezziunale... veramente, Tango della gelosia, I fichissimi, La casa stregata, Borotalco, Più bello di così si muore...».

Secondo lei si ■ trattato di un periodo particolarmente favorevole ■ di una situazione ■ miglioramento che si estende anche nell'arco del periodo successivo?

«Occorre attendere ■ avere ■ disposizione i dati definitivi per stabilirlo. Anche perché ■ valutato il rendimento di altri film di grande successo che avevano cominciato la loro programmazione verso la fine del 1981, come Innamorato pazzo, Il Marchese del Grillo, Culo e camicia, Fracchia ■ belva umana *eccetera»*.

Alla luce di questi fatti quali sono gli attori e gli autori di maggior presa sul pubblico?

«Castellano e Pipolo ■ autori, Adriano Celentano ed Ornella Muti come attori. Costoro, con i due film Il bisbetico domato ■ Innamorato *■ hanno incassato al ■ aprile 1982: 36 miliardi e 540 milioni, cifra destinata ad aumentare col successivo sfruttamento ■* Innamorato pazzo*»*.

Insomma continua la tendenza ad un concentramento ■ interesse per ■ certo tipo di film, per un ristretto numero di film fortunati?

«Proprio così. Diciamo che i film più graditi al pubblico hanno incassato somme ■ pre più consistenti, al di là della lievitazione del costo del biglietto».

Per esempio? *«Diciamo che nella stagione '78-'79 i primi dieci film dettero ■ incasso totale di 36 miliardi e 677 milioni; nella stagione successiva la somma ■ salita ■ 50 miliardi e 842 milioni, con un aumento ■ 38,6%. Nella stagione '80-'81 l'incremento ■ stato del 46%, cioè per una somma pari ■ ■ miliardi e ■ milioni»*.

■ dunque la stagione 1981-82 ■ presenta ■ più favorevole? *«Direi senz'altro di ■, anche se non possediamo ■ i dati definitivi. Ma già si può dire che i dati incompleti confermano la tendenza, perché al solo 30 aprile di quest'anno le dieci pellicole di maggior successo hanno già incassato globalmente 86 miliardi e 299 milioni, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente avevano fatto registrare ■ cifra pari a 12 miliardi ■ 75 milioni»*.

«Un vero balzo in avanti — conclude Ferraù — *che ■ dovesse proseguire nell'arco di tutta la stagione ci farebbe gridare ■ miracolo»*.

Lamberto Antonelli

■ E' INNAMORATO PAZZO. (NEL TITOLO ALBERTO SORDI)

Ecco ■ prospetto dei film italiani che hanno più incassato negli ultimi mesi (settembre ■ aprile '82), tenendo però presente che non tutti si sono avvalsi di ■ stesso periodo di programmazione.

Innamorato pazzo, *di Castellano e Pipolo ■ Celentano: 19 miliardi 800 milioni.*

Il Marchese ■ Grillo *■ Mario Monicelli con Alberto Sordi: 10 miliardi 700 milioni.*

Culo e camicia *di Pasquale Festa Campanile ■ Enrico Montesano e Renato Pozzetto: 10 miliardi ■ milioni.*

I fichissimi *■ Carlo Vanzina ■ Diego Abatantuono: 8 miliardi.*

Ricchi, ricchissimi, praticamente ■ mutande *di Sergio Martino: 4 miliardi ■ 300 milioni.*

■ casa stregata *■ Bruno Corbucci con Renato Pozzetto: ■ miliardi ■ milioni.*

Borotalco *di Carlo Verdone: 3 miliardi ■ milioni.*

NUOVI FILM — OPERA PRIMA DI LELLO ARENA IN COMPAGNIA DI TROISI

CHE CAFFE' AMARO

Il gioco delle parti non è soltanto un lavoro di Pirandello. E' qualcosa che si fa continuamente nella vita, ma specie nel mondo dello spettacolo, com'è giusto. Il gioco delle parti di cui parliamo adesso lo fanno Massimo Troisi e Lello Arena. In molti avrete visto quel film sorpresa che fu *Ricomincio da tre* con protagonista il numero uno del gruppo *La smorfia*, appunto Massimo Troisi, che ■ era buttato coraggiosamente anche ■ farne la regia.

Al suo fianco, in un ruolo arruffone e secondario c'era un altro dello stesso gruppo, il piccolo, tracagnotto ■ rumoroso Lello Arena.

LELLO ARENA

Adesso avviene ■ contrario: protagonista Lello Arena, in sottordine Massimo Troisi. Forse una civetteria di quest'ultimo.

■ film, dal titolo *No grazie il caffè mi rende nervoso*, è ■ buon punto della lavorazione per la regia ■ Ludovico Gasparini ■ i due de *La smorfia* (il terzo, Enzo Decaro, se ne ■ andato per proprio conto facendo ■ sua volta il ■ bravo film, *Prima che sia troppo presto*), sono affiancati da Maddalena Crippa. Produttore è Mauro Berardi il quale rivela ■ gli era venuta l'idea di mettere in cantiere ■ film con Massimo Troisi, dopo ■ divertito ■ vederlo nella trasmissione televisi■ *Non Stop*.

«In un primo momento — dice — *avevo pensato ■ fargli interpretare ■ film diretto da Luigi Magni, ma poi la combinazione ■ si realizzò. E ritenni più giusto che Troisi realizzasse il ■ film tutto ■ sé: autore, interprete e regista»*.

No grazie il caffè mi rende nervoso, è un thrilling tutto ■ ridere ■ viene fuori da una collaborazione in équipe. Infatti il soggetto è ■ Massimo Troisi, la sceneggiatura di Lello Arena, Michele Pergolani ■ Stefano Vespignani. Insomma ricominciano in quattro.

«Il protagonista — dice ■ produttore — *è ■ tale che lavora come modesto redattore ■ un quotidiano napoletano. Ha ■ compito marginale, frustrante ■ lugubre: ■ addetto a curare gli annunci mortuari. Questa routine debilitante ■ ■ sbocchi ■ interrotta ■ qualcosa che gli capita fra le mani inaspettatamente. Benché sia impigrito e non abbia la stoffa del classico cacciatore di colpi giornalistici, stimolato ■ ■ ambiziosa fotografa (Maddalena Crippa), si imbarca in una inchiesta ■ certi retroscena poco chiari ■ una festa che ■ sta preparando in ■ con quella ■ Piedigrotta»*.

Secondo l'intenzione degli autori, nella vicenda c'è un giusto dosaggio fra la tipica trama ■ genere giallo e gli ingredienti del comico. *«Diciamo che siamo al 50 per cento dell'uno ■ dell'altro* — spiega Berardi —. *Partiamo secondo i canoni tradizionali ■ giallo ma facciamo in modo che la comicità venga fuori proprio dalle trasgressioni dell tipiche circostanze del thrilling. In fondo basta pensare all'ambientazione napoletana, ■ personaggi napoletani, al sole del Golfo per capire che sarebbe assurdo pretendere di fare li, ■ quella umanità e quei colori, un giallo tradizionale. Non si potrebbe che scivolare nella macchietta»*.

■ sono dei precedenti, tanto per citarne qualcuno: *Il tesoro di San Gennaro, La mazzetta*. Ma gli autori ■ intendono rifarsi ■ questi esempi. Semmai si potrebbe pensare ■ *Un lupo ■ americano a Londra*, che era ■ fusione fra horror e comicità.

«Ciò che ci ripromettiamo non è tanto quello ■ creare emozioni da thrilling, quanto situazioni che possano divertire —, confes■ il produttore —. *Io ■ anche disposto a tentare la carta della regia di Lello Arena, pensando che si potesse ripetere l'exploit ■ Troisi, ma è stato Arena stesso a dire no. Modesto com'è non vuole strafare. Sostiene che tenterà al regia quando si sentirà che sia interamente sua»*.

Mauro Berardi ■ convinto che dietro quella sua modestia Lello Arena nasconda un grosso talento, finora non tutto rivelato. *«Era timoroso di dover ■ una sceneggiatura, dal momento che ■ ne aveva mai fatte prima. L'ho incalzato, l'ho incoraggiato, l'ho spinto a farla. E quando ho cominciato ■ a leggere le prime cose che ■ buttato giù ho capito che c'eravamo, che andava ■ tutta birra»*. *«Ho così avuto la conferma di non essermi sbagliato,* — conclude — *perché a me interessa soprattutto scoprire ■ talenti, specie se ■ dai canoni tradiziona■. Perché credo che siano proprio questi i più vicini alla realtà ■ tutti i giorni»*.

l. ant.

■ TROISI

CINEMA — IN PREPARAZIONE IL SECONDO FILM COMICO

E' TORNATO TROISI

Massimo Troisi ha iniziato ■ Napoli le riprese del suo ■ film dal titolo (sembra ancora provvisorio) «Scusate il ritardo», il secondo dopo «Ricomincio da tre».

L'opera seconda dell'attore napoletano, venuto alla ribalta ■ il gruppo «La smorfia» scioltosi l'anno scorso e i cui componenti hanno affrontato ciascuno per conto proprio la strada del cinema, è frutto di una lunga gestazione. Troisi ha lavorato con grande attenzione alla sceneggiatura dopo ■ ideato il soggetto.

Anche Scusate il ritardo *è dunque un film tutto suo dato che, oltre ad averlo scritto, lo interpreta ■ ne firma la regia. Accanto ■ lui, nel suo primo ruolo cinematografico da protagonista, Giuliana De Sio già interprete, accanto a Michele Placido e Adalberto Maria Merli, di Sciopèn ■ Luciano Odorisio che, dopo aver ottenuto il «Leone d'oro» per l'opera prima al Festival di Venezia, ha vinto il premio per il miglior film della sezione «nuovi registi» a San Sebastiano.*

Il soggetto ■ Scusate il ritardo *■ tutt'ora avvolto da una cortina di segreto, come pure segreto ■ stato tenuto l'inizio delle riprese. Qualcosa, però, sfugge inevitabilmente e così si è saputo che la storia del nuovo film ■ Troisi si articola attorno a tre momenti fondamentali della vita ■ un individuo: la famiglia, il lavoro, l'amore.*

Lui è Vincenzo e le difficoltà non gli mancano nemmeno nel suo rapporto ■ Anna (Giuliana De Sio), ■ ragazza di estrazione piccolo borghese uscita per alcuni ■ dal microcosmo napoletano per un lavoro a Perugia. Ed è intorno a questa difficile storia d'amore che ruotano avvenimenti ■ personaggi che completano la struttura ■ secondo film di Massimo Troisi.

ANTICIPAZIONI | NUOVO CICLO RETE TRE

CON TRUFFAUT

L'amore fugge

La Rete 3 inaugura domani sera, alle 22 circa, una programmazione cinematografica di seconda serata intitolata *Ultimo spettacolo*. ■ criterio seguito nella scelta dei film — secondo i responsabili della programmazione — è principalmente quello della qualità: *«L'intrattenimento non sarà mai banale mentre le opere più impegnative avranno comunque ■ carattere di spettacolarità che le avvicini al pubblico»*.

Il primo appuntamento ■ di quelli che caratterizzano la terza rete: la presentazione ■ un recente film (1978) di François Truffaut, *L'amore fugge*, rimasto inedito in Italia, ora recuperato e doppiato. E' il film col quale Truffaut ha concluso la «saga» del suo personaggio Antoine Doinel (Jean-Pierre Leaud) che è stato ■ centro di altri grandi successi come *I 400 colpi* e *Baci rubati*.

La programmazione proseguirà con titoli di interesse scelti tra varie cinematografie, da quella americana a quella italiana. Il 7 ottobre andrà in onda uno dei maggiori successi anche commerciali ■ Martin Scorsese: *Alice non abita più qui*, protagonista a Ellen Burstyn.

La stessa attrice ■ fra i protagonisti — insieme con John Gielgud e Dirk Bogarde — di *Providence*, un film del '76 di Alain Resnais, il regista francese del quale ■ presentato anche *Stavisky il grande truffatore* ■ Jean-Paul Belmondo, ispirato al celebre scandalo finanziario che sconvolse la Francia negli Anni Trenta.

Un altro grande nome del cinema contemporaneo, Sidney Pollack, firma *Yakuza* («Il gangster giapponese»), un film d'azione interpretato ■ Robert Mitchum e scritto dai due migliori sceneggiatori della nuova ■lywood: Robert Towne (*L'ultima corvee*, *Chinatown*) ■ Paul Scrader (*Taxi Driver*). E' inoltre in programma un doppio appuntamento con un maestro del ■ fantastico, Tod Browning, del quale andranno in onda *Freaks* ■ *La bambola del diavolo*.

Il primo (*freaks* significa *mostri*), prodotto dalla Mgm nel 1932, entrò presto nella leggenda come capolavoro maledetto: si svolge nel mondo del circo ■ ■ sono protagonisti autentici nani, gemelle siamesi, donne-can■ e, attraverso ■ storia carica di crudeltà ■ di suspense, affronta i difficili temi dell'amore tradito, dell'emarginazione e della vendetta. Trattandosi della prima uscita pubblica in Italia, il film farà molto discutere: ■ una discussione verrà avviata in studio subito dopo la messa in onda.

Vedremo pure appositamente ridoppiato dalla Rete 3, *Il diario di ■ cameriera* ■lizzato nel '47 in Usa ■ uno dei maestri della storia del cinema, Jean Renoir, protagonista Paulette Goddard: un vero e proprio «film ritrovato».

Per quanto riguarda il cinema italiano ci ■ un omaggio a Roberto Rossellini e ■ Totò con *Dov'è la libertà*, ■ a Vittorio De Sica, ■ cui celebre *L'oro di Napoli* vanta la presenza ■ Sophia Loren, Silvana Mangano, Totò e dello stesso De Sica in un memorabile ritratto di giocatore. Rivedremo pure uno dei migliori film di Elio Petri, *La classe operaia va in paradiso*, una commedia drammatico-politica interpretata da Gian Maria Volonté ■ Mariangela Melato; ■ ■ film comico — infine — di Marcello Fondato, *Nini Tirabusciò*, nel quale Monica Vitti impersona la famosa chanteuse inizio secolo.

INTERVISTA | RECITAL DI SUCCESSI

LAUZI

lancia la sua «Palla al centro»

Bruno Lauzi ha iniziato a ■ in punto il suo recital l'altra sera nella discoteca Le Privé, quasi a conferma del suo poco amore per la vita notturna. Poi però ■ andato avanti a cantare fino all'una e ■ alternando vecchi successi (**Ritornerai, E penso a te, La donna ■ Sud**) ■ ■ zoni più recenti (**L'ufficio in riva ■ ■ Giovanna, Tenero scontroso ragazzo bruføloso, Gente**). Alla fine, ■ ■ spossato, si è dimostrato ancora disponibilissimo ■ farsi intervistare. Unico corroborante richiesto: una birra.

«Non è stato un bel concerto — dice subito — **l'impianto non era dei migliori, si sentiva ■ tutto molto male; inoltre in sala c'erano dei disturbatori allucinanti».**

Come ha composto queste ultime canzoni?

«Come al solito: nei ritagli di tempo. Questo non vuol dire che le ho scritte con la mano sinistra ma bensì nei miei brevi attimi di libertà, quando non c'era ■ in casa».

Attualmente con quale cantautore non si vorrebbe ■ biare? **«Con Lucio Battisti perché ho paura che abbia ragione a proposito di quelle composizioni tutte elettroniche che ha realizzato.**

Cambierebbe il ■ della **Tartaruga** con quello ■ **Cucurucucu paloma?**

«No perché il mio brano ■ fondamentalmente più ■ sto. La colpa comunque non si può dare a Battiato; lui è stato chiarissimo: ha detto subito che il ■ motivo ■ significava niente. Ma il pubblico ha voluto a tutti i costi sentirsi intelligente trovandovi ■ significati che non c'erano».

Ha ancora un senso fare i recital?

«Io mi sto dedicando ■ feste private, conventions, luoghi ■ puro ascolto, per evitare ■ cadere preda della maleducazione».

Perché ha deciso di intitolare «Palla al centro» il suo ultimo album che uscirà a giorni?

«Spero davvero che questo titolo rimanga e i produttori non cambino idea... Il motivo? Sono arrivato ad un'età in cui non mi interessa più chi ha segnato, m'interessa che si continui ■ giocare».

■ felice?

«No, ma ho scoperto che il soggetto felicità non mi interessa più; lo trovo superato».

Che cosa le interessa?

«Diventare vecchio... Battere ■ Tempo sul tempo».

Ivano Barbiero

«Tribuna» tv — I problemi economici e il ■ radiotelevisivo italiano ■ temi di due «tribune» in onda stasera ■ 22,15 sulla Rete Due.

■ «Tribuna sindacale» è previsto un incontro stampa con il presidente della Confindustria Vittorio Merloni. Alle 22,45 per «Tribuna politica» ci sarà un incontro ■ alcuni esperti con il vicesegretario ■ psi Claudio Martelli sul sistema radiotelevisivo nel nostro Paese.

Il previsto balletto «Bayanihan» andrà in onda in altra data.

REGIO | QUANTO COSTERA' LA STAGIONE 82/83

14 MILIARDI

Aumentano anche i biglietti?

Il cartellone del Regio per la stagione 82/83 anche quest'anno comprenderà ■ spettacoli, ■ opere e un balletto. Le sovvenzioni ministeriali del 1981 sono state ■ 10 miliardi ■ 216 milioni di lire, più un miliardo e 350 milioni della Regione Piemonte e 950 ■ lioni del Comune di Torino: il Regio ha chiuso il bilancio in pareggio.

Per il 1982 lo Stato ■ ha ancora deciso l'ammontare esatto del contributo al Teatro Regio di Torino, ■ si prevede sarà ■ 12 miliardi ■ mezzo, invariati invece resteranno i contributi della Regione e del Comune.

Comunque la linea dell'Ente ■ è sempre quella ■ chiudere ■ pareggio. I prezzi degli abbonamenti ■ dei biglietti, che dovranno ancora essere ratificati dal consiglio di amministrazione, sono stati ritoccati rispetto alla ■ stagione.

L'abbonamento ad ■ spettacoli costerà per la «prima» — turno A — palco lire 400 mila, platea 190 mila — turno ■ palco lire 150 mila, platea 140 mila — turno C palco 140 mila, platea 130 mila, turni D - E - F lire 110 mila palco e lire 100 mila platea.

Naturalmente il palco ■ indivisibile ■ si dovranno acquistare tutti i 6 posti (per la «prima» il costo sarà di lire 2 milioni ■ 400 mila ■ palco). I posti singoli variano invece da 55 mila lire per la «prima» a 13-14 mila per i turni D-E-F, ■ l'ingresso costerà 5 mila lire.

L'inaugurazione della stagione avverrà il 23 novembre con «Parsifal» ■ Wagner in versione integrale — lingua tedesca. Dopo vi sarà «Il lago dei cigni» di Ciaicovski col corpo di ballo della Scala e Luciana Savignano fra i primi ballerini. «Atomtod» di Giacomo Manzoni sarà la terza opera in cartellone; seguiranno: «Madama Butterfly» di Puccini, «Il Ratto del serraglio» di Mozart, «Eugenio Onieghin» ■ Ciaicovski, «Nabucco» di Verdi ■ chiuderà il cartellone «Lulu» ■ Berg.

«Parsifal» è un dramma mistico in tre atti di Wagner ■ proprio libretto. La prima rappresentazione avvenne ■ Bayreuth ■ luglio ■ 1882. Dal punto di vista musicale la partiture rivela la tendenza ad un linguaggio purificato ■ tensione cromatica, carico di risonanze mistiche che esaltano ■ natura e il paesaggio, attraverso atmosfere timbriche e coloristiche. Parsifal è il «puro folle» salvatore del sacro Gral e l'eroe destinato a redimere l'umanità attraverso una totale rinuncia agli egoismi e alle passioni.

L'ambigua religiosità cristiana di quest'opera provocò ■ rottura dell'amicizia fra Nietzsche e Wagner. L'inaugurazione del ■ novembre al Regio sarà diretta dal maestro ■ Gabor Otvös, le scene e i costumi ■ di Enrico D'Assia, il ruolo del protagonista verrà ricoperto da Manfred Jung ■ Jean Cox. L'opera, ■ versione integrale, è cantata in lingua tedesca.

TREMILA SENZA BIGLIETTO

«America» incidenti a Milano

Alcuni incidenti ■ avvenuti poco dopo le 21 nelle vicinanze del «Vigorelli», dove ■ in programma il concerto del gruppo «America».

Circa diecimila persone ■ già preso posto nelle tribune sul prato del velodromo, quando all'esterno ■ sono radunati circa tremila giovani che hanno cercato di entrare, pur sprovvisti ■ biglietto.

A ■ certo punto i giovani, secondo le prime ricostruzioni, hanno cominciato a protestare contro gli organizzatori per il prezzo del concerto (fissato ■ novemila lire) e ■ lanciare pietre contro i pullman delle forze dell'ordine, che presidiavano il piazzale, e contro le vetture in sosta.

Gli agenti hanno reagito sparando in aria alcuni candelotti lacrimogeni, e disperdendo i manifestanti. La situazione è tornata normale ■ le 23, quando gli organizzatori del concerto hanno deciso di aprire i cancelli. Non si registrano, al momento, fermi di persone o feriti.

LONDRA. ■ SCENE DEL NATIONAL ■ «SCHWEYK ALLA ■ GUERRA MONDIALE» DI BRECHT. BILL PATERSON INTERPRETA ■ ■ JAMES CARTER ■ IL GIGANTESCO PUPAZZO CHE RAFFIGURA HITLER

STASERA | ANTIDOGMA

Metateatro gestuale con mima

Questa sera al Conservatorio, nell'ambito del Festival Antidogma Musica, il compositore Paolo Renosto presenterà un interessante concerto-spettacolo.

■ tratta di un suo recente lavoro di metateatro gestuale: «Commento», ■ la partecipazione della bellissima mima Bonanni.

La composizione di Renosto ■ concepita per nastro magnetico, interventi musicali dal vivo ed un'azione mimica di grande drammaticità che interagisce quale «commento» all'opera musicale. Nella ■ serata verranno eseguiti dall'Antidogma Art-ensemble: «Pezzo per pianoforte» ■ Gilberto Cappelli, «Alp» di Claudio Scanavini, «Tryng» di Ada Gentile e «Berceuse» ■ Gilberto Bosco.

**

La nota rivalità fra i tenori Luciano Pavarotti e Placido Domingo raggiungerà probabilmente il suo ■ non appena uscirà un'intervista ■ Pavarotti che sarà pubblicata nel numero di novembre dal mensile «Playboy».

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

UN TAMARINDO
(tutto torinese)

Rai-Rete 1

ORE 13

Primissima, attualità culturali. *Nuova edizione della rubrica settimanale del Tg1 che registrò l'anno scorso un certo seguito. Il numero di questa settimana prevede: un bilancio dell'avvenuto gemellaggio artistico tra Venezia e Napoli, un'inchiesta sulle prime indagini per ritrovare il tesoro di Filippo il Macedone, un servizio su* Pastiches *di* Proust, *inedito per l'Italia, e una vignetta dell'umorista Guido* Clericetti. *In chiusura poi andrà in onda un servizio girato sul set di* Grand Hotel Excelsior, *film che, interpretato da Celentano, Abatantuono, la Giorgi e Montesano, raccoglie il meglio — o il peggio — della comicità cinematografica italiana di questi anni.*

Rai-Rete 3

ORE 17,30

Un doppio tamarindo caldo corretto panna, *varietà. Ritorno del varietà (uno dei pochissimi) della Rete Tre registrato interamente a Torino. Come da sottotitolo — gialli improbabili con ambizioni di varietà — si narrano strampalate storie tinte di mistero, abbondantemente intervallate da sketch e intermezzi musicali (anche classici e tra l'altro di altissimo livello) e punteggiate di umorismo surreale come il filo del racconto.*

Milena Vukotic è barista in un'inconsueto Millie's Club, mentre Tullio Solenghi è il poliziotto, suo cliente abituale e bevitore dell'orribile mistura che dà il titolo alla serie. I due, nella puntata di oggi, si trovano alle prese con una giovane traviata dal proprietario di un night rivale con funzioni di pizzeria e centro di spaccio di pornofilm.

Ricattata, la bella deve cedere, ma la salvano i protagonisti, affiancati dal di lei angelo custode. Nei panni della bella troviamo la torinese Franca Gonella, ex stellina di film osé recentemente decisa a dare un taglio al passato ed una svolta alla carriera. In quelli dell'angelo custode un simpaticissimo Paolo Poli con parrucca bionda e sentenze a raffica.

Diversi gli interventi: c'è Gloria Davy, e c'è anche un numero circense con un giocoliere francese perlomeno stupefacente. Sullo sfondo, sotto varie vesti, il regista Massimo Scaglione fa impazzare noti personaggi della scena teatrale: Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa e Santo Versace.

Italia 1

ORE 17,30

Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan, *telefilm comico. Replica, come si dice, a grandissima richiesta della serie di telefilm più popolare presso i giovanissimi e non solo presso di loro. Si parla di Arnold e Willis, giovanissimi negretti che rimasti orfani vengono adottati dal miliardario mister Drummond presso cui la loro madre lavorava come cameriera.*

C'è una piccola crisi di adattamento da una parte e dall'altra — i due temono sia i bianchi quanto la troppa ricchezza, mentre allo stesso modo Kimberly, figlia quattordicenne di Drummond, arriccia il naso all'idea di doversi adattare alla presenza di due fratellini — ma la saggezza del padrone di casa riesce ad attutire ogni contrasto nel memorabile primo episodio in onda stasera.

Sullo sfondo quasi immutabile di casa Drummond, i due bambini sono protagonisti di una quarantina di episodi che, nonostante siano stati concepiti per un pubblico ultraminorenne e nonostante siano handicappati dal vizio americano delle risate preregistrate, risultano decisamente spassosi e catturano ascolto di ogni età (tanto che il programma, da pomeridiano, in America divenne ben presto serale).

Recentemente una pioggia di comunicati stampa ha informato, forse con qualche esagerazione, delle precarie condizioni di salute del protagonista, il negretto Gary Coleman, al quale una disfunzione renale impedirebbe di crescere e assumere un aspetto più adulto.

Coleman avrebbe circa quindici anni, sarebbe — sempre stando alle notizie giunte da oltreoceano — snobbato dalle ragazze, e pertanto solo e tristissimo nonostante possegga una splendida villa a Beverly Hills, un allevamento di cavalli di razza ed una casa di produzione cinetelevisiva del valore di miliardi.

ORE 22,30

Ore 17: quando suona la sirena», *telefilm. Nuova e singolarissima serie di dieci telefilm di un'ora ciascuno che seguiremo con cadenza settimanale fino a dicembre e che da gennaio ricomincerà, sempre alla stessa ora, ma spostata al giovedì. Si narrano le avventure di un gruppo di muratori americani (cinque uomini e — con funzioni ausiliarie — anche una ragazza), unitissimi tanto sul lavoro, quanto, dalle 17 in poi nella vita privata della quale condividono gioie e dolori in pari misura.*

Puntata dopo puntata, faremo conoscenza con Norm, anziano del gruppo con ruolo di «saggio» e all'occorrenza di paciere; Buzz, dongiovanni; Hunk, sorta di gigante buono con cuore d'oro e muscoli da Ercole; Randy, laureato che non disdegna affatto il lavoro manuale, meno alienante, e Lucy, naturalmente corteggiatissima dagli altri quattro e non solo da loro con conseguenti gelosie.

Produttore della nuova serie è Leonard Goldberg, sorta di re della televisione Usa divenuto almeno multimiliardario con serie come Charlie's Angels e Love Boat. Tra gli interpreti troviamo Philip Brown (Randy) per anni al fianco di Doris Day.

Retequattro

ORE 19,30

Charlie's Angels, *telefilm. Il fantomatico detective Charlie (che non si vede mai ma che tutti sappiamo essere interpretato da John Forsythe, protagonista di Dynasty) viene rapito. Le tre bellissime investigatrici e il pubblico hanno forse occasione finalmente di scorgerlo in volto. Lo scomodo ostaggio passa di mano in mano e finisce perfino in un campo di nudisti dove le tre si aggirano per alcune scene costringendo regista e scenografi a fare i salti mortali per obblighi di censura. La puntata si chiude con nulla di risolto e gli «angeli» in difficoltà estrema. Un guizzo di generosità da parte dell'emittente però assicura che con un piccolo cambiamento di palinsesto la puntata conclusiva andrà in onda alla stessa ora già domani.*

ORE 20,30

Dynasty, *telefilm. Quinta puntata della saga televisiva rivale di Dallas (del quale, dopo mesi e mesi di repliche e repliche delle repliche, è annunciata come imminente la nuova serie). Steve Carrington oggi affronta pubblicamente la propria omosessualità sfidando gli scherni di parenti e amici. Krystle dice di non poterne più del lavoro di Blake e dei suoi intrighi e lui risponde annunciandole che desidera un figlio. Fallon, figlia di Blake, è gelosissima di lei ma ancor più è felice per il triste matrimonio con Jeff. Rispunta Michael, l'autista. Dice a Blake che sua figlia si è sposata per tener fede ad un accordo segreto con Cecil Colby, Blake indaga, scopre che è la verità e fa una scenata alla figlia.*

E non è ancora finita: Claudia confida allo psichiatra i tradimenti del marito, Lindsay, sua figlia quattordicenne (ne dimostra il doppio), fugge di casa traumatizzata dalle avances del suo ragazzo. Ricompare Steven Carrington che dopo aver dichiarato di essere omosessuale si sente più che mai attratto da Claudia. Lei non sembra essere insensibile alla cosa, e tra vari pasticci forse la prossima puntata la vedrà capitolare.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

BARBERO
Innamorato deluso

TEATRO

CARIGNANO, piazza Carignano, ore 21, «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmeci, con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta. — In una pensione torinese, nella quale vivono diversi tipi curiosi, arriva dalla campagna Michele Dolcetto (Franco Barbero) reduce da una delusione d'amore. Ma le stranezze di Michele, oltre a coinvolgere comicamente i pensionanti, trascinano tutti nell'appassionante ricerca di una busta contenente alcuni documenti e una sorprendente rivelazione.

Pubblico: tutti.
Durata: due ore e 15 minuti.
Prezzo: 12 mila lire.

* *

ALFIERI, piazza Solferino 4, ore 21, la compagnia stabile L'Operetta, di Millo Clava, presenta «La duchessa del Bal Tabarin», di Leon Bard. — A Parigi, Edy, graziosa telefonista di Stato, è insidiata dal duca di Pontarcy, ministro delle Poste. Edy però è innamorata di Ottavio, principe in incognito. Ottavio a sua volta è incapricciato (e corrisposto) della bella moglie del ministro, Frou Frou, ex stella del Bal Tabarin.

Pubblico: tutti.
Durata: due ore e trenta minuti.
Ingresso: poltrone platea, lire 10 mila; poltrone galleria e poltroncine platea, lire 7000.

* *

PUNTO FISSO, presso il Duomo, lato campanile, ore 18,30, dimostrazione di Franco Cardellino sulle tecniche che vengono usate nella scuola di mimo e teatro di movimento. — Franco Cardellino, ventottenne, già allievo di Lecoq, ha lavorato con diverse compagnie torinesi; è insegnante di mimo e movimento per il Teatro Stabile di Torino. Debutta il 1° ottobre al Teatro Gobetti, dove terrà cartellone per una decina di giorni, con il suo spettacolo «Cattivi mestieri».

Pubblico: tutti.
Durata: 30 minuti.
Ingresso gratuito.

IL PERSONAGGIO

PAOLA GHIO

PAOLA GHIO, cassiera del cinema Olimpia. «Nelle mie rare sere di libertà non vado mai al cinema. Ho pochissimo tempo a disposizione e preferisco andare a cena con amici anche per scambiare quattro chiacchiere. Il pubblico che viene al cinema non lo osservo quasi mai; solo quando non mi danno il resto alzo la testa. C'è stato un periodo in cui mi divertivo a sbirciare le persone che si rimiravano davanti agli specchi situati all'ingresso.

CINEMA

Questo il programma odierno del 1° Festival internazionale Cinema giovani Torino '82:

ROMANO — Ore 15 Opere prime: *The Mediterranean* di Yan Nasimbene (Stati Uniti, 1981, 87'); 17,30 Testimonianze di Giuseppe De Santis: *Caccia tragica* (Italia, 1947, 80'); 21,30 Tematiche giovanili: *Naslednica po prjamoj' (L'erede diretta)* di Sergej Solov'ev (Urss, 1982, 95').

INFERNOTTI — Ore 15 Spazio aperto: *Scuole di cinema* (Scuola di cinema veneziana); 21,30 Omaggio a Piero Bargellini; 22,30 Tematiche giovanili: *Some of Us Looking at the Stars* di Alberto Chiantaretto e Daniele Pianciola (Italia, 1982, 60').

CANNOCCHIALE (Unione culturale) — Ore 15 Spazio aperto: *Proiezioni non-stop 16-Super/8.*

CROCIERA (Unione culturale) — Ore 15 Spazio aperto: *Proiezioni non-stop video.*

MOVIE CLUB — Retrospettiva: *Il cinema italiano che oggi ha 20 anni;* 14,30 *Le svedesi* di Gian Luigi Polidoro (1961, 104'); 16,30 *Il terrorista* di Gianfranco De Bosio (1963, 100'); 18,30 *Le italiane e l'amore* di autori vari (1961, 110'); 21 *La commare secca* di Bernardo Bertolucci (1962, 100'); 23 *I basilischi* di Lina Wertmüller (1963, 84').

MASSIMO — Ore 21,30 Testimonianza di Giuseppe De Santis: *Caccia tragica* (Italia, 1947, 80').

Prezzi: tessera giornaliera (per l'accesso alle proiezioni) L. 2000; tessera permanente (per tutta la manifestazione) L. 10.000.

Film della *Retrospettiva* saranno replicati al Movie Club ogni giorno dalle ore 9 alle 13.

Materiali di *Spazio aperto* saranno replicati ogni giorno negli Infernotti dalle ore 9 alle 13.

Sistemi di traduzione simultanea funzioneranno al Romano e agli Infernotti (in cuffia) e al Massimo (in over-sound).

L'ingresso alle proiezioni è riservato ai maggiori di anni 18.

* *

Al **KELLER STUDIO**, alle ore 21,15, per la rassegna cinematografica «Quattrorisate», proiezione del film di Hal Roach e Charles Rogers, *Fra Diavolo* con Stan Laurel e Oliver Hardy.

I CONCERTI

CONSERVATORIO — Ore 21 «5° Festival internazionale di musica antica e contemporanea». — Paolo Renosto e Andreina Bonanni presentano Renosto, composizioni per pianoforte, mixer e mimo. — Antidogma Art-Ensemble presenta Bosco, Gentile, Cappelli, Scannavini. Musiche per flauto, chitarra e pianoforte. — Incontro con Paolo Renosto, Giorgio Ferrari, Claudio Ambrosini, Gilberto Cappelli, Giuseppe Giuliano, Federico Incardona.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.
Durata: oltre le due ore.
Ingresso: lire 1000.

AVVENIMENTI 26/27

«Bearzot è un demone, fumante, secondo il concetto ellenico; uno di quelli che escono nell'ora dodici, quando è il momento, e sono determinanti. Paolo Rossi lo vedo come il demone angelico, quello che nella sua casa ricama. Zoff l'ho vissuto come il patriarca, colui che distribuisce a tavola il cibo ai figli» Così si esprime lo scultore Mario Molinari mentre dà gli ultimi ritocchi alla sua opera «Apocalisse Azzurra» che gli è stata commissionata dal titolare della discoteca Le Privé, Filippo Vallone «anche per una sorta di omaggio doveroso a Torino, capitale del calcio poiché la maggioranza dei vincitori del Mundial è divisa fra Toro e Juve». Il 12 ottobre, alle 22, durante una festa che avrà lo stesso nome della scultura, gran parte dei giocatori raffigurati presenzieranno nel locale all'inaugurazione di quest'opera che misura sette metri e cinquanta centimetri di lunghezza per un metro e ottanta centimetri di altezza.

* *

Grande interesse e tanto pubblico alla mostra fotografica «Astratto Quotidiano» di Enrico Borghi, Mauro Dolla, Mauro Giorcelli e Angelo Rossi presso il Circolo Canottieri sul lago di Candia.

Dice Giorcelli, presidente dell'Associazione Fotoalternativauno di Torino che ha allestito la rassegna: *«La fotografia non deve essere un discorso d'élite o peggio meramente dopolavoristico. E' essenzialmente espressione culturale*

Rete uno

13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
13,30 **Telegiornale**
14 — **M.A.S.H.: L'incubo di Hawkeye**, telefilm
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **In diretta con il Tg1**, attualità
15 — **La scuola medica salernitana**
15,30 **La valle dei Craddock**, sceneggiato. Terza puntata: 1903, il matrimonio di Will — *Paul e Grace si sono sposati da cinque mesi, ma Roddy, figlio di Rudd, arriva in valle per una breve licenza e si sente attratto da lei. Claire parte e va a studiare a Londra*
16,20 **Jackson five**, un cartone animato con le canzoni e le avventure del celebre complesso: Seconda puntata: **Il serpente colpisce ancora**
16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm. Secondo episodio
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**, cartoni animati
FILM 17,20 **Riccioli d'oro**, di Irving Cummings, con Shirley Temple, John Boles, Rochelle Hudson. Usa commedia 1935 — *In seguito alla drammatica morte dei genitori un'orfanella è ospitata in un istituto assieme alla sorella maggiore. Un giorno però a causa della sua eccessiva vivacità la piccola viene ributtata sulla strada. Sarebbe nei guai se non incontrasse un milionario che l'adotta. Lei lo ringrazia dandogli un insperato aiuto negli affari e facendogli sposare la sorella*
18,30 **Gli antenati**, cartoni animati
18,40 **Chi si rivede? - Tante scuse**, spettacolo musicale di Terzoli e Vaime. Terza puntata
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Kojak: Pittori notturni**, telefilm — *Un mistero per Kojak è rappresentato dalla strana attività di alcuni imbianchini che ripuliscono un albergo nottetempo perché così — dicono — non disturbano i clienti. Ma gli strani operai si scambiano anche frasi in codice via radio, e il tenente cerca di scoprire cosa stanno tramando*
21,35 **I numeri uno: Jack Lemmon**, varietà
22,25 **Appuntamento al cinema**: I film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Mercoledì sport**: calcio, partite di ritorno del primo turno Coppe europee, sintesi - **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **General Hospital**, telefilm
14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
15,40 **I racconti della Costa Normanna**, sceneggiato
16,30 **Sam**, cartoni animati
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
17,30 **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Selvaggio West**, telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,40 **La signora da 40 carati**, di Milton Katselas, con Liv Ullman, Gene Kelly. Usa, commedia 1974 — *Una bella e ricchissima quarantenne conosce un ventenne e se ne innamora, ricambiata. Pregiudizi sociali, dicerie e preoccupazioni in buona fede la ostacolano*
22,30 **Ore 17 quando suona la sirena**, telefilm
FILM 23,30 **I fratelli Karamazov**, di I.A. Priev, con Mihail Ulianov, Lionella Pyrieva. Urss, drammatico 1968 — *Curiosa versione, tutta in toni enfatizzati, del romanzo di Dostoievskj. Accusato ingiustamente dell'omicidio del padre, Dimitri, che si sente comunque colpevole, rifiuta la libertà*
1 — **Kronos**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,25 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano di fatti e musica dal 1966 ad oggi. Testi di Mario Carnevale
16 — **Il Paginone - Estate** a cura di Giuseppe Neri
18 — I 13 vincitori del concorso radiofonico **«Un racconto per tutti»**
18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
20 — **Coppe internazionali di Calcio**: Juventus-Hvidrove — Bratislava-Inter — Fiorentina-Craiova — Ipswich Town-Roma — Napoli-Dinamo Tbilisi. Radiocronisti Alfredo Provenzali, Sandro Ciotti, Ezio Luzzi, Claudio Ferretti
22,27 Audiobox: **Copyright 9.9.** Fonoromanzo metropolitano di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

DUE (FM 95.6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Controra**. Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi «Le favole parallele»
16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica con Dino Verde e Francesco Acampora
19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani con Carlo De Blasio
21 — Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue. **A confronto per Mahler**. Rassegna aggiornata delle diverse interpretazioni. Programma di Giuseppe Pugliese
22,50 **Pianeta Usa**. Stili e differenze musicali nei vari Stati nordamericani in 14 trasmissioni di Roberto Franchina

TRE (FM 98.2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 Dino Giannasi presenta **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 **Omaggio a Strawinsky nel centenario della nascita**. Presentazione di Roman Vlad. V trasmissione
22,30 **America, coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Monografie**, ricerche di storia e scienze per le scuole secondarie superiori: L'allevamento e la moltiplicazione della selvaggina
14 — **Bia, la sfida della magia: La liberazione**, cartoni animati
— **L'eremita di Murder Lake**, documentario
16,30 **Figure figure figure**, revival televisivo senza né capo né coda di Leone Mancini. Diciottesima puntata
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Speciale stereo: Rythm and Blues Festival '82**, musicale. Con Martha Reeves, Bo Diddley
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **I professionals: La spia**, telefilm — *Una vecchia fiamma di Bodie, Marikka, che ora è una famosa attrice nella Germania Orientale, attira, senza volerlo, l'agente del C15 in un intricatissimo pasticcio spionistico. Coinvolto in un omicidio misterioso, Bodie deve anche dimostrare la prOpria innocenza*
19,45 **Tg2**
FILM 20,40 **Maledetti vi amerò**, di Marco Tullio Giordana, con Flavio Bucci, Micaela Pignatelli, Biagio Pelligra, Stefano Manca di Villahermosa, Alfredo Pea. Italia drammatico 1980 — *Riccardo Svitol, ex sessantottino, ex leader della contestazione studentesca, dopo cinque anni trascorsi in America Latina torna in Italia e scopre che è tutto cambiato: la morte di Aldo Moro, quella di Pasolini, la disgregazine dei gruppi lo turbano profondamente. I suoi vecchi amici non parlano più di rivoluzione (se non per scherzo), e qualcuno è diventato schiavo della droga. Svitol non ha parole e preferisce non averne più. Va a Rome e, sentendosi completamente inutile, si fa uccidere con un colpo di pistola da un commissario di polizia*
22,15 **Tribuna sindacale**: incontro stampa della Confindustria
22,45 **Tribuna politica**: incontro con il psi
23,10 **Tg2 stanotte** - Al termine: **Calcio**, sintesi di una partita di ritorno del primo turno Coppe europee

Montecarlo

14,30 **L'affare Stawinski**, sceneggiato. Con Stefano Satta Flores. Seconda puntata
15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm. Con Atuo Nakamura
16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
17,30 **Quark**, rubrica di scienza presentata da Piero Angela. Terza puntata
18,30 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
18,35 **L'Adozione**, documenti. Terza puntata
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
— **Oroscopo di domani**
19,30 **Bolle di sapone**, telefilm. Tredicesima puntata
20,30 **Coppe europee di calcio**, cronaca differita di un incontro
23 — **Incontri fortunati** - Tutti ne parlano, rubrica di attualità e opinioni
23,30 **Notiziario - Oroscopo di domani**

Rete tre

17,30 **Un doppio tamarindo caldo corretto panna**, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Prima puntata
18,30 In diretta da Torino: **Cinema giovani '82**, documenti. Prima puntata
19 — **Tg3 - Intervallo con Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
19,35 **I luoghi delle radici: Salerno, oltre la costiera amalfitana**, documenti. La Campania di Salerno e Cava dei Tirreni non è ancora stata scoperta (fortunatamente) dal turismo, eppure motivi per attirare gente ne ha moltissimi
20,05 **I nuovi ragionieri**, documenti. Seconda puntata: **L'informatica** - Intervallo con **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati
FILM 20,40 **Fratello sole sorella luna**, di Franco Zeffirelli, con Graham Faulker, Judi Bowker, Leigh Lawson, Adolfo Celi, Alec Guinness. Italia drammatico 1971 — *La storia di San Francesco d'Assisi reinterpretata da Franco Zeffirelli in una sorta di allegoria della contestazione giovanile dei nostri anni*
22,50 **Tg3**

Svizzera

15,55 Da Kiev (Urss): **Calcio: Dynamo Kiev-Grasshoppers**, Coppa europea dei Campioni, cronaca diretta
18 — **Per i più piccoli: Emilie e Gregory**, cartoni animati
18,05 **Per i bambini: Gli animali del signor Bazzi**, seconda puntata. Cartoni animati
18,10 **Per i ragazzi: Alpinismo con Reinhold Messner**, documentario. Seconda puntata: in cerca del percorso
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Brendon Chase: Un uovo per Arold**, telefilm
19,15 **Agenda '82-'83**, quindicinale di informazione culturale e spettacolo
19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
21,35 **Music Circus**, spettacolo musicale con la partecipazione di Sylvia Vreethammar, Gino Donati, Udo Jürgens, la compagnia della scuola di mimo Ilg. Replica
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Mercoledì sport: coppe europee di calcio**

Capodistria

16,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena. Replica
17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani: **Favole allegre: Un uomo fortunato**, cartoni animati
17,30 **In studio con noi - Telegiornale**
18 — **Film**
19,30 **In studio con noi** - Telegiornale - Punto d'incontro - Notizie regionali
20,15 **Alta pressione**, trasmissione musicale
21,15 **Telegiornale** - Tuttoggi
FILM 21,25 **Una coppia quasi normale: incontrarsi e dirsi addio**, telefilm. Replica — *Un giornalista con velleità di scrittore divorzia dalla moglie ossessiva. Il giorno stesso in tribunale incontra una donna che ha appena divorziato dal marito editore e s'innamora di lei. Verso sera lei si accorge di ricambiarlo. Intanto c'è un suo amico che lo sta aspettando da ore in un bar assieme a due conigliette ingaggiate per festeggiare l'avvenimento e che alla fine è costretto a pagare consumazioni e caffè per una cifra esorbitante*
22,25 **Telegiornale** - Tuttoggi

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Il testimone**, di Pietro Germi, con Marina Berti. Italia, drammatico 1946 — *Primo film diretto da Germi: un uomo inchioda un assassino con la propria testimonianza. Poi comincia ad avere dei dubbi e fa di tutto per farlo prosciogliere. L'uomo viene liberato, ma le sorprese non sono ancora finite. Nel film compare una giovanissima Marina Berti che recita ancora col suo vero nome: Maureen Melrose*
16 — **Moving on**, telefilm
16,50 **Grp spettacoli**
17 — **Il richiamo delle alture**, di Gorgon Eastman. Usa, documentario
18,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
18,50 **Bon Bon Magic**, cartoni animati
19,20 **Grp flash**
19,35 **Informazioni regionali**
20,05 **Dick Van Dyke**, telefilm
FILM 20,30 **I duellanti**, con Harvey Keitel, Edward Fox. Inghilterra, avventuroso 1977 — *Da un racconto di Conrad: per futili motivi due ufficiali napoleonici si sfidano a duello. La sconfitta subita da uno di loro fa diventare la contesa una specie di guerra privata che dura per quindici anni. Uno dei due, appena ne ha l'occasione, sfida il rivale che invece preferirebbe lasciar correre ma non può, invischiato com'è nel codice d'onore militare. Dopo la caduta di Napoleone si arriva ad una soluzione. Splendida ricostruzione e ottima fotografia*
22,15 **Sesto senso**, telefilm
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Camille 2000**, di Radley Metzger, con Massimo Serato. Italia, drammatico 1969 — *Ennesimo rifacimento (ma in chiave moderna) della Signora dalle camelie. Stavolta non è la tisi ad uccidere la bella «traviata» ma è la droga*
0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **La signora dell'auto con gli occhiali e un fucile**, di Anatole Litvak, con Samantha Eggar, Oliver Reed. Giallo 1971
FILM 2,30 **Viva la rivista**, di Enzo Trapani, con Mario Riva. Italia, commedia 1955
FILM 4 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 5,30 **Paura in città**, con Maurizio Merli. Italia, poliziesco 1976

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando il domani**, sceneggiato
14 — **Sentieri**, sceneggiato
15 — **Dallas**, telefilm
16 — **The Doctors**, sceneggiato
16,30 **Maude**, telefilm
17 — **Candy Candy**, cartoni animati
17,30 **Piccole donne**, cartoni animati
18,30 **Hazzard**, telefilm
19,30 **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **Due cuori, una cappella**, di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli. Italia, commedia 1975 — *Aristide, figlio di un'usuraia clandestina, ha ricevuto alla morte della madre numerosi gioielli e la raccomandazione di star lontano dalle donne. Subito però s'innamora della bella Claudia che riesce a convincerlo assieme al suo presunto marito ad organizzare un sequestro di persona. Poi però lui si fa furbo*
23,30 **Canale 5 news**
FILM 24 — **Lo spietato**, di George Sherman, con Guy Madison. Usa, western 1959 — *Un ranger è costretto ad uccidere un amico divenuto bandito.*

R.T.A. Canali 62-31

13 — **Natura selvaggia**, documentario
FILM 13,30 **Una violenta dolce estate**, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa, drammatico 1979
15 — **Telefilm**
FILM 16 — **L'odore delle belve**, di Richard Balducci. Francia, drammatico 1974 — *Un giornalista pubblica la fotografia di un negro in compagnia della figlia del capo di un movimento razzista. Gli capita di tutto mentre il negro viene ucciso. Lui se la cava ancora con poco, anche se un gruppo di negri ad un certo punto gli fa la festa*
17,30 **Zora la russa**, sceneggiato
18,30 **Lo sport**
19 — **La baia di Ritter**, telefilm
20 — **Carga Pesada**, telefilm
FILM 21 — **Sette sporche carogne**, di A. Rilsky. Polonia, western 1968 — *Forse l'unico western prodotto in un Paese dell'Est (da notare i paesaggi). Un pistolero incappa in una banda comandata dallo sceriffo corrotto. Con un po' di difficoltà alla fine fa fuori tutti*
22,30 **Documentario**
23 — **Ronefor**
24 — **La baia di Ritter**, telefilm

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
FILM 14,50 **Quattro ragazze in gamba**, di Jack Sher, con George Nader. Usa, commedia 1955
16,30 **God Sigma**, cartoni animati
17 — **Toriton**, cartoni animati
17,30 **Ryu**, cartoni animati
18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Dynasty**, telefilm
FILM 21,30 **Buone notizie**, di Elio Petri, con Giancarlo Giannini, Paolo Bonacelli, Angela Molina. Italia, commedia 1979 — *Un funzionario televisivo, ormai indifferente a tutto quanto lo circonda, rivede un amico d'infanzia dopo anni. Questo sembra afflitto da una strana mania di persecuzione e riceve continuamente minacce di morte.*
23,30 **Funny Face**, telefilm
FILM 24 — **Buon funerale amigos paga Sartana**, con Gianni Garko. Italia, western 1970
FILM 1,45 **Classe mista**, con Femi Benussi. Italia, commedia 1976 — *Nessuno pensa a studiare: la principale preoccupazione di studenti e professori è saltarsi addosso reciprocamente*

Quarta Rete Canali 22-35-67

14 — **L'uomo con la valigia**, telefilm
15 — **Missione impossibile**, telefilm
15,45 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
16,15 **Bluey**, telefilm
17,15 **Bem**, cartoni animati
17,45 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
19 — **Una strana ragazza**, telefilm
19,30 **Mini Mistery theatre**, telefilm
20 — **La fabbrica di Topolino**, i cartoni animati di Walt Disney
20,30 **L'hotel della bella Marianne**, telefilm
FILM 21 — **Furore sulla città**, con William Holden. Usa, poliziesco 1952 — *Un magistrato indaga sulla corruzione di stampo mafioso in città. Scopre che anche suo padre, poliziotto, è nel libro paga di Cosa Nostra. Ma il padre si pente e parla ad un giornalista.*
22,30 **Astropanorama**
22,50 **Una strana ragazza**, telefilm
23,20 **Bluey**, telefilm
0,30 **Erotissimo**
FILM 0,40 **Il trionfo della casta Susanna**, con Terry Torday. Germania, commedia 1969 —

Teleradio city Canale 63

14 — **Laura**, telefilm
14,30 **Peyton Place**, telefilm
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17 — **Kum Kum**, cartoni animati
18 — **Gundam**, cartoni animati
18,30 **Quella magnifica dozzina**, cartoni animati
19 — **Peyton Place**, telefilm
20 — **Operazione sottoveste**, telefilm
20,30 **Da Dallas a Knots Landing**, telefilm
FILM 21,30 **La giustizia privata di un cittadino onesto**, con Ernest Borgnine. Usa, drammatico 1974 — *Quattro banditi compiono una rapina e scappano. Un contadino sente la cosa per radio e quando i quattro arrivano nelle sue terre è già pronto ad accoglierli. Dopo averli costretti ad arrendersi li incatena e comincia ad ucciderli lentamente con efferate torture.*
FILM 23 — **La smagliatura**, con Ugo Tognazzi. Italia, drammatico 1974 — *Nella Grecia dei colonnelli un dissidente arrestato deve essere trasferito in un'altra città per l'interrogatorio.*
0,30 **Sulle strade della California**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Doppia coppia con regina**, di Julio Buch Garcia. Spagna, drammatico 1972
16 — **Giorno per giorno**, telefilm
16,30 **Hawkeye, l'ultimo dei Mohicani**, telefilm
17 — **Baldios**, cartoni
18,30 **Love boat**, telefilm
19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
20 — **L'ultimo dei Mohicani**, telefilm
FILM 20,30 **Povero Cristo**, con Mino Reitano, Curd Jurgens, Raoul Grassilli. Italia, fantasia 1975 — *Strano film con cast singolarissimo: un giovane meridionale vuole diventare detective e un misterioso personaggio lo incarica di rintracciare Gesù. Lui interroga vari personaggi del mondo d'oggi, ma l'indagine non porta a nulla. Invece no, il misterioso personaggio gli dimostra che tutti gli interrogati sono personaggi del Vangelo e che Cristo è in ognuno*
FILM 23,15 **L'Aretino nei suoi ragionamenti sulle cortigiane, le maritate e i cornuti contenti**. Italia, commedia 1972
FILM 0,45 **I segreti della casa delle torture**. Giappone, drammatico 1970

Videogruppo Canali 52-54-57

13 — **Giarrettiera Colt**, di Gian Rocco, con Marisa Solinas. Italia, avventuroso 1968 — *In Messico, durante la solita rivoluzione contro Massimiliano D'Asburgo, le avventure di una banditessa, giocatrice d'azzardo e pistolera che mette fine alla carriera di un bandito ferocissimo detto «Il rosso»*
14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
16 — **Lassie**, cartoni animati
16,30 **I ranocchi**, cartoni animati
17 — **Mighty**, cartoni animati
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
18 — **Mighty**, cartoni animati
18,30 **Lassie**, cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti**, rubrica di attualità
20 — **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Tatort - Sul luogo del delitto: Delitto sbagliato**, telefilm. Con Hansjorg Felmy
22 — **Telefilm**
23 — **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo internazionale
23,30 **Videonotizie**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Buckaroo**. Italia, western 1968
15 — **Korg**, telefilm
FILM 15,30 **Il tesoro del Bengala**, di Gianni Vernuccio, con Sabù, Luisa Boni. Italia avventuroso 1953
17 — **Cartoni animati**
FILM 17,30 **Mani sulla città**, con Rod Steiger. Italia, drammatico 1962
19,30 **Documentario**
FILM 20,30 **Sublime decisione**. Jugoslavia, guerra 1965
FILM 22 — **Il trionfo di Ercole**. Italia, avventuroso 1964

Studio Nord Canali 51-56-68

14 — **Cartoni animati**
FILM 14,30 **I bambini ci guardano**, con Isa Pola. Italia, drammatico
16,10 **Filmati musicali**
FILM 16,40 **Così finisce la notte**, con Frederic March, Margaret Sullivan. Usa, drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,30 **Cartoni animati**
20,10 **La famiglia Smith**, telefilm
FILM 20,40 **Sant'Elena, piccola isola**. Italia, documentario 1942
22,30 **La famiglia Smith**, telefilm

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13,25 **L'angelo del male**, di Jean Renoir. Francia, drammatico
FILM 15,10 **Lo sceriffo**. Usa, western
FILM 17 — **King Kong**. Usa, avventuroso
18,40 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Flash attualità**
19,45 **Flash sport**
20,15 **I più grandi maghi del mondo**, varietà
FILM 21,10 **Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno**, con Eleonora Giorgi. Italia, commedia 1973
23,05 **Flash attualità - Film**

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — **La corsa pazza di Sorella Sprint**. Spagna, commedia
16 — **Daikengo**, cartoni animati
17 — **Il tesoro degli olandesi**, telefilm
17,30 **Il mondo dei bimbi**, varietà
18,30 **Daikengo**, cartoni animati
19 — **Ciclismo**
20,30 **I pirata**, sceneggiato
FILM 21,30 **L'ultima carrozzella**, con Aldo Fabrizi, Anna Magnani. Italia, commedia 1943
FILM 23,15 **Le Colt cantarono a morte e fu tempo di massacro**, con Franco Nero. Italia, western
1 — **Gazzettino**

Rete Manila 1 Canali 37-44

13 — **I monelli dello spazio**, cartoni animati
13,30 **Hazell**, telefilm
FILM 14,30 **Gli extraterrestri torneranno**. Germania, documentario
FILM 16,30 **Donatella**. Italia, commedia 1956
FILM 18,30 **Fuga in paradiso**, con Kent Taylor. Usa, commedia 1939
20,30 **I premi Nobel**, telefilm
FILM 21 — **Buccia di banana**, di Marcel Ophüls, con Jean-Paul Belmondo. Francia, commedia 1963
FILM 23 — **Fantasmi**. Usa, drammatico 1978

A3 Piemonte 33-25-27-71-39

14 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati
16,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
18 — **Agente Pepper**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Non lo sapessi ma lo so**, spettacolo comico-musicale e giochi a premi presentati da Teo Teocoli
24 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colori) — Per l'equivoco di un'agenzia di investigazioni, marito scopre la doppia vita insospettata della moglie. Non vietato. **Commedia**
15,40; 17,50; 20; 22,25 — ★★/●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema del sesso. Viet. 18 **Commedia**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4500
Il bersaglio, di Robin Davis, con Alain Delon, Catherine Deneuve (Francia-Colori) — Uomo solo, senza patria, senza fede e senza legge è il bersaglio della malavita. Non vietato **Avventuroso**
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 510.516 — Lire 4500
Missing (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colori) — Padre di giornalista americano imprigionato e quindi scomparso nel '73 in Cile, indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non viet. **Drammatico**
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 539.114 — Lire 4500
Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Josè Ferrer (Usa-Colori — Ultime divertenti e ironiche divagazioni sentimentali del simpatico regista-attore. N.V. **Commedia**
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 — ★★★★/●●●●

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Porky's (Questi pazzi pazzi porcelloni!), di Bob Clarck, con Kim Cattral, Scott Colomby, Kaki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colori) — Avventure divertenti e tragicomiche imperniate sull'eterno problema del sesso. Viet. 18 **Commedia**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 3500
La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con Omero Antonutti, Margarita Lozano (Italia-Colori) — L'ultima opera dei fratelli registi, Premio speciale della Giuria a Cannes 1982. Non vietato **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★★ / ●●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
Interceptor il guerriero della strada, di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colori). — In un futuro senza più petrolio un eroe solitario difende gli oppressi. Vietato 18. **Fantascienza**
16,40; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
Demoniache presenze di Tobe Hooper, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Beatrice Straight (Usa - Colori) — Ennesima vicenda sul tema, sempre misterioso e spaventevole, delle entità demoniache che ci circondano. Viet. 14 **Drammatico**
16,15; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4000
Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Mariangela Melato (Italia-Colori) — Astronave crea interferenze nei programmi delle tv di Stato e private, provocando strane reazioni nei conduttori televisivi. Non vietato. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

Keller STUDIO — v.le Med. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4500
Rassegna cinematografica Quattroriseate: **Fra Diavolo,** di Hal Roach e Charles Rogers, con Stan Laurel e Oliver Hardy (Usa-colori) — La celebre coppia comica in una delle consuete tragicomiche avventure. Non viet. **Comico**
Proiez. unica 21,15 — **Riedizione**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
Porca vacca, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione, Raymond Pellegrin (Italia-Colori) — Avventure di guerra e d'amore di uno scalcinato gruppo di soldati. Non vietato **Commedia**
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★ / ●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
La spensierata guerra dei bambini, di Javier Aguirre, (Francia-Colori) — Modernizzati nel linguaggio e nel vestire ragazzini odierni ripercorrono le gesta dei già famosi protagonisti della «Guerra dei bottoni». Non vietato. **Commedia**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Prima visione**

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa Colori) — Divenuto campione del mondo nel precedente film, Rocky perde il titolo e caparbiamente lo riconquista. Non vietato **Drammatico**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4000
I camionisti, di Flavio Mogherini, con Gigi e Andrea, Daniela Poggi, Giorgio Bracardi, Sergio Leonardi (Italia-Colori) — Folto gruppo di comici per le vicende di due camionisti bolognesi in giro per l'Italia. Non viet. **Commedia**
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — **Non recensito**

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Obiettivo mortale, di Richard Brooks, con Sean Connery (Usa-Colori) — Potentissima macchina bellica minaccia di distruggere la Terra, solo un uomo potrebbe impedirlo, ma preferisce le donne. Non vietato **Spionaggio**
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Fire Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Colori) — Tratta dal romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un superaereo micidiale che serve ad uccidere. Non vietato **Avventuroso**
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4000
FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA GIOVANI

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4000
Le lacrime amare di Petra von Kant, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Margit Carstensen, Eva Mattes (Germania Occ.-Colori) — Del regista recentemente scomparso la storia inedita di quattro donne. Viet. 14. **Comm. Dram.**
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★★/●●●

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.352 — Lire 4000
Giovani, belle, probabilmente ricche, di M. M. Tarantini, con Nadia Cassini, Carmen Russo, Michele Gammino, Sergio Leonardi (Italia-Colori) — Divertenti vicende di belle ragazze e relativi maschi «cacciatori». Vietato 14 **Commedia**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — **Non recensito**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4500
Scusa se è poco, di Marco Vicario, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — I due «anziani» attori e il nuovo comico in una divertente sarabanda di risate all'italiana. Non vietato. **Commedia**
16,35; 18,40; 20,40; 22,40 — **Prima visione**

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Dandolo 8, Tel. 651.264 — Lire 2000
OGGI CHIUSO
Domani **Conan il barbaro.**

Ambra — v. C. Salute 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa-Col.) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies. Non viet. **Musical dramm.**
20; 22,30 — **Riedizione '78**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3000
Lola, di Rainer Werner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller Stahl (Germania Occ. - Colori) — Nuova interpretazione del celebre personaggio dal fascino ambiguo e sensuale. Viet. 14 **Drammatico**
20; 22,30 — ★★/●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 2500
Fico d'India, di Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro.
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — **Commedia** **Riedizione**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
Ciao nemico, di E. B. Clucher, con Johnny Dorelli, Giuliano Gemma e Carmen Russo (Italia-Colori) — Il nuovo tandem comico Dorelli-Gemma impegnato in esilaranti avventure. Non viet. **Commedia**
20; 22,30 — ★★★/●●●●

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3000
Sul lago dorato, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colori) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una anziana coppia. Non vietato **Commedia**
16,05; 18,10; 20,15; 22,20 — ★★★/●●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — Lire 2000
OGGI CHIUSO
Domani **Il Falcone.**

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Puntodue D'ESSAI — v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
CHIUSO PER RESTAURI

San Paolo — v. Cesana 80, Tel. 372.437 — Lire 2000
Interno di un convento, di Walerian Borowczyk, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Colori) — L'erotismo e il delitto entrano nell'atmosfera ambigua di desideri repressi di un convento. Vietato 18. **Drammatico**
20,30; 22,30 — ★★/●●●

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2000
Alla 39ª eclisse, di Mike Newell, con Charlton Heston, Susannah York, Jill Towsend (Usa-Colori) — Egittologo scopre la tomba di una principessa del 2000 a. C., ma una maledizione pesa sul profanatore. Viet. 14. **Drammatico**
20; 22,30 — ★★/●●●

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 407.051 — Lire 3000
Il signore della morte, di Rick Rosenthal, con Jamie Lee Curtis, Donald Pleasence (Usa-Colori) — L'adolescente omicida di «Halloween», divenuto adulto continua con precisa efferatezza l'arte dell'assassinio. Vietato 18. **Horror**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

TEATRI

ALFIERI (535.440): ore 21 Comp. Stabile «L'Operetta»: **La duchessa del Bal Tabarin.** Ult. 5 giorni. Pren. cassa teatro.
CARIGNANO: ore 21 Franco Barbero in **Pensione passatempo**, tre atti comicissimi di Emmeci. Tel. 556.246.
CONSERVATORIO: ore 21 Musiche per flauto, chitarra, pianoforte, mixer e mimo. Antidogma-Festival. Ingresso L. 1000.
CENTRO ARTE DRAMMATICA: Iscrizioni a corsi di recitazione e per speaker dall'1/9 v. C. Alberto 12, tel. 533.378. Ore 16-20; sabato 10-12.
NUOVO: Suola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.
NUOVO: Seminario di danza classica con Yorg Lanner. Inf. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.
PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - Iscr. 16-20 Duomo, lato campanile tel. 576.843. Dimostrazione tutti i giorni alle 18,30.
TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni, tel. 548.633): Iscrizioni scuola recitazione diretta Anna Bolens. Orario 16-20 da lunedì a venerdì.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCH.NO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 Ingresso libero, orchestra Armandino.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: chiuso riapertura il 1° ottobre.
LA PERLA: ore 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 Antro del Mago.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocki e Raffaele.
TROCADERO: ore 21 Gli Ventura.

CHIODO'S- PIANO BAR - Ristorante: al piano R. Chiozzi, alla chitarra Paco (via Ormea 1, tel. 650.5642 - 687.276).
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
IL PIRATA - RISTORANTE con orchestra (via Cigna 23, tel. 521.1660).
NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, tel. 540.854): al piano Aldo Izza.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria: al pianoforte Luciano (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: Lam, Mirò, Matta. Grafiche dal 1947 al '69.
ARTE 60 - Savigliano: Mostra più Maestri Pittori Piemontesi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Ducci.
LA CONCHIGLIA: Sergio Bonino.
PORTICI (tel. 685.476): Marina Givone. Orario: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Grafica d'autore.
BERMAN: Enrico Boggione.
CITTADELLA: E. De Bernardis.
DAVICO: Alberto Donini scultore.
DORIA: pers. Domenico Parisi.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877.810): Maestri della Ceramica.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Oggi chiuso. Domani **Giggi il bullo.**

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **I quattro dell'oca selvaggia,** R. Burton, R. Moore, R. Harris. Non vietato. Orario 20,15; 22,15 **Avventuroso**

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362): **I predatori dell'Arca perduta,** di Steven Spielberg. Non vietato. Or.: 20; 22,20 **Avventuroso**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **Festival Internazionale Cinema Giovani**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **Morte di una carogna,** A. Delon, O. Muti. Ap. 17,30 **Drammatico**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Ratataplan** di e con Maurizio Nichetti. Ap. 20; 22,30 **Commedia**

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Solo grandi film: **Taxi driver,** di Martin Scorsese, con R. De Niro. Viet. 14 Orario 20,15; 22,30 **Drammatico**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **I duellanti,** di Ridley Scott, con H. Keitel, K. Carradine **Avventuroso**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Tre per un delitto,** di H. Laurente, con M. Piccoli. Ap. 20; ult. 22,30. Ultimo giorno. **Giallo**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **La professionista del piacere.** Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Pornomania sessuale.** Denis Savignat, Nanette Corey: or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Meat ball.** Ingresso riservato soci Naskira club. Ap. 15; ult. 22,30 Tessera L. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Tamara il caldo sesso.** Ap. 10 ult. 22 L. 3500

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Rassegna erotica**

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **La ragazza porno.** Ap. 16; ult. 22,30. Segue **Disco strip.** 16,30; 18,30; 22,15

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica.** Ap. 15; ult. 22,15 L. 2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Collegiali supersex.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso lire 2000

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Rassegna erotica.** Ap. 14,30; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Proibito,** Gene Lee. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): **Compromesso erotico.** Ap. 20,15; ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Proibitissimo.** Ap. 15; ult. 22,30

PO (Via Po 21, tel. 839.75.02): Oggi chiuso.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Super hard core.** Ap. 15. L. 1200

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): Tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 16 alle 24. **Foemina - Come on me.** Ingresso soci

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel.831.662): dalle 14,30 alle 24 continuato **Abarlige begierden** Ingr. riservato ai soci

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Bruce Lee il leggendario.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Clarissa. Viet. 18.
CHIVASSO
POLITEAMA: Quadrophenia.
CIRIE'
CATALANO: Apocalypse now. V. 14.
ITALIA: A.A. Pornoagenzia. Techn. Viet. 18.
CUORGNE'
PERONA: M.A.S.H.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Interceptor il guerriero della strada.
ITALIA: Porca vacca.
NUOVO: Scomparso.
PRIMAVERA: Reds.
RITZ: Un mercoledì da leoni.
SUSA
CENISIO: Agente 007 vivi e lascia morire.
VALPERGA
AMBRA: Piaceri folli.
VENARIA
SUPERCINEMA: Alien 2.